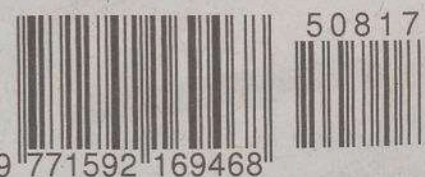
IDRAULICO ELETTRICISTA
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

50817
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 193
MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2005
€ 0,90

FABBRO VETRAIO
333 6482497
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

La bilancia dei pagamenti dell'Italia pesantemente in rosso: deficit cresciuto di 7mila miliardi di euro. E l'effetto-petrolio fa paura

Bollette, stangata in arrivo a ottobre

Previsto un più 5% per la luce e un 3,5% per il gas. La benzina è già rincarata

Berlusconi: io l'unico candidato premier. Casini: attenti a trattenere gli elettori

ROMA Stangata in arrivo per le bollette della luce e del gas che da ottobre rischiano un rincaro rispettivamente del 5% e del 3,5%, con un aggravio di circa 47 euro l'anno a famiglia. La stima è di Ricerche industriali energetiche sulla base degli ultimi rincari del greggio. La benzina ha raggiunto il nuovo record di 1,292 euro. Pessime notizie anche dalla bilancia dei pagamenti, il cui deficit nella prima metà dell'anno è cresciuto di 7 mila miliardi di euro rispetto ai 10 mila dello stesso periodo 2004.

Tensione intanto nel centrodestra. Berlusconi ieri in polemica con Casini ha ribadito: «Sono io l'unico candidato premier della Cdl». Immediata la replica: «Il problema non è il premier, è trattenere gli elettori».

● Alle pagine 4 e 7

Israele, lo sgombero di Gaza è già a metà: scontri con i coloni

● A pagina 2

IL PAPA AL MEETING DI COLONIA

Dio parla ai giovani

di **Umberto Curi**

Nella lunga intervista concessa alla Radio Vaticana alla vigilia della Giornata Mondiale della Gioventù, Papa Ratzinger ha ricordato fra l'altro un passaggio della Regola posta da san Benedetto a fondamento del monachesimo occidentale, là dove si afferma che «spesso Dio rivela ai più giovani la parte migliore». Il grande raduno di Colonia si svolge all'insegna di questo motto, nella convinzione, cioè, che i giovani di oggi siano depositari di una «verità» ignorata - o dimenticata - dalle generazioni che li hanno preceduti.

D'altra parte, il richiamo alla Regola benedettina, provenendo da un Pontefice che ha consapevolmente scelto per sé proprio il nome del fondatore della Regola, costituisce uno dei principali elementi di continuità con i suoi più immediati predecessori. Prima ancora di Giovanni Paolo II, infatti, già Paolo VI aveva indicato in san Benedetto il patrono dell'Europa, alla cui protezione (e a quella di Cirillo e Metodio), lo stesso Woytjla avrebbe poi affidato il vecchio continente.

● Segue a pagina 4

Cade un altro aereo: 160 morti in Venezuela

NEW YORK Un altro incidente aereo, il terzo in pochi giorni, e stavolta il bilancio è di 160 vittime. Il disastro aereo è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì: un aereo di una compagnia colombiana, la West Caribbean Airways decollato a Panama e diretto nell'isola caraibica della Martinica, è precipitato in Venezuela. A bordo passeggeri di 5 diverse nazionalità soprattutto francese, ma nessun italiano. La causa della sciagura sembra sia da imputare ad un guasto tecnico. In luglio lo stesso aereo, un Md-82, era rimasto a terra per quattro giorni per problemi relativi alla manutenzione. La tragedia forse poteva essere evitata.

● A pagina 3

Il copilota dell'aereo.

AUMENTARE LE TASSE NON SERVE

di **Vito Tanzi**

Nuvole nere all'orizzonte dell'economia italiana. L'indebitamento netto è salito al di sopra del limite stabilito dal Patto di stabilità e di crescita; il debito pubblico, già molto alto in proporzione al Pil, ha cominciato a risalire; il disavanzo primario si è molto ridotto e rischia di diventare negativo; e le prospettive per il futuro non appaiono rosee.

● Segue a pagina 7

Chiesti dal prefetto. Il Comune: «È troppo, non pagheremo»

Stadio Rocco: necessari lavori per un milione

TRIESTE Lo stadio Rocco, il moderno impianto che ospita la Triestina ma anche la Nazionale e tornei prestigiosi come il recente Trofeo Tim, non è a norma di legge. Lo ha stabilito ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. «Non si tratta di misure antiterrorismo», spiega il prefetto Annamaria Sorge, ma semplicemente del recepimento della nuova normativa in merito alla sicurezza all'interno degli stadi. In poche parole, servono più telecamere da collegare a una sala operativa (che non c'è). In più bisogna creare una fascia neutra all'esterno. Spesa: un milione e 200mila euro, ma Comune e Triestina si rimpallano già la patata bollente. Partite a rischio, ma non subito.

Lo stadio «Rocco»

● **Alessandra Ressa** *a pagina 13*

RUSSIA E CINA SI AVVICINANO

Orso e dragone soci

di **Francesco Morosini**

Nome in codice: Missione di pace 2005. Periodo delle operazioni: 18-24 agosto. Sono le esercitazioni aero-navali congiunte russo-cinesi: un evento militare di forte impatto geoeconomico e geopolitico. Per due ragioni. La prima è che queste manovre mostrano che l'Orso russo e il Dragone cinese leggono con precise lenti strategiche la geografia militare.

E che, quindi, l'area prescelta per questa esercitazione - dal porto di Vladivostok, la porta russa sia sul Mar del Giappone che sul Pacifico (l'autostrada d'acqua vitale per il traffico planetario di beni e di materie prime), fino alla penisola cinese di Shandong (che il Mar Giallo separa dalle due Coree) - indica la precisa volontà di Mosca e di Pechino di pesare negli equilibri di una regione che si prepara ad essere la nuova frontiera del capitalismo globale.

Ovvero, a evitare che le gerarchie politiche che reggono i mercati asiatici, in prospettiva del mondo, restino sotto l'egemonia degli Usa.

● Segue a pagina 11

CALCIO, ECCO I CALENDARI TRIESTINA AL VIA COL BOLOGNA

● Alle pagine 27, 28 e 29

Varati i campionati di calcio di A e di B. La Triestina (che tiene Godeas), esordirà contro il Bologna.

Le priorità regionali: tumori, depressioni, infortuni sul lavoro

Sanità, nuovi tagli in vista ma Trieste non è penalizzata

TRIESTE Nessun taglio radicale ma primi passi verso una complessiva ristrutturazione della sanità del Friuli Venezia Giulia: queste le linee del «Piano sanitario e socio-sanitario» che la direzione centrale della Salute ha recapitato in via riservata ai vertici delle Aziende sanitarie. In grandi linee, semplificazione dei servizi e maggior ruolo per gli ospedali di Trieste e di Udine. Due problemi da risolvere: quello dei costi, che salgono in misura superiore alla crescita del Pil regionale, e quello causato dal progressivo invecchiamento della popolazione, sempre più bisognosa di assistenza e cure.

Trieste sarà risparmiata dalla «cura dimagrante»: al Burlo Garofolo andrà il centro sui tumori infantili del sangue (mentre quello per gli adulti farà capo a Udine). Pesanti tagli invece al prestigioso Cro di Aviano che perde il ruolo di centro di riferimento regionale per l'oncologia. Lo studio elenca infine i principali problemi sanitari che affliggono la popolazione regionale: tumori, depressioni, suicidi, infortuni sul lavoro.

● **Enri Lisetto** *a pagina 9*

Trenta consiglieri regionali a settembre in missione a Mosca

● A pagina 9

Barcellona: sogno di cantare Verdi

TRIESTE «Prediligo i ruoli rossiniani *en travesti*», dice la mezzosoprano triestina Daniela Barcellona. «Ma il mio destino è cantare Verdi».

● **Rino Alessi** *a pagina 11*

La manifestazione si conclude con una polemica. L'Acepe: «Potevamo organizzarla noi, chiederemo i danni». La replica dell'assessore

Sardon day, commercianti contro il Comune

Nel mirino la politica dei costi praticati su cibi e soprattutto bevande

TRIESTE Scoppia la polemica del Sardon day: da una parte i commercianti dell'Acepe, fino all'anno scorso organizzatori della manifestazione e dall'altra il Comune. L'Acepe accusa l'amministrazione di aver fornito dati errati nella proposta d'ingaggio, tali da far desistere l'Acepe dall'iniziativa. «Per noi è un danno d'immagine - dicono all'Acepe - chiederemo i danni al Comune». Da parte sua l'assessore Bucci si dice amareggiato e replica: «L'Acepe voleva portare la manifestazione ad una durata di 10 giorni, ma non si può bloccare un intero rione».

● A pagina 16

di Ugo Salvini

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
Liceo Linguistico Europeo "Vittorio Bachelet"
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2005/06)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@tin.it

LA «REGINA MARGHERITA»

Ritrovato il relitto

● **Carlo Bollino** *a pagina 21*

ULTIME OCCASIONI

TROLLEY E BORSONI	- 20% - 30%
BORSE PELLE/SINTETICO	- 30% - 50%
CARTELLE UFFICIO	- 20% - 50%
P. FOGLI UOMO DONNA	- 20% - 50%
CINTURE PELLE	- 20% - 50%
GIACCHE PELLE	- 20% - 50%

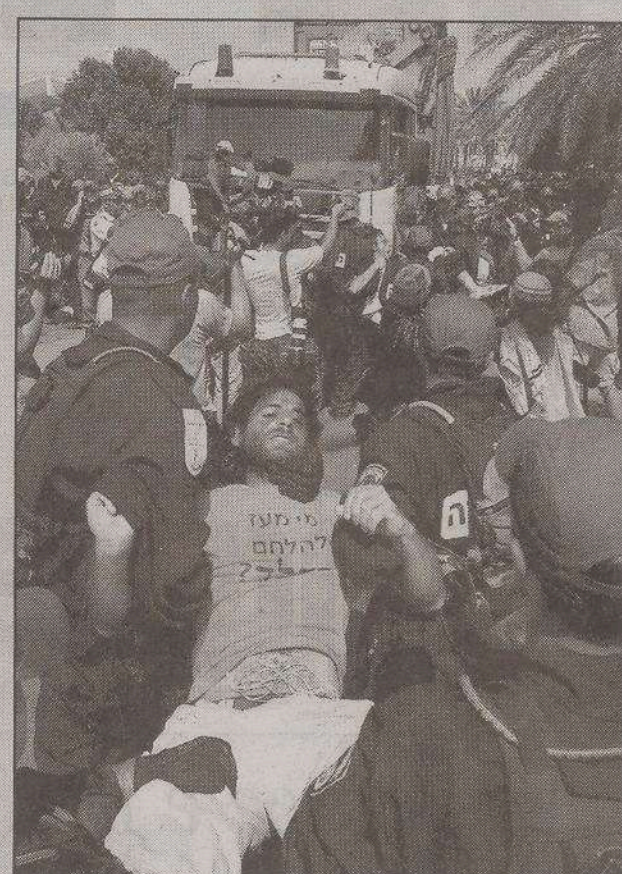
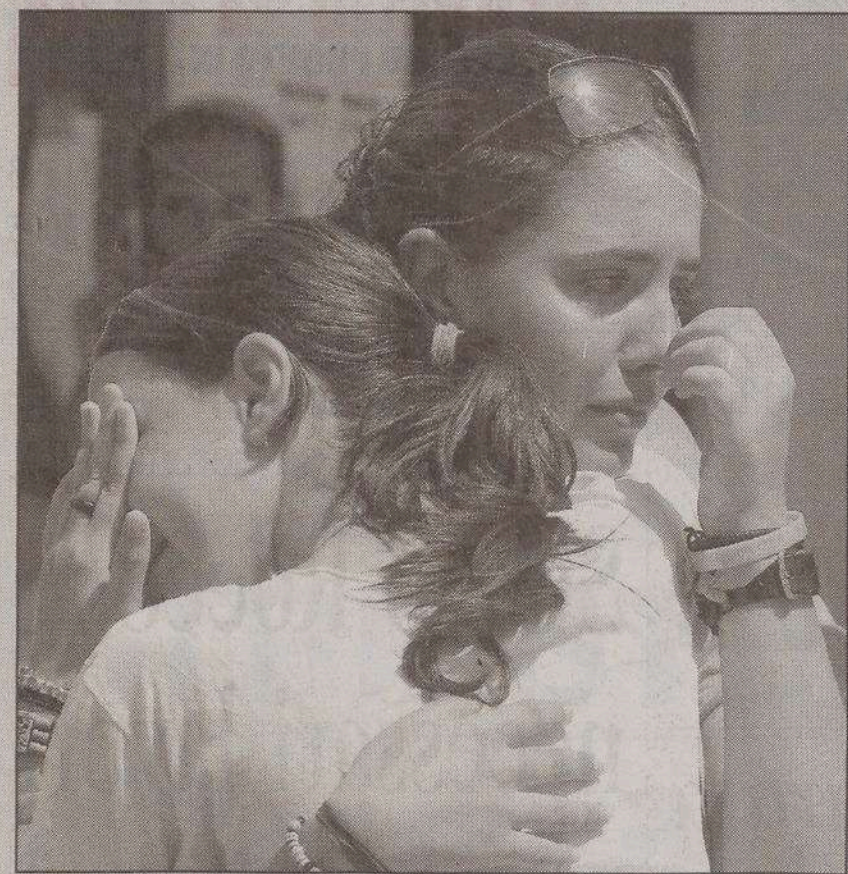
AGOSTO SEMPRE APERTO
08.00 - 19.00
CENTRO PELLETTERIE
via la marmora 14 ZONA FIERA

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Uccise la convivente con sette coltellate: condannato a 11 anni

TRIESTE È stato condannato a 11 anni di reclusione l'autore del delitto avvenuto a Trieste il 7 novembre 2004, in via San Maurizio. Il muratore ventinovenne Ivan Nikolic è stato giudicato in Croazia: il giovane era accusato di aver ucciso la connazionale Zorica Bokis, di 38 anni, sua convivente e occupata in una casa di riposo per anziani. Lei, dopo una serie di furiosi litigi, lo aveva messo alla porta ma lui era tornato ad affrontarla un paio d'ore dopo, pieno di rabbia, armato di coltello, e l'aveva colpita per sette volte. Dopo l'accoltellamento, era poi fuggito dalla casa e un connazionale lo aveva aiutato a varcare il confine con la Slovenia. Ma la polizia croata lo aveva bloccato un paio di giorni dopo a casa sua, a Bjelovar. Anche dopo la condanna in Croazia, per la magistratura italiana il caso però non è ancora chiuso: resta indagato per omicidio volontario.

● **Claudio Ernè** *a pagina 15*

FOTOCRONACA DEL RITIRO

Ingorgo di macchine, camion, trattori e furgoni in direzione di Israele: il 50 per cento delle famiglie ha abbandonato la «Striscia» prima dell'ultimatum

Gaza: sgombero a metà. Scontri, 800 arresti

A mezzanotte è scattata l'evacuazione forzata di Neveh Dekalim, l'insediamento degli oltranzisti

GERUSALEMME Kissufim è diventato un grande ingorgo. Pieno di macchine, camion, trattori, furgoni che trasportano pecore o piante, container che portano via la vita dei coloni di Gaza. Direzione: Israele. Il fiume ininterrotto di veicoli si è ingrossato con il passare delle ore, man mano che si avvicinava la scadenza del ritiro «morbido» e consenziente dagli insediamenti ebraici nella Striscia.

L'esercito israeliano era stato categorico, nella lettera consegnata fino a ieri alle singole famiglie dei coloni. Il disimpegno volontario sarebbe stato consentito soltanto sino al 16 agosto. Poi, via libera all'evacuazione forzata.

L'ingorgo di Kissufim era stato tutto sommato previsto dagli alti gradi dell'esercito, che ieri sera - attraverso il comandante militare del disimpegno, il generale Dan Harel - hanno mostrato una sostanziale soddisfazione per il «consistente» afflusso di persone sul percorso che porta fuori strada. Una soddisfazione confermata anche dalla prima stima dei tempi: forse dieci giorni per evacuare tutte le colonie. All'imbrunire, sempre a Kissufim, compaiono i primi segni che il disimpegno da Gaza sta entrando nella «fase due». Mentre i convogli dei coloni intasano la strada verso Israele, un'altra fila - ben diversa - va in senso opposto. Direzione: Gaza. Anzi. Gush Katif. Il cuore della protesta contro il disimpegno. I veicoli sono decisamente diversi. Né suppellettili né vestiti. Bulldozer, blindati, autobus militari pieni di soldati e poliziotti: il necessario per dare il via al ritiro, volenti o nolenti.

Fino all'ultimo l'esercito non ha voluto dire quale sarebbe stato il primo insediamento a essere evacuato, per non dare il tempo agli oppositori per preparare la resistenza. Ma già in giornata era apparso chiaro che sarebbe toccato proprio a Neveh Dekalim, l'insediamento del blocco di Gush Katif in cui, in questi due giorni, si sono concentrati i «disobbedienti in arancione». E gli scontri con le forze dell'ordine. A sera, i soldati presenti nell'insediamento erano già un migliaio.

Un bambino con i riccioli dei religiosi guarda i cassonetti incendiati dai disobbedienti che non vogliono il ritiro dei coloni da Gaza. Ieri comunque la metà degli israeliani della Striscia ha lasciato le proprie case.

Dopo un ferragosto tutto sommato sotto controllo, il confronto tra i militari israeliani deputati al disimpegno e gli irriducibili contro il ritiro si è fatto ieri più teso. Sin dalle prime ore della mattina, quando un cordone di protestanti (quasi tutti ragazzi) ha bloccato l'ingresso dei container che gli stessi abitanti di Neveh Dekalim aveva chiesto per andarsene. I soldati hanno segato i cancelli che impedivano l'accesso alla colonia, e hanno arrestato almeno cinquanta ragazzi che si erano scontrati con le forze dell'ordine. Ai quali si sono aggiunti altri 750 circa: il film della giornata è trascorso in questo modo, con momenti di calma alternati al tipico clima da guerriglia urbana.

Alla fine, la conta ufficiale dice che 120 famiglie di Neveh Dekalim hanno abbandonato le case, che il 50% dei coloni ha già lasciato Gaza, che i tre piccoli insediamenti del nord sono praticamente vuoti. E che gli «infiltrati» nella striscia ammonterebbero a cinquemila. Tutte cifre in movimento, certo. Visto che i soldati israeliani sono stati impegnati anche nella caccia ad altri sostenitori del fronte antiritiro, che tentavano di entrare nella striscia attraverso le campagne.

Se i numeri variano di ora in ora, un elemento è divenuto invece sempre più evidente con il passare delle ore. Che, cioè, si stia approfondendo la frattura tra il movimento dei coloni che risiedono (o risiedevano) nella striscia di Gaza, e gli «infiltrati» che sono arrivati nelle scorse settimane con il proposito di dar loro man forte. Gli attivisti antiritiro, e soprattutto il loro nucleo più ideologico dei «ragazzi delle colline», stanno rendendo più violenta una protesta che i coloni volevano probabilmente gestire in altro modo. E che ieri è sfuggita di mano proprio ai coloni di Gaza.

Proprio gli attivisti vengono considerati il problema più spinoso per i militari. A Gaza e non solo. Visto che ieri le forze dell'ordine hanno dovuto evitare, per esempio, l'ennesimo blocco dell'autostrada di grande traffico che congiunge Gerusalemme a Tel Aviv, arrestando sei attivisti.

Paola Caridi

TRIESTE

Il rabbino Piperno: «Un passo importante verso la pace»

Il rabbino Umberto Piperno.

TRIESTE «Il ritiro da Gaza? Senza dubbio un passo importante verso la pace»: così Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica di Trieste, ha commentato ieri il ritiro dei coloni dalla striscia di Gaza. «È un ritiro che avviene in modo abbastanza tranquillo - ha precisato Piperno - nel senso che le difficoltà, che ci sono, mi pare vengano amplificate dai mezzi di comunicazione. Israele è un Paese democratico e quindi le decisioni prese vengono rispettate. Del resto, il dibattito è stato ampio e vasto nel Paese - ha aggiunto Piperno - era una tappa prevista». Secondo il rabbino capo di Trieste, tuttavia, «a questo importante passo di Israele e dei coloni deve ora seguire un altrettanto decisa presa di posizione della parte avversa. Vorremmo vivere senza più terrorismo. Speriamo - ha concluso Piperno - che questa scelta sia il primo passo verso un percorso che porti alla pace vera e duratura».

Lo spirito che «anima il mondo ebraico non è di vendetta o di conquista, ma di speranza per sè e per gli altri». Lo testimonia, a giudizio di Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei), la vicenda del disimpegno da Gaza. «Non so se il ritiro - ha aggiunto - comporterà un'analoga risposta di disponibilità alla pace da parte di tutte le organizzazioni palestinesi. Credo di sì, però, da parte di Abu Mazen. E d'altra parte una situazione con pericolo di stallo doveva in qualche modo essere affrontata anche da un'iniziativa unilaterale. Va riconosciuta a Sharon la capacità di decidere affrontando gravi dissensi all'interno del suo stesso schieramento e credo sia necessario essere nel contempo moralmente vicini a coloro che avevano costruito case e orti dai quali devono oggi separarsi».

CHI SONO

I ragazzi delle colline sognano la grande Israele

TEL AVIV La prima linea di fuoco è fatta di ragazzini. Poco più adolescenti. Ma molto agguerriti. Sono noti, in Israele, come i «ragazzi delle colline». L'esercito calcola che, nella principale colonia di Neveh Dekalim, ce ne siano almeno duecento, arrivati dentro la striscia di Gaza nelle scorse settimane per dare filo da torcere ai poliziotti e ai soldati che debbono mettere in atto l'evacuazione.

I ragazzi delle colline sono veramente ragazzi. Adolescenti, al massimo di poco sopra i vent'anni. Hanno costruito piccoli, spesso piccolissimi avamposti sulle alture che costellano la Cisgiordania. Alcuni di loro sono di nuova immigrazione. I più arrivano dagli Stati Uniti o dalla Francia. Ma il nocciolo duro, quello che dà la linea insomma, è il diretto discendente della vecchia generazione dei coloni. Sono i nipoti di Gush Emunim, la storica associazione che, a cavallo tra anni Sessanta e Settanta, teorizzò e mise in pratica la colonizzazione dei territori palestinesi occupati nel 1967.

Loro, i nonni, gli zii, i genitori degli «infiltrati» di Neveh Dekalim, vivono ancora nelle vecchie colonie. Come Ariel, l'insediamento nel cuore della Cisgiordania che è anche uno dei nuclei del potente Consiglio dei coloni, la lobby che in questo ultimo anno si è opposta strenuamente ad Ariel Sharon. Gli altri, i nipotini, i «ragazzi delle colline», se ne sono andati perché considerano i propri vecchi ormai imborghesiti. Il loro neosionismo religioso, insomma, ha bisogno di altro. Di insediarsi, appunto, sulle altre colline della Cisgiordania per dare seguito al sogno di una «grande Israele».

Appena adolescenti ma molto agguerriti sono frugali nella vita e radicali in politica

Prima di vestirsi di arancione, per combattere Sharon e il suo piano di disimpegno, li si riconosceva da un altro codice d'abbigliamento, che li faceva (e li fa) somigliare agli hippie anni Settanta, o ad alcuni settori degli squatter di oggi. Gonnelloni multicolori e fazzoletti fancy per le ragazze. Pantaloni calati per i maschi, che in genere portano i capelli lunghi. Tutto il repertorio classico degli alternativi di casa nostra, se non fosse per le kippa in testa, che i ragazzi portano più grandi del normale, e per i lunghi tzitzit, i cordini che fuoriescono dalle camicie.

Se il vestiario è alternativo, altrettanto lo è il loro misticismo: una carica messianica che, in alcuni tratti, si avvicina al sincretismo new age. Vivono in cima alle colline in una casa modestissima, che spesso è solo un container o un prefabbricato. Si sposano presto, fanno figli presto, e per campare fanno i pastori. Nell'azione politica, però, la loro fuga dal mondo e dalle città si sposa spesso con una posizione decisamente radicale. Quella del sionismo religioso, appunto, per il quale Gaza è la terra data dal Dio di Israele.

cp.c.

Nei pressi della città di Herat in Afghanistan

Precipita un elicottero: morti 17 soldati spagnoli Rivendicazione dei Talebani

MADRID Almeno diciassette militari spagnoli del contingente della Forza internazionale di stabilizzazione dell'Afghanistan (Isaf) sono morti a bordo di un elicottero precipitato ieri mattina nei pressi di Herat, nell'ovest del Paese. Il ministro della Difesa spagnolo, Jose Bono, ha detto di non potere escludere che l'elicottero sia stato abbattuto. «Potrebbe essere stato un incidente o potrebbe avere subito un attacco. Quest'ultima ipotesi non può essere esclusa», ha detto il ministro.

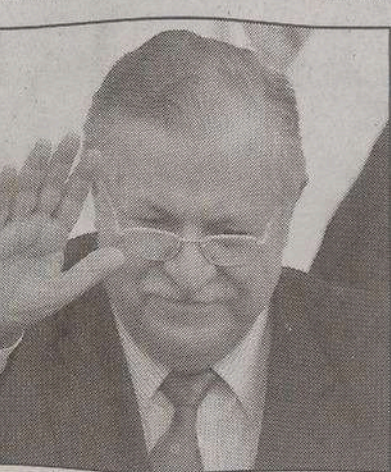
Dal canto suo un comandante talebano, Mullah Dadullah, ha detto che sono stati i guerriglieri ad abbatterlo, ma di non poterlo provare. Il maggiore Andrew Elms, un dei portavoce dell'Isaf, ha dichiarato alla radio spagnola che un secondo elicottero è stato costretto a un atterraggio di emergenza, dopo lo schianto del primo e che cinque militari sono rimasti feriti. Tutti e due gli elicotteri erano impegnati in un'esercitazione in vista delle elezioni politiche agfhane del mese prossimo. Herat si trova nel cuore di una regione relativamente tranquilla del Paese, rispetto ad altre nell'est e nel sud, dove sono ancora molto attivi i ribelli talabani e gruppi loro alleati.

Alla notizia dell'incidente il primo ministro spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero ha interrotto le vacanze ed è rientrato a Madrid. La Spagna attualmente ha circa mille militari in Afghanistan nell'ambito della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza.

Eliminato a Mosul uno stretto collaboratore del leader dell'organizzazione Al Zarkawi

Iraq, ucciso un capo di Al Qaeda

Ma i terroristi minacciano gli imam favorevoli alla Costituzione

BAGHDAD Abu Zubair, uno stretto collaboratore del leader di Al Qaeda in Iraq, il giordano Abu Musab al Zarqawi, è stato ucciso nei giorni scorsi nella città settentrionale di Mosul, hanno reso noto fonti militari americane confermando informazioni in tal senso già diffuse dalla polizia irachena. Abu Zubair è stato ucciso nel corso di un'operazione condotta il 12 agosto nel quartiere Noor di Mosul da agenti di polizia in borghese, che hanno ucciso anche due esponenti di secondo piano della stessa organizzazione terroristica. Secondo quanto ha riferito il comandante della polzia di Mosul, il generale Abdul Aziz al Jaboury, Abu Zubair, noto anche come Mohammad Salih Sultan, comandava una cellula di Al Qaeda nella regione settentrionale del Paese. Quando è stato ucciso indossava una cintura esplosiva, ma non è chiaro se si preparasse a compiere un attentato suicida. Ma l'eliminazione di un esponente sia pure importante dell'organizzazione non sembra avere ridimensionato i terroristi che proprio ieri hanno minacciato di uccidere tutti gli imam e predicatori in Iraq che si pronunceranno per la partecipazione al referendum con il quale deve essere approvata la costituzione definitiva del paese. «Imam e predicatori, sappiate che vi assumete la responsabilità di ogni parola che pronuncerete» sul progetto di costituzione, scrive il gruppo che fa capo appunto ad Abu Mussab al Zarqawi. «Proclamiamo che applicheremo la punizione (prevista dalla legge coranica) per gli apostati che chiameranno a votare la costituzione», aggiunge il gruppo su un sito solitamente usato per i propri comunicati.

Il presidente Jalal Talabani.

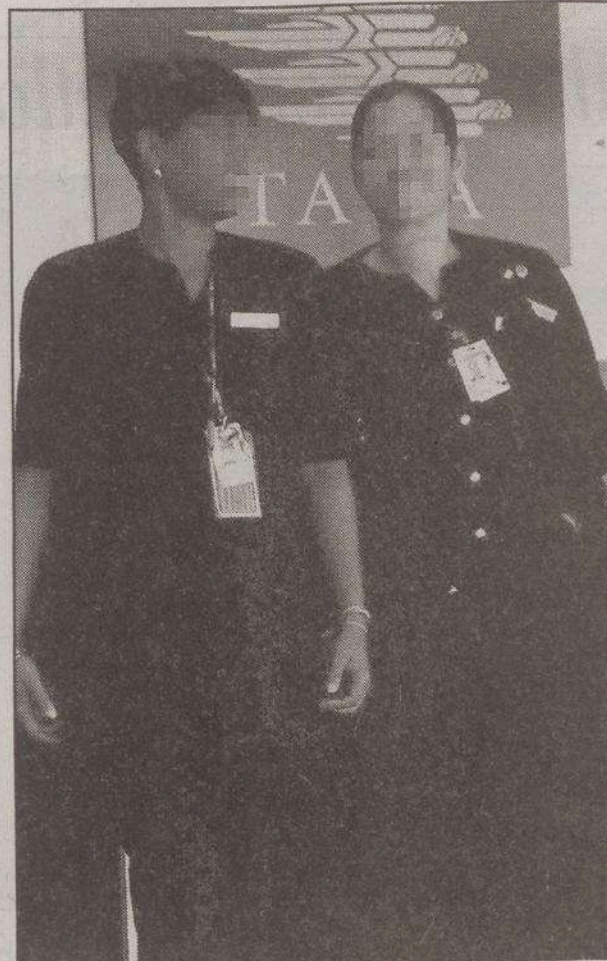
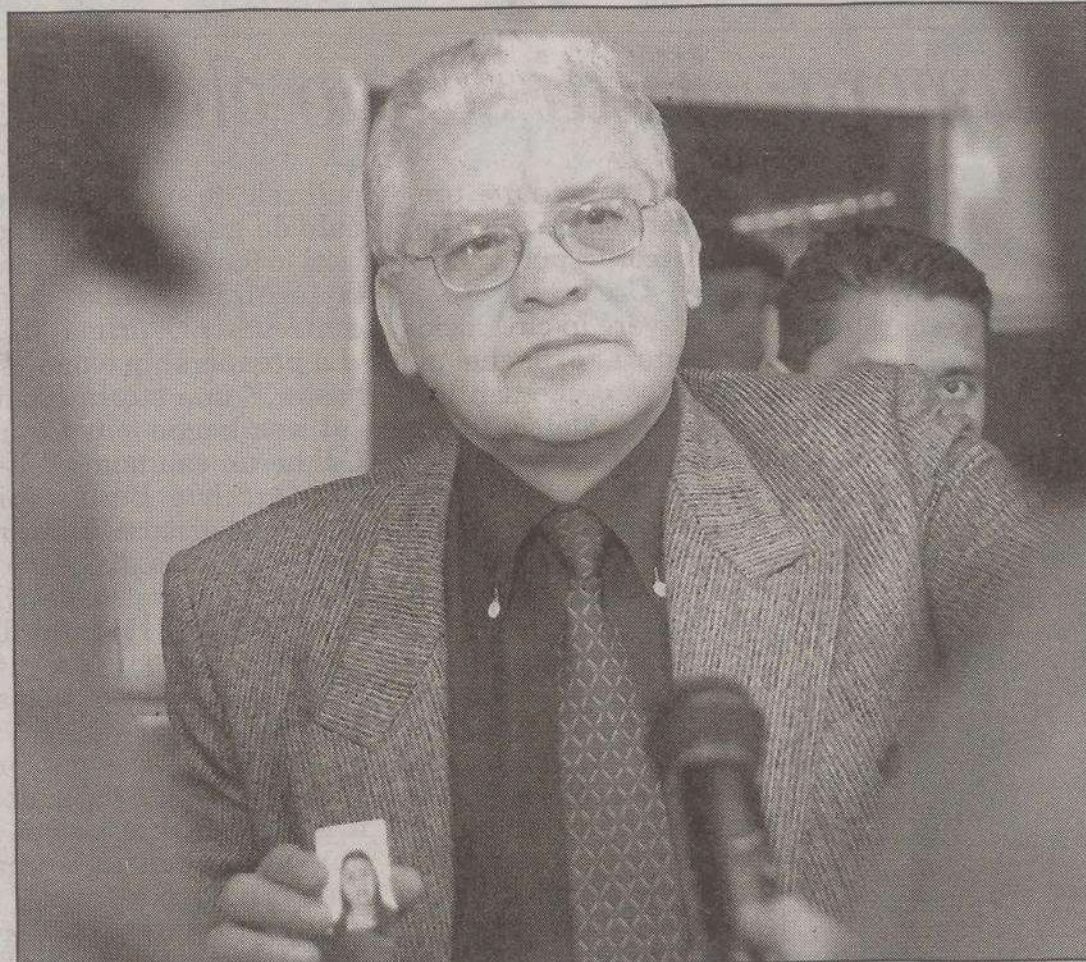
Un progetto di costituzione dovrebbe essere approvato entro il 15 agosto e poi essere sottoposto a referendum popolare. Le discussioni tra i diversi gruppi politici sono ancora in corso per giungere a un accordo su tale progetto. Tanto che è stata rinviata la scadenza per la stesura della bozza della nuova Carta. Smacco al quale l'Amministrazione statunitense è costretta a far buon viso. Il presidente George W. Bush e il segretario di Stato Condoleezza Rice commentano concordi l'annuncio, venuto da Baghdad, dello slittamento: elogiano i leader iracheni, tra cui il presidente Jalal Talabani, per l'impegno profuso, parlano di «democrazia al lavoro». Il rispetto della scadenza del 15 agosto avrebbe certamente dato una spinta al processo politico e sarebbe stata giudicato una sconfitta dell'insurrezione anti-americana. Il rinvio, se sarà davvero solo di una settimana, potrebbe, però, non avere conseguenze sul calendario della democratizzazione, cioè i voti previsti a metà ottobre, appunto per il referendum sulla Costituzione e, a metà dicembre, le elezioni politiche.

Washington fa buon viso a cattivo gioco dopo il rinvio deciso dall'assemblea costituente che non ha ancora trovato l'accordo sul testo

GLI AMERICANI BOCCIANO BUSH

Un nuovo sondaggio conferma che i cittadini degli Stati Uniti sono sempre più critici nei confronti della politica della Casa Bianca in Iraq e più in generale verso il mondo dell'Islam: il 59% degli americani, secondo i dati di un sondaggio della «Public Agenda» che sarà pubblicato sul prossimo numero del mensile «Foreign Affairs». I dati sono stati raccolti tra il 1 e il 13 giugno 2005, cioè prima dell'ondata di violenza che nelle ultime settimane ha provocato la morte di decine di soldati Usa in Iraq. Alla domanda su quali siano i più gravi problemi che gli Stati Uniti hanno di fronte, il campione ha indicato l'Iraq, il terrorismo, l'immigrazione e le relazioni degli Stati Uniti con il mondo islamico. Tre quarti degli intervistati si dicono preoccupati che gli Stati Uniti possano perdere la fiducia e l'amicizia con altri Paese e che che l'odio verso gli Usa possa aumentare nei paesi musulmani.

SCIAGURE NEI CIELI

Qui sopra l'aereo precipitato, l'MD-82 della West Caribbean Airways, che aveva a bordo 160 persone. Al centro Carlos Pena, il fratello di una delle vittime che mostra la foto della sorella che era a bordo del velivolo. Infine a destra due addette dell'aeroporto Tocumen di Panama dal quale è partito il volo diretto verso Fort de France nella Martinica.

Cade un altro aereo: 160 morti in Venezuela

Terza tragedia in 10 giorni. Le vittime quasi tutte francesi. L'Md-82 colombiano bloccato un mese fa per un guasto

Da New York
Andrea Visconti

Sono 160 i morti nel disastro aereo della West Caribbean Airways avvenuto nella notte fra lunedì e martedì, un drammatico incidente di portata multinazionale che vede coinvolti cinque paesi. È il terzo disastro aereo in poco più di dieci giorni. I passeggeri del charter low cost sono tutti di nazionalità francese, i membri dell'equipaggio sono colombiani. L'MD-82 è precipitato in Venezuela, il decollo era avvenuto a Panama e l'aereo avrebbe dovuto atterrare sull'isola caraibica di Martinique.

Le autorità che indagano escludono che si sia trattato di terrorismo. Ci sono tutti gli elementi di un guasto tecnico e c'è pure il sospetto che questo incidente avrebbe potuto essere evitato. In luglio infatti questo stesso aereo era rimasto a terra per quattro giorni per problemi relativi alla manutenzione. Si indaga ora per stabilire quali procedure fossero state seguite durante quei quattro giorni e se ci siano stati errori o manchevolezze nella manutenzione.

E' notte fonda all'aeroporto di Tocumen, a Panama, quando 151 passeggeri, un neonato e otto persone di equipaggio salgono a bordo di un aereo charter della compagnia West Caribbean, con sede a Medellin, in Colombia. Si tratta di una piccola compagnia fondata nel 1998 che ha in dotazione 2 MD-81, un MD-82 e alcuni aerei più piccoli.

Il velivolo ha per destinazione l'aeroporto di Fort de France, sull'isola francese di Martinique. Per tutti i passeggeri si tratta del volo di rientro a casa al termine di una vacanza di una settimana a Panama. Alle 3:07 della notte il pilota entra in contatto con la torre di controllo in Venezuela e chiede l'autorizzazione a entrare nello spazio aereo venezuelano perchè ha un motore in avaria e riceve il permesso di atterrare all'aeroporto di Maracaibo. Dieci minuti dopo una seconda drammatica comunicazione: anche il secondo motore è in avaria, un caso rarissimo.

Alle 3 e 17, ora locale, l'MD-82 si trova a 11 mila metri di altitudine vicino alla zona del lago Maracaibo, nel nord del Venezuela. Dopo pochi minuti l'aereo incomincia a perdere quota precipitando ad una velocità di 2000 metri al minuto. Intorno alle 3 e 30 si va a schiantare nella località montagnosa di Machiques, a dieci chilometri dalla Serra de Perija, proprio sul confine fra il Venezuela e la Colombia.

Gente del luogo dice di avere sentito un grande boato e poi più nulla. Sono immediatamente partiti i soccorsi ma per raggiungere quello località così remota ci sono volute quattro ore. Alle 18 di ieri erano state recuperate circa 56 vittime.

All'aeroporto di Fort de France nel frattempo vengono mandati assistenti sociali e psicologi per confortare i parenti delle vittime. Forse viene data qualche falsa speranza ma da Jesse Chacon, ministro degli Interni venezuelano, si apprende che non ci sono possibilità di trovare superstiti. La notizia rimbalza immediatamente anche in Francia dove il presidente Jacques Chirac esprime il cordoglio di tutto il paese e invia in Martinica il ministro dei territori d'oltremare Francois Beroin.

Il ministro francese dei trasporti nel frattempo precisa che l'aereo era in regola perchè aveva superato di recente un'ispezione. Ma i dubbi sono molti. Meno di cinque mesi fa infatti un altro aereo della West Caribbean Airways era precipitato fra San Andres e l'isola di Providencia provocando la morte di sei passeggeri e due persone di equipaggio. Il ritrovamento di una delle due scatole-nere del McDonnel Douglas Md-80 della «West Caribbean Airways» dovrebbe ora contribuire a far luce sulle c ause del disastro.

In Francia la sciagura aerea ha destato profonda commozione. Un anno e mezzo fa, il 3 gennaio 2004, un aereo della Flash Airlines era precipitato nello specchio di mare antistante Sharm El Sheik provocando la morte di 135 turisti francesi. Il presidente della repubblica, Jacques Chirac, ha parlato di «spaventosa catastrofe aerea»: nello schianto del Md-82 in Venezuela, sono morti 152 francesi della Martinica (non 153 come alcune fonti francesi avevano sostenuto durante il pomeriggio), tutti i passeggeri di quel volo proveniente da Panama. Chirac ha espresso «a nome di tutti i francesi, le sue condoglianze alle famiglie delle vittime», e, in contatto con il primo ministro Dominique de Villepin, ha avviato la mobilitazione dei mezzi civili e militari dello stato. Una cellula di crisi è stata subito predisposta al ministero degli affari esteri per le informazioni alle famiglie, e il ministro, Philippe Douste-Blazy, ha detto che «la Francia è pronta, se il Venezuela lo vuole, a portare il suo aiuto con il dispositivo civile e militare che si trova nelle Antille francesi».

> Il charter low cost partito da Panama era diretto all'isola della Martinica

> I motori fuori uso uno dopo l'altro in dieci minuti. Cordoglio di Chirac

Maria del Rosario Cifuentes attende notizie del genero.

Falso l'Sms inviato prima dello schianto. L'autore oggi davanti ai giudici: «Volevo apparire in Tv»

Atene, una hostess ha tentato di salvare il Boeing

Esami tossicologici sui resti delle vittime: forse hanno respirato un veleno

ROMA L'hanno vista armeggiare tra i pulsanti della cabina di pilotaggio. Per salvare la vita alle 121 persone del Boeing 737 cipriota precipitato domenica a otto miglia a nord dell'areoporto di Atene, ai comandi dell'aereo era seduta una hostess. Il suo è stato l'ultimo, estremo tentativo di evitare la sciagura. I due piloti dei caccia F-16 che hanno affiancato in volo il Boeing hanno visto la scena con la videocamera di bordo. E la notizia è stata confermata indirettamente anche dal Ministero delle Difesa greco che ieri ha rivelato di aver trovato il cadavere di una hostess nella cabina di pilotaggio.

E siccome «due indizi fanno una prova», si avvalora ancor di più l'ipotesi che l'equipaggio sia intervenuto al posto dei piloti del Boeing della «Helios Airways» per evitare la sciagura. Secondo quanto pubblicato ieri dal quotidiano ateniese «Ethos», i due militari greci degli F-16 decollati per intercettare il Boeing hanno visto una hostess affannarsi ai comandi dell'aereo e hanno cercato in tutti i modi di mettersi in contatto con la donna per darle delle istruzioni. Ma la donna non indossava la cuffia e ogni comunicazione è stata impossibile.

Sulle cause che hanno provocato la tragedia, però, ci sono poche certezze. Gli interrogativi restano molti. Secondo le autorità, che ieri hanno smentito di aver preso in considerazione l'ipotesi di abbattere l'aereo per evitare che precipitasse in un centro abitato, la spiegazione più probabile della sciagura è un guasto al sistema di areazione. Gli inquirenti, invece, si chiedono perché l'equipaggio non sia riuscito ad attivare i sistemi di emergenza. Soltanto le scatole nere che contengono le registrazioni potranno dare una schiarita alla vicenda. Oggi la Bea, l'organismo francese incaricato di indagare sui disastri aerei, inizierà la decodifica e intepretazione dei dati delle scatole. E visionerà anche il nastro della videoregistrazione fatta dagli F-16.

Le poche certezze finora giunte sono solo quelle fornite dalle autopsie. Secondo i medici legali sei passeggeri del Boeing erano vivi. Vivi ma non necessariamente coscienti. La morte sarebbe giunta dopo lo schianto. Stessa sorte che probabilmente è toccata al co-pilota, il quarantenne Pambos Charalambous. E dopo gli esami tossicologici dei prossimi giorni verrà anche appurato se le persone a bordo dell'aereo caduto hanno respirato una sostanza velenosa entrata nell'impianto dell'ossigeno.

Intanto, ieri la compagnia cipriota low-cost ha confermato le avarie al velivolo: «Solo una volta nei sei anni della storia dell'azienda abbiamo avuto problemi di pressurizzazione a bordo di un aereo ed era proprio quello precipitato», è scritto su sito web della «Helios Arways». Difficoltà già segnalate in passato da una hostess e dalla madre di uno dei piloti morti. L'avvertimento però non è stato sufficiente ad evitare il disastro.

A margine della sciagura spunta una storia di mitomania che ha dell'incredibile. Dall'aereo che si stava per schiantare non è mai partito l'Sms in cui un passeggero diceva a un fantomatico cugino che a bordo il pilota era privo di sensi e tutti stavano morendo di freddo. Sitiris Voytas, l'uomo di trentadue anni che, domenica scorsa, aveva dichiarato - davanti alle telecamere di una emittente greca - di avere ricevuto un Sms da un suo parente che si trovava sull' aereo cipriota precipitato in Grecia, oggi comparirà davanti ai giudici del tribunale di Salonicco, con le accuse di diffusione di false notizie e di falsa testimonianza. La polizia aveva scoperto che l' sms era falso quando aveva scoperto che il nome del parente che aveva dato Voutas non era compreso nella lista dei passeggeri. L'uomo ha spiegato il suo gesto con il desiderio di ottenere pubblicità dalla televisione. Voutas, impiegato a Salonicco e padre di una figlia, è affetto da mitomania e da altri problemi psicologici.

Continuano le ricerche dei resti delle vittime e dell'aereo caduto domenica a Nord di Atene.

AMMARATO AL LARGO DI PALERMO

Atr 72: anticipo di 20 mila euro alle vittime

PALERMO Un anticipo di 20 mila euro su un futuro risarcimento dei danni ancora da quantificare sarà versato dalla compagnia tunisina Tuninter per ciascuno dei 34 passeggeri dell'Atr 72 ammarato il 6 agosto scorso al largo di Palermo. La somma andrà ai superstiti, ai familiari delle dodici vittime italiane dell'incidente, in cui è deceduto anche un tunisino membro dell' equipaggio, e dei due pugliesi ancora dispersi assieme al meccanico di bordo. Lo ha reso noto l'avvocato palermitano Nino Agnellò, che assiste il pilota dell'Atr 72, Chafik Gharbi, indagato dalle Procure di Palermo e di Bari per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Intanto, la nave oceanografica «Universitatis», dotata di ecoscandaglio di precisione e di strumentazione per lo studio dei fondali è impegnata nelle ricerche dei due tronconi dell'Atr 72 e la Capitaneria di porto di Palermo sta continuando le perlustrazioni per individuare i dispersi, anche le speranze che siano ancora in vita sono ridottissime.

L'ESPERTO

«Uno scenario perverso, ci sono troppe concause»

ROMA «Abbiamo assistito a tre incidenti caratterizzati da drammatiche combinazioni. Ma nessun disastro aereo può essere commentato in mancanza di dati oggettivi». Ex pilota di aerei di linea, il comandante Adalberto Palladino è oggi portavoce dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, l'organismo deputato dal governo a investigare sugli incidenti aerei. È in qualità di esperto ricorda che per ora nessuno dei tre incidenti occorsi tra Europa e Sud America è stato indagato abbastanza a fondo.

Comandante, nel giro di poche settimane il mondo ha assisitito a tre spaventosi incidenti.

«Indubbiamente siamo davanti a uno scenario perverso, non c'è che dire. Ma da tecnico ripeto che non è possibile basare le proprie deduzioni su notizie di stampa spesso imprecise o peggio destinate a essere smentite dagli accertamenti. Per individuare le cause di un disastro occorre svolgere indagini molto approfondite in tre direzioni: spesso si tratta di più concause che si inanellano tra loro».

E come si procede?

«Innanzitutto si considera il fattore umano che comprende eventuali errori commessi dall'equipaggio, ma anche dagli addetti alla manutenzione e ai controlli di rampa. Poi c'è il fattore tecnico che riguarda eventuali problemi alla macchina. Infine il fattore ambientale organizzativo, aspetto che riguarda le condizioni meteo e l'assetto industriale delle diverse compagnie aeree».

Ma se gli esperti ripetono che non esistono aeroplani vecchi ma soltanto velivoli ai quali viene fatta cattiva manutenzione, il passeggero come può tutelarsi?

«Senza mettere la croce addosso a nessuno, consiglierei di scegliere compagnie che abbiamo una tradizione. Diffiderei delle piccole compagnie che nascono e muoiono».

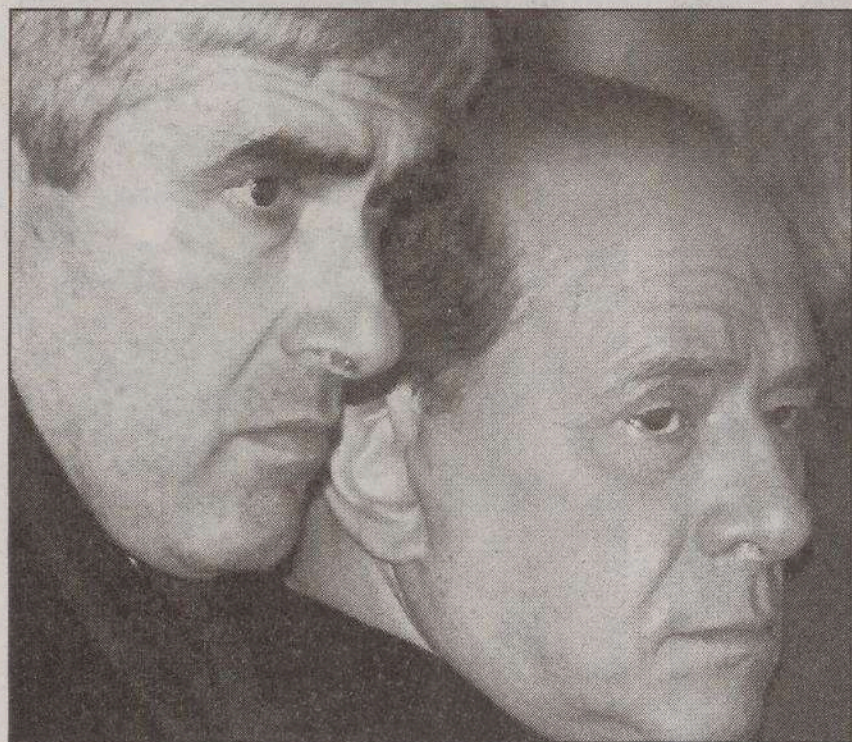
Dal punto di vista della sicurezza, cosa possiamo dire dei cieli italiani?

«Per quanto riguarda il nostro paese usciamo da un anno, il 2004, che è stato il più sicuro nella storia moderna dell'aviazione civile. Abbiamo avuto in tutto 20 vittime, di cui 6 nell'aviazione commerciale, 13 sugli alianti ed una nell'incidente di un elicottero. Nel 2003 le vittime erano state 31 contro le 43 del 2002 e le 147 del 2001, anno della sciagura di Linate».

n. a.

Botta e risposta nella Cdl dopo l'ultimatum del Cavaliere sulla premiership: «Il candidato sono io. Chi non mi vuole se ne vada»

Casini: Berlusconi pensi a non perdere voti

Il presidente della Camera: «Tutti sanno che il leader è lui. Non è una novità»

Il presidente della Camera Casini e il premier Berlusconi.

ROMA Uno: «Il candidato premier del centrodestra sono io, chi non è d'accordo può andarsene». Due: «Credo che tutti preferiscano avere in circolazione tre truffatori, o anche un omicida, piuttosto che sentirci tutti prigionieri del Grande Fratello che ci sorveglia e ci può ricattare».

Tre: «Il disegno di legge sulle intercettazioni è già pronto e sarà presentato nel primo consiglio dei ministri dopo le ferie». Quattro: «Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, parteciperà alla riunione del Comitato per il credito e il risparmio e lë esporrà la sua posizione e le sue ragioni».

Ferragosto a Porto Rotondo, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si palesa in piazzetta con la camicia blu, il pull celeste sulle spalle, circondato da guardie del corpo. I turisti lo fotografano, i giornalisti lo incalzano, sulla guida del centrodestra, prima di tutto. «La premiership è mia, punto e basta. È una storia assurda su cui non voglio più tornare: la Cdl ha un candidato e il candidato è Silvio Berlusconi. Non c'è alcuna discussione al riguardo, chi ha idee diverse è libero di andare dove vuole». Berlusconi non cita Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, perché è chiaro che parla di lui.

Così chiaro che passano poche ore e Casini risponde. «Che il leader sia Berlusconi non è una grande novità, è una cosa che tutti, a partire dal sottoscritto, riconoscono. Sarei un pochettino più cauto sull'invito ad andare via. Sono già andati via molti elettori alle scorse amministrative, senza chiedere il permesso a nessuno. Io credo che oggi il problema di un leader politico sia trattenere non solo la classe dirigente, ma gli elettori del centrodestra».

A seguire distinguo e prese di posizione in materia.

«Berlusconi ha dato l'avviso di sfratto a Casini e all'Udc», commenta Paolo Cento, Verdi. Umberto Bossi, leader della Lega, non ha dubbi. «Berlusconi è insostituibile. Noi con lui ci siamo trovati bene, ha fatto votare il federalismo ai suoi. Ma dove lo trovi un altro come lui?». «Serve un vertice ai più alti livelli», dice Maurizio Gasparri, An.

Fanno quadrato i fedelissimi del Cavaliere, Sandro Bondi in testa: «Berlusconi è un punto fermo perché risponde ad un'ineludibile aspettativa dell'elettorato. La questione è chiusa da tempo». «Le considerazioni dei Berlusconi e Bossi - si legge in una nota dell'Udc - non sono nuove. La nostra opinione sta nel congresso di luglio e nella relazione del segretario Marco Follini». Ovvero fedeltà al centrodestra, ma preoccupazione per la leadership e per le scelte del governo. Così non deve essere piaciuta l'uscita di Berlusconi sulle intercettazioni: «Ho ultimato il ddl che presenterò al primo consiglio dei ministri. Ci sarà il divieto alle intercettazioni salvo che per mafia e terrorismo». In nome della libertà dei cittadini e «del loro privato». Con corredo di cosa è meglio e cosa è peggio.

Alessandro Cecioni

IL CASO

Smentita del Tribunale milanese

«Non ci sono intercettazioni di parlamentari»

MILANO «Non risulta che alcuna delle conversazioni intercettate sia riferibile a persone identificabili come deputati della Repubblica». È secca la risposta del presidente del Tribunale di Milano Vittorio Cardaci al presidente della Camera Casini. Stringata tanto da stare in una sola pagina, persino perentoria nei toni, in risposta a quella che Pier Ferdinando Casini aveva indirizzato alla Procura milanese dopo la pubblicazione di stralci di intercettazioni del dossier sulla scalata ad Antonveneta.

Tutto nasce attorno al caso giudiziario dell'estate. Nell'ambito della scalata alla banca padovana, i magistrati avevano disposto le registrazioni delle conversazioni telefoniche di alcuni dei principali indagati. Ma dalle telefonate tra l'immobiliarista Ricucci, il banchiere Fiorani e il finanziere bresciano Chicco Gnutti sono subito emersi quelli che secondo gli inquirenti sono legami forti con i protagonisti di un'altra scalata, quella di Unipol alla Banca nazionale del lavoro. Giovanni Consorte, ad della compagnia di assicurazioni, conversa al telefono con tutti e tre e dice anche dei suoi contatti frequenti con politici, riportando frasi dette, tra gli altri, da Fassino, Follini e Prodi. Immediata la reazione di Casini che due giorni prima di Ferragosto scrive al presidente del Tribunale milanese: «Da notizie di stampa risulterebbe che siano state acquisite agli atti trascrizioni di intercettazioni di conversazioni alle quali avrebbero preso parte deputati. Le sarò grato se vorrà fornirmi ogni utile elemento di conoscenza sugli eventuali profili di interesse della Camera».

«Le conversazioni sulle scalate bancarie coperte da omissis»

Cardaci, che era in vacanza in Sicilia, rientra a Milano e ribatte colpo su colpo: «Si deve escludere: A) che siano state assoggettate a intercettazione utenze telefoniche della Camera dei deputati o appartenenti a singoli deputati; B) che siano state acquisite agli atti trascrizioni di conversazioni telefoniche intercettate nel procedimento sopraindicato (a carico di terzi non parlamentari a cui abbiano occasionalmente preso parte membri di detta Camera».

Inoltre, si legge a chiusura della lettera, sono molte le conversazioni coperte dagli omissis e delle quali, quindi, non si conosce né il contenuto, né la provenienza.

Il programma di esercitazioni esaminato con Pisanu dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza

Antiterrorismo: prove di attentato nelle città

Si partirà con Roma e Milano: simulate bombe multiple come a Londra

Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu.

ROMA Saranno quasi certamente Roma e Milano le prime città italiane dove verrà simulato un attacco terroristico. Che, sulla scia di quanto accaduto il 7 luglio scorso a Londra e l'11 marzo 2004 a Madrid, potrebbe prevedere l'uso di bombe multiple in luoghi ad alta concentrazione di persone. Il programma di esercitazioni - esaminato al Viminale nel corso del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - partirà a settembre e coinvolgerà diverse zone del Paese. L'allarme terrorismo è alto: proprio il Comitato a Ferragosto ha parlato di «elevato rischio di un attentato terroristico nel nostro Paese». E Pisanu ha voluto accelerare il programma di simulazioni per non farsi trovare impreparati nel caso di attacchi analoghi a quelli che hanno colpito Londra a luglio.

Proprio nella capitale inglese, teatro in passato di diverse simulazioni di attentati, la macchina dei soccorsi e dell'emergenza ha funzionato bene il 7 luglio. A discutere del programma, ieri al Viminale, c'erano anche il capo del Dipartimento dei vigili di fuoco, Mario Morcone e il capo del Dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso. Tutti hanno segnalato l'esigenza di verificare e affinare il funzionamento dello scambio di informazioni tra i diversi corpi e l'afflusso dei mezzi.

A settembre dunque partiranno i piani di intervento in caso di attacco terroristico. L'obiettivo è il mantenimento dell'ordine pubblico, l'immediatezza dei soccorsi, la corretta informazione e il tempestivo avvio dell'azione investigativa. Un insieme di attività che coinvolge diverse componenti del sistema di sicurezza e di difesa civile - forze dell'ordine, protezione civile, vigili del fuoco, forze armate, unità sanitarie - e che va quindi oliato al meglio per evitare sovrapposizioni, conflitti e disfunzioni. In proposito Pisanu ha ribadito «l'esigenza assoluta dell'alto coordinamento di tutte le iniziative da parte del ministro dell'Interno, in quanto unica autorità nazionale di pubblica sicurezza». Sarà quindi lo stesso Pisanu a gestire in prima persone le fasi di un'eventuale emergenza.

Dopo Roma e Milano, tra le altre città coinvolte nel programma di esercitazioni ci saranno anche Napoli, Torino, Firenze, Bologna e Venezia. Le ipotesi di attentato - alla cui definizione collaborano anche i servizi di intelligence - prevedono attacchi alle metropolitane, alle stazioni ferroviarie e in luoghi di grande aggregazione di persone, come possono essere alcune piazze o monumenti del centro storico di Roma. Verranno anche simulate esplosioni multiple, come è avvenuto il 7 luglio a Londra e l'11 marzo 2004 nei treni urbani di Madrid.

Quest'anno si sono già svolte alcune esercitazioni, che però non hanno coinvolto un gran numero di civili e sono state di portata limitata. L' ultima, il 5 luglio, si è svolta all'aeroporto di Fiumicino, nelle vicinanze della zona di accettazione passeggeri della compagnia israeliana El Al, dove si è simulato un attacco di terroristi che hanno preso in ostaggio alcune persone. Coinvolti i reparti speciali antiterrorismo, Digos, Nocs, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, artificieri, unità cinofile, supportati da vigili urbani, vigili del fuoco, pronto soccorso, addetti alla sicurezza della società di gestione, Aeroporti di Roma.

LA GRAN BRETAGNA VUOLE HAMDI

ROMA È previsto per stamane presso la Corte d'Appello di Roma, l'inizio dell'udienza di estradizione nei confronti di Issac Hamdi, accusato dei falliti attentati di Londra del 21 luglio. Un appuntamento, quello di oggi, che già si profila come un delicato braccio di ferro, non tanto tra la pubblica accusa per conto del governo britannico, rappresentata dalla Procura Generale di Roma, e la difesa del 27enne di origine etiope, vale a dire l'avvocatessa Antonietta Sonnessa, quanto tra la giustizia italiana e quella d'oltremanica. Proprio ieri, infatti, le autorità inglesi hanno fatto chiaramente sapere di non essere interessate all'estradizione temporanea di Issac Hamdi, ma all'estradizione incondizionata.

Si è aperta ieri la XX Giornata mondiale della gioventù. Domani l'arrivo del Papa che venerdì visiterà la Sinagoga

A Colonia la fede diventa occasione di festa

Allo stadio l'incontro tra i pellegrini e i nostri connazionali di Germania

COLONIA **Tre grandi messe, celebrate in città, a Düsseldorf e a Bonn hanno aperto la XX Giornata mondiale della gioventù, di fatto una settimana durante la quale centinaia di migliaia di giovani cattolici giunti in pellegrinaggio nella città sacra ai Re Magi, a Colonia, attraverseranno un percorso di preghiera per arrivare domenica all'incontro con Benedetto XVI. Una Giornata mondiale sotto il segno di due Papi, come ha detto il cardinale di Colonia Joachin Meisner.**

Meisner ha ricordato che l'appuntamento in Germania era stato dato da Giovanni Paolo II.

Ieri la Giornata mondiale si è aperta con cerimonie alle quali hanno partecipato 200 mila pellegrini, 50 mila dei quali raccolti nello stadio RheinEnergie, in rappresentanza di tutte le delegazioni del mondo.

Il primo Papa tedesco da 500 anni è atteso a Colonia domani. Momenti salienti del suo programma sono la visita, venerdì, alla Sinagoga di Colonia, e gli incontri con le comunità protestante e musulmana. Il programma del Papa è denso anche di appuntamenti politici.

Per sei giorni giovani di tutti i continenti staranno vicini: 405.000 le iscrizioni, il numero più elevato di ogni Gmg. Il gruppo più numeroso é quello in arrivo dall'Italia, con 100.000 pellegrini. Dalla Germania sono segnalati anche 20.000 volontari. In tutto i preti presenti sono 9.800 e i vescovi 759, di cui 60 cardinali. I giornalisti accreditati sono 7.700.

Tra i testimonial presenti alla serata Giovanni Trapattoni, già commissario tecnico della nazionale italiana e allenatore di numerose squadre di calcio a livello internazionale; don Oreste Benzi, il comico Giampiero Perone, Gigi Cotichella L'evento sarà trasmesso in diretta da Sat 2000 con la conduzione di Paola Saluzzi e Marco Federici, mentre Lorena Bianchetti e Andrea Sarubbi presenteranno lo speciale di «A Sua Immagine» in onda giovedì sera su Rai Uno.

È già a Colonia il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e vicario del Papa per la città di Roma. Il porporato presiederà oggi l'«Italyani Köln», una manifestazione all'insegna della fede, della cultura e della tradizione che si terrà al Rhein Energie Stadion. «Alla presenza di artisti e delle autorità religiose e civili - spiega una nota della Cei - l'evento proporrà momenti di festa ed animazione», sarà cioè al contempo un evento televisivo e un incontro di riflessione e preghiera. La scelta del luogo per la manifestazione che vedrà 50mila giovani nostri connazionali incontrarsi con gli italiani residenti nella città tedesca, è caduta sul grande stadio perchè quella italiana sarà la presenza più numerosa a Colonia: sono già 100 mila infatti i ragazzi che hanno versato la quota di partecipazione. E ad accompagnarli ci sono ben 100 vescovi diocesani. «Viviamo un momento delicato, di passaggio e questo fa crescere l'attenzione al sacro, Colonia lo dimostra», ha commentato il presidente della Cei. «Ho l'impressione - ha aggiunto - che in realtà l'adesione al Cristianesimo della gente stia diventando più consapevole e forse più forte e più profonda, proprio perchè i grandi mutamenti che stiamo vivendo ci riportano e ci conducono all'essenziale e questo i giovani lo avvertono in modo particolare». Sarà la prima giornata mondiale della Gioventù senza Giovanni Paolo II, colui che ha inventato questo appuntamento: «Papa Ratzinger - ha concluso Ruini - ha molto insistito in tante occasioni nel sottolineare che il protagonista vero non è il singolo Papa o Vescovo o sacerdote il protagonista vero è sempre Cristo». Tra gli artisti che si esibiranno sul palco del Rhein Energie Stadion ci saranno Povia, Marco Masini, Linda, Tosca, Giada Nobile, la rock band Modà, la compagnia di ballo Botega, Steve Angrisano, artista statunitense di origini italiane, la band italo tedesca Irean, Francesco Sportelli e i Cometha, il gruppo Isole di mezzo, il Coro degli Alpini Re di Castello.

Due giovani partecipanti alla Giornata mondiale sullo sfondo della cattedrale di Colonia.

MONITO DI RATZINGER

«Difendiamo il crocifisso negli edifici pubblici»

CITTA' DEL VATICANO Parroco per un giorno, Benedetto XVI sogna nazioni vegliate dal crocifisso. «È importante che Dio sia presente nella vita pubblica, con i segni della Croce, nelle case e negli edifici pubblici», ha detto la mattina di Ferragosto, pronunciando un'omelia a braccio nella chiesa parrocchiale di Castel Gandolfo. Dopo la lettura del Vangelo il Papa, a sorpresa, ha chiesto un microfono e di fronte ai fedeli mattinieri della cittadina laziale oltre che la presenza del crocifisso ha difeso con particolare passione la sacralità della domenica come giorno festivo. Papa Ratzinger non ha mai fatto mistero di gradire una presenza evidende dei segni esteriori del cristianesimo nella vita quotidiana. L'altra mattina, celebrando la messa nella chiesa di San Tommaso di Villanova, è stato esplicito: «Dove scompare Dio l'uomo non diventa più grande ma perde la dignità, diventa il frutto di una evoluzione cieca e per questo può essere usato e abusato».

«L'epoca moderna ha creduto che accantonando Dio e seguendo le nostre idee e la nostra volontà saremmo diventati liberi ma ciò non è accaduto - ha continuato Benedetto XVI - Solo se Dio è grande anche l'uomo grande». L'idea del Papa è che «se manca Dio i contrasti diventano inconciliabili» e che questo concetto deve essere «applicato alla nostra vita quotidiana». «È importante - ha concluso il Papa - che Dio sia visibile nelle case pubblice e private, che Dio sia presente nella vita pubblica, con segni della croce nelle case pubbliche».

Nella giornata dedicata dalla Chiesa cattolica a Maria Assunta, il Papa è tornato due volte sul significato della Madonna per i cristiani. Prima di pregarla all'Angelus, nel cortile di Castel Gandolfo, Ratzinger ha invitato tutti i parrocchiani della messa mattutina «ad affidarsi a Maria che Gesù ci ha voluto dare come nostra Madre. Madre che è in cielo ma non è lontana da noi. Proprio perché è con Dio e in Dio è vicinissima a ciascuno di noi». La presa di posizione del Papa non ha suscitato particolari polemiche. Silenziosa la politica, i rappresentanti delle altre religioni impegnati con i cattolici a costruire percorsi ecumenici hanno preferito non prendere posizione.

La presenza dei crocifisso nella vita pubblica «è questione fra la Chiesa e lo Stato italiano, non ci riguarda come comunità islamica. La questione della croce si sta utilizzando un po' troppo per lo scontro delle culture e noi non vogliamo farlo», hanno fatto sapere dall'Ucoii, l'Unione delle comunità islamiche in Italia.

Lucia Visca

DALLA PRIMA PAGINA

Dio parla ai giovani

A tutto ciò si aggiunga che, secondo una antica e consolidata tradizione, la città sede della Gmg custodirebbe anche le spoglie dei re Magi, vale a dire dei re venuti dall'Oriente sotto la guida di una stella per incontrare il salvatore dell'umanità; circostanza, questa, rammentata nel logo prescelto per la manifestazione - una grande stella cometa che conduce dal cielo verso il luogo del raduno. Insomma, una molteplicità di temi e di simboli conferisce a questo appuntamento un significato di grande rilievo, potenzialmente non inferiore all'oceanica adunanza romana del Giubileo del 2000. Interpretato in una simile prospettiva, anzi, il meeting di Colonia può essere considerato il primo atto veramente caratterizzante del nuovo pontificato, ben al di là della competizione "sportiva" relativa a chi, fra Giovanni Paolo II e Benedetto XVI sia più capace di riscuotere consenso fra le giovani generazioni. Il progetto del Papa tedesco, infatti, è al tempo stesso molto più ambizioso e politicamente lungimirante di quanto possa risultare da una lettura superficiale. Per prima cosa, richiamando il passo della Regola benedettina, Ratzinger ha inteso da subito proporsi come interlocutore privilegiato dei giovani, non già sul piano di un'emotività intensa, ma anche effimera, quanto piuttosto dal punto di vista della verità che ad essi è stata rivelata. Un rapporto giocato sul piano della razionalità, dunque, mediante un appello che convoca i giovani a riconoscere la propria responsabilità di testimoni di ciò di cui essi sono, talora inconsapevolmente, custodi. In secondo luogo, il papa "benedettino" ha inteso specificare il contenuto della verità trasmessa ai giovani: essi dovranno agire in modo che vengano "riscoperte le radici cristiane dell'Europa". L'impresa già vanamente tentata da Papa Woytjla viene rilanciata con vigore anche maggiore da Papa Ratzinger. Fallito il tentativo di ottenere l'esplicito riconoscimento del Cristianesimo quale radice dell'Europa politica mediante una sorta di trattativa diplomatica con i capi di governo di oggi, Benedetto XVI ha deciso di percorrere una strada del tutto diversa, "saltando" una generazione - quella dei governanti attuali - e rivolgendosi direttamente a coloro che saranno la classe dirigente europea del prossimo futuro. A loro, il Papa rivolge un messaggio elementare, quanto estremamente incisivo. Se vorranno essere all' altezza del dono che hanno ricevuto, essendo gratificati della "parte migliore", dovranno impegnarsi a che l'Europa che sta nascendo valorizzi principalmente le radici cristiane quale proprio principio di individuazione. Un messaggio forse meno toccante e coinvolgente di quello del Papa polacco. Ma che costituisce la premessa e il manifesto programmatico di un pontificato che intende svolgere un ruolo da protagonista nella costruzione della nuova Europa.

Umberto Curi

Migliorano le condizioni del ragazzo ricoverato all'ospedale di Cassino. Non sa della morte del padre che sarà sepolto oggi

Ucciso dal masso sull'A1: il cerchio si stringe

Sospettati cinque ragazzi balordi spesso ubriachi. Appello del questore a collaborare

FROSINONE Le indagini per scoprire chi ha lanciato il sasso dal cavalcavia sull'autostrada Roma-Napoli, che ha provocato la morte di un operaio siciliano e il ferimento di altri cinque viaggiatori, sono concentrate in un raggio di 5-6 chilometri e su un gruppetto al massimo di cinque ragazzi, forse ubriachi al momento della folle bravata. Lo hanno detto gli inquirenti che da sabato indagano sul caso, aggiungendo che le attenzioni sono mirate a una ventina di ragazzi della zona che potrebbero sapere dell' episodio. Per saperne di più, la polizia e il sostituto procuratore della repubblica di Cassino, Carlo Morra, che coordina le indagini, aspettano dalla polizia scientifica di Roma i risultati sulle impronte digitali rilevate ieri sulla rete metallica del cavalcavia, e dalla Telecom i tabulati con il traffico telefonico della notte tra venerdì e sabato scorso nella zona del cavalcavia, nei pressi di Piedimonte San Germano.

Ma per accelerare la soluzione del «giallo», sia il questore di Frosinone Salvatore Margherito che il procuratore della Repubblica di Cassino Gianfranco Izzo hanno lanciato un appello ai cittadini a collaborare con la polizia. «La collaborazione dei cittadini - ha detto Izzo - è determinante in questa fase. Secondo il procuratore, l'identificazione del gruppo di ragazzi, senza la collaborazione, potrebbe non arrivare in tempi rapidi.

Intanto, le condizioni di Francesco Gioffrè, il ragazzo di 15 anni rimasto ferito e ricoverato all'ospedale di Cassino, vanno migliorando. La madre ne ha chiesto il trasferimento in un ospedale di Torino. E oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Bagnara Calabra (Reggio Calabria), si svolgeranno i funerali di Natale Gioffrè, l'operaio di 46 anni nativo di Messina ma residente a Torino morto nell' incidente. Il figlio Francesco non sa ancora della sua scomparsa.

Occhi elettronici per controllare i cavalcavia autostradali e squadre di vigilantes lungo tutta la rete a pedaggio vengonpo intanto sollecitati dai sindacati contro l'incubo dei sassi gettati dai cavalcavia. «Con il pagamento del pedaggio deve essere garantita più sicurezza» dicono tirando in causa direttamente le società concessionarie delle autostrade. E una parte degli utili macinati dalle concessionarie, che godono di incrementi sottoposti a automatismi previsti dagli accordi, devono essere reinvestiti in sicurezza, contro il ritorno dell'incubo dei sassi. Una ricetta «di facile impiego», secondo la Cisl, per incrementare la sicurezza del viaggiare sulle autostrade a pedaggio.

> I sindacati chiedono che Autostrade aumenti i controlli con occhi elettronici

Un agente della Polstrada con il grosso masso dell'incidente.

In aumento i reati delle baby-gang

Baby-gang, studenti vandali, ragazzi al servizio della criminalità organizzata: aumenta la devianza minorile in Italia. Negli ultimi quattro anni sono stati denunciati 84.283 giovanissimi, con un aumento del 2,6% rispetto al precedente quadriennio 1997-2001. Si tratta di un fenomeno che attraversa tutte le fasce sociali. A segnalarlo è il Rapporto del Viminale sullo stato della sicurezza in Italia. Cresce anche l'incidenza dei minori denunciati in rapporto al totale delle persone denunciate: 3,1% contro 2,7%. I reati più frequenti degli under 18 sono furti e rapine, che costituiscono il 43% delle denunce a loro carico: 32.258 i primi, 4.507 le seconde. Il maggior incremento tra i due periodi presi in esame riguarda le rapine (+41,6%); i furti, invece, sono aumentati dell'1,4%. In aumento anche i piccoli estorsori: le denunce per questo reato infatti, sono cresciute del 21% rispetto al periodo 1997-2001. Trend in leggera ascesa pure per gli omicidi volontari, così come per le lesioni dolose. Resta stabile, invece, il ruolo dei minorenni nelle associazioni per delinquere di stampo mafioso. In leggero calo, invece, i borseggi (-2%). Nel quadriennio 1997-2001 si contano 2.862 casi; nel 2001-2005 sono 2.708.

Cinque ragazzini fra gli 11 e i 13 anni hanno creato lo scompiglio nel raccordo per Padova dell'A13. Tutti presi

Bologna: gettano zolle bagnate sull'autostrada

BOLOGNA Hanno pianto. Hanno detto che stavano solo giocando. Hanno giurato che era la prima volta che lo facevano. Non hanno mai accennato a quello che è successo a Cassino, ma il sospetto è che i cinque adolescenti, tra gli 11 e i 13 anni, che hanno lanciato zolle di terra bagnata sulle auto in transito in carreggiata nord sull'autostrada A13 a Bologna, volessero emulare chi, lanciando un masso da un cavalcavia della A1, ha ucciso Natale Gioffrè. I ragazzini bolognesi non hanno causato né vittime né feriti, ma tanto spavento tra gli automobilisti. La polizia li ha presi nel giro di mezz'ora.

Il gruppo di maschietti (tutti bolognesi, due coppie di fratelli assieme a un amico) quando è arrivato negli uffici della questura ha detto poche parole, poi si è ammutolito, spaventato dalle conseguenze di un gesto nato per gioco, in un pomeriggio uggioso di Ferragosto. Sono ragazzi di buona famiglia. I genitori, cui ieri sono stati riaffidati, sono rimasti esterrefatti dal gesto commesso dai figli. Agli inquirenti hanno raccontato che i cinque non hanno mai dato problemi, non sono mai stati protagonisti di episodi violenti. Data l'età non verranno imputati, ma l'episodio è stato segnalato alla Procura dei minori.

Ieri, alle 15.30, in sella alle loro biciclette e con due cani al guinzaglio, i ragazzini si sono appostati su un terrapieno a lato della Bologna-Padova, nel punto in cui, proprio dopo il casello dell'Arcoveggio, la A13 si stacca dalla A14. Le auto in transito al km 0,400 sono state bersagliate da zolle bagnate, staccate da terra, che hanno provocato solo lievi danni a due vetture in transito (una Fiat e una Citroen), ma tanto spavento per gli automobilisti, e soprattutto per un motociclista che solo all'ultimo momento è riuscito ad evitare una zolla.

Assieme alle due auto e al centauro si è fermato anche un terzo automobilista, vicentino di 38 anni. L'uomo ha scavalcato la recinzione e raggiunto il gruppetto, riuscendo a bloccare un ragazzino. Gli amichetti dell'adolescente sono intervenuti in difesa dell'amico e hanno assalito il vicentino (che nel parapiglia ha riportato qualche escoriazione. Gli adolescenti però non avevano fatto i conti con il meccanismo messo in piedi dalla polizia in questi giorni dopo l'episodio mortale di Cassino. Dopo nemmeno mezz'ora l'equipaggio di una volante, grazie alla descrizione fornita dal vicentino, ha trovato gli adolescenti nelle vicinanze di Ferrarese, a breve distanza dallo svincolo autostradale.

IN BREVE

Accoltellato da una donna

Comunità Taizè: assassinato il fondatore Roger

PARIGI È stato assassinato in serata fratello Roger, al secolo Roger Schutz, fondatore della comunità ecumenica di Taizè. Il religioso cattolico è stato aggredito da una donna durante la preghiera vespertina nella località da cui il gruppo ha preso il nome, appunto Taizè, nella regione centro-orientale francese della Borgogna. Fratello Roger, che aveva 90 anni, ha subito gravi lesioni, infertegli molto probabilmente con un coltello, e è deceduto poco dopo nonostante l'immediato soccorso ricevuto. La presunta omicida è una romena di 36 anni che è stata bloccata dalla folla e consegnata alla polizia. La comunità ecumenica nacque durante la Seconda guerra mondiale quando l'allora monaco Schutz, la creò per offrire rifugio a tutti coloro che cercavano di sottrarsi al conflitto, indipendentemente dalla confessione da essi professata.

Como: il «nonno adottato» raggira altri anziani

COMO Aveva ottenuto l'attenzione della cronaca nazionale per essere stato il primo nonno italiano a farsi adottare. Peccato che Giorgio Angelozzi, 80 anni, sia un truffatore notorio. Stavolta i compassionevoli vecchietti di Como, nel corso di una festa, hanno fatto una colletta prestando fede all'ultima lacrimevole storia che Angelozzi si era inventato.

Casa di cura lager, Storace: lo Stato sarà parte civile

REGGIO CALABRIA I carabinieri del Nas hanno sequestrato ieri a Pellaro di Reggio Calabria una struttura adibita a ricovero per malati di mente dopo aver constatato condizioni di degrado igienico-sanitario. Denunciati in stato di libertà i due responsabili. Nella casa di cura, denominata «Pellaro 1 e 2», erano ospitati 36 disabili mentali tenuti in condizioni precarie, un vero e proprio lager. Il ministro della Sanità Storace ha detto: «Si dovrà andare in fondo, sino alla costituzione di parte civile da parte dello Stato.»

SBARCHI DI CLANDESTINI

Bloccati 188 extracomunitari provenienti dal Nord Africa

Lampedusa: immigrato affoga impigliato alla cima della barca

LAMPEDUSA La lunga traversata nel Canale di Sicilia, poi le luci della costa, il barcone si avvicina e urta la scogliera e mentre gli immigrati si tuffava in mare per raggiungere precipitosamente la riva. Uno di loro sarebbe rimasto impigliato per le gambe alla cima agganciata a una grossa pietra che di solito si usa al posto dell'ancora. L'uomo, morto annegato, quindi sarebbe stato trascinato dalla corrente insieme alla barca fino a 2,5 miglia a nord di Punta Sottile, dove il suo corpo è stato ritrovato dalla Guardia costiera.

La vittima dell'ennesimo sbarco a Lampedusa è un giovane africano. L'ispezione cadaverica, effettuata dal medico del presidio sanitario dell'isola, ha accertato la presenza di acqua nei polmoni. Dalla bocca del giovane, presumibilmente di 25 anni, usciva anche schiuma, «sintomo - dice il comandante della Capitaneria di porto di Lampedusa, Michele Niosi - di morte per annegamento». Per la Guardia costiera è plausibile che l'uomo sia rimasto impigliato nella cima nel tentativo di gettarsi in mare e raggiungere la costa, come avrebbero fatto gli altri immigrati. Il vento che soffiava da nord-ovest e la corrente poi avrebbe trascinato l'imbarcazione al largo e il giovane africano sarebbe morto annegato.

> L'uomo si è tuffato per raggiungere la costa a nuoto ma è rimasto imprigionato

Sul ritrovamento del cadavere e sullo sbarco degli immigrati la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta. Mentre veniva rinvenuto il cadavere dalla motovedetta Cp 878 della settima squadriglia della Guardia costiera, che già era in mare quando è stato raccolto l'Sos lanciato dal peschereccio Anteo che aveva segnalato una barca vuota alla deriva, i carabinieri bloccavano sulla terraferma 110 clandestini, ai quali qualche ora dopo se ne sono aggiunti altri 78, tra cui sei donne e tre bambini. Il bilancio alla fine è dunque di 188 extracomunitari sbarcati e intercettati. Secondo la Capitaneria di porto i clandestini sono giunti sull'isola con lo stesso barcone sulla cui prua era attaccata la cima col cadavere.

«Stiamo indagando per fare luce su quanto è accaduto - dice il sostituto procuratore di Agrigento, Camillo Poillucci. Al momento non ci sono persone fermate». Gli investigatori hanno cominciato a interrogare gli extracomunitari in cerca di elementi utili alle indagini e per verificare eventuali scafisti tra gli immigrati poi rinchiusi nel centro di prima accoglienza dell'isola.

Alfredo Pecoraro

Nonostante il maltempo gli operatori turistici soddisfatti. Ma lamentano che le presenze sono sempre più brevi

A Ferragosto ha vinto il «mordi e fuggi»

Gli italiani invadono le coste e i monti. In calo invece gli ospiti stranieri

ROMA Tutti al mare o a faticare sui sentieri alpini, ma per una vacanza di 4 o al massimo 5 giorni. È questa la fotografia che emerge dai primi bilanci del turismo ferragostano. Il weekend di mezzo agosto era atteso dagli operatori turistici per raddrizzare una stagione estiva vissuta fin qui nel segno di una flessione generalizzata dei vacanzieri. E i primi dati dicono che l'obiettivo è stato in qualche misura raggiunto. Pieni gli alberghi, le case in affitto, i villaggi turistici: da Cortina a Taormina, da Jesolo a Capri, dalle Cinque Terre, in Liguria, a Ugento, in Puglia. E a dominare sono stati, un po' a sorpresa, gli italiani. Gli operatori rimangono pessimisti: la combinazione fra la crisi economica e i capricci del tempo non hanno certo favorito la programmazione delle vacanze.

VALLE D'AOSTA Pienone a Cogne e Courmayeur, tengono altre località minori, forte calo di presenze a Cervinia.

TRENTINO-ALTO ADIGE Tutto esaurito nelle principali località turistiche. Confermata la tendenza a un accorciamento delle vacanze per quanto riguarda l'ospite italiano, mentre sono sempre più i tedeschi a scegliere la destinazione della vacanza all'ultimo minuto. In Val Gardena le associazioni turistiche parlano di «pieno se non proprio pienone» a Ferragosto con l'80% degli ospiti provenienti dalle altre regioni italiane. Ottima l'affluenza anche in Alta Badia.

VENETO Tutto esaurito a Cortina. Dopo la flessione di inizio mese, per il presidente dell'associazione albergatori, Gianluca Lorenzi, ora la stagione procede a gonfie vele. Dall'8 agosto fino a almeno il 21, non dovrebbe esserci una sola stanza libera. A sostenere il turismo soprattutto gli italiani, con il 95% delle presenze. Pochissimi, invece, gli stranieri, con un 5% costituito soprattutto da tedeschi, austriaci e inglesi. Tutto completo per il Ferragosto anche negli alberghi di Jesolo (Venezia), nonostante le precipitazioni e le temperature abbondantemente sotto la media stagionale.

LIGURIA Tutto esaurito, ma si è trattato di un fuoco di paglia che non ha certo fatto dimenticare agli operatori turistici liguri una stagione che è apparsa deludente. A fare la parte del leone sono state le località più note, da Alassio a Portofino, passando dalle Cinque Terre.

EMILIA ROMAGNA Arrivi in aumento e presenze in lieve diminuzione, secondo l'esperienza ormai collaudata del mordi e fuggi.

PUGLIA Bene il weekend lungo di Ferragosto. Rispetto al 2004, c'è stato un lieve calo di presenze ma la tendenza è stata più o meno stabile.

SARDEGNA Agosto si è confermato positivo anche se solo per il breve periodo ferragostano.

SICILIA È stata Taormina la località che ha registrato in percentuale il più alto numero di presenze turistiche dell'isola.

Lignano: fiducia a Vacondio dopo i sigilli

LIGNANO Respinte le dimissioni di Sergio Vacondio e di Franco Gaiarsa: il Consiglio di amministrazione della «Lignano Sabbiadoro Gestioni», la società d'area a capitale misto che gestisce gli impianti balneari lignanesi, ha espresso piena fiducia nei confronti del presidente e del consigliere che hanno presentato le proprie dimissioni a seguito del provvedimento di sequestro preventivo effettuato sabato sera alla Terrazza a Mare e al bar Aurora. Per il Cda, infatti, Vacondio e Gaiarsa si sono comportati in linea con le direttive volute. «La mia amarezza va al di là del danno economico e d'immagine per Lignano, perchè restano senza lavoro venti dipendenti», ha dichirato Vacondio preannunciando ricorso. «Richiederemo anche - ha aggiunto il presidente - la licenza di discoteca con l'intenzione poi di operare come già abbiamo fatto, con semplici intrattenimenti musicali. Ciò che ora ama la gente. Le discoteche sono ormai scatoloni vuoti».

La palla così passa ora al legale della società, Stefano Trabalza, ex sindaco del centro balneare friulano, che oggi presenterà istanza di riesame del provvedimento: «Tempi brevissimi non ce ne sono - ha osservato -, anche a causa della sospensione feriale». Per la Terrazza e Aurora quindi sarà molto difficile poter riaprire i battenti prima della fine della stagione. Intanto l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, presente ieri al Cda lignanese, ha stigmatizzato le modalità del sequestro: «Un grave danno all'immagine di Lignano».

Danni limitati grazie alle strutture antisisma nonostante la magnitudo registrata sia stata di 7,2 gradi Richter

La terra trema nel Giappone settentrionale: 56 feriti

TOKIO Almeno 56 feriti sono stati provocati da un fortissimo terremoto (magnitudine registrata: 7,2 gradi Richter) che ha fatto sussultare nella tarda mattinata di ieri la zona costiera del Giappone settentrionale, e che ha innescato piccole ondate di maremoto.

I danni agli edifici sono stati limitati, grazie alle strutture anti-sismiche imposte dalla lunga esperienza dei giapponesi con i terremoti. Ma cinque dei feriti versano in condizioni gravi.

Il maremoto, che molti avevano temuto, si è limitato ad alcune ondate di portata esigua. Ma il terremoto è stato, in prossimità dell'epicentro (sul fondale dell'oceano, 300 chilometri a nord di Tokyo), il più violento a memoria d'uomo.

Il danno più grave si è verificato nella città di Sendai, dove 19 persone sono rimaste ferite nel crollo del tetto di una palestra.

La regione più colpita è la prefettura di Fukushima, dove si lamentano i feriti più gravi.

Il violento sisma di ieri che ha colpito la regione nord-orientale dell'isola di Honshu, prefettura di Miyagi, con un bilancio provvisorio di 56 feriti è l'ultimo di una serie di forti terremoti nell'arcipelago giapponese.

Gli ultimi tre sono stati registrati tra il 2004 e 2005. Il 23 ottobre 2004 a nordovest di Tokyo costò 40 morti, 3.000 feriti, 100.000 sfollati. Deragliò un treno superveloce Shinkansen. Il 20 marzo 2005: il sisma fece tremare Fukuoka, nell' isola meridionale di Kyushu. Un morto e 700 feriti. Il 23 luglio 2005: il sisma colpì la regione di Tokyo, il terremoto più forte nella capitale dopo il 1992. I feriti leggeri furono 27.

Case crollate in Giappone per effetto della forte scossa.

Gli uccelli migratori portano il morbo rischioso per l'uomo dal Kazakistan alla Macedonia

Skopje teme il virus dei polli

SKOPJE Timori a Skopje per il ritrovamento di una trentina di uccelli morti - corvi, tortore gazze - nel distretto di Taftalidze alla periferia di Skopje. Le prime analisi condotte dagli esperti del Ministero dell'Ambiente non hanno dato risposte certe sulle cause della morte dei volatili.

Ulteriori analisi microbiologiche e tossicologiche sono in corso nei laboratori specialistici del Ministero dell'Interno.

La preoccupazione è legata all'allarme lanciato da Mosca sul propagarsi, grazie agli uccelli migratori, del virus H5N1- il virus dell'influenza dei polli- individuato a fine luglio in un allevamento in Kazakistan e successivamente a Chelyabinsk, una città nei monti Urali dove è stata registrata una moria di volatili.

L'influenza dei polli sarebbe stata per la prima volta accertata nell'Unione Europea, in due volatili importati illegalmente. Lo ha reso noto il sottosegreario all'agricoltura tedesco, Alexander Muller.

Nel corso di una riunione organizzata dal partito dei Verdi, Muller ha rivelato che alcune settimane fa all' aeroporto di Bruxelles sono stati trovato due uccelli selvatici vivi contagiati con il virus H5N1.

Ieri mattina le autorità sanitarie russe avevano segnalato che il ceppo del virus H5N1, pericoloso per l'uomo, aveva colpito un allevamento sugli Urali, vicino la città di Chelyabinsk, e che erano stati abbattuti tutti i capi.

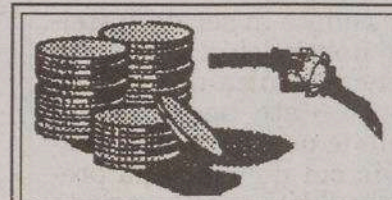
Alcuni giorni fa, seguendo l'Unione Europea, la Svizzera aveva esteso a Russia e Kazakhstan il divieto d'importare uccelli e prodotti avicoli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I malviventi d'estate scelgono la costa adriatica. A Fiume dall'inizio del mese è sparita una macchina al giorno

Ladri scatenati, adesso si rubano anche i Tir

I mezzi, spesso di targa straniera, sono destinati al mercato della Bosnia-Erzegovina

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1350 Euro

Benzina super

CROAZIA		
Kune/litro 8,30	=	1,12 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/litro 233,10	=	0,98 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,98	=	1,08 €/litro

Diesel

SLOVENIA		
Talleri/litro 226,06	=	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME I ladri alzano il tiro e anche la cresta: dall'automobile al Tir, un bestione che non passa certo inosservato. Eppure nei pressi di Fiume, e con il favore delle tenebre, è sparito un Tir del valore di 100 mila euro.

Comunque i ladri durante l'estate si trasferiscono sulla costa ma non per trascorrere le vacanze, bensì per rubare le automobili. Durante l'anno la metà delle circa 2mila vetture rubate spariscono dalla strade di Zagabria, mentre durante i mesi estivi questi reati s'intensificano nelle città che sorgono sul mare. Nelle ultime due settimane sono sparite sei automobili, delle quali cinque sulla costa e una sola nella capitale. Nei primi dieci giorni di agosto i ladri sono stati sono stati particolarmente attivi nel capoluogo quarnerino dove sono state rubate ben dieci automobili, mentre a Zara e Spalato altri dieci proprietari hanno dovuto denunciare il furto delle proprie vetture.

Il colpo più grosso è stato registrato nella notte tra domenica e lunedì scorso. Dal parcheggio della zona industriale di Kukuljanovo, alle spalle di Fiume, è stato rubato un Tir dell'azienda Spedtrans World, il cui valore ammonta a 700.000 kune (poco meno di 100 mila euro). Nel rione fiumano di Cantrida, invece, i ladri si sono impossessati di una Skoda Superb. Il modello più lussuoso della casa automobilistica ceca vale circa 20mila euro.

I malviventi colpiscono preferibilmente i turisti stranieri. Nella prima metà del mese in corso, infatti, sono state ben otto le vetture rubate ai vacanzieri con passaporto straniero. L'ultima automobile rubata in ordine di tempo è stata una Volkswagen Passat con targa tedesca. I ladri l'hanno rubata nel parcheggio di Villa Niko a Zara. Gli agenti della polizia hanno valutato che la macchina tedesca aveva un valore di 50.000 kune (6.500 euro circa). Stesso valore anche per la moto Yamaha R-1, sempre con targa tedesca, che è stata sottratta al proprietario mentre stava trascorrendo le vacanze a Privlaka Dalmatinska, località balneare a pochi chilometri dal capoluogo dalmata. Ma nel mirino dei ladri sono finte anche automobili di scarso valore come la Yugo e la Opel Kadett, rubate lo scorso fine settimana in Dalmazia.

Finora la polizia non è riuscita a rintracciare nemmeno una vettura anche perché, come succede da diversi anni, le automobili e le moto rubate finiscono sul mercato della vicina Bosnia ed Erzegovina dove vengono vendute sul mercato nero.

b.s.

La zona industriale di Kukuljanovo dov'è stato rubato il Tir.

Si fa strada l'ipotesi dell'imprudenza alla base della sciagura accaduta nei giorni scorsi nella zona di Plitvice che ha provocato quattro morti

Piper precipitati, tra le vittime un istruttore di volo

I piloti degli aerei avrebbero ignorato gli avvertimenti dei controllori dello scalo di Zara

La bare con due delle vittime dell'incidente aereo di Plitvice.

FIUME Ci sarebbe anche un istruttore di volo di 47 anni tra le quattro vittime dei due aerei da turismo ungheresi che si sono schiantati nei giorni scorsi nell'area intorno ai laghi di Plitvice. Il condizionale è doveroso in quanto i nomi delle vittime – stranamente - non sono sono stati confermati in sede ufficiale, così come del resto quelli degli altri componenti della «squadriglia alata» che nel pomeriggio di venerdì scorso si era levata in volo da Kaposzvar per raggiungere l'isola di Brazza (Brac). La comitiva – composta a quanto pare da facoltosi nuovi ricchi magiari – sembra si apprestasse a trascorrere un weekend sull'isola dalmata in piacevole compagnia.

Otto gli aerei superleggeri o del tipo Piper decollati alla volta di Brazza senza alcun preavviso alle autorità croate: come se si fosse trattato di un salto in bici o motorino al bar dell'angolo più vicino. Cosa ancora più grave, inspiegabile data la presenza nell'allegra brigata di un istruttore di volo, l'aver ignorato gli avvertimenti del controllore di volo dell'aeroporto zaratino, con il quale gli otto aeroplanini si erano messi in contatto. Nonostante il controllo a terra avesse vivamente sconsigliato di continuare il volo per via delle pessime condizioni meteo e suggerito la quota da rispettare, gli otto avevano continuato la rotta volando all'interno delle nuvole basse.

Da qui l'impatto col suolo per due di essi, mentre un terzo se l'è cavata con un atterraggio di fortuna su un prato. Alla cloche di quest'ultimo, a quanto sembra, c'era un noto chirurgo plastico ungherese, che già l'anno scorso si era reso protagonista di un'impresa spericolata in Croazia. Sempre da indiscrezioni è amerso che il medico ungherese, dopo l'atterraggio di emergenza nelle vicinanze di una località dell'entroterra dalmata, senza segnalare nulla a nessuno, avrebbe voluto semplicemente ripartirsene con il suo aereo. Cosa che le autorità locali – constatate le numerose violazioni delle norme da parte del chirurgo volante e la mancanza dei documenti di volo richiesti – hanno ovviamente impedito. Il piccolo aereo è stato bloccato e ora potrà tornare da dove è venuto soltanto a pezzi, cioé smontato.

Mentre è in corso l'inchiesta per ricostruire l'accaduto, restano bloccati a terra anche gli altri cinque aeroplanini sopravvissuti all'improvvido raid, costretti a scendere dall'aeroporto zaratino. Secondo quanto precisato ieri dall'Ispettore al traffico aereo civile, solo due dei cinque aerei hanno i documenti in regola. Per gli altri vige il divieto di alzarsi in volo. Per il rapporto con i risultati dell'inchiesta non si dovrebbe attendere molto. Verrà ovviamente notificato anche alle competenti autorità ungheresi. Domani, invece, tempo permettendo, verranno rimossi dai dintorni dei Laghi di Plitvice i rottami dei due aerei precipitati.

Ricordiamo che sulla carovana volante viaggiavano ventitre persone, tutti cittadini ungheresi, e che delle quattro vittime, sono state rese note le generalità di due: si tratta di Zoltan Szabados, di 45 anni, e di Giorgio Vitianm di 48.

f.r.

Tre villaggi dell'area montana alle spalle del Quarnero sono diventati «fast food» per una famiglia di plantigradi

Gorski Kotar, la calata di orsi golosi e sfacciati

Scorribande in frutteti, orti e fienili. Per finire con i cassonetti dei rifiuti

FIUME Orsi «ante portas» per tre villaggi del Gorski Kotar, l'area montana alle spalle del Quarnero e che fa parte della regione amministrativa del capoluogo quarnerino. In qualche animalista convinto la cosa potrà anche suscitare compiacimento, ma non è certamente così per i radi abitanti di Mrkopalj, Sunger e Brestova Draga, per i quali le colture orticole e l'allevamento di qualche mucca da latte costituiscono un'importante, se non la principale fonte di reddito. Purtroppo per loro, orti e frutteti, ma negli ultimi tempi pure i fienili, sembrano diventati una sorta di invitante «fast food» per i plantigradi. Che da un mese a questa parte non vi ricorrono solo durante le scorribande notturne, ma se ne servono anche in pieno giorno. Specie protetta va bene - dice la gente del posto, in genere bendisposta nei riguardi dei simpatici profittatori - ma tutto ha un limite e tanta improntitudine ha ormai passato il limite.

È di ieri l'altro il nuovo allarme lanciato dagli abitanti dei tre villaggi. Negli ultimi giorni gli orsi (si tratta probabilmente sempre degli stessi esemplari, tra cui una madre con alcuni vivacissimi cuccioli, dai quali tenersi prudentemente lontani visto che proprio la difesa dei piccoli rende pericolosissime le mamme orse) hanno fatto la loro comparsa nei campi a poca distanza dalle case, per nulla intimoriti dagli umani. Poco fuori l'abitato di Sunger, in pieno giorno, è accaduto che due giovani orsi – la madre era probabilmente poco lontana – si siano trovati faccia a faccia con il trattore di un agricoltore locale. L'uomo ha puntato il muso del trattore sui due invadenti visitatori, che sono scappati a gambe levate, ma solo fino ai primi alberi del bosco lì vicino. Da dove si sono messi tranquillamente a «studiare» il bipede e il suo rumoroso aggeggio.

È comunque dalle 17-18 in poi che scattano, fino all'alba successiva, le scorribande dei caracollanti plantigradi in orti, frutteti, fienili e cassonetti dei rifiuti. Ultimamente quest'ultimi sono una delle mete preferite, mentre gli orsi – palati fini – non sembrano gradire gli alberi di melo. Frutti troppo aciduli per i loro gusti! Tutti gli altri alberi da frutto, anche a una decina di metri dalle case, recando invece evidenti i segni devastanti delle loro visite. Come le coltivazioni di fragole, carote e ortaggi vari.

Orso rovista nelle immondizie.

A parte il danno economico, ora – vista l'invadenza dei «signori del bosco» – nella gente dei tre villaggi stanno montanto anche i timori per qualche incontro troppo ravvicinato con gli animali. Che potrebbe avere conseguenze gravi per chiunque, ma soprattutto per i bambini che giocano all'aperto o si allontanano dalle case. Sul da farsi per sviare l'attenzione degli orsi dai tre villaggi nessuno sembra avere le idee chiare. Nessuno pensa comunque a contromisure cruente. Uno stratagemma che verrà tentato, con qualche scettica riserva sull'esito, sarà di spostare tutti i cassonetti dei rifiuti ai margini del bosco: più a portata di zampa, ma un po' più lontani dalle case.

r.f.

Barbana aggancia il turismo con la «Giostra dell'anello»

BARBANA Sono a buon punto i preparativi per la «Giostra dell'anello», giunta quest'anno alla 30ma edizione da quando è stata rinnovata nel 1976. Ricordiamo che la prima storica giostra si tenne nel lontano 1696, prima ancora di quella più famosa di Sinj in Dalmazia.

Da qualche anno a questa parte la tenzone cavalleresca non è soltanto la gara dei cavalieri che al galoppo devono infilare l'anello suddiviso in varie sezioni, ma sta diventando anche un evento culturale poiché offre ospitalità ad artisti, musicisti e gruppi folk. Senza contare il suo contributo al rilancio del turismo rurale. Ufficialmente la tre giorni della giostra prenderà il via venerdi 19 agost nella piazza centrale di Barbana con la cerimonia dell'alzabandiera. Subito dopo, l'apertura della promettente pittrice locale Divna Kontosic e più tardi gli immancabili tornei di briscola e tressette. Intenso il programma del giorno dopo, con l'antico gioco delle "maiele", calcetto e la corsa alla vera che è un po' la prova generale della giostra dell'anello. In serata l'elezione di miss Universe per l' stria con la partecipazione di cantanti che vanno per la maggiore in Croazia: Miso Kovac e Petar Dragojevic. Seguirà un appuntamento fisso: la gara notturna di tiro al piattello. E arriviamo alla gran giornata di domenica, che inizierà in mattinata con gare sportive, nel pomeriggio il concerto della banda d' ottoni locale e la sfilata delle majorettes. Alle 17 il momento culminante, cioè la tenzone dei cavalieri. Di seguito trattenimenti musicali in due punti di Barbana, con il cantante dalmata Mladen Grdovic, e il duo Magnolia di Dignano.

p.r.

Visinada pensa ai più giovani: sì a palestra e campi sportivi

VISINADA Per la festa dell'Assunta la patrona della località è stata deposta la prima pietra della palestra ginnica e dei campi sportivi che sorgeranno nella zona del centro, vicino alla scuola anch'essa di recente costruzione.

La prima simbolica carriola di calcestruzzo è stata versata nelle fondamenta dal presidente dell'assemblea regionale Anton Perusko.Il costo del progetto di cui è autore l'architetto Eligio Legovic di Parenzo è di 4 milioni di kune (530 mila euro), che per una metà vanno a carico del bilancio regionale e per l'altra metà a carico di quello comunale.

Felicissimo il sindaco Marino Baldini per il quale il progetto in parola ha duplice valenza. Innanzitutto, viene finalmente recuperata e valorizzata l'area del centro di Visinada finora abbastanza trascurata. Tra l'altro vengono ristabilite le linee urbane principali in modo tale che il borgo nell'entroterra parentino, andrà ad acquisire una fisionomia logica e funzionale. In secondo luogo, «facciamo un investimento nei giovani e giovanissimi che per le ore di educazione fisica avranno a disposizione dei contenuti in linea con i tempi moderni».

Accanto alla palestra sorgerà un campo sportivo multiuso che darà un senso al tempo libero dei giovani visinadesi.

Marino Baldini annuncia infine per l'anno prossimo l'avvio dei lavori per la (ri) costruzione di tutte le infrastrutture (corrente elettrica, acqua, gas, telefono e canalizzazione) che rappresenteranno la piattaforma per il futuro sviluppo di questa località in cui vive anche una comunità italiana, in attesa di una sede adeguata dove curare le proprie tradizioni culturali.

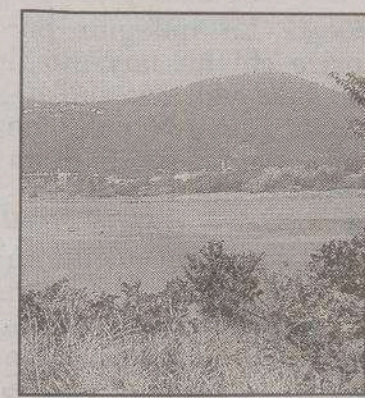
p.r.

IN BREVE

L'iniziativa di Capodistria

Zona industriale «ad hoc» offerta agli imprenditori

Scorcio di Val Stagnon.

CAPODISTRIA Piace agli imprenditori locali il progetto lanciato dal sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic per la creazione di una nuova zona industriale nell'area di Sermino su un terreno di circa 66 ettari, tra l'abitato di Bertocchi e Val Stagnon. I lavori non sono ancora iniziati, ma il Comune sta intensificando le procedure per le necessarie licenze, mentre la Camera di commercio capodistriana fa sapere di aver concluso un primo censimento degli imprenditori intenzionati a trasferire la propria attività nei nuovi spazi. Finora sono una sessantina ad aver presentato domanda. Complessivamente avrebbero bisogno di circa 25 mila metri quadrati di capannoni e officine. Esattamente quanto è disposto a offrire il Comune in questa prima fase di realizzazione del progetto.

La Liburnia privatizzata: protesta la Dieta istriana

ABBAZIA Non accennano a placarsi le polemiche innescate dalla cessione della quota di maggioranza del pacchetto azionario dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels a una nuova proprietà all'insaputa delle autorità locali. La protesta è giudata dalla sezione abbaziana della Dieta democratica istriana contro la decisione di vendere l'80 per cento della Liburnia alla Dom Holding e alla Sn Holding per coprire così presunti obblighi finanziari nei loro confronti. I dietini come rilevato nel corso di un incontro stampa non sono contrari alla privatizzazione dell'impresa abbaziana proprietaria di 43 alberghi, 9 campeggi ed altrettanti insediamenti ricettivi, ma chiedono che l'operazione sia fatta in modo trasparente coinvolgendo anche i dipendenti della holding.

La «Ragazza del gabbiano» danneggiata da tre olandesi

La statua danneggiata.

ABBAZIA Un gruppo di ragazzi olandesi ha danneggiato uno dei simboli di Abbazia ovvero «La ragazza col gabbiano», la statua nota anche con il nome di «Saluto al mare» che sorge accanto alla chiesetta di San Giacomo. La polizia ha fermato tre giovani in evidente stato etilico: si tratta di due 17.enni e di un ragazzo di 18 anni che sono stati denunciati.

Fiume, sparisce l'incasso della «Rapska plovidba»

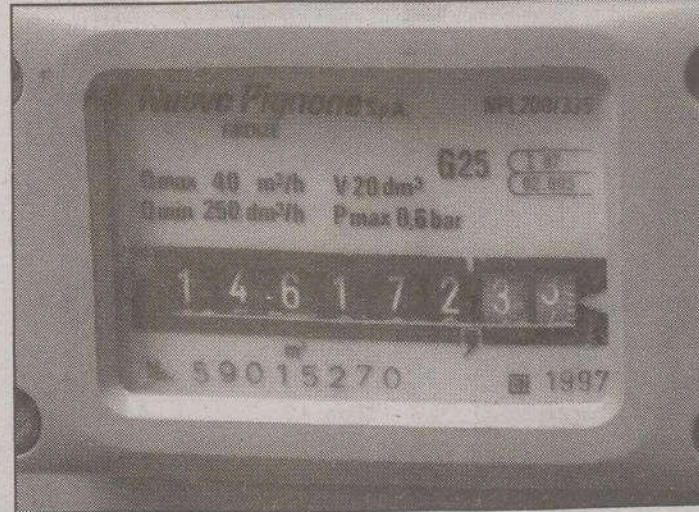
FIUME Ammonta a circa mezzo milione di kune il bottino del furto ai danni della compagnia di nagivazione «Rapska plovidba» avvenuto lunedì. Sparito il borsone contenente l'intero incasso della giornata di domenica lasciato sul sedile posteriore della vettura di proprietà di uno dei dipendenti della «Rapska plovidba».

In Italia scatta l'allarme rosso sui prezzi: secondo la stima del Rie gli aumenti nei prossimi trimestri potrebbero incidere per 110 euro annui a famiglia

Stangata su luce e gas, benzina alle stelle

Continua la corsa del greggio: nuovo record della super a 1,292 euro, sopra le 2500 vecchie lire

ROMA Il petrolio, dopo il nuovo record di oltre 67 dollari al barile segnato a Ferragosto, resta sui massimi attestandosi a New York sui 66,25 dollari. E in Italia scatta l'allarme rosso sui prezzi. Non solo sulla benzina che ha raggiunto il nuovo record di 1,292 euro al litro. Ma anche sulle bollette della luce e del gas che dal primo ottobre prossimo potrebbero registrare un aumento, rispettivo, del 5 e del 3,5 per cento. Arrecando nei portafogli delle famiglie italiane un aggravio, su base annua, di 47 euro. La stima è del Rie (Ricerche industriali energetiche) sulla base dei prezzi del greggio per l'aggiornamento tariffario di ottobre.

Un forte rincaro che potrebbe essere solo il primo di una serie che lo stesso Rie prevede per i trimestri successivi, traducendosi, da qui ad aprile 2006, in una vera e propria stangata di oltre 110 euro l'anno a famiglia. Uno scenario, quello delineato dal Rie, che tiene conto dell'andamento delle quotazioni dell'oro nero negli ultimi mesi e che sembrerebbe destinato - salvo ovviamente interventi calmieratori del Governo o dell'Authority per l'energia - a tradursi in una vera e propria emergenza prezzi se la corsa del barile non dovesse invertire nettamente tendenza nei prossimi mesi. Sui mercati internazionali il greggio continua infatti a mantenere il ritmo della sua corsa, spinto da un timore di fondo degli operatori sui fondamentali (l'equilibrio della domanda e dell'offerta) ed alimentato da sempre nuovi episodi di incertezza congiunturali.

Dal primo ottobre le bollette della luce saliranno del 5% e vedremo crescere quelle del gas del 3,5%.

Tornando sul fronte dei carburanti, invece, le ripercussioni della corsa del barile continuano a innescare ondate di rialzi. Con la verde che dopo il massimo segnato la scorsa settimana in molte compagnie con 1,289 euro al litro, si è portata nei distributori della Q8 a quota 1,292 euro al litro. Vale a dire oltre 2.500 lire del vecchio conio, sfondando una nuova soglia psicologica.

Sul fronte dell'allarme tariffe, invece, gli occhi restano puntati sulle possibili mosse del governo anche se - fanno capire tecnici che seguono il dossier - al momento i margini di manovra apparirebbero limitati. Se il governo non riuscirà ad individuare una strada, le stime del Rie sembrerebbero essere destinate a trovare conferma. E vedere dal prossimo primo ottobre le bollette della luce salire del 5% e quelle del gas crescere del 3,5%. Vale a dire 47 euro in più per ogni famiglia tipo che ogni anno brucia 1.400 metri cubi di gas e consuma 225 kwh di elettricità al mese. La situazione «è grave, clamorosa», spiega Davide Tabarelli esperto del Rie. La luce ha segnato un rialzo di 2,9 euro a bimestre e di 17,6 euro annui. Per il gas invece l'aumento atteso per il primo ottobre, sempre in base alle stime definitive, si aggira intorno al 3,5%: vale a dire un maggior costo di 2,4 centesimi che per la stessa famiglia è pari ad un incremento di 29,4 euro l'anno.

L'allarme è «alto», prosegue Tabarelli, anche per i prossimi mesi. Almeno fino ad aprile prossimo. Nei prossimi trimestri - spiega - le stime lasciano infatti intravedere un aumento del 4-5% sulla luce e del 3,9% sul gas dal primo gennaio 2006. Per l'elettricità si prevede poi un ulteriore aumento del 3% e dell'1,8%, rispettivamente, dal primo gennaio e dal primo aprile 2006. Sul metano, invece, le stime 'vedonò ad ottobre un incremento del 3,5% a gennaio del 3,9% e ad aprile del 1,8%. In arrivo potrebbe esserci cosi - da qui ad aprile 2006- una stangata annua tra bollette della luce e del gas di oltre 110 euro a famiglia rispetto alle attuali tariffe.

Il ministro Siniscalco.

Nel primo semestre il conto corrente ha conseguito un saldo negativo di 17,442 miliardi

Bilancia pagamenti in profondo rosso

Ufficio italiano cambi: in negativo il saldo di merci, redditi e servizi

ROMA Aumenta il passivo della bilancia dei pagamenti dell'Italia nel primo semestre 2005 nonostante un miglioramento registrato a giugno scorso. Lo rende noto l'Uic, ufficio italiano dei cambi. «Nel primo semestre il conto corrente ha conseguito un saldo negativo di 17,442 miliardi contro un saldo negativo di 10,551 milioni nei primi sei mesi del 2004». A giugno 2005, invece, i conti hanno registrato un passivo di 2,707 miliardi contro uno di 2,717 miliardi di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'aumento del disavanzo complessivo - spiega l'Uic - è stato determinato dalla variazione negativa intervenuta nel saldo delle merci (3,2 miliardi), dei redditi (2,2 miliardi) e dei servizi (1,671 miliardi). Un altra notizia negativa per la tenuta della finanza pubblica.

Il saldo dei trasferimenti unilaterali ha registrato una variazione positiva di 187 milioni di euro. L'andamento di giugno, invece, riflette la variazione positiva del saldo dei redditi (597 milioni) e di quello mercantile (158 milioni), controbilanciata dalla variazione negativa del saldo dei servizi (562 milioni) e dei trasferimenti unilaterali (183 milioni).

Il conto finanziario ha inoltre presentato a giugno scorso un saldo positivo di 1,9 miliardi mentre si sono registrati deflussi netti per investimenti diretti (583 milioni) ed afflussi netti per investimenti di portafoglio (22.807 milioni).

Per i capitali esteri si è registrata una diminuzione degli investimenti diretti di 1.020 milioni ed un aumento degli investimenti di portafoglio pari a 898 milioni, concentrato nel settore azionario.

Nei primi sei mesi dell'anno, complessivamente, gli investimenti diretti si sono manifestati come deflussi netti per 1,9 miliardi contro un deflusso di 3,216 milioni registrato nello stesso periodo del 2004. Nel comparto degli investimenti di portafoglio si è passati da un afflusso netto di 22.477 milioni di euro a uno di 50.844, con un miglioramento di circa 28 miliardi.

Il miglioramento è dovuto a maggiori investimenti esteri su titoli di debito italiani per circa 77 miliardi di euro, a fronte di un minore interesse verso il mercato azionario italiano (maggiori disinvestimenti esteri per circa 20 miliardi) e di un aumento degli investimenti italiani in titoli di debito ed azioni estere (maggiori investimenti rispettivamente per circa 27 e 2 miliardi di euro).

«I dati preoccupanti della bilancia dei pagamenti e l'annunciata stangata di rincari su luce e gas sono un segnale d'allarme per il Paese»: lo dice Riccardo Villari (Margherita).

Il deputato della Margherita aggiunge che «il profondo rosso dei conti e i consistenti rincari delle tariffe dei servizi raccontano meglio di ogni altro indicatore il fallimento delle politiche economiche del Governo. Sarà la prossima finanziaria il banco di prova finale per un esecutivo ormai allo sbando, lontano dalle esigenze degli italiani. Ma i segnali preoccupanti di oggi non promettono davvero niente di buono». Solo una settimana fa il governo aveva «incassato» un dato positivo con una leggera crescita del Pil.

Il saldo negativo

I dati sulla bilancia dei pagamenti resi noti dall'Uic (in miliardi di euro)

giugno 2004	giugno 2005	gennaio-giugno 2004	gennaio-giugno 2005
2,717	2,707	10,551	17,442

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

La crisi energetica

Per il caro-petrolio in Cina chiudono anche i distributori

PECHINO Oltre la metà delle stazioni di servizio di Shenzhen, la nuova città industriale della Cina meridionale, sono state chiuse per scarsità di benzina. La crisi nei rifornimenti di carburante, col l' inarrestabile ascesa del prezzo del petrolio che ha raggiunto i 67 dollari al barile, minaccia di estendersi: i primi segni di scarsità di energia sono stati denunciati anche nella metropoli costiera di Shanghai. Secondo la stampa cinese, sono almeno la crisi stava montando da almeno tre settimane in tutta la provincia del Guangdong, una delle più industrializzate del Paese.

Tessile: più flessibile l'import di maglioni cinesi

BRUXELLES Probabile messa a punto dell' accordo che lo scorso giugno ha sancito l'autolimitazione dell' export del tessile cinese in Europa: la Commissione Ue sta valutando la possibilità di «rendere più flessibile» la gestione delle quote delle importazioni dei maglioni e degli altri prodotti made in China. La precisazione è giunta dopo la richiesta ufficiale in tale direzione avanzata dalla Germania e da altri tre stati membri (Olanda, Svezia, Danimarca) che, a differenza dei paesi "amici del tessile" (in primo luogo, Italia, Spagna, Francia), non hanno un' industria significativa in quel settore.

Marzotto, continuano le grandi manovre in Borsa

MILANO Marzotto riparte in Borsa. Le prese di profitto che la scorsa settimana hanno frenato il titolo della casa di Valdagno dopo che l'azienda, su richiesta della Consob, ha negato che siano in vista operazioni straordinarie, hanno lasciato spazio a nuovi acquisti. Le azioni ordinarie hanno riconquistato la soglia dei 4,5 euro (+6,41% l'ultimo prezzo). La Marzotto, cui sono rimaste oltre alle attività tessili un discreto pacchetto di partecipazioni dopo lo scorporo della moda con la nascita il primo luglio di Valentino Fashion Group, continua così a macinare guadagni a Piazza Affari. Il rialzo accumulato dall'inizio dell'anno è ormai nell'ordine del 168% e del 94% quello messo a segno a partire dal primo luglio. Sul fronte della partecipazioni non ci sono peraltro da registrare arrotondamenti di quote.

Monito della commissione di garanzia

È «illegittimo» lo sciopero delle hostess del 30-31 agosto Il sindacato conferma lo stop

ROMA Braccio di ferro tra la Commissione di garanzia e il sindacato Sult sullo sciopero nazionale di 48 ore degli assistenti di volo di Alitalia indetto dalla sigla autonoma per il 30 e 31 agosto prossimi. Il presidente della Commissione Antonio Martone non ha dubbi, si tratta di uno «sciopero illegittimo» e cala di nuovo la scure sull'astensione proclamata dal Sult, dopo l'intervento di venerdì scorso in cui stigmatizzava l'irregolarità della protesta. «Sciopero confermato» risponde a sua volta il sindacato in una nota appellandosi «alla Costituzione, al diritto, alla legge». Intanto, non è escluso un intervento di precettazione del ministero dei Trasporti in proposito.

I Garanti sono infatti ricorsi a un atto «di dissuasione» formale, che in genere precede le precettazioni vere e proprie da parte del ministro, invitando il sindacato a revocare la protesta. «Allo stato attuale - scrive Martone - dal documento di proclamazione emergono violazioni relative al periodo di franchigia», che in questo caso va dal 27 luglio al 5 settembre e durante il quale non possono essere proclamati scioperi. Oltre alla «violazione della regola della rarefazione oggettiva», vale a dire il non rispetto dell'intervallo minimo di 20 giorni rispetto a proteste che riguardano lo stesso bacino di utenza, anche se proclamate da soggetti sindacali diversi.

Una hostess.

Il sindacato di base però non arretra e intende reagire a quello che definisce : «Un attacco violentissimo al diritto e alla democrazia, Alitalia tenta di cancellare il maggiore sindacato della categoria degli assistenti di volo con un semplice fax». «La Commissione di garanzia - prosegue il Sult in una nota - corre subito in aiuto dell'azienda, confezionando in questi anni delibere su delibere contro i lavoratori ed il sindacato. Gli altri sindacati del settore nella migliore dei casi tacciono, ma in altri si spingono a giustificare il comportamento dell' azienda. Non basta lo stupore dei lavoratori e più in generale del mondo politico, è necessario agire in fretta e in modo freddo e logico per ripristinare i diritti violati. Lo sciopero del 30 e 31 sono confermati».

Ecco i periodi estivi di franchigia, differenti tra i vari settori dei trasporti, durante i quali non possono essere effettuate azioni di sciopero: **Trasporto aereo**: dal 27 luglio al 5 settembre. **Trasporto ferroviario**: dal 27 luglio al 3 settembre. **Trasporto marittimo Fs**: dal 27 luglio al 3 settembre. **Trasporto maritto Tirrenia**: dal 28 luglio al 5 settembre. **Trasporto pubblico locale**: dal 28 luglio al 3 agosto, dal 10 agosto al 20 agosto, dal 28 agosto al 5 settembre.

Dopo la bufera seguita alla pubblicazione delle intercettazioni parteciperà alla prossima riunione del 26 agosto

Fazio pronto a difendersi: sarò al Cicr

Unipol: presentato alla Consob il prospetto dell'Opa sulla Bnl

MILANO Il ministero dell'Economia ha confermato ieri, in modo tassativo, che Antonio Fazio, parteciperà al Cicr del 26 agosto, segno che il clima intorno al Governatore di Bankitalia resta molto teso. «In quella sede, Fazio riferirà al governo sugli ultimi sviluppi delle recenti operazioni bancarie», hanno riferito fonti monetarie secondo le quali «il governatore non può non partecipare alla riunione del Cicr avendo concordato con il ministro dell'Economia data e ordine del giorno della seduta». Il governatore è pronto a dire la sua dopo la bufera seguita alla pubblicazione delle intercettazioni sulle vicende Antonveneta e Unipol-Bnl.

Intanto secondo molti osservatori già nella riunione del Cicr della prossima settimana potrebbero essere avanzate una serie di proposte di riforma caldeggiate dalla maggioranza di governo perché considerate una possibile via d'uscita anche per il cambio alla guida di Banca d'Italia. Se approvate, infatti, farebbero scattare la necessità di dimissioni di tutto il vertice dell'Istituto centrale come atto di rispetto istituzionale.

Antonio Fazio

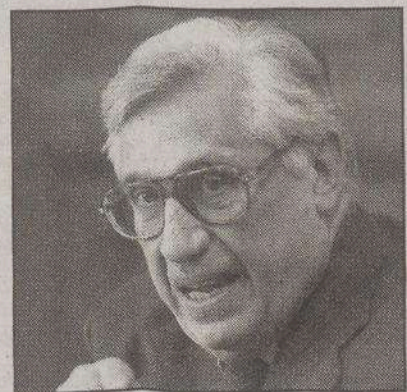
Nel frattempo Palazzo Koch ha preso tempo sul via libera all'Opa di Unipol su Bnl: il 9 agosto Via Nazionale ha avviato una «consultazione preventiva» con l'Isvap e ha sospeso il termine di 30 giorni entro il quale è tenuta ad emettere il proprio verdetto. È inoltre atteso dalla Banca d'Italia il nulla osta per l'acquisto, da parte di Unipol, del controllo indiretto di Bnl Fondi Immobiliari e Bnl Gestioni. Da parte dell'Isvap, dovrà poi giungere l'autorizzazione all'acquisto del 50% di Bnl Vita, mentre all'Antitrust è stata chiesta una valutazione sull'operazione di concentrazione.

Il prospetto Unipol. Ieri la compagnia del mondo cooperativo ha depositato alla Consob il prospetto informativo dell'offerta su Bnl, e entro 15 giorni dovrebbe giungere il parere della Commissione (l'1 o il 2 settembre). L'offerta obbligatoria, di 2,70 euro ad azione, riguarderà il 59,24% del capitale di Bnl, per un esborso massimo di 4,96 miliardi di euro. In caso di successo dell'operazione, Unipol si impegna a ripristinare il flottante e a mantenere la quotazione del titolo Bnl attraverso un aumento di capitale della banca romana oppure attraverso la vendita in Borsa di una parte del pacchetto di azioni.

L'impegno finanziario di 4.9 miliardi di euro sarà sostenuto da Unipol con un aumento di capitale per un massimo di 2,6 miliardi di euro circa, in relazione al quale la controllante Finsoe ha già versato 896 milioni, e con prestiti subordinati e altre fonti di finanziamento a lunga scadenza per un importo massimo di 1,4 miliardi.

a.d.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Aumentare le tasse non serve

Anzi, sollevano forti preoccupazioni per la sostenibilità del debito pubblico. Queste situazioni emergono chiaramente dal rapporto pubblicato recentemente dall'economista Riccardo Faini e dai suoi coautori secondo cui - ma non dovrebbe essere certo una sorpresa - i conti pubblici italiani sono peggiorati negli ultimi anni.

Non ci sono insomma arcobaleni all'orizzonte, ma solo nuvole minacciose. C'è la necessità di rimpiazzare il gettito dell'Irap. C'è la possibilità che i tassi di interesse aumentino, per tutta la Comunità europea o per l'Italia, a causa del «rischio paese». C'è l'invecchiamento della popolazione che nei prossimi trent'anni anni farà aumentare il costo delle pensioni e della spesa sanitaria. C'è la pressione per la creazione di nuove infrastrutture e per finanziare più spesa per la ricerca e per l'istruzione superiore. C'è la possibilità che la *devolution* faccia aumentare la spesa pubblica. C'è il progressivo esaurimento delle entrate dovute alle misure una tantum e in particolare ai vari condoni.

A queste preoccupazioni, il rapporto Faini ne aggiunge un'altra: i condoni possono aver ridotto l'elasticità del sistema fiscale perché probabilmente hanno aumentato la predisposizione dei cittadini all'evasione.

Questa conclusione è importante e preoccupante perché ridimensiona o elimina la possibilità che il disequilibrio dei conti pubblici possa essere ridotto da un aumento del tasso di crescita dell'economia o dalla proverbiale lotta all'evasione.

Non posso non ricordare che ogni governo negli ultimi trenta anni ha promesso di ridurre il disavanzo dei conti pubblici con la lotta all'evasione. Ma fino ad ora, ha sempre vinto l'evasione. E anche se auguro a Domenico Siniscalco più successo, condivido la posizione del rapporto sui condoni. Anzi, è la parte che ho trovato più interessante.

I condoni hanno sempre rappresentato la sfida più insidiosa alla «rule of law» che dovrebbe guidare i comportamenti dei cittadini. Premiano i cittadini per aver infranto le leggi. Per di più riducono l'elasticità del gettito perché incoraggiano atteggiamenti di «non compliance» nel pagamento delle imposte da parte dei cittadini e distraggono l'amministrazione fiscale dalla sua normale attività. In conclusione, i condoni non solo hanno mascherato la vera situazione dei conti pubblici, ma hanno ridotto la possibilità di correggerli nel futuro.

Ma, e qui vengo a qualche commento critico sul rapporto, se le possibilità di misure *una tantum* si sono ridotte, e se l'elasticità del sistema fiscale è diminuita, da dove dovrebbe venire la correzione nel disequilibrio nei conti pubblici? Questa è la domanda fondamentale che nel rapporto non sembra ricevere risposta esauriente. Ma resta la domanda fondamentale per questo e per qualunque governo futuro, non importa se di destra o di sinistra.

Il rapporto Faini sostiene che «l'Italia non è un Paese nel complesso troppo tassato»: un'osservazione che sicuramente non sarà condivisa da molti imprenditori e cittadini. Dà anche l'impressione che, tutto sommato, non ci siano molti spazi per ridurre la spesa pubblica nel futuro. Data la riduzione dell'elasticità del sistema fiscale, sembrerebbe che la sola via di uscita sia una manovra per aumentare la pressione fiscale.

È questa la soluzione che gli autori del rapporto vorrebbero raccomandare al governo di oggi o a quelli futuri? Non sarebbe meglio, come si menziona «en passant» nel rapporto cominciare a ridisegnare il ruolo del settore pubblico nell'economia? Gli autori del documento sono soddisfatti di quel ruolo? Sono convinti che tutto quello che lo stato fa, debba essere fatto necessariamente cosicché il solo problema è finanziare adeguatamente quel ruolo? Come gli autori sapranno, ci sono vari Paesi che hanno scelta un'altra strada, quella della riduzione della funzione dello stato nell'economia. Forse, un altro capitolo del rapporto, o un Faini-bis, potrebbe riempire questa lacuna.

Vito Tanzi
(www.lavoce.info)

LE NOVITÀ DEL PIANO SOCIOSANITARIO

OSPEDALI DI UDINE E TRIESTE
Si rafforzano come centri di riferimento

OSPEDALI DI RETE
Mantengono le chirurgie, l'ortopedia e diverse specialità

CRO DI AVIANO
Non si vede riconoscere come centro di riferimento regionale. Perde oncoematologia e l'uso delle staminali

LE PRINCIPALI FUNZIONI

ONCOLOGIA E EMATOONCOLOGIA
Si prevede il dipartimento funzionale di area vasta per l'oncologia. Si prevedono due centri di emato-oncologia: a Udine per gli adulti e a Trieste per i bambini

CARDIOCHIRURGIA
Si mantengono le due cardiochirurgie di Trieste e Udine

NEUROCHIRURGIA
Si prevede la specializzazione delle due neurochirurgie di Trieste e Udine

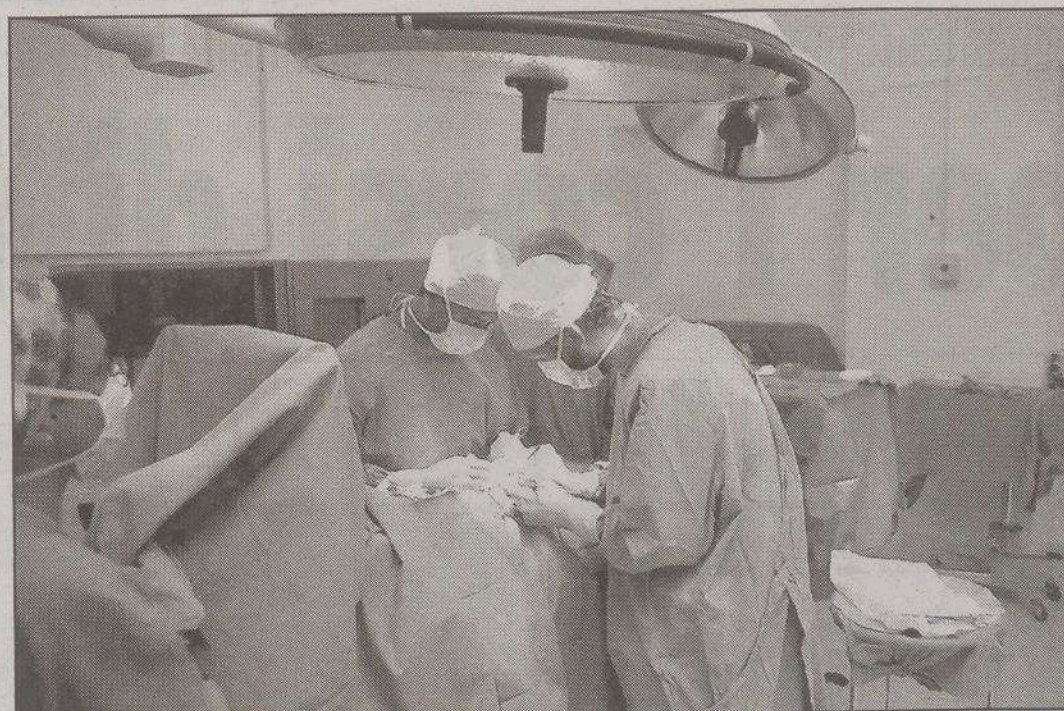
NEFROLOGIA ED EMODIALISI
Si prevede il decentramento dei centri di dialisi in modo da ridurre il numero dei pazienti costretti a spostarsi di diversi chilometri

NEUROLOGIA
Si prevede che in ogni area vasta ci sia un centro per la gestione dei pazienti con l'ictus

GENETICA UMANA
Si prevede una funzione unica a Udine

PRONTO SOCCORSO
Si prevede un protocollo operativo unico e un sistema di pronto soccorso territoriale

LABORATORI ANALISI
Si punta a un laboratorio unico a Udine

centiMetRI.it

Chirurghi impegnati in un intervento in sala operatoria.

La bozza del Piano triennale riorganizza in maniera soft il settore della salute. Ma il Cro di Aviano perde funzioni importanti

Tagli in sanità, Trieste risparmiata

Salve cardiochirurgia e neurochirurgia. Al Burlo il centro sui tumori infantili del sangue

TRIESTE Nessun taglio radicale, ma i primi passi verso una ristrutturazione complessiva della sanità del Friuli Venezia Giulia, con la messa in rete delle offerte esistenti. Lo prevede la bozza di «Piano sanitario e sociosanitario 2006-2008» che, elaborata dalla direzione centrale della Salute, è stata consegnata in via riservata ai vertici delle Aziende sanitarie. Una bozza aperta laddove si tirano somme e si avanzano proposte. Una bozza ancora monca di alcune parti come quelle sulla medicina del lavoro o sulla medicina d'urgenza. Ma una bozza basata su una filosofia chiara: riordinare l'esistente, gettando le basi per una semplificazione dei servizi attraverso i più blandi dipartimenti funzionali o i più vincolanti dipartimenti strutturali, e al contempo confermare la centralità degli ospedali di Udine e Trieste.

Nella bozza di piano – che comprende sia l'organizzazione territoriale che quella ospedaliera - vengono innanzitutto individuati come punti di debolezza l'incidenza dei tumori, la depressione, i suicidi, le malattie sul lavoro e gli infortuni, la parcellizzazione dell'offerta, la rigidità sociale verso le riconversioni. Sotto la voce «minacce» si trovano il trend di crescita dei costi superiore al tasso di crescita del Pil regionale, il progressivo invecchiamento della popolazione, con bisogni sanitari in aumento rispetto alle risorse disponibili.

La bozza di Piano suddivide in tre aree vaste della salute il Friuli Venezia Giulia: quella di Trieste che comprende anche Gorizia, quella di Udine, quella di Pordenone che prevede l'integrazione del Cro di Aviano. All'interno di questa suddivisione la bozza stessa fa salve le grandi e piccole funzioni ospedaliere: le cardiochirurgie e le neurochirurgie (che hanno un bacino ottimale di utenza di 1,2 milioni di abitanti) restano due; le chirurgie continuano a essere garantite negli ospedali di rete come nei grandi ospedali e lo stesso vale per ortopedia e altre specialità.

Se Udine e Trieste confermano il ruolo centrale, Pordenone perde, almeno in questa fase, servizi come microbiologia, virologia, genetica e laboratorio, non vede riconoscere il ruolo di riferimento regionale per l'oncologia al Cro, dove vengono anzi tagliate l'oncoematologia e l'uso delle staminali nella cura di alcune patologie tumorali.

Ma che cosa cambierà, in concreto, almeno secondo la bozza di Piano, ancora in fase di studio? Per la medicina generale si prevede un consolidamento dell'attività negli ospedali di rete, lo sviluppo della degenza post acuzie e della riabilitazione, con il potenziamento dell'attività territoriale. Per l'oncologia si va verso il dipartimento funzionale di area vasta mentre per l'ematooncologia l'indicazione è di due centri in regione, uno a Udine (limitatamente agli adulti) e uno a Trieste (limitatamente ai bambini).

> Udine ospiterà il laboratorio unico per le analisi e la virologia.

Nella nefrologia è previsto un aumento dei trapianti, si conferma il centro di riferimento unico a Udine per i trapianti dell'adulto e di Trieste per quelli del bambino. Nella neurologia si stabilisce che in ogni area vasta sia prevista la gestione dei pazienti con ictus. In Otorinolaringoiatria si prevede che le aree vaste di Trieste e Udine creino un dipartimento funzionale e quella di Pordenone un più vicolante dipartimento strutturale. Il Piano prevede poi che si arrivi a un laboratorio unico d'analisi, probabilmente a Udine, passando per la creazione di dipartimenti strutturali di area vasta. Lo stesso Piano stabilisce che anche Genetica umana e Virologia abbiano una funzione unica a livello regionale con sede a Udine.

Enri Lisetto

LA POLEMICA

Il caso dei 14 dirigenti esterni apre il confronto sui poteri dell'Agenzia. La Spogliarich: «Stiamo risparmiando»

An: «L'Arpa è troppo autonoma»

L'ex assessore Ciani: «Si cambi la legge». Moretton: «Valuteremo»

Paolo Ciani

Gianfranco Moretton

TRIESTE Paolo Ciani, l'ex assessore all'Ambiente, vorrebbe rivista la legge sull'Arpa. E Gianfranco Moretton, l'assessore in carica, non dice di no: «Valuteremo il da farsi». Il caso dei dirigenti dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, con la Corte dei conti in azione da maggio per verificare la legittimità dei contratti di diritto privato di 14 tra capisettore e capidipartimento, potrebbe far rispolverare la legge regionale 6 del 1998, integrata e modificata dalla 16 dello stesso anno. Il consigliere di An considera l'indagine sui contratti «l'ennesimo problema provocato dall'eccessiva libertà dell'agenzia». E invita la maggioranza a ripensare la legge istitutiva, uno degli ultimi atti della giunta Cruder, con l'Arpa però operativa, dal luglio del 1999, sotto la giunta Antonione. «Da assessore – ricorda Ciani – feci ispezionare l'ente e mandai tutti gli incartamenti in procura. Per come è strutturata, l'Arpa ha troppa autonomia di gestione e la Regione può solo intervenire a posteriori senza poter verificare la quotidianità dell'attività interna. Non credo sia logico continuare così». Moretton, pur non promettendo svolte a breve, parla di «valutazioni in corso sulle poche leggi fatte dal centrodestra» e non esclude qualche ritocco pure sull'Arpa. Quanto alla questione contratti, ribadita la tranquillità della Regione di fronte all'indagine della Corte, l'assessore all'Ambiente conferma piena fiducia al direttore generale Giuliana Spogliarich: «Mi pare abbia spiegato tutto». La Spogliarich, in realtà, aggiunge ulteriori precisazioni: «Al mio arrivo nell'aprile del 2004, obbligata a rivedere contratti scaduti, mi sono trovata davanti otto posizioni esterne e le ho ridotte a quattro. Si trattava di professionalità uniche, già in Arpa dal 1999, che non ero in grado di sostituire con personale interno». Il riferimento è a Renato Villalta, responsabile della qualità dell'aria e della prevenzione inquinamento acustico e radiazioni, a Enrico Artini, addetto all'innovazione tecnologica e alla rete informatica, a Luca Bulfone, impegnato in bilancio e contabilità. Il quarto è Gianni Menchini, ex capodipartimento a Udine – «non ancora sostituito» – e, dal giugno di quest'anno, direttore tecnico-scientifico dell'Agenzia. Sempre sicurissima dell'economicità dell'operazione, la Spogliarich sottolinea infine la scelta di non ritoccare l'importo del contratto: «Gli 89 mila euro lordi all'anno riconosciuti a tutti i 14 dirigenti sono la stessa cifra che, nel 1999, fu stabilita per gli esterni».

m.b.

IN BREVE

Parla il neopresidente Etp

Ente tutela pesca Saldan: «Faremo più promozione»

Loris Saldan

TRIESTE Far conoscere maggiormente il ruolo e il lavoro dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia e fargli svolgere un ruolo essenziale nel garantire alla comunità regionale il bene acqua. Sono alcune delle priorità indicate da Loris Saldan, il nuovo presidente dell'Etp, struttura che si occupa della gestione delle attività di pesca e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici regionali. «Sarà importante - conferma il presidente eletto di recente - rendere partecipi l'opinione pubblica e gli amministratori del nostro territorio dell'importante lavoro svolto dell'Ente tutela pesca. Per farlo, intendiamo proseguire nell'impegno per un'attenta salvaguardia delle acque rafforzando al contempo l'attività didattica e divulgativa, con un maggiore coinvolgimento delle scuole. Anche nel settore della vigilanza ci saranno novità importanti: «Più che sul numero - sottolinea il presidente dell'Etp - punteremo sulla preparazione delle guardie che sono in fondo una parte importante dell'immagine dell'ente verso l'esterno».

Festival del folclore friulano Domani tappa a Tarcento

TRIESTE Il mondo del folklore si dà appuntamento in Friuli Venezia Giulia nel mese di agosto per una serie di appuntamenti che, dopo il festival internazionale del folklore di Aviano (Pordenone), continuano ad arricchire di danze, giochi medievali, usi, costumi e musiche tradizionali, le serate estive delle varie località in festa. La carrellata si apre il 18 agosto con la 36.ma edizione del «Festival dei cuori» di Tarcento, manifestazione che porta ogni anno centinaia di giovani danzerini. Da Tarcento, verso Est, in direzione del Collio dove si terrà come il «Palio di San Donato» di Cividale 20-21 agosto.

I Pensionati: «Caro prezzi, i cittadini non ce la fanno»

TRIESTE I pensionati si schierano al fianco dei consumatori e contro il governo per il caro prezzi. «Il partito Pensionati - ha dichiarato il consigliere Regionale Luigi Ferone - ritiene assurda la "politica dei rincari" che, a partire dal mese di settembre , renderà la vita ancora più difficile a tanti cittadini. Nessun settore della vita sarà risparmiato: dalla casa all'auto passando per la scuola. Noi crediamo che i cittadini siano già fin troppo vessati da tasse e da bollette varie. Cosa si può ancora chiedere ai tanti anziani che ,per risparmiare, magari non comprano le medicine?»

A scuola di musica classica nella biblioteca di Udine

UDINE Il «Sig. Bach», «Casa Schumann» e il «Flauto Magico» saranno i protagonisti delle puntate de «Il Flauto Magico», un progetto a cura della musicista Luisa Sello, realizzato presso la Sezione Ragazzi della Biblioteca Civica «Joppi» di Udine nell'ambito dell'Ora delle Storie. Tale progetto verrà replicato, visto l'alto numero delle richieste pervenute, nell'edizione estiva. Gli appuntamenti: lunedì 22 agosto «Il Sig. Bach»; martedì 23 agosto «Casa Schumann» e mercoledì 24 agosto «Il flauto magico di Mozart». Tutti gli appuntamenti si terranno dalle 17 alle 18 alla Sezione Ragazzi di Riva Bartolini 3.

Mezzo parlamentino regionale si recherà in Russia. Brussa: «Getteremo le basi per la cooperazione»

Trenta consiglieri «in missione» a Mosca

A settembre viaggio bipartisan con tappa a San Pietroburgo e visita alla Duma

IL PROTOCOLLO

E Iacop vola a Kaliningrad

TRIESTE La missione a Mosca e San Pietroburgo sarà preceduta da un'altra trasferta istituzionale in territorio russo, in programma dal 23 al 25 settembre a Kaliningrad, piccola regione del Mar Baltico, oltre il confine nordorientale della Polonia. In questo caso l'assessore Franco Iacop ricambierà la cortesia diplomatica delle due recenti visite in Friuli Venezia Giulia della delegazione politica di Kaliningrad. Gli interessi comuni portano all'industria del mobile, poiché lì opera una sorta di distretto sul modello di Manzano e Brugnera. Sarà proprio questa la base attorno alla quale Iacop e il governatore di Kaliningrad, Vladimir Egorov, definiranno una lettera d'intesa preliminare, da sottoporre ai rispettivi ministeri, che porterà poi alla firma di un vero e proprio protocollo di collaborazione economica. Iacop sarà accompagnato nell'occasione da Franco Brussa, Mirio Bolzan e Antonio Martini, presidenti della prima, seconda e quinta commissione. I tre, non appena concluso tale «prologo», raggiungeranno i colleghi a Mosca.

TRIESTE Il «nero» Bruno Di Natale e il «rosso» Igor Canciani ne avevano parlato già a inizio estate, scherzandoci sopra. Si erano dati appuntamento lungo le strade di Mosca e San Pietroburgo, atmosfere ideali per un sano e acceso confronto ideologico. Non sui banchi di piazza Oberdan, dunque, ma direttamente nel cuore dell'ex impero sovietico. Ora quell'appuntamento ha date certe e precise: dal 25 settembre al 2 ottobre una buona metà del Consiglio regionale – una trentina sui sessanta «rappresentanti del popolo del Friuli Venezia Giulia» – sarà in Russia per una missione internazionale che, fin d'ora, è vissuta dall'emiciclo come «un importante approccio istituzionale ed economico fra la nostra Regione e la Russia». Tutti assieme appassionatamente, insomma, dall'elegante berlusconiano Giorgio Venier Romano al no-global Alessandro Metz, per un viaggio ai confini dell'Est europeo, dove agli impegni ufficiali s'intrecceranno, naturalmente, gli aspetti «vacanzieri» e di colore, lontani migliaia di chilometri da occhi indiscreti. Se non quelli degli stessi colleghi.

ALLA DUMA La partecipazione è riservata ai componenti della prima e della seconda commissione, l'una competente in materia di programmazione e bilancio, l'altra preposta alle attività produttive e alla cooperazione. Il programma di massima prevede incontri con l'ambasciatore italiano a Mosca, con i rappresentanti della Duma (il parlamento russo), con quelli dell'associazione Italia-Russia, nonché con i delegati delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali del paese.

GLI OBIETTIVI «Gli obiettivi della missione – spiega Franco Brussa, presidente della prima commissione, che guiderà la spedizione – sono fondamentalmente due. Da un lato, infatti, andiamo lì per capire come si sta evolvendo l'impianto democratico, elettorale e fiscale della Russia, nel suo percorso di avvicinamento all'Unione Europea. Dall'altro intendiamo gettare le basi per future collaborazioni economiche. La visita che abbiamo promosso l'anno scorso in Estonia e Lettonia, ad esempio, si è rivelata molto utile: abbiamo avviato contatti su attività di comune interesse, come il legno, l'edilizia, il vino e il settore agroalimentare, tanto che il prossimo ottobre vi torneranno alcuni rappresentanti della nostra comunità economica, per concretizzare queste sinergie».

FUORI PROGRAMMA «Il viaggio – assicura Brussa – avrà anche un'importante valenza politica, oltre che istituzionale, visto che della prima commissione fanno parte tutti i capigruppo del Consiglio regionale». Il confronto fra i partiti è garantito ai massimi livelli, insomma. Anche se, c'è da giurarsi, il «sale» verrà proprio dai fuori programma di Di Natale e qualche altro collega in vena di battute.

IL COSTO Le spese per la trasferta dovrebbero aggirarsi fra i 1500 e i 2000 euro a testa, derivanti dalle quote per missioni e aggiornamenti all'estero riservate agli stessi consiglieri regionali nell'arco del loro mandato. Il budget comprende gli spostamenti aerei, gli alberghi e la ristorazione. Quindi – assicurano a Palazzo – ogni eventuale «extra» sarà a carico dei singoli partecipanti.

Piero Rauber

La cattedrale di San Basilio e la torre del Cremlino.

> *La trasferta costerà circa 2mila euro a testa e durerà una settimana. I «duri» di An gireranno nell'ex Unione sovietica assieme ai rifondatori*

Inglese e informatica sono gli insegnamenti più gettonati. Ma tra le opzioni ci sono lezioni sulla fecondazione artificiale dei suini

In coda per i corsi di formazione

Domande aumentate del 50%. E c'è anche chi va a scuola di teatro di strada

di **Tiziana Carpinelli**

TRIESTE Dopo il giro di boa ferragostano, migliaia di italiani si trovano a fare i conti con il rientro in ufficio. A chi è disoccupato o alla ricerca del primo impiego tocca invece tornare sui banchi di scuola. Risulta infatti massiccia, in Friuli Venezia Giulia, la richiesta di corsi di formazione professionale: la crescita registra, addirittura, il 50% di domande in più rispetto agli anni passati. Il dato, riferito dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, vede privilegiati gli insegnamenti di informatica e lingue straniere.

IL SISTEMA L'attuale mutevolezza degli scenari lavorativi, unita alla precarietà del mercato e al diktat della flessibilità, impongono sempre più la formula della specializzazione. E proprio in tal senso, la formazione si rivela un elemento strategico per l'inserimento del giovane disoccupato nel settore produttivo e per il reingresso di chi ha perduto l'impiego. A ciò concorre il sistema formativo regionale che dirama le sue funzioni attraverso una rete di soggetti pubblici e privati, i quali operano sul territorio assumendosi il compito di fornire preparazione, riqualificazione e aggiornamento professionale a tutti i cittadini di età compresa tra i 15 e i 65 anni.

GLI ATTORI La direzione centrale della Regione - vertice del sistema - opera in raccordo con enti locali, parti sociali, istituzioni scolastiche, università e terzo settore mentre, a un livello prettamente operativo, gli attori principali sono gli enti di formazione e le imprese, che mediano l'incontro tra domanda e offerta.

IL TREND Qual è, dunque, il trend del Friuli Venezia Giulia? «Assolutamente positivo - risponde Cosolini - nel 2004-2005 abbiamo evidenziato una crescita del 50% delle richieste di formazione permanente. E sempre più numerosi sono gli utenti che si avvalgono degli strumenti messi a punto dalla rete per rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze personali». «In 15 mila - prosegue l'assessore - hanno richiesto corsi di informatica e inglese: due chiavi indispensabili, oggi, per entrare nel mondo lavorativo».

I COSTI Ma quanto costano, ai fruitori, i corsi tenuti da professionisti del settore? «Una bazzecola: 1,5 euro all'ora. In media un percorso formativo dura 60-70 ore» risponde Cosolini. Quindi, con un budget di più o meno 100 euro, un utente s'aggiudica un corso che vale più di quella cifra. «Il resto - ricorda Cosolini - è a carico della Regione e rientra nella spesa pubblica».

Roberto Cosolini

I FONDI I finanziamenti per supportare la rete, provengono dal Fondo sociale (Fse) e dal bilancio regionale, cui si possono aggiungere gli incentivi nazionali derivanti da leggi create ad hoc dal legislatore, per sostenere specifici ambiti. Al di là della formazione permanente, gli indirizzi istituiti sono davvero numerosi: cento soltanto negli ultimi due mesi.

I CORSI Tempo fa, se n'è attivato pure uno per gli amanti della consolle, e fu il primo rivolto ai dj a essere organizzato in Italia. «Oggi - conclude l'assessore - abbiamo ristretto le maglie della rete, perciò, pur "sfornando" ogni mese svariate tipologie d'istruzione, privilegiamo quegli studi che favoriscono lo sbocco professionale». Nonostante ciò, si individuano, nei percorsi programmati e ancora aperti alle iscrizioni, corsi che insegnano a realizzare interventi di teatro di strada (con sede a Trieste), registrare e produrre musica con il computer (Pasian di Prato), elaborare il suono in forma digitale (Monfalcone), diventare addetto alla lavorazione artistica del legno nel settore sciistico (Trieste) o acquisire le tecniche di base per la confezione di abiti (Pordenone). Nell'ambito della zootecnia, invece, incuriosiscono i corsi di fecondazione artificiale suina (Pasian di Prato) o di apicoltura e tecnica apistica (San Pietro al Natisone). Nel settore sociale, si segnalano le tecniche di assistenza dell'anziano (Gorizia) e di animazione dei centri estivi (Roveredo in Piano). Particolarmente attuale, poi, il corso di videoripresa e reportage (Pordenone).

GLI ATTESTATI Al termine dei percorsi optati, si possono ottenere diversi tipi di attestati e certificazioni di frequenza. Dopo il superamento di un esame davanti a una Commissione esterna viene rilasciato un documento ufficiale riconosciuto a livello europeo.

LA CURIOSITÀ

Un sito internet per orientarsi in un mercato che cambia

TRIESTE Di fronte alle inevitabili difficoltà d'orientamento, la Regione ha creato una vera e propria «bussola», vale a dire uno specifico servizio di consultazione, rivolto a tutti: studenti, diplomati, neolaureati, disoccupati e lavoratori in cerca di riqualificazione, desiderosi di conoscere e avvalersi delle opportunità di formazione esistenti sul territorio. Ma è davvero così importante tenersi al passo? Perchè il percorso occupazionale ha cambiato flusso: un tempo lineare (istruzione scolastica-formazione sul campo-impiego definitivo), è diventato oggi circolare. Le fasi non seguono più l'ordine consolidato, così, per mantenere la carica o migliorare la posizione, il personale deve tornare a fare formazione. Con corsi d'aggiornamento mirati, per adeguarsi alle incalzanti competenze richieste dal mercato. È qui ch'entra in ballo la Regione, con un sito realizzato appositamente: www.formazione.regione.fvg.it. Lì si trova un banca dati completa, con tutte le informazioni sui corsi disponibili e gli enti di riferimento. Non solo: è possibile, attraverso un motore di ricerca semplice ed efficace, ricavare un percorso personalizzato. Infine, iscrivendosi alla mailing list, i navigatori ricevono tutte le news sui nuovi corsi attivati. Per ulteriori informazioni, è attivo un numero verde: 800855056.

ti.ca.

Scatta la «fase due» della rivoluzione digitale. Già distribuite 90 smart card

In giunta arriva la firma virtuale Illy: «Ci fa risparmiare milioni»

Si intensifica la lotta alla burocrazia inutile. E il governatore continua ad autenticare decreti mentre sta navigando nei mari della Croazia

TRIESTE Il governatore naviga fra le isole e le coste della Croazia, ben lontano dalla consueta «stanza dei bottoni» di via Carducci. Eppure, continua a navigare puntualmente anche su Internet, attraverso il suo personal computer, che gli consente di accedere al sistema informatico della Regione, «autenticando» in tempo reale i decreti predisposti dal segretariato generale. Gli basta inserire nel portatile la tessera personale a microchip, la sua «smart card», e digitare il codice segreto. E a quel punto la firma elettronica di Riccardo Illy vale quanto un autografo ad inchiostro su carta intestata e protocollata.

Riccardo Illy alle prese con un computer portatile.

Il peso dell'impegno è relativo. Persino in vacanza, pare di capire. D'altronde, la gestione informatizzata della pubblica amministrazione è un suo «pallino», su cui insiste fin dal primo giorno di mandato. «Il ricorso alla firma digitale nell'intero sistema informativo della Regione – spiega Illy – non comporterà solo un deciso risparmio di tempo ed energie, ma anche di soldi pubblici, per svariati milioni di euro all'anno».

La firma elettronica, al momento, è utilizzata soltanto nell'iter dei decreti del presidente. Ma sono già 90 le «smart card» in circolazione e 250 i lettori attivati, da Trieste a Bruxelles. «E di recente – precisa ancora Illy – il segretario generale Vittorio Zollia ha disposto l'estensione della firma digitale alle delibere di giunta (il cui meccanismo, dunque, dovrebbe diventare operativo già al rientro dalla pausa estiva, ndr), mentre contiamo di portare il sistema a pieno regime, coinvolgendo tutti gli uffici regionali, entro la fine dell'attuale mandato». Ancora tre anni, insomma, per completare la cosiddetta «rivoluzione digitale», finalizzata a ridurre sia i costi che i tempi di rilascio delle pratiche, «a tutto vantaggio dei destinatari», cioè dei cittadini.

Al concetto di «rivoluzione digitale» si fa esplicito accenno nel «quadro di riferimento per la semplificazione dell'attività normativa e amministrativa della Regione», contenuto in una delle ultime delibere approvate dalla giunta. Il documento è «figlio» del Piano strategico regionale dello scorso marzo, che si propone di «alleggerire il peso della macchina burocratica». Fra gli intendimenti, rientra a pieno titolo anche la riduzione del volume normativo, «ingessato» da tutte quelle leggi che, nel tempo, finiscono per sovrapporsi fra loro, rendendo difficile – se non addirittura contraddittoria – l'interpretazione delle regole.

«L'obiettivo generale – conclude Illy – è innescare un meccanismo automatico e partecipativo per la verifica delle normative esistenti. A questo proposito, ultimamente abbiamo potenziato l'ufficio per la semplificazione e l'efficienza dell'azione amministrativa presso la direzione generale. Tale ufficio può intervenire di propria iniziativa, in seguito alle sollecitazioni di altri uffici regionali e, soprattutto, attraverso la partecipazione diretta dei soggetti esterni, come enti locali, imprese, associazioni e privati cittadini, che segnalano telefonicamente o su internet eventuali "conflitti" fra diverse leggi sulla stessa materia».

pi.ra.

LA FIRMA DIGITALE

COME FUNZIONA
- Attribuisce **efficacia legale a un decreto** e viene apposta attraverso una **smart card** (tessera a microchip) e un relativo **codice pin**

I PASSAGGI
- Elaborazione della bozza da parte delle direzioni centrali
- Verifica giuridica del segretariato generale
- Firma elettronica del presidente della giunta
- Eventuali verifiche della ragioneria per la pubblicazione del documento sul bur

PUNTI DI FORZA
- **Riduzione** fino al **50%** dei tempi
- Eliminazione dell'uso della carta
- Gestione dei documenti non necessariamente in ufficio

I NUMERI
- 90 — **Le smart** card in dotazione al presidente, agli assessori e ai dirigenti con **«potere»** di firma
- 250 — I lettori di smart card attivati anche nelle sedi di **Udine, Pordenone, Roma e Bruxelles**
- 400 — I dipendenti **"formati"** per la gestione del servizio

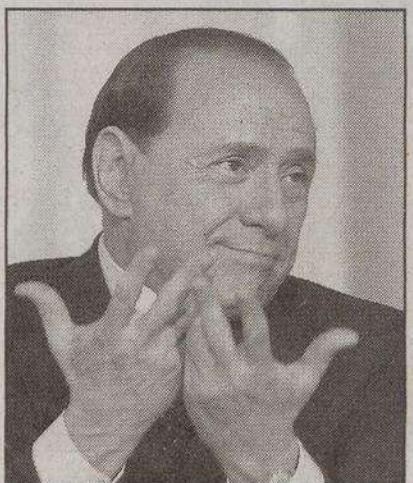
LE PROSSIME TAPPE
- **Entro il 2005**: delibere di giunta
- **Entro il 2008**: tutti i documenti elaborati dagli uffici regionali

Chiave CHIP 2344 5979 2241 Lucas Portillo Paz

Sono già in vendita i biglietti per i bus navetta che porteranno allo scalo

Il premier sarà a Rivolto il 4 settembre per il 45.o anniversario. Attese 500mila persone

Berlusconi alla festa delle Frecce Tricolori

CODROIPO Manca ormai meno di un mese e cresce l'attesa in vista dall'imponente «Giornata Azzurra», la manifestazione aerea in programma a Rivolto domenica 4 settembre in occasione del 45.o anniversario di costituzione delle Frecce Tricolori. Un grande evento per un compleanno importante al quale, tra gli altri, sarà presente anche il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Alla base friulana, «culla» dell'acrobazia aerea e sede del 313° gruppo dell'Aeronautica militare italiana sono attese non meno di 500.mila persone, una folla impressionante di appassionati che per nulla al mondo si sognerebbe di perdere uno spettacolo che si annuncia davvero senza precedenti nel Friuli Venezia Giulia. Appassionati ed organizzati verrebbe da dire, pensando alle centinaia di richieste di informazioni che quotidianamente giungono al numero verde 800 313 045 e che, va sottolineato, sta dimostrando tutta la sua efficacia nell'evadere tutte le più diverse richieste. Si va dalle modalità di accesso alla base, ai mezzi di trasporto disponibili, ai bus navetta predisposti, sino alle soluzioni per il pernottamento. Una grande occasione promozionale per la nostra regione. E proprio per questo motivo il sito internet www.ga05.it è costantemente aggiornato per agevolare l'arrivo e la permanenza di turisti italiani e stranieri in occasione dell'airshow.

Silvio Berlusconi

Cliccando sul sito curato dall'Aeronautica Militare in collaborazione con la Regione è possibile conoscere la disponibilità degli hotel, organizzata in varie fasce di prezzo, ma sono anche disponibili pacchetti onnicomprensivi che daranno la possibilità di conoscere in ogni angolo ed in tutte le sue sfumature il Friuli Venezia Giulia, dalla montagna al mare, sino alle città d'arte. Sempre dal sito e attraverso il numero verde si possono trovare preziosi consigli per raggiungere la base nel modo più sicuro evitando le preannunciate ed inevitabili code. Giova ricordare che siccome non sarà permessa la sosta dei veicoli all'interno dell'aeroporto di Rivolto, è possibile già da ora acquistare i biglietti delle oltre 300 navette predisposte dalla Saf Autoservizi Fvg per i trasferimenti dai parcheggi scambiatori collegati alla base stessa. Le navette partiranno anche dalle stazioni ferroviarie di Brasiliano e Codroipo per coloro che arriveranno in treno. L'invito, comunque, è quello di utilizzare il sito internet www.ga05.it e il numero verde 800 313 045 per conoscere tutti gli aggiornamenti fino al giorno precedente l'air show per avere la certezza di godersi lo spettacolo in totale serenità. La manifestazione avrà anche un fine benefico a sostegno della Croce Rossa Italiana, che per l'occasione, insieme all'Aeronautica Militare, promuoverà una raccolta di fondi.

Luca Perrino

†

Si è spenta serenamente

Anita Cantoni in Moroni

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, la figlia ANNAMARIA, il nipote PAOLO con VALENTINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

Partecipano al dolore:
- famiglie LOI, BLANCATO, ZULIAN.

Trieste, 17 agosto 2005

†

Si è spenta serenamente

Albina Stocchi ved. Fakin

ne danno il triste annuncio il figlio ADRIANO con CARMEN, NERINA, l'adorato nipote MARCO con SELVAGGIA assieme a parenti e amici.
I funerali seguiranno giovedì 18 agosto alle ore 9 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 agosto 2005

Commossi partecipiamo:
- famiglia ARGENTIN

Trieste, 17 agosto 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vieceli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLINA e i figli BARBARA e GIANCARLO. I funerali seguiranno venerdì 19 agosto alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 agosto 2005

XII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Manlio Rossini

Ti ricordiamo sempre con infinito amore.

Famiglie PRESSENDA e BRAICO

Trieste, 17 agosto 2005

†

Dopo lunga malattia si è spento l'

AVV.

Mario Demarchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MALVINA, il figlio ORIO con ILARIA, i cognati ERNA e ROMANO con LIVIA e ANTONELLA, ringraziando fin d'ora tutti coloro che lo vorranno ricordare con opere di bene.
Un grazie riconoscente all'infermiere sig. SLAUCO per le sue doti professionali e umane.

Trieste, 17 agosto 2005

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Chiara Strusi ved. Prisco

Addolorati lo annunciano WALTER con DANIELA, GIANNA con ROMILDO e DENIS, parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

Partecipano al lutto:
- famiglia BONIFACIO

Trieste, 17 agosto 2005

†

E' mancato all'affeto dei suoi cari il

GEOMETRA

Dante Micheli

Ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, i fratelli ROBERTO e GIULIANA, la cognata MAJDA, il nipote ALESSANDRO, i parenti tutti, unitamente alla famiglia VISENTIN.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 agosto 2005

XVIII ANNIVERSARIO
17-08-1987 17-08-2005

PROF.

Alessandro Cucagna

Sempre ricordandoti.

La famiglia

Trieste, 17 agosto 2005

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club,Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'INTERVISTA

Quando cala il sipario gli affetti sono l'unico vero aiuto contro la solitudine dell'albergo

Foto di Alessandro Vitiello

Daniela Barcellona, astro emergente della lirica nazionale, è una triestina purosangue

«Canto Rossini ma sogno Verdi»

«Nella mia città mi sono esibita pochissimo, e non so nemmeno il perché»

di **Rino Alessi**

All'indomani dell'inaugurazione del ventiseiesimo Rossini Opera Festival di Pesaro Daniela Barcellona è una donna felice. La sua interpretazione dell'eroe guerriero nell'opera di Rossini «Bianca e Falliero» ha fatto sensazione, ma, da brava triestina, non si è montata la testa. Anzi: «L'artista non è mai arrivato» spiega. «Impara da chi è più avanti di lui negli anni e nella carriera, cresce, matura e se possibile migliora... Ma sentirsi arrivati non serve a molto. E poi oggi il mondo della musica e lo stile nel porgere è diverso da quello di quando, con il «Tancredi» dell'estate 1999, ho avuto a Pesaro e con Rossini la mia prima affermazione da protagonista».

Intende dire che anche nel mondo dell'interpretazione musicale tutto cambia più velocemente in questi ultimi anni?

Tanto per restare a Rossini, in questi ultimi anni a Pesaro si è consolidato il fatto di eseguirlo senza variazioni, di non esagerare insomma, come si faceva un tempo.

E sotto il profilo dell'interpretazione scenica?

Anche in questo campo tutto è cambiato. Non voglio parlare di regie, ne ho avute di belle e di brutte negli spettacoli cui ho partecipato. Da ogni esperienza ho avuto modo di apprendere qualche cosa. Certo è che un'artista che entra in scena e resta fermo a cantare, oggi il pubblico non lo accetta più. E per chi comincia il bagaglio professionale deve essere oggi completo...

Lei come si è preparata al debutto?

La mia storia nasce a Trieste, perché sono triestina purosangue anche se il mio cognome tradisce l'origine siciliana di mio padre. Alla musica e al canto sono arrivata a grazie ai miei genitori, grandi appassionati d'opera e soci dell'Associazionte triestina Amici della lirica «Giulio Viozzi». Iniziando a studiare il pianoforte ho scoperto di avere una voce interessante. Del resto cantare mi è sempre piaciuto, fin da ragazzina.

Ha frequentato il Conservatorio?

No. Ho cominciato a studiare privatamente perché il canto ha bisogno di allenamento quotidiano e il Conservatorio non te lo consente. Contemporaneamente studiavo danza e anche questo si è rivelato utile negli anni. Poi è iniziata la trafila dei concorsi... Non so a quanti ho partecipato senza risultati. Nel 1993 ho vinto quello dello Sperimentale di Spoleto, uno dei più seri....

Il debutto in palcoscenico è avvenuto a Spoleto, quindi?

Sì, alla fine dei corsi dello Sperimentale, al Teatro Caio Melisso. Ero la protagonista assoluta de La tragedia di Carmen, libero adattamento del capolavoro di Bizet secondo Peter Brook per la regia di Giorgio Pressburger. Subito dopo, al Teatro Nuovo sono stata Suzuki nella «Madama Butterfly». Un buon inizio, non c'è che dire. Poi è arrivata la mia prima scrittura in un ruolo «en travesti», il Musico nella Manon Lescaut allo Stadttheater di Klagenfurt. Visto il repertorio che oggi affronto è stato un segno del destino...

Ma quell'anno 1993 lei lo ricorderà soprattutto perché ha incontrato quello che è poi diventato suo marito...

Sì, verso la fine del 1993 gli Amici della lirica mi hanno messo in contatto con un pianista che non conoscevo, Alessandro Vitiello. E' con lui che ho preparato il mio primo concerto in pubblico, a Trieste, nella sala del Circolo Ufficiali ed è stato lui ad accompagnarmi nel corso di quella mia prima esibizione fra amici. Ci siamo conosciuti, ci siamo fidanzati e nel 1998 ci siamo sposati. Da quel concerto al Circolo Ufficiali Alessandro è il mio unico maestro di tecnica vocale e scrive per me tutte le variazioni per le arie più virtuosistiche del mio repertorio.

> *Ho avuto il grande onore di fare due inaugurazioni scaligere col maestro Muti: non è antipatico come si dice ma molto serio ed esigente anche se sempre aperto al dialogo*

Rossini resta sempre l'autore che predilige?

Nel suo repertorio ho trovato la mia collocazione. Ci sono arrivata per gradi, grazie a Gianluigi Gelmetti con cui ho sostenuto un'audizione dieci anni fa proprio qui a Pesaro e che mi ha subito chiamata a Roma per uno Stabat Mater di Rossini. Il maestro Gelmetti è stato il primo a darmi fiducia e ha avuto il coraggio di farmi debuttare da protagonista dopo anni, preziosi per la mia maturazione, di gavetta, in ruoli piccoli, le ancelle, le dame di compagnia, i musici, in Festival prestigiosi come Pesaro o Wexford, ma anche su palcoscenici meno importanti.

In che misura sono importanti, per un'artista, gli anni di apprendistato?

Non sono importanti, sono fondamentali. Ti rendi conto di quello che puoi fare da un punto di vista musicale e soprattutto, ti fanno capire quello che vuoi effettivamente dare al pubblico. I piccoli ruoli ti aiutano a prendere confidenza con il palcoscenico, ti mettono alla prova, ti aiutano a esprimere quello che c'è in te e vuoi che passi dal palcoscenico alla platea...

Quali sono i ruoli che predilige?

Quelli rossiniani «en travesti» sono i più adatti alla mia statura. E quindi Tancredi, Malcolm nella «Donna del lago», Arsace nella «Semiramide». Tutti quelli che ho già affrontato, insomma. Quello di Falliero nella «Bianca e Falliero» lo sognavo da tempo. E' un personaggio estremo per la sua tessitura scabrosa e poi, fra tutti, è l'unico autentico guerriero. Tancredi o Arsace hanno un aspetto sognante che li rende, se vogliamo, più sfaccettati. Falliero no, non ha mezze misure, resta fedele a se stesso e basta. E' un Rossini senza fronzoli, questo di «Bianca e Falliero». Ed è forse la ragione per cui quest'opera ti spiazza...

Affrontare questo repertorio comporta anche un notevole approfondimento scenico del personaggio?

Certamente. Sono personaggi maschili scritti per voci femminili e l'interprete ne deve tenere conto. Scenicamente li ho approfonditi con Leda Lojodice, la coreografa, che mi ha insegnato come comportarmi «da uomo» in palcoscenico. Non è stato facile, ho dovuto fare ore e ore di esercizi con i pesi per imparare a camminare in modo diverso, più pesante se vogliamo, insomma più maschile.

> *Non ho mai frequentato il Conservatorio perché avevo bisogno di fare allenamento quotidiano. Da anni è mio marito il maestro di tecnica vocale che adatta anche le arie per me*

E a parte Rossini quale repertorio preferisce?

Tutti mi continuano a ripetere che il mio destino è in Verdi e nel verismo. Non escludo che un domani il mio repertorio possa essere quello. Per il momento il mio repertorio si esaurisce alla Messa di Requiem che ho avuto l'onore di cantare con gli straordinari Berliner Philarmoniker diretti da Claudio Abbado. Verdi è un autore molto esigente con la voce, voglio pensarci bene prima di entrare nel suo mondo. Per il momento più che di avvicinarmi sento l'esigenza di tornare indietro nel tempo e di approfondire il repertorio barocco. Certo è il barocco espressivo che si fa oggi che mi interessa, non quello asettico che andava di moda fino a qualche anno fa. E quindi lo Haendel del «Rinaldo» con cui sono stata nella passata stagione scaligera al Teatro degli Arcimboldi con il maestro Dantone o del «Giulio Cesare» con cui sono stata al Comunale di Bologna qualche stagione fa. Oppure il «Vivaldi» di Bajazet che ho già affrontato in uno spettacolo di Pierluigi Pizzi al Festival di Istambul e che ripeterò nel marzo prossimo in versione di concerto a Parigi con l'Europa Galante e Fabio Biondi...

L'esperienza artistica di Daniela Barcellona non si esaurisce, però, ai ruoli «en travesti». Rosina, Cenerentola, Isabella nell'Italiana in Algeri fanno già parte del suo bagaglio di esperienze. Non è vero?

Sì, certo, i grandi ruoli rossiniani comici li ho già affrontati tutti e, devo ammetterlo, mi vengono abbastanza bene. Ma le più grandi soddisfazioni le ho avute con l'opera seria. Ed è per questo che ho deciso di insistere e di aggiungere altri due titoli rossiniani al mio repertorio: «Maometto II», col ruolo di Calbo, e l'«Adelaide di Borgogna» che faremo a Pesaro l'estate prossima in versione di concerto.

E, a parte il belcanto?

C'è tutto il repertorio francese che è, accanto a quello rossiniano, la mia grande passione. Ho cominciato a metterlo in gola attraverso la strada del belcanto, e quindi con il Donizetti de «La Favorite» nell'originale versione in francese. Carmen è il sogno di ogni mezzosoprano. Arriverà anche quella, per il momento l'Habanera è il bis d'obbligo di ogni mio concerto. E poi c'è il «Samson et Dalila» di Saint-Saëns. Un sogno sarebbe stato interpretarla accanto a Placido Domingo, ma lui l'ha tolta dal suo repertorio prima che io mi decidessi di metterla nel mio...

Parliamo di incontri. Il maestro Gelmetti le ha dato l'opportunità di debuttare da protagonista a Pesaro, ma uno dei musicisti con cui più spesso ha lavorato è Riccardo Muti...

E' stato un grande onore partecipare a ben due inaugurazioni scaligere con lui. Lavorare con Riccardo Muti significa innanzitutto lavorare con una persona molto seria ed esigente. Dico seria ed esigente, non antipatica come spesso capita di sentire. Muti è un maestro che lotta per le cose che dovrebbero essere più ovvie e che, purtroppo, non sempre lo sono. Certamente esige una grande preparazione musicale ma è anche una persona aperta al dialogo e a costruire quello cui si sta lavorando. Prossimamente torneremo a una delle opere che già abbiamo affrontato alla Scala.

Lei, triestina purosangue, a Trieste ha cantato poco se non pochissimo. Perché?

Non sono la più indicata per rispondere. C'era un progetto per l'Orfeo ed Euridice di Gluck che mi piacerebbe riproporre al Teatro Verdi e più di recente, c'è stato un invito al Festival dell'Operetta per il ruolo di Orlowsky nel «Pipistrello», ma ero già impegnata con Pesaro. Posso dire che con il Teatro Verdi ho portato per la prima volta in Giappone il Tancredi di Rossini e che quel debutto mi ha portato fortuna...

Chi l'ha sostenuta di più nel corso di questi anni e l'ha aiutata a superare le fasi più delicate della sua carriera?

I miei genitori, innanzitutto, che mi hanno sempre assecondato nelle mie scelte e mi seguono ovunque, non appena possono raggiungermi. Poi Alessandro, mio marito, che è musicista come me e con cui studio e preparo tutti i miei personaggi e che ha continuato nel sostegno psicologico. E' importante, nella vita di un'artista, avere quegli affetti su cui si può contare in qualsiasi momento. Questo ti rende più forte nel lavoro dove non tutto è idilliaco e ti aiuta a sopportare quella che io chiamo la solitudine dell'albergo che, calato il sipario, è davvero terribile da sostenere.

CARTA D'IDENTITÀ

Mezzosoprano e mezza cuoca

Triestina, mezzosoprano conteso dalle maggiori ribalte e dai più prestigiosi Festival internazionali, Daniela Barcellona vive da qualche anno a Ronchi. A casa torna volentieri, ma ci resta meno di quanto vorrebbe.

Ama i gatti e ne possiede una coppia che la segue un po' dappertutto. Oltre a quella per i felini una sua grande passione è la cucina. «Mi piace mangiare bene e purtroppo mi piace cucinare. Dico purtroppo perché sono sempre in lotta con la bilancia»! Ai fornelli, come in palcoscenico, è una creativa.

Un'altra passione di Daniela Barcellona e Alessandro Vitiello sono le passeggiate in montagna e la zona più frequentata è quella di Sauris. Un'occasione per abbinare l'attività fisica con la degustazione dei prosciutti migliori della nostra regione.

«E poi ci piace ascoltare, alla radio o in disco, le precedenti esecuzioni delle opere che sto interpretando. Ti danno l'esatta dimensione di come sono cambiati i tempi in materia di esecuzione oltre a offrirti, in qualche caso, degli spunti». Ma più che un hobby, l'ascolto fa parte dello studio dei nuovi ruoli: «Con Alessandro li esaminiamo sulla partitura e non sullo spartito per canto e pianoforte. Ti dà un'idea più esatta di come li potrai affrontare in palcoscenico». Solo dopo arriva il confronto con le precedenti interpretazioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 agosto 2005 è stata di 65.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Di qui, perciò, la confluenza di interessi tra il comunismo di mercato del Celeste impero ed il nazionalismo del Cremlino. Tanto basta, naturalmente, per preoccupare Washington.

Certo, anche sulle rive del Potomac si ha piena coscienza che il potere economico si regge su forti basi militari. Anzi, appunto per questo, la Casa Bianca, appoggiata dal Giappone e da Taiwan, punta a stabilizzare l'attuale status quo in Asia e, per questa via, a garantire l'attuale egemonia planetaria unipolare degli Stati Uniti. In questa prospettiva, è ovvio che ogni patto militare tra l'Orso ed il Dragone irriti la Superpotenza. E che, in particolare, questo accada quando i giochi di guerra russo-cinesi, come è il caso di queste manovre, abbiano il preciso obiettivo di modificare gli assetti di potere sul Pacifico. Peraltro, questo è l'oceano che da sempre gli americani reputano vitale: tant'è che entrarono nella Seconda guerra mondiale prima per il suo controllo, a rischio dopo Pearl Harbour, e solo dopo per l'Europa. Del resto, queste esercitazioni militari congiunte tra reparti d'elite di Russia e Cina sono state decise dal Cremlino e dalla Città proibita, usando le parole del traghettatore del Celeste impero alla Nuova politica economica, Deng Xiaoping, proprio per mostrare «opposizione all'egemonismo». Ovvero, attualizzando, per garantire anche alle potenze leader di quello che fu il mondo comunista il ruolo di player strategici del sistema delle relazioni internazionali. In fondo, si potrebbe dire che questo è pure l'equilibrio nel Consiglio di sicurezza dell'Onu dove i veri tre grandi, dato che i rapporti di forza obbligano Londra e Parigi ad un ruolo secondario, sono, oltre a Washington, proprio Pechino e Mosca. Ma è un multilateralismo oggi poco gradito oltreatlantico e che preoccupa gli Usa, come testimonia il recente Rapporto annuale del Pentagono sul potere militare della Repubblica popolare di Cina. Preoccupazioni per di più supportate dall'attuale sfida economica portata dal paese della Grande muraglia.

La cosa ha un suo preciso significato; basta sovrapporre la geografia militare a quella politica. L'esercitazione che partirà da Vladivostok ha per tema formale l'esplosione di conflitti locali capaci di alterare la sicurezza delle vie d'acqua che sia l'Orso che il Dragone considerano vitali: di qui, in risposta, il dispiegamento aero-navale. La vera posta in gioco, viceversa, è il controllo del Pacifico, prossimo baricentro dell'economia-mondo. Di più, per la Cina, grande importatrice di materie prime energetiche, queste esercitazioni aeronavali servono a saggiarne la capacita di proteggere le sue vie di comunicazione, cosa che lo stesso rapporto del Pentagono considera per essa vitale. Di qui, comunque, l'allarme di Washington: perché la creazione di un polo eurasiatico estraneo all'ordine atlantico porta ad una distribuzione del potere mondiale a danno dell'Occidente. E queste manovre né potrebbero costituire l'annuncio. Tuttavia, oltre che sul Pacifico, tema specifico dell'esercitazione russo-cinese, la geografia militare e quella economica di Mosca e Pechino si sovrappongono, ma con logica correlata alla prima, pure in Eurasia, dove opera la Shanghai Cooperation Organization (Sco) tra Pechino, Mosca e le repubbliche asiatiche ex-sovietiche ricche di petrolio e gas naturale. Qui Washington, a partire dalla guerra contro i talebani, ha iniziato a penetrare con basi ed interessi minerari; ma ora, vista come destabilizzatrice democratica delle autocrazie locali, è costretta a subire la controffensiva russo-cinese: ed in Uzbekistan già devono chiudere la loro base militare. Insomma, le manovre congiunte del Cremlino e della Città proibita coinvolgono sia l'assetto dell'Asia che quello del pianeta.

La Rice, oggi Segretario di Stato degli Usa, già nel febbraio del 2000 ebbe a scrivere sull'autorevole Foreign Affairs che la minaccia della Cina era nella sua volontà di alterare l'attuale equilibrio geopolitico in Asia. Fu buona profeta, ora che i reparti della Federazione russa si incontrano con la bandiera rossa dell'Esercito di liberazione cinese. E. così, il nuovo secolo si apre con il grande gioco di sempre, da Alessandro in poi: il dominio dell'Eurasia e delle sue vie d'acqua. Ma con la fine dell'illusione che tutto possa essere Occidente.

Francesco Morosini

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	7	14	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	14	19
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	12	19	MIAMI	27	33	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	12	19	SANTIAGO	-3	17
BOSTON	17	26	FRANCOFORTE	13	26	MONTREAL	13	23	SEOUL	26	33
BRUXELLES	12	26	HONOLULU	26	26	NAIROBI	14	21	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	16	24	JOHANNESBURG	9	19	NEW YORK	18	29	SYDNEY	8	19
BUENOS AIRES	10	18	LA PAZ	4	17	PECHINO	21	28	TEL AVIV	26	31
CARACAS	26	33	LIMA	14	21	RIO DE JANEIRO	19	28	TOKYO	21	29
CHICAGO	18	30	LOS ANGELES	17	22	SAN FRANCISCO	14	23	WASHINGTON	21	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine ma con bassa probabilità di precipitazioni. Poco nuvoloso sulle rimanenti regioni con maggiori addensamenti cumuliformi pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare su Lazio e Abruzzo con bassa probabilità di precipitazioni e tendenza ad ampie schiarite; sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni con annuvolamenti cumuliformi sui rilievi. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sulla Puglia con locali rovesci o temporali nella prima parte della giornata ma con tendenza a miglioramento. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con tendenza a schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati Sud-orientali sulla Sardegna.

MARI: molto mossi l'Adriatico centrale e il Canale di Sardegna; poco mossi o mossi gli altri bacini.

	MIN.	MAX.
VERONA	13	23
VENEZIA	14	20
MILANO	14	27
TORINO	12	26
GENOVA	20	26
BOLOGNA	12	25
FIRENZE	12	27
PISA	12	27
ANCONA	14	19
PERUGIA	10	23
PESCARA	13	24
L'AQUILA	11	21
CIAMPINO	15	26
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	18	23
NAPOLI	18	26
POTENZA	13	22
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	23	30
PALERMO	23	27
MESSINA	25	31
CATANIA	19	29
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	13	26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 16 agosto 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione tempo soleggiato con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Farà più caldo. Nel pomeriggio sarà possibile qualche modesta nube sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio sui monti potrebbe anche fare qualche locale rovescio temporalesco. Sulla costa il tempo sarà più soleggiato e soffierà brezza.

TENDENZA PER VENERDÌ. Sulla costa bel tempo. In pianura variabile al mattino e cielo sereno durante il resto della giornata. Sui monti bel tempo al mattino con la possibilità di qualche temporale nel pomeriggio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,0	20,8
GORIZIA	14,4	21,6
MONFALCONE	15,0	21,3
UDINE	14,1	20,2
PORDENONE	14,0	20,4

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C. Un mezzo d'informazione indispensabile

CONSUMATORI

Somme favolose promesse da lotterie internazionali (versando percentuali)

La fortuna che arriva via mail è un folletto, ma ingannatore

Non riesco ancora a crederci. E' proprio vero che quando ci si trova sulla coda dell'arcobaleno la fortuna sta sotto i nostri piedi?

Memore delle leggende irlandesi, trovandomi inondata dai sette colori dell'iride, mi misi a scavare per trovare la pentola piena di monete d'oro sotterrata da qualche folletto profugo nelle nostre terre, ma senza successo. Peccato, ho pensato, una fantasia della lontana infanzia che svanisce. Invece no. Nella nostra epoca il tesoro arriva attraverso posta elettronica: e non solo una pentola piena d'oro, me ne sono giunte ben tre a breve distanza una dall'altra.

Andiamo con ordine. La prima proviene dagli Stati Uniti dove il coordinatore del dipartimento internazionale promozione premi della «Luckyday lottery» ha il piacere di informarmi che, attraverso la selezione di 4.500.000 indirizzi e-mail, ero risultata vincitrice nella categoria «A» e pertanto mi era stata assegnata la somma globale di 832 mila dollari Usa.

La seconda e-mail mi giunse invece dal vicepresidente della «Spanish Global Lottery International/World Gaming Board» che mi informava come, attraverso la selezione fatta tra 20 mila compagnie e 3000 indirizzi e-mail, fossi stata inserita nella «2nd category» per cui risultavo vincitrice di una somma globale di un milione e mezzo di euro.

E veniamo alla terza «graziosa» offerta. Questa proviene da un'altra lotteria spagnola: la «Primitiva Loteria y Apuestas». Peccato che questa volta sia stata declassata nella terza categoria, e sorteggiata «solo» tra sei milioni di nomi elaborati tra Asia, Australia, Nuova Zelanda, Europa, Nord e Sud America e Centro Est Africa. Secondo il loro programma internazionale risultavo vincitrice di una somma globale di 515.810,00 euro.

Tutte e tre le e-mail hanno un comune denominatore: devo contattare l'apposito agente espressamente assegnatomi al quale dovrei versare il 10 per cento della somma globale che mi verrà rimessa dopo che il denaro («è già assicurato sul tuo nome») sarà stato versato nella banca da me designata...

Ma: «acqua in bocca», si raccomanda, «non dare pubblica notizia di questo premio fino a che la tua richiesta (richiesta che bisogna inviare all'agente designato ndr) non sarà stata elaborata e il denaro rimesso sul tuo conto. Ciò per evitare doppie richieste fraudolente, che potrebbero trarre vantaggio da questo tuo programma, come è già avvenuto nel passato».

Proprio come avviene con i folletti dispettosi: il tesoro svanisce! Però, come nelle migliori tradizioni, tutte e tre le comunicazioni chiudono con «congratulazioni di cuore e auguri di continuare con buone fortune».

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Mattinata scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

Toro 21/4 20/5
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi nei momenti difficili.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista con un familiare più giovane.

Cancro 21/6 22/7
In questo momento è meglio non stringere accordi. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

Leone 23/7 22/8
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

Vergine 23/8 22/9
Avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie a un amico entreterete in un nuovo ambiente.

Bilancia 23/9 22/10
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

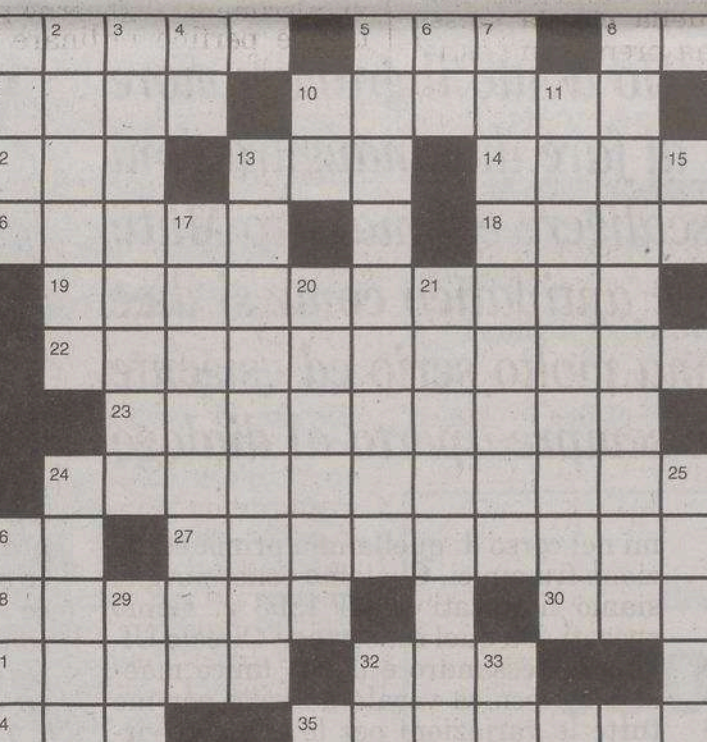
Scorpione 23/10 21/11
Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni.

Sagittario 22/11 21/12
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata si presenta favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

Aquario 20/1 18/2
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti né peggioramenti.

Pesci 19/2 20/3
Sarete armati di forte volontà ed energia. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Paragrafo di un articolo di legge - **5** Mania incontrollabile - **8** Aprono poco - **9** Il compositore di *Giselle* - **10** Fermo nei propositi - **12** Il petrolio... per Bush - **13** Attraversa la città di Berna - **14** La protagonista del romanzo *Il dottor Zivago* - **16** Lina, giornalista di costume - **18** Quello degli occhi è la vista - **19** Una dote di chi è... alla mano - **22** Messa sotto accusa di un alto personaggio - **23** Lo indossano i podisti prima della gara - **24** Americani di San Juan - **26** Monosillabo che esprime perplessità - **27** La zona di Malnate - **28** Biglietti di partecipazione - **30** La moneta giapponese - **31** Storica regione dell'Etiopia - **32** Deve pagarlo chi commette un reato - **34** Titolo per principi (sigla) - **35** Ezio dello spettacolo.

VERTICALI: 1 Il non plus ultra del disordine - **2** I paragoni lo sono sempre - **3** Condizioni atmosferiche avverse - **4** Iniziali della cantante Makeba - **5** La Musa che era rappresentata con la lira - **6** Principio d'incendio - **7** Il noto poeta greco, autore de *La chioma di Berenice* - **8** Un lavoro del coiffeur - **10** La fine della puntata - **11** Protetti, assicurati - **13** Attesa pazientemente - **15** I... limiti delle aree - **17** Arduo, di difficile agibilità - **20** Portatori di missive - **21** Agatha, famosa giallista - **24** Un sedile... collettivo - **25** Il mare che bagna Taranto e Catania - **26** Titolo per bellissime - **29** Il "vero" uomo latino - **32** Sono le prime in ogni frase - **33** Le hanno mogli e cognate.

DIMINUTIVO (4/8)
Lui, lei e l'altro
Attento a quel triangolo. Ormai tutto lo sanno!
Fermati ora, subito, prima che sia tardi.
Sicuro, lo vedo che sei tu che ardi,
ma saran proprio quelle fiamme che ti bruceranno.
Woquini

INCASTRO (1,3/4=2,6)
La mia villeggiatura a Rimini
Sacrifici ne chiede, però pagan,
pur se in effetti merli ve ne giran;
farla perciò dipenderà dagli anni
e soprattutto dallo sconto bagni!
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'eco.*

Cambio d'iniziale: *festa, testa.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	22	62	15	11	73
CAGLIARI	82	4	40	44	73
FIRENZE	71	43	60	35	67
GENOVA	55	80	52	65	71
MILANO	33	29	80	17	19
NAPOLI	57	72	33	62	4
PALERMO	28	71	7	65	48
ROMA	18	49	85	79	55
TORINO	85	43	47	90	69
VENEZIA	64	89	83	39	34
NAZIONALE	37	65	79	9	4

SuperEnalotto (Concorso n. 74 del 16/8/2005)

18 22 28 33 57 71 JOLLY 64

Montepremi €	3.248.290,54
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	20.157.426,91
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	649.658,11
Agli 11 vincitori con 5 punti €	59.059,83
Ai 1368 vincitori con 4 punti €	474,89
Ai 54.552 vincitori con 3 punti €	11,90

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.10
La Luna:	si leva alle	19.17
	cala alle	2.22

33.a settimana dell'anno, 229 giorni trascorsi, ne rimangono 136.

IL SANTO

San Giacinto

IL PROVERBIO

Nessuno ha più libertà della mosca che si posa persino sul naso di un re.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	7
Via Carpineto	μg/m³	7
Via Pitacco	μg/m³	4
Via Svevo	μg/m³	4
Via Tor Bandena	μg/m³	5
Muggia	μg/m³	8

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	0,4
Via Battisti	mg/m³	0,1	Via Svevo	mg/m³	-
Piazza Vico	mg/m³	1,2	Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Via Carpineto	mg/m³	0,3	Muggia	mg/m³	0,8
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	9.54	+35	cm
	ore	20.49	+44	cm
Bassa:	ore	2.59	-59	cm
	ore	15.18	-11	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.24	+43	cm
Bassa:	ore	3.36	-68	cm

TEMPO

Temperatura:	16,0 minima
	20,8 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1012,2 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	18,4 km/h da W
Mare:	23,4 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

LE FOGLIE DEL CARSO
NONSOLORISTORANTE
GRIGLIATE IN GIARDINO
AMPIO PARCHEGGIO
TREBICIANO 274 - TRIESTE - TEL. 040/213515

Vertice sul campo di Valmaura: Municipio e Triestina in ritardo nell'attuazione delle norme imposte dal governo

Stadi sicuri, il Rocco non è in regola

Il prefetto chiede entro fine mese i progetti. L'adeguamento costerà un milione e 200mila euro

IL COMUNE

Lippi: «È una cifra spropositata Non pagheremo, ci pensi Roma»

«Noi questi soldi non li abbiamo e quindi non paghiamo». Lo ha detto Paris Lippi, assessore comunale allo sport, al termine del vertice in prefettura al quale non ha preso parte, delegando due funzionari del comune. Il messaggio è chiaro, il Comune non ha nessuna intenzione di accollarsi le spese per l'adeguamento dello stadio triestino previste dal Ministero dell'Interno. «Chiedere alle già magre casse del Comune di sostenere una spesa così ingente è pura follia - ha continuato Lippi - e poi magari fra qualche tempo la legge cambierà ancora e saremo nuovamente costretti a erigere barriere tra spalti e campo di gioco, esattamente come ci è stato imposto di fare solo qualche anno fa».

Il rischio è che senza l'adeguamento nello stadio non si possa giocare. «Se non paghiamo - ha detto l'assessore allo sport - dove va la Triestina? In qualche altro stadio?» Secondo Lippi la normativa sarebbe poco chiara, i tempi non sono specificati, e neppure le responsabilità oggettive e gli oneri economici. «Deve essere il governo ad accollarsi le spese - ha aggiunto Lippi - altrimenti l'unica soluzione è quella che la stessa Triestina prenda in gestione lo stadio accollandosi tutti gli oneri, intenzione che peraltro la società ha già manifestato da tempo. Per la proprietà calcistica - ha detto l'assessore comunale - sarebbe una fonte di guadagno poichè lo stadio potrebbe essere utilizzato per ogni forma di intrattenimento sociale migliorandone la ricettività, per noi - ha concluso Lippi - sarebbe un grosso peso in mèno».

a. re.

Paris Lippi

di **Alessandra Ressa**

Sarà uno stadio sotto strettissimo controllo quello di Trieste. È quanto stabilito ieri in prefettura nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in merito al recente decreto ministeriale che prevede nuove disposizioni anti-violenza negli stadi italiani. E il Nereo Rocco, per ora, è bocciato dal prefetto. Il Rocco, in base a quanto accertato nel corso del vertice, non è in regola con quanto stabilito dalla nuova normativa. «La questione - ha spiegato il prefetto Annamaria Sorge - riguarda esclusivamente la sicurezza all'interno degli stadi e la prevenzione degli episodi di violenza collegati agli eventi sportivi. Non si tratta - ha voluto sottolineare - di misure antiterrorismo».

Ieri il prefetto ha parlato chiaro: gli adeguamenti vanno fatti e in tempi brevi, altrimenti il governo potrebbe perfino ordinare lo stop alle attività sportive nella struttura calcistica. E proprio sui tempi non c'è accordo preciso. Nella riunione del comitato provinciale i soggetti direttamente interessati, Comune e Triestina, come da precedenti accordi, avrebbero dovuto presentare al prefetto i progetti di adeguamento. Ma così non è stato. La dottoressa Sorge ha dato tempo fino alla fine del mese per consegnarli, e con essi le inevitabili richieste di proroga dei lavori, sui quali al momento manca perfino un accordo sul fronte economico, ovvero chi sosterrà le spese.

Annamaria Sorge

Il campo di gioco e le gradinate del «Rocco».

Ma veniamo alla lista delle richieste avanzate dal Ministero dell'Interno che interesseranno tutti gli stadi italiani. Il decreto prevede entro due anni più telesorveglianza. Oltre ad un rafforzamento delle telecamere interne che verranno puntate principalmente sulle curve, i punti considerati più «a rischio», un sistema di videosorveglianza dovrà essere posizionato anche all'esterno. Tutte le telecamere saranno collegate a decine di monitor sistemati in una speciale sala operativa realizzata *ad hoc* ad uso esclusivo delle forze di polizia impiegate nei servizi di sicurezza.

All'esterno delle strutture sportive verrà individuata una fascia neutrale intorno allo stadio, una specie di bretella chiusa da transenne dove forze di polizia e security procederanno ad un primo controllo dei tifosi prima che questi possano avvicinarsi ai cancelli. Si tratterà di un *pre-screening* nel corso del quale verrà accertato che il nominativo sul biglietto corrisponda a quello sul documento d'identità. Di questa speciale bretella di sicurezza si farà carico la Triestina che ha sei mesi di tempo per presentare un progetto in merito.

A partire dalla prossima stagione i biglietti dovranno essere tutti numerati e nominativi. Perfino in curva, dove si provvederà a munire ogni posto a sedere dell'apposito numero. Questo al fine di poter identificare in breve tempo chiunque all'interno dello stadio in caso di disordini. Anche queste modifiche spetteranno alla società calcistica che ha già affidato l'incarico alla ditta responsabile della biglietteria. Gli accessi al pubblico dovranno essere girevoli per il filtraggio dei tifosi. A garantire l'ordine sono previste nuove figure addette alla security: gli steward, uno per ogni 250 tifosi. Prima di assumere l'incarico, gli «assistenti di spalto» dovranno essere sottoposti a speciali corsi di addestramento e di autodifesa. Il tutto sempre a carico della società sportiva.

Infine un provvedimento che dopo tante restrizioni vuole forse rimediare ai prevedibili malumori per chi si recherà allo stadio: l'abbattimento delle barriere fra tifosi e giocatori imitando il sistema anglosassone. Fiducia al pubblico insomma ma il messaggio è chiaro: lancio di oggetti o invasione di campo non saranno tollerati, e i responsabili verranno identificati in tempo record.

Non sarà facile adeguare il Rocco alle nuove richieste governative, dicono Comune di Trieste e rappresentanti della società calcistica. I costi sono elevati e le modifiche richiederanno anni. La stima di spesa per il completo adeguamento dello stadio triestino è di circa un milione e 200mila euro, ai quali bisogna aggiungere gli oneri di manutenzione.

Intanto però, in previsione della prossima riunione in prefettura che si terrà a fine mese, ci si accontenterà di progetti su carta e domande di proroga. Nel frattempo, autorità e Triestina calcio hanno garantito il regolare avvio della stagione sportiva 2005-2006. E il club alabardato starebbe presentando un progetto per il comprensorio del Rocco per realizzare show room e locali.

LE MISURE ANTIVIOLENZA ALLO STADIO
(decreto del ministro degli Interni Pisanu)

VIDEOSORVEGLIANZA: Telecamere non solo nell'impianto puntate **sugli spalti** ma anche **fuori dagli stadi**

BIGLIETTI: Dovranno essere **nominativi**, **numerati** e **abbinati a un posto a sedere**. I biglietti per il settore ospiti dovranno essere di colore diverso

INGRESSI: **Gli accessi del pubblico** dovranno essere **girevoli**

STEWARD: Sulle tribune saranno **uno ogni 500 spettatori**, più **uno ogni 4 metri a bordo campo**

centimetri.it

La magistratura revoca al direttore dello stabilimento il compito di controllore dell'impianto di agglomerazione

Un nuovo «guardiano» per la Ferriera

Il pm Frezza nomina custode giudiziario un dirigente della Provincia

LA CURIOSITA'

Di un triestino uno scooter bloccato dai carabinieri di Torre del Greco

Dopo 12 anni trova la Vespa rubata

di **Corrado Barbacini**

Lenti ma inesorabili. I carabinieri non mollano mai. Hanno trovato a Torre del Greco una Vespa che era stata rubata a Trieste la bellezza di 12 anni fa. Ma il paradosso è che il proprietario dopo tutto questo tempo non si ricordava più del furto che aveva subito. Glielo hanno detto i carabinieri e lui alla fine ha ammesso. «È vero, mi avevano rubato la Vespa, ma sono passati 12 anni e ormai me ne ero dimenticato...», ha detto William Gaspardis , 32 anni, via Cesare Dell'Acqua, dipendente della Cooperativa portuale.

La Vespa 50 che era senza targa è stata bloccata dopo un breve inseguimento nella mattina del giorno di Ferragosto dai carabinieri della Compagnia di Torre del Greco in via De Gasperi, alla periferia della cittadina in provincia di Napoli. In sella c'erano due ragazzi senza casco. All'alt dei militari il conducente dello scooter ha proseguito la corsa cercando di scappare. L'auto dei militari è scattata e dopo un paio di chilometri la Vespa è stata bloccata.

Due Vespa d'epoca.

I militari hanno controllato i dati dello scooter. Poi hanno comunicato il numero di telaio alla centrale e dopo pochi minuti è arrivata la risposta. «Quella Vespa risulta rubata a Trieste 12 anni fa...». Incredibile. Tant'è che al momento neanche gli stessi militari ci hanno creduto. Così è stata riproposta la domanda è la risposta è stata la stessa. «Quella Vespa è stata rubata 12 anni fa a Trieste, precisamente il 30 novembre '93....».

Il conducente è stato subito arrestato per ricettazione. Ma nel pomeriggio sono scattate le ricerche del proprietario, Willam Gaspardis. «È stato mio padre ad avvisarmi che mi stavano cercando da Napoli per una Vespa rubata. Al momento ha pensato che fosse uno scherzo. Non mi ricordavo di quel furto», racconta l'uomo.

«In quegli anni abitavo a Borgo San Sergio, in via Grego. - ricorda tra lo stupito e il divertito - La Vespa quella volta l'avevo parcheggiata vicino a un locale. A quell'epoca avevo vent'anni e lavoravo per la cooperativa Primavera e quel mezzo mi serviva per andare in porto. Dopo il furto ero andato a sporgere denuncia nella speranza che i carabinieri mi ritrovassero il mio scooter. Ma la mia Vespa era sparita e di buone notizie non ne arrivavano. Così dopo qualche tempo me ne sono fatto una ragione e me me sono pian piano dimenticato, fino alla telefonata dei carabinieri».

di **Claudio Ernè**

L'ingegner Francesco Rosato non è più il custode giudiziario dell'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola, posto sotto sequestro dalla magistratura perché sospettato di diffondere nell'aria quantità di diossina incompatibili coi livelli stabiliti dalla legge.

L'incarico gli è stato revocato ieri dal pm Federico Frezza a causa di una serie di «disguidi» accaduti alla fine dello scorsa settimana.

L'ingegner Rosato, direttore dello stabilimento siderurgico, è risultato «non raggiungibile» dagli inquirenti in due momenti importanti per lo svolgimento ordinato dell'inchiesta.

Gli ispettori dell'Arpa dovevano prevelare dalla sommità del camino E5 alcuni campioni di fumi provenienti dall'agglomerazione per poterli poi analizzare, come stabilito dalla magistratura. I tecnici prima sono stati respinti dalla presenza nell'atmosfera di una quantità pericolosa di ossido di carbonio. Poi dall'instabilità di un terrazzino metallico, mal fissato alla struttura. Prelievo rinviato al giorno successivo e in qualche modo «annunciato». È così venuto a mancare l'effetto sorpresa che garantisce la congruità dei dati.

Il ritardo nel prelievo, congiunto all'impossibilità di raggiungere il «custode giudiziario», ha indotto la Procura a revocare all'ingegner Francesco Rosato l'importante incarico. Al suo posto ieri è stato nominato un dirigente della Provincia. È Fabio Cella, laureato in giurisprudenza, oggi al Servizio ambiente di Palazzo Galatti, già vicecomandante dei Corpo municipale dei vigili urbani. «Ho appena ricevuto la nomina: mi è stata notificata dalla polizia giudiziaria. Prima di prendere decisioni devo leggere tutte le carte di questa inchiesta...» ha dichiarato il nuovo custode nel primo pomeriggio di ieri.

Nel documento notificato anche al gruppo Lucchini Severstal, il pm Federico Frezza pone altre condizioni: ad esempio quella di preparare entro il 20 agosto un piano che consenta lo spegnimento dell'impianto di agglomerazione che alimenta l'altoforno. Qualcuno per un paio d'ore si è chiesto se l'altoforno era nuovamente a rischio. Poi è stato chiarito che si potrà fare a meno dell'agglomerazione usando rottami di ferro. Sono più costosi ma lo stabilimento non dovrebbe subire sbandamenti nella produzione. Al contrario se l'agglomerazione fosse stato chiusa nei primi giorni di agosto, il blocco di tutto l'impianto sarebbe stata inevitabile. Oggi coi rottami già arrivati via mare, l'altoforno può continuare l'attività.

Due operai al lavoro in un altoforno dello stabilimento della Ferriera di Servola. Per l'impianto di agglomerazione nominato un nuovo custode giudiziale.

Fabio Scoccimarro

«Nel provvedimento della Procura non rilevo nulla di nuovo, tranne la curiosità della revoca di un custode che non era mai stato nemmeno formalmente convocato come previsto dalla legge» ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna, legale della Lucchini Severstal. «Alla nuova iniziativa risponderemo a tempo debito sul piano tecnico e giuridico. Come del resto abbiamo sempre fatto».

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha espresso in serata il suo compiacimento. «l'incarico di custode giudiziario della Ferriera conferito a un dirigente della Provincia, è un implicito riconoscimento alla nostra coerenza»». Analoghi concetti sono stati espressi dal presidente della Commissione provinciale ambiente, Giorgio Cecco.

Certo è che la posizione del dirigente non è semplice. Come custode giudiziario deve rispondere del suo operato unicamente alla magistratura. Come dirigente della Provincia, al contrario, è inserito gerarchicamente all'interno di un ente sulla Ferriera ha una precisa linea.

Ieri Fabio Scoccimarro ha tra l'altro affermato che «l'ordinanza del pm rafforza la determinazione nell'agire responsabilmente per individuare delle soluzioni in grado di dare certezze ai lavoratori dello stabilimento siderurgico e ai cittadini dei rioni limitrofi».

In pratica la scelta è difficile, come ha già sottolineato nell'ordinanza di sequestro il giudice Massimo Tomassimi. Da una parte c'è il diritto alla salute, dall'altro quello al lavoro e all'iniziativa economica.

L'INTERVISTA

Sopra Fulvio Camerini con Ettore Rosato, il candidato del centrosinistra che ritiene in pole position. A fianco piazza Goldoni, opera progettata prima della giunta Dipiazza come la piscina di San Giovanni, ormai pronta all'inaugurazione (nell'ultima foto a destra).

Il capogruppo dell'Ulivo in Comune replica al sindaco: «Molte delle opere che inaugurerà sono state ideate nell'era Illy»

Camerini: «La città vuole aiuto, non spot»

«Il limite della giunta Dipiazza: l'approssimazione e la mancanza di pianificazione»

di Giulio Garau

Ferragosto in città per Fulvio Camerini. Il capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale era in montagna, ma è fuggito vista l'inclemenza del tempo. Meglio a casa, una villa storica in via di Romagna circondata da un parco di ippocastani che rimanda ai ricordi di scuola e ai racconti dei vecchi sussidiari che parlavano di giardini, poeti e letterati.

Un rifugio ideale per Camerini per leggere, studiare e meditare. Proprio qui, su di un vecchio tavolo bianco che il professore inondava (e lo fa ancora) di libri e fogli sono nate pubblicazioni, studi, ricerche e strategie. Dalla cardiologia alla politica.

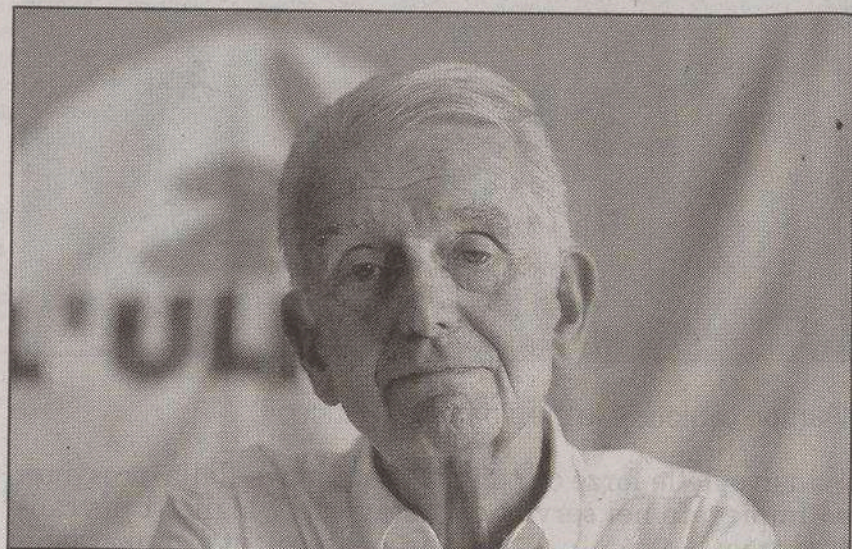
Anche il sindaco Roberto Dipiazza da casa ha messo a punto la sua strategia per la campagna elettorale: cinquantaquattro tagli del nastro.

A me sembra che questa orgogliosa sicurezza (*Camerini non trattiene una risata*) ed eccessiva baldanza di Dipiazza facciano solo parte delle sue caratteristiche. Rispondo con un famoso monito: asfaltare non vuol dire governare. In verità molte di quelle opere sono state progettate e iniziate ben prima di Dipiazza.

Quali?

La piscina di San Giovanni ad esempio, risale al periodo Illy e sono stato interessato pure io come senatore per un problema di proprietà demaniali, poi piazza Goldoni o la Pescheria che secondo Damiani doveva diventare un contenitore culturale. Ma quello che tratteggia il sindaco non è il quadro reale della città.

Cerchiamo di tratteggiare allora il vero quadro.

È quello di una città che in 30 anni ha perso più del 20% della popolazione, che ogni anno cala di alcune centinaia di abitanti. Come ha detto Cosolini (assessore regionale al lavoro) è una città «a rischio decadenza» che vive un processo di deindustrializzazione. Gli stessi commercianti hanno lanciato l'allarme: negli ultimi 8-10 anni mille posti di lavoro persi con un calo del 36% di addetti. Per non parlare delle nuove povertà denunciate dalla Caritas. Secondo l'Inps a Trieste il 53% dei pensionati vive con meno di 500 euro al mese. L'assessore agli affari sociali D'Ambrosio ha detto che il Comune non può erogare più sussidi. Ecco il vero quadro.

Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in Comune.

Il sindaco Dipiazza ha detto in realtà che il Comune ha fatto molto sul sociale e ha criticato il centrosinistra: chi dice la verità?

Il Comune ha cercato di adeguarsi, ma non risponde in maniera adatta alle nuove problematiche. Tra le tante anche quella dell'invecchiamento della popolazione: siamo una città pilota.

Ci sono altri nodi?

Sì, quello della tassazione che vede Trieste con i valori più elevati del Nordest: 372 euro a testa contro i 283 della media nazionale. Non dimentico poi il piano traffico e i parcheggi. Quello della giunta Illy è stato disatteso, ora è stato affidato al professor Camus ma non vedrà la luce con questa giunta. Ma ci sono anche le scuole fatiscenti: secondo un'indagine del ministero dell'Istruzione del 2003 ha siamo al 94mo posto su 100 provincie italiane per la sicurezza. E Dipiazza nella sua simpatica gioiosità e contemporanea leggerezza parla di tagli del nastro...

Dove sta la vera debolezza della giunta Dipiazza?

Nell'approssimazione e nella mancanza di pianificazione. Nella politica serve un approccio scientifico. Invece la giunta Dipiazza va avanti a spot. La chiusura del centro, la demolizione della piscina con il sondaggio tra i cittadini per le idee sul futuro dell'area dimenticandosi i fior di architetti consultati dal Comune. Podrecca parlava sin dall'inizio di una piazza circondata dal mare e di un palazzo sull'acqua. Intanto il magazzino vini è ancora là e Rossi abbassa il muro in piazza Goldoni su pressione delle proteste...

Parliamo ora invece di come vede il Centrosinistra lo sviluppo.

Armonico. Sbaglia chi pensa a una città stile Montecarlo o Disneyland. Non si può prescindere dall'industria, ma serve quella che produce ricchezza. Abbiamo un'Area di ricerca che non è finalizzata solo alla ricerca di base ma deve indurre innovazione e occupazione. Serve un industria tecnologica, specializzata anche sulle biotecnologie. E dato che siamo sul mare innovativa anche per la navalmeccanica. L'altra ricchezza è il Porto: Trieste è un terminale delle vie del mare, deve mettere in rete il sistema Alto Adriatico. Non dimentico il turismo legato ai congressi e anche alla cultura.

Cosa farà in questa fine legislatura il centrosinistra in Comune?

Mancano pochi mesi. Porteremo avanti le nostre istanze, eserciteremo il nostro compito di coscienza critica.

Veniamo al punto dolente: le primarie per il candidato sindaco. La gente comincia a non capire più.

Non sono per nulla sofddisfatto. I tatticismi partitici hanno predominato sull'approccio scientifico. Il centrosinistra ha fatto degli errori metodologici. Doveva sin dall'inizio partire con i criteri per la scelta del candidato.

Si spieghi.

Doveva prendere esempio da Santa Romana Chiesa: i segretari dovevano chiudersi in conclave, dibattere nella massima riservatezza e arrivare a una conclusione in un tempo fissato. Nel caso di disaccordo usare l'ultima carta delle primarie.

Lei chi voterà?

Rosato e Boniciolli sono sono entrambi di ottimo livello. Il problema è che ora deve emergere non tanto il migliore, quanto quello che ha più probabilità di vincere la competizione con Dipiazza. In questo caso, per il suo radicamento e per l'esperienza, Rosato ha le maggiori probabilità.

Il centrosinistra riuscirà a battere Dipiazza?

Il dato statistico dice che un sindaco che si presenta al secondo mandato ha ottime possibilità di farcela. Tutto dipenderà se il centrosinistra avrà le capacità, innanzitutto di mettere in evidenza tutte le grandi debolezze dell'amministrazione Dipiazza. Dovrà ricordare che viviamo in un Paese che ha avuto un'esperienza destruente e negativa con il centrodestra e infine dovrà presentare con rigore scientifica tutti gli aspetti propositivi per lo sviluppo della città. In questo caso ce la farà benissimo.

«Ferriera aperta ma pulita»

Una domanda ormai scontata: il futuro della Ferriera.

Il sindaco Dipiazza la voleva chiudere già cinque anni fa. Non possiamo parlare di questo problema dimenticandoci da un lato il problema della tutela della salute. Ma dall'altro c'è il diritto al lavoro. La Ferriera ora garantisce futuro a mille famiglie tra lavoratori interni e indotto. Lo stabilimento siderurgico potrebbe andare avanti a funzionare per un certo numero di anni, ma soltanto se la nuova proprietà si impegnerà fino in fondo e con investimenti per risolvere i gravi problemi che chiedono soluzione sul fronte ambientale.

Boniciolli boccia la richiesta di Gambassini

Cacciari «benedice» le primarie: «Sarebbero servite a Venezia, serviranno invece a Trieste»

Le primarie? Eccole servite, visto che «serviranno a Trieste». Il pronostico senza condizionale è di quelli autorevoli. A dare per scontata la consultazione tra gli elettori del centrosinistra triestino è Massimo Cacciari in un'intervista apparsa il 15 agosto su *Repubblica*. Il sindaco-filosofo, esponente di punta della Margherita, non ama le primarie - soprattutto quelle nazionali («Sono soltanto un modo per farsi del male») - ma benedice quelle annunciate a Trieste. «Le primarie - spiega nell'intervista - servono quando si deve veramente decidere. Servivano in Puglia, sarebbe servite a Venezia e serviranno a Trieste».

A parlare con Cacciari è stato Claudio Boniciolli, il candidato che pur non appoggiato dalla Margherita (è sponsorizzato da Ds, repubblicani europei e Sdi), ha una lunga frequentazione con il sindaco di Venezia dai tempi in cui dirigeva magnificamente il Porto. Tanto che Cacciari aveva pensato a lui per l'azienda trasporti di Venezia. «C'è un rapporto di stima - spiega Boniciolli -. Gli ho spiegato come si sono messe le cose qui e lui ha ribadito che in questo le primarie sono buone e utili». E, siccome sono una cosa seria, non è il caso di aprirle agli elettori del centrodestra come vorrebbe Gianfranco Gambassini, storico esponente del Melone. «Questa città - spiega Boniciolli - non ha bisogno di intese trasversali o accordi consociativi. E visto

Massimo Cacciari

che Gambassini ritiene le primarie una pantomima, non vedo proprio perché voglia parteciparvi». E poi aggiunge: «La sua proposta sarebbe divertente se non fosse contrassegnata dalla interessata confusione in cui si vuole mantenere questa città che perde ogni giorno di più posizioni nel contesto nazionale e internazionale».

fa.do.

Botta e risposta tra de Gioia e Fronte giuliano

La Federazione degli autonomisti si divide su elezioni, candidati e il «Terzo polo che non c'è»

«Il Terzo polo non attraversa nessuna crisi perché non c'è». E si vede. Il consigliere regionale Roberto de Gioia lo «sospende» via fax dall'ameno ritiro tarvisiano del Hotel Valleverde. «Si tratta solo di un'idea che, stando al fatto che ci sono forze e soggetti politici, molto variegati, che ancora non sono schierati né con il centrodestra né con il centrosinistra, potrebbe in futuro concretizzarsi» dichiara da leader, fino a prova contraria, del fantomatico terzo polo triestino. È quindi prematuro parlare di primarie o di candidati a sindaco o presidente della Provincia come fanno Alessandro Perelli del Nuovo Psi o Ladi Mini di Libertà e Autonomia. Anzi di primarie è meglio non parlarne proprio.

Giorgio Marchesich dal Fronte Giuliano le definisce «una presa in giro». Il leader del movimento autonomista è sceso in campo ieri per difendere la purezza del progetto della Federazione degli autonomisti nato nel solco tracciato da Manlio Cecovini e Primo Rovis: «Questa è una cosa, un'altra cosa sono le alleanze elettorali che possono dare vita a terzi poli o accozzaglie varie. Quindi il voler suggerire candidati sindaci o presunti tali a carnevalesche elezioni primarie, farse da prima Repubblica, è del tutto fuorviante e ridicolo».

Terzo polo? È un po' come le terze vie che non riescono mai a imboccare. Neppure l'equidistanza dal centrodestra e dal centrosinistra è cosa certa. Per Marchesich è un valore assoluto; per de Gioia, una «certezza» relativa: «Equidistanza dai due poli non perché c'è chiusura, ma semplicemente perché con loro ancora non si è sviluppato nessuno confronto e quindi nessun rapporto». Replica a distanza Marchesich: «Il Fronte Giuliano, che non segue nessuna furbesca strategia elettorale per accaparrarsi o spartirsi prebende, assieme a tutta la Federazione degli autonomisti, individuerà un proprio candidato sindaco e presidente della Provincia». Suggerisce de Gioia: «In mancanza di una soluzione diversa gli autonomisti intendono presentarsi comunque alle elezioni amministrative con una propria lista e con propri candidati di cui però ancora non si è parlato e di cui non si sono fatti i nomi». E quindi? «Il Terzo Polo non c'è - conclude de Gioia - ma l'idea di aggregare autonomisti, ambientalisti, radicali, liste civiche e anche forze politiche autonome, è affascinante e l'idea di dare vita finalmente a qualche cosa di diverso potrebbe prendere forma». Non sarà quello a cui si riferiva Marchesich parlava di «terzi poli o accozzaglie varie»? No, impossibile. E poi il Terzo polo non c'è. E si vede.

f.d.

...ecco le prime stelle
della nuova stagione!
www.ilrossetti.it

il Piccolo Teatro di Milano presenta
TEMPORALE
di August Strindberg, regia di Giorgio Strehler
con Franco Graziosi, Giulia Lazzarini
Politeama Rossetti, Ottobre 2005

il teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia
in coproduzione con Promomusic presenta
ES IZ AMERIKE!
un divertente percorso nel mondo del musical con Moni Ovadia e la Stage Orchestra
Politeama Rossetti, Novembre 2005

David Zard presenta il più grande successo italiano all'estero
L'UOMO DAI MILLE VOLTI
un viaggio nella storia del cinema ideato da Arturo Brachetti e Serge Denoncourt
con Arturo Brachetti
Politeama Rossetti, Novembre 2005

il Teatro dell'Archivolto presenta
GRAZIE
di Daniel Pennac, regia di Giorgio Gallione
con Claudio Bisio
Politeama Rossetti, Dicembre 2005

il Teatro di Roma presenta
DIARIO PRIVATO
dal romanzo di Paul Léautaud, regia di Luca Ronconi
con Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer
Politeama Rossetti, Gennaio 2006

la Compagnia della Rancia presenta
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
(The Sound of Music)
il musical di Richard Rodgers & Oscar Hammerstein II, regia di Saverio Marconi
Politeama Rossetti, Febbraio 2006

la Compagnia della Rancia presenta
THE PRODUCERS
l'esilarante musical di Mel Brooks dal film "Per favore, non toccate le vecchiette"
regia di Saverio Marconi, con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi
Politeama Rossetti, Maggio 2006

ilRossetti
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre
il Teatro con le stelle

Il tribunale di Bjelovar ha condannato Ivan Nikolic per il delitto del 7 novembre dello scorso anno a Trieste

Via San Maurizio, 11 anni all'omicida

Aveva ucciso con sette coltellate la sua convivente e poi era scappato in Croazia

Zorica Pirslin, la vittima.

Ivan Nikolic, l'omicida.

Lo stabile in via San Maurizio, teatro della tragedia.

di **Claudio Ernè**

Undici anni di carcere.

Li ha inflitti il Tribunale croato di Bjelovar a Ivan Nikolic, il muratore ventinovenne che il 7 novembre 2004 uccise a Trieste, in una abitazione di via San Maurizio la connazionale Zorica Pirslin Bokis: la donna aveva 38 anni e lavorava in un casa di riposo per anziani.

Lei era stata la sua convivente e dopo una serie di furiosi litigi lo aveva messo alla porta. Lui l'aveva affrontata, un paio d'ore più tardi pieno di rabbia, deciso a vendicarsi dell'affronto, «Come ti sei permessa, tu, una donna...» Aveva brandito un coltello e l'aveva colpita per sette volte con la lama. Nessuno aveva raccolto le sue disperate invocazioni di aiuto. Nessuno aveva aperto la porta di casa. L'assassino era scappato scendendo a perdifiato le scale. Un connazionale lo aveva trasportato in macchina a tempo di record oltre il confine sloveno. Libero o almeno lontano da chi lo avrebbe potuto arrestare in un paio d'ore. Invece la polizia croata lo aveva bloccato un paio di giorni dopo a casa sua a Bjelovar. E a Bjelovar sabato scorso Ivan Nikolic - reo confesso - è stato condannato a undici anni per l'omicidio della connazionale dal giudice Milenka Slivar.

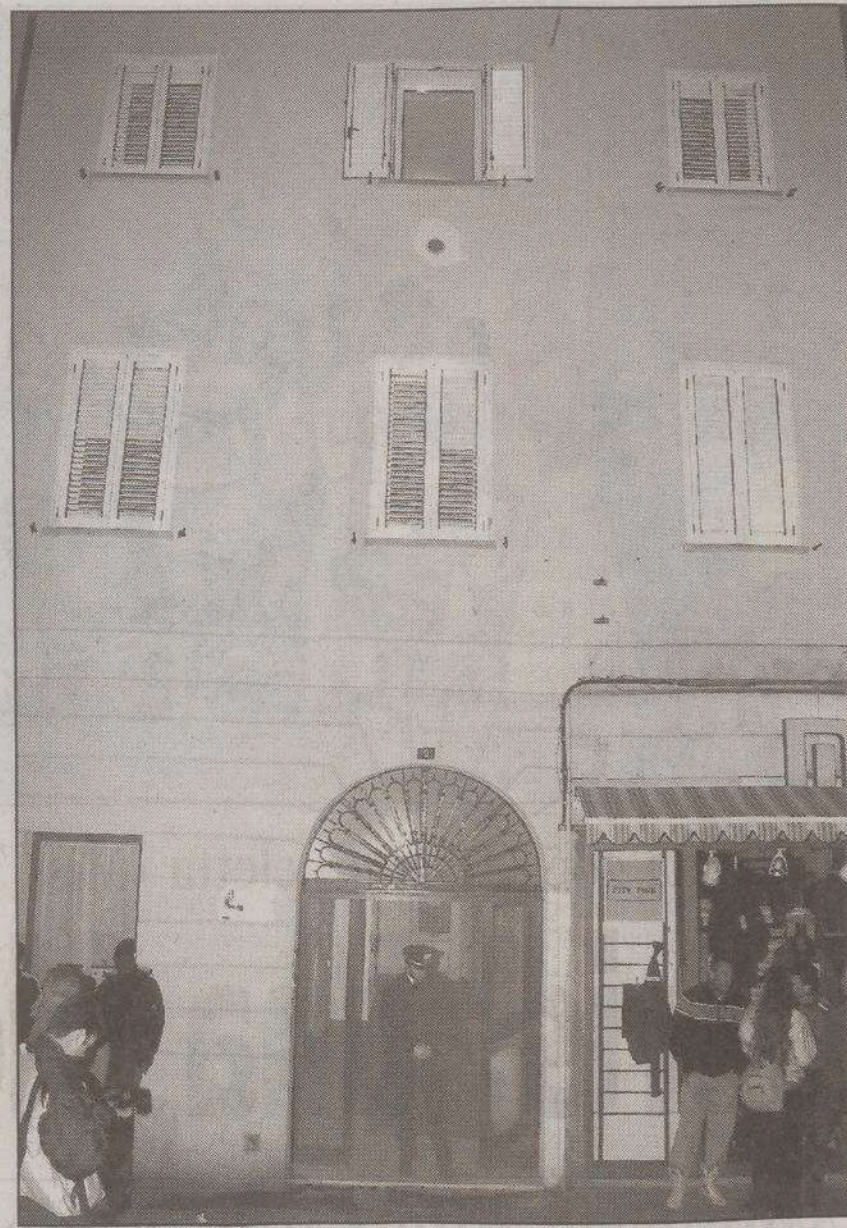
Una pena tutto sommato modesta se messa a confronto con la gravità del delitto e con quanto prevede il nostro Codice per lo stesso reato. Resta da capire quanti di questi undici anni il condannato sconterà effettivamente.

Gli «sconti», le «riduzioni di pena» in Italia spesso riducono a meno di due terzi quanto hanno deciso i Tribunali o le Corti d'assise.

«Per noi Nikolic resta comunque un indagato per omicidio volontario» hanno spiegato ieri in Procura a Trieste.

Sarà comunque difficile

Per la magistratura italiana il caso non è chiuso: resta indagato per omicidio volontario

che il muratore rientri nel nostro Paese. Certo è che nessun Paese consegna ad un altro Stato un proprio cittadino, anche se è accusato di fatto gravissimi. In questa vicenda fin dalle prime battute il pm Raffaele Tito aveva capito che difficilmente Nikolic sarebbe rientrato in manette a Trieste. Anche la vittima era di nazionalità croata e croati sono i suoi parenti.

Il delitto di via San Maurizio porta la data del 7 novembre 2004. La prima lite di quel giorno tra i due conviventi poco dopo l'ora di pranzo. La donna non sopportata più il convivente, vuole chiudere per sempre la relazione, ma ha paura di lui e dopo aver allontanato l'uomo da casa chiede aiuto e protezione ai carabinieri. I militari tengono d'occhio l'abitazione.

Ma Nikolic rientra indisturbato in casa poco dopo le 19. Ha un coltello in tasca. Riesce a farsi aprire la porta, forza il passaggio, colpisce Zorica Pirslin all'addome, alle braccia, alle spalle mentre lei cerca una via di scampo sulle scale che scende urlando, invocando aiuto. Sei colpi non la fermano. E allora Nikolic la rincorre, la raggiunge e le vibra un ultimo fendente al collo. E' quello letale. La figlia tredicenne della donna, è a casa ma non si accorge di nulla perché sta dormendo. Così il muratore può lasciare indisturbato lo stabile.

Sul marciapiedi di via San Maurizio lo incrociano i carabinieri che stanno ritornando da Zorica Pirslin per controllare che tutto sia calmo. I militari salgono le scale e trovano la donna agonizzante. Chiamano il 118, ritornano sui loro passi per cercare di bloccare l'accoltellatore. Nikolic è già lontano. I posti di blocco non servono a nulla. Due giorni dopo si presenta agli investigatori il connazionale che lo ha portato oltreconfine. «Non sapevo ciò che era accaduto. Ora Ivan Nikolic è già a casa sua, a Bjelovar».

TENTATA RAPINA IN VIA MARIN

Si difende la nipote dell'anziana aggredita ma gli altri l'accusano: «Era d'accordo»

La casa di via Marin, nel quartiere di Rozzol.

«Non ho organizzato il colpo di cui è stata vittima mia nonna Eleonora. Sono innocente. Chi mi accusa dice il falso».

Lo ha affermato Consuelo Doronzo, 28 anni, nel corso dell'interrogatorio di garanzia svoltosi ieri mattina davanti al giudice Massimo Tomassini. La giovane, accusata di concorso in tentata rapina, è agli arresti domiciliari da venerdì nella sua abitazione. Stessa situazione per la sua amica Nadia Vidali, anch'essa interrogata ieri dal giudice. Ha ribadito le accuse, come aveva fatto in precedenza il suo amico Fabrizio Grum, rinchiuso al Coroneo da quattro giorni.

Il giudice Tomassini dovrà decidere se Consuelo Doronzo dovrà restare agli arresti domiciliari o se al contrario dovrà esserle concessa la libertà come ha chiesto il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. Difficile orientarsi in queste situazioni: certo è che le chiamate in correità nella rapina finita male sono due e provengono proprio da suoi amici.

«Eravamo d'accordo - ha confessato Fabrizio Grum - le due ragazze avrebbero dovuto entrare nell'appartamento di via Marin 1 a Rozzol per distrarre la nonna, lasciando la porta aperta».

In effetti Grum era entrato in casa ma il diversivo non aveva funzionato. L'anziana signora l'aveva sorpreso nel corridoio. Lui l'aveva afferrata per i capelli scaraventandola a terra. Nell'altra mano aveva un taglierino e la lama aveva ferito al braccio la donna.. Fabrizio Grum, poi, nonostante il trambusto, aveva cercato soldi e gioielli, senza però riuscire nell'intento. Infine era scappato. «Non doveva finire così, non volevamo fare del male, la donna non avrebbe nemmeno dovuto accorgersi di quanto stava accadendo».

L'inchiesta degli investigatori della squadra mobile ha chiarito in poche decine di minuti i lati oscuri e ambigui di questo episodio nato a margine del mondo della tossicodipendenza. Quando i poliziotti hanno bussato alla porta dell'abitazione in cui Grum vive con Nadia Vitali, l'uomo ha aperto. Era ancora sporco del sangue della vittima e ansimava a causa della folle corsa con cui da Rozzol aveva raggiunto via dei vigneti a Servola.

c.e.

Deve scontare trent'anni per l'assassinio della cognata. Dal '95 è rinchiuso in una cella

Scialpi, il carcere in un libro di vignette

Una delle vignette contenute nel libro di Graziano Scialpi.

Ha pubblicato un libro di vignette sulla vita in carcere Graziano Scialpi, protagonista 10 anni fa di uno dei più cruenti episodi di cronaca verificatisi a Trieste. Scialpi è rinchiuso in cella del dicembre del 1995, quando uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare la cognata e rese cieca la moglie.

Ora nel carcere «Due palazzi» di Padova sta scontando la sua pena: trent'anni inflittigli dalla Corte d'appello di Trieste e confermati dalla Cassazione. Dai primi mesi del 2002 Graziano Scialpi è entrato a far parte della redazione di «Ristretti orizzonti», uno dei pochi periodici ideati, scritti e impaginati da detenuti. A lui, giornalista, è stato paradossalmente affidato il compito di disegnare le vignette. E queste vignette ora sono uscite in un volume edito dall'associazione il «Granello di senape». Sergio Staino, il «papà» delle stri del famoso Bobo, gli ha dedicato la prefazione. È una sorta di imprimatur, di marchio di qualità.

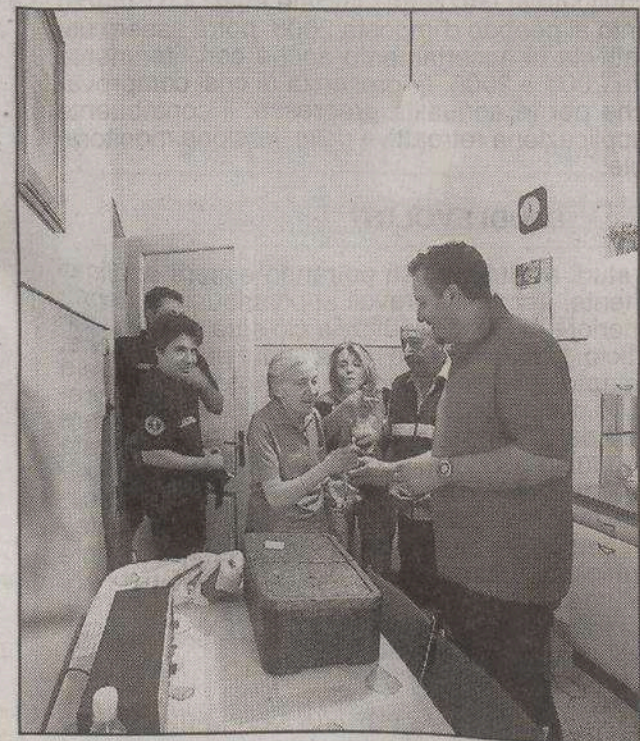
«Quando ho visto per la prima volta queste vignette, ho avuto la stessa sensazione descritta da una canzone di Enzo Jannacci in cui dei minatori rimangono incantati di fronte a un fiore che è nato nel posto più impensabile, la miniera» scrive Sergio Staino. E aggiunge. «Sfogliate questo libretto con la stessa tenerezza con cui vi si propone, la tenerezza di un fiore che vi racconta con semplicità molte cose sullo strano luogo in cui è nato».

Graziano Scialpi spiega nell'introduzione del suo volume che ha per titolo «Non aprite quel barattolo» alcune cose di se stesso e del suo doloroso percorso. «L'ironia è una conquista del carcerato, un punto di vista che di solito arriva dopo qualche anno, quando impara a considerare la propria realtà con distacco. Le mie vignette riguardano la «normalità» delle vita carceraria. Il momento dell'arresto e della carcerazione, soprattutto se è la prima, non fa parte di questa normalità. E' il momento in cui non il corpo ma lo spirito viene giustiziato. Posso raccontare spassionatamente quel momento, ma ancora ad anni di distanza, non riesco a scherzarci sopra. Lo stesso vale per i miei compagni di redazione».

Personaggio principale di queste vignette è Dado, due occhi sgranati, la divisa a strisce. Sulla berretto si legge 4712. «E' il mio numero di matricola» afferma Graziano Scialpi. «Così mi prendo la responsabilità di tutto quello che affermo attraverso le vignette.

Le vignette sono suddivise in sette capitoli. Poi il libro si chiude con la Dado Story: collage, disegni, fotomontaggi: tanto autobiografici quanto surreali. È la parte più dolorosa e dolorante del libro.

Sono in media 68 i pasti caldi portati ogni giorno ad anziani in difficoltà

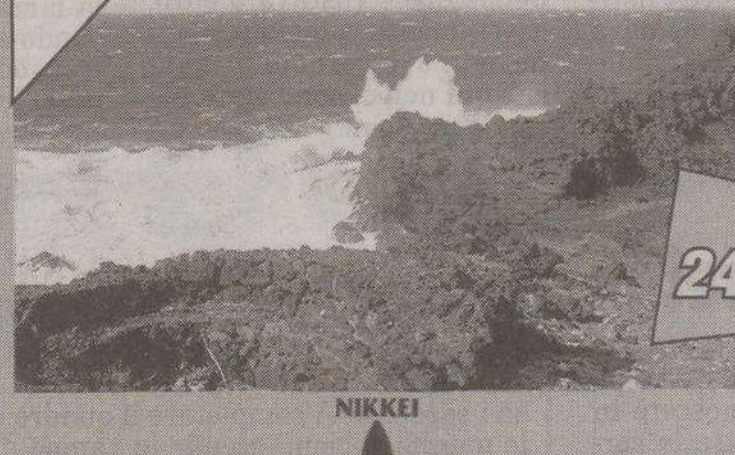
«Pane e la rosa» a quota tremila consegne

Grizon distribuisce un pasto. (Sterle)

Per la particolare condizione dell'anziano, la giornata festiva è avvertita spesso come un momento di ulteriore solitudine e isolamento rispetto la quotidianità. In questo senso la visita di Ferragosto che l'assessore agli affari sociali provinciale Claudio Grizon ha condotto presso alcuni anziani assieme ai volontari del servizio di «Il pane e la rosa», assume il valore di un contatto solidale tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini stessi. Accompagnato dai volontari della Croce Rossa, Grizon, per il quarto anno consecutivo, ha portato a alcuni anziani i pasti caldi, soffermandosi in alcune considerazioni e ascoltando le loro esigenze.

Prima della visita l'assessore, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il direttore della Croce Rossa triestina Adriana Carbonera hanno incontrato nella sede della Cri operatori e volontari che dal primo luglio si alternano dell'erogazione dei servizi previsti dall'iniziativa «Il pane e la rosa - Serena estate 2005». È stata anche l'occasione per tracciare un primo consuntivo dell'operazione. Claudio Grizon ha fornito alcuni dati sui servizi più gettonati dall'utenza anziana. In testa il servizio pasti, con una media di 68 pasti consegnanti al giorno per un totale a oggi di 3.028 consegne. Oltre 4117 sono state le richieste di intervento allo 040/313131 della Croce Rossa.

Il servizio «Taxi della solidarietà» probabilmente continuerà sino alla fine dell'anno. Gli anziani che hanno voluto utilizzarlo hanno chiesto di essere accompagnati da parenti, ai centri diurni, al Cimitero. Tra gli altri servizi richiesti, quelli della cura alla persona con 119 interventi effettuati, quelli relativi all'assistenza sanitaria (168). Una settantina infine le richieste soddisfatte per le piccole manutenzioni domestiche.

ma.lo.

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS
UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba, 15

A sinistra un momento dello spettacolo in piazza dell'Unità. A destra la vincitrice con le damigelle. Nella foto grande la nuova «Miss Trieste per Miss Italia» Doris Hrvat, bionda ventunenne. (Foto Tommasini)

Triestina doc, 21 anni, eletta «Miss Trieste per miss Italia» al termine del concorso di bellezza in piazza Unità

Doris, una bionda sogna Salsomaggiore

Ammesse alle finali regionali anche Valentina Sincovich e Valeria Bartoloni

Doris Hrvat, 21 anni, triestina doc. E' lei «Miss Trieste per Miss Italia» 2005. L'ha eletta ieri sera la giuria al termine di una manifestazione che ha richiamato in piazza dell'Unità d'Italia il pubblico delle grandi occasioni. Alta come dev'essere una miss, occhi verdi, grande ammiratrice di Julia Roberts, Doris si è imposta con la sua grazia, i capelli biondi, la capacità di calamitare l'attenzione generale senza voler strafare. «Mi piace scrivere poesie», ha detto emozionata subito dopo la proclamazione. Sono state ben quattro le ragazze che assieme alla Hrvat hanno conquistato una fascia ieri sera.

Miss Rocchetta bellezza è stata, infatti, nominata Valentina Sincovich, giunta seconda, Valeria Bartoloni si è classificata terza e si è aggiudicata il titolo di Miss Cotonella, quarta Martina Pellizer, nominata Miss Agos di lei card e quinta Elisabetta Otti, Miss Wella. Le prime tre, cioè le Hrvat, la Sincovich e la Bartoloni parteciperanno di diritto, sabato, alle finali regionali di Lignano Sabbiadoro. Diciotto in tutto sono state le concorrenti che si sono proposte per conquistare il titolo e tentare la scalata all'ambita finalissima nazionale di Salsomaggiore.

Nell'arco di una serata fresca ma perfetta, il concorso di bellezza ha richiamato nel salotto buono della città almeno 600 persone, che hanno occupato tutti i posti a sedere predisposti davanti al Municipio, e molti hanno assistito allo spettacolo in piedi. Le giovanissime «mule» locali hanno dimostrato ancora una volta che la bellezza triestina non ha nulla da invidiare a quella delle altre regioni italiane, confermando sul palcoscenico di essere risolute nel cercare quel titolo che molto spesso si traduce in un contratto per la televisione.

Sbirciando nelle schede che le partecipanti al concorso devono completare per potersi iscrivere alla manifestazione, è apparso infatti evidente che oramai la televisione ha superato il cinema nelle preferenze delle giovanissime d'oggi. Simona Ventura ha occupato il posto di Maria Grazia Cucinotta nella classifica delle donne di successo da emulare e un contratto da «letterina» vale evidentemente molto di più di un approccio per Cinecittà. Potenza del tubo catodico. Al di là di questo, le concorrenti hanno confermato ancora una volta che lo spirito dei triestini è capace di travolgere la più esasperante delle manifestazioni.

In molte, appena uscite dalla passerella, per rientrare dietro le quinte del palcoscenico allestito dallo staff di Dario Diviacchi, patron del concorso per il Nord Est, come primo gesto si sono tolte le scarpe con i tacchi a spillo, rivelando quella verve dissacrante che solo le «mule» possono esprimere in certe occasioni. Accanto a Diviacchi ha presentato la serata Susanna Huckstep, miss Italia del 1984 e splendida bellezza che ancora oggi potrebbe sfidare le giovanissime in gara.

La stagione delle bellezze nostrane tuttavia non si ferma. Proseguono gli appuntamenti fino alla serata del 17 settembre, quando toccherà a Miss Trieste 2005 che fa capo all'organizzazione di Fabio Antonazzo.

Ugo Salvini

Dopo la chiusura della manifestazione, è polemica sulla scelta degli organizzatori

Sardon day, esercenti contro Comune

L'Acepe accusa: «Tagliati fuori, chiederemo i danni»

Il «Sardon day» ha chiuso i battenti da poche ore ma già divampa immancabile la polemica che ogni anno ne condiziona il seguito. Ad accenderla stavolta è l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, che organizzò l'edizione 2004. Il direttore dell'Acepe, Lionello Durissini, ha aspettato che si spegnesse l'ultima luce e ha scritto all'assessore Maurizio Bucci. «Apriremo una vertenza nei confronti del Comune – annuncia Durissini – perché l'amministrazione nella proposta d'ingaggio ci ha fornito elementi risultati errati. Chiederemo il risarcimento per il danno d'immagine patito – aggiunge Durissini – in quanto eravamo in grado di gestire anche l'edizione 2005, ma le notizie vaghe e imprecise contenute nelle lettere di Bucci ci hanno indotto a desistere. Adesso tutti potrebbero pensare che siamo stati sostituiti perché incapaci di allestire il Sardon day ma così non è».

I fuochi artificiali che hanno concluso il «Sardon day».

Durissini precisa anche che la sua organizzazione «non ha nulla da ridire su Tino Giannella» (il responsabile della parte enogastronomica di quest'anno, *ndr*), ma di concerto con il suo presidente, Luciano Miloch, non esita a criticare la politica dei costi praticata su cibi e bevande. Giannella, alla vigilia, aveva ripetuto più volte che l'edizione 2005 sarebbe stata quella dei «prezzi popolari, accessibili a tutte le tasche». «Abbiamo controllato voce per voce i listini esposti – sottolineano a questo proposito Durissini e Miloch – e quest'anno mangiare e bere al Sardon day non costava meno dallo scorso anno, quando c'eravamo noi ai fornelli e ai banchi di mescita, semmai qualcosa di più».

Ecco i numeri della rivendicazione. «Nel 2004 un piatto di calamari fritti – dichiarano presidente e direttore dell'Acepe – costava 6 euro, esattamente come quest'anno, e uno di sardoni 5, e anche qui non ci sono state variazioni, quindi nessuna riduzione. Le differenze invece iniziano se si confrontano i costi delle bevande – aggiungono – perché mentre noi proponevamo una bottiglia di vino a 4 euro, in questi giorni per la stessa quantità di vino se ne spendevano ben 6,5. In un anno è poi addirittura raddoppiato il bicchiere di vino – proseguono – passato da 50 centesimi a un euro».

In città però c'è un ristoratore che oggi può festeggiare lasciando da parte tutte le polemiche: si tratta di Roberto Surian, dell'antipastoteca di mare "Alla Voliga", che nel concorso riservato ai pubblici esercenti ha bissato il successo già ottenuto nel 2002. Il suo piatto "chicche in sguazzetto di sardoni con fantasia di polenta" ha convinto i giurati.

Da parte dell'Aiat, ente che affianca il Comune nell'organizzazione, sono intanto stati forniti i numeri delle serate barcolane: in testa alla classifica delle preferenze i calamari, dei quali sono stati venduti ben 20 quintali, seguono i sardoni, con 14 e le cozze con 10. Fra le bevande è stata più gettonata la birra del vino. Comprendendo anche l'acqua minerale, sono stati venduti più di mille litri a sera.

u.sa.

BUCCI

«Siamo stati sempre corretti»

È amareggiato e deluso l'assessore Maurizio Bucci. Una polemica come quella scatenata dall'Acepe sull'organizzazione del Sardon day non se l'aspettava. «I miei uffici hanno agito con esemplare correttezza nei confronti dell'organizzazione diretta da Lionello Durissini – spiega – e giudico quelle affermazioni per lo meno gratuite».

Bucci non ha problemi a rendere noti i principali passaggi dello scambio di corrispondenza negli ultimi mesi. «All'iniziale richiesta dell'Acepe di portare a dieci giorni la durata della manifestazione – precisa – abbiamo risposto che ciò non sarebbe stato possibile per rispetto dei residenti. Non si può bloccare un intero rione e impegnare viale Miramare per un periodo così lungo. Per quanto concerne i contributi che il Comune richiede ogni anno alla Fondazione CRTrieste e che l'Acepe avrebbe voluto conoscere in anteprima per avere la certezza di non subire perdite non sarebbe stato possibile darle. Sono risorse che un soggetto esterno mette a disposizione del Comune, soldi che utilizzeremo come avvenuto nelle altre edizioni, per pagare, a presentazione delle fatture, i fuochi d'artificio e le magliette regalate nella serata finale. L'Acepe non avrebbe potuto comunque disporne».

Replica all'Acepe anche Tino Giannella, che ha gestito i chioschi: «Nonostante questo Ferragosto sia stato il più freddo dell'ultimo mezzo secolo i triestini hanno popolato la pineta di Barcola come in passato. Per quanto riguarda i prezzi devo smentire l'Acepe. Siamo stati coerenti con le promesse fatte alla vigilia e non abbiamo avuto lamentele».

GIORGI

«È la nostra la vera kermesse»

«La vera festa dell'estate triestina è la nostra, anche senza i sardoni». A completare il quadro delle polemiche sulle manifestazioni, scende in campo anche Lorenzo Giorgi, factotum dell'ottava edizione di «**Trieste in festa**». La kermesse, che quest'anno è approdata in Riva Ottaviano Augusto, dopo essere stata ospitata per numerose edizioni sul campetto di calcio a sette nei pressi del cavalcavia di Barcola, ha raccolto un notevole successo di partecipazione. «Abbiamo avuto in media un migliaio di persone a sera – spiega Giorgi – e ciò ha permesso all'organizzazione di centrare gli obiettivi di solidarietà prefissati». Parte degli incassi è stata devoluta per dare ospitalità ai bambini di Beslan, che hanno soggiornato per alcuni giorni a Trieste, per adottare per i prossimi due anni un bimbo brasiliano, per contribuire alle iscrizioni ai campionati giovanili dei ragazzi della Roianese e ai tornei di terza categoria e serie C femminile della Polisportiva Roiano-Barcola-Gretta. «Le numerose attestazioni di simpatia ricevute – conclude Giorgi – ci fanno sentire gli artefici dell'autentica festa dell'estate triestina. Ha già raggiunto il migliaio di firme la petizione che abbiamo lanciato per diventare un punto di riferimento fisso delle prossime estati». La Festa si concluderà domenica.

Intanto oggi scatta, sempre in Riva Ottaviano Augusto, la **festa del Melone-Lista per Trieste**. Alle 19.30 si terrà un confronto con il sindaco Roberto Dipiazza coordinano da Francesco Gabrielli, presidente della Lista per Trieste, e Sandra Savino, segretario politico.

Parte un'iniziativa teatrale nei weekend

La mitica vettura numero 6 del Tram di Opicina diventa un palcoscenico

Tutti in carrozza sulla stupenda vettura n. 6 del mitico Tram di Opicina per «Avanti & Indrè ... Xe el solito Tram Tram», uno spettacolo teatrale presentato ieri nella sede Aiat di via San Nicolò. Il Tram di Opicina, quello che quotidianamente assicura il collegamento tra il centro cittadino e la frazione dell'altopiano, sta riposando da qualche mese mentre tecnici e maestranze stanno perfezionando la ventennale manutenzione dell'intera trenovia. Ma c'è chi, nel frattempo, ha già avvertito nostalgia per il suo servizio e lancia un'iniziativa dal forte impatto turistico.

Protagonisti dell'evento, che andrà in onda per quattro week end consecutivi a partire da sabato 20 agosto, l'Aiat, l'Associazione di storia ferroviaria regionale Ferstoria e il Circolo Culturale Tradifriulveneziagiulia, rappresentanti rispettivamente da Franco Bandelli, Leandro Steffè e Mariella Terragni.

«Si tratta di una rievocazione storica realizzata sul Tram di Opicina - ha spiegato il presidente dell'Aiat - per un progetto ideato da Ferstoria, organizzato in collaborazione con Tradifriulveneziagiulia, concretizzato grazie a un contributo della Regione e reso possibile dalla Trieste Trasporti. Uno spettacolo della durata di un'ora e mezza che si svolgerà all'interno della storica vettura n. 6 ogni sabato e domenica sino all'11 settembre. Per ogni rappresentazione non potranno essere trasportate più di 28 persone. I posti potranno essere prenotati al banchetto Ferstoria nell'ufficio Aiat di piazza Unità esclusivamente i venerdì precedenti gli spettacoli dalle 15 alle 19».

«Questo tram - ha sottolineato Steffè - è uno dei più antichi d'Europa, un gioiello realizzato nel 1902 e restaurato in tempi recenti dalle officine Quaiat con rigore filologico sin nei minimi particolari». «Avanti & Indrè» nasce da un testo di Paolo Marcolin sceneggiato da Mariella Terragni. «Le voci di Franco Korosec e Gualtiero Giorgini - spiega la sceneggiatrice - daranno vita alle figure del bigliettaio e del *povero frenador*, ambedue impegnati a rileggere la storia triestina dalla Belle Epoque ai giorni nostri». Per informazioni, il telefono è lo 040-3478312.

Maurizio Lozei

A cura di Confartigianato Trieste

Chiarimenti ministeriali sugli studi di settore per il 2004

Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 32/E del 21 giugno 2005 (II parte)

Nella circolare in oggetto l'Agenzia delle Entrate fornisce i seguenti chiarimenti in materia di studi di settore per il periodo d'imposta 2004.

PERSONALE NON DIPENDENTE

Una rilevante novità degli studi di settore per il 2004 riguarda il modo di conteggiare il collaboratore dell'imprenditore nel caso in cui questo svolga un'attività non a tempo pieno nell'impresa.
Nelle versioni precedenti degli studi, l'apporto di lavoro del personale non dipendente assumeva rilievo sulla base del numero di addetti indicati dal contribuente.
I nuovi studi, invece, consentono di utilizzare in termini percentuali l'apporto del personale non dipendente, incluso quello senza occupazione prevalente, nell'attività dell'impresa.
Nel quadro A del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore sono richieste le percentuali di lavoro prestato per misurare in maniera più adeguata il contributo in termini lavorativi di alcune figure che prestano la propria attività nell' impresa (collaboratori familiari dell'impresa familiare, soci con occupazione prevalente, associati in partecipazione).
Oltre alle modalità di indicazione delle percentuali di lavoro prestato (già contenute nelle istruzioni ai modelli per la comunicazione dei dati per gli studi di settore), la circolare precisa quanto segue:
- con riferimento ai collaboratori dell'impresa familiare, la percentuale indicata deve essere coerente con quanto dichiarato dal titolare dell'impresa familiare e dal familiare stesso ai sensi dell'articolo 5, comma 4, TUIR. La lettera c), in particolare, subordina l'imputazione del reddito dell'impresa familiare nella misura del 49% ai collaboratori a condizione che questi ultimi attestino, nella propria dichiarazione, di aver prestato lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.
Di conseguenza, i due elementi fondamentali per la determinazione della percentuale di lavoro prestato da riportare nel quadro A sono quello della continuità, in termini di tempo, e di prevalenza, sia in termini di tempo che di apporto qualitativo.
- con riferimento ai soci e associati in partecipazione, con occupazione prevalente nell'impresa, ai fini dell'indicazione della percentuale di lavoro prestato resta fermo il criterio del tempo effettivamente prestato nella società, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione agli utili societari, a condizione che tale situazione risulti da apposita documentazione o altra prova idonea. Se il socio prevalente non svolge altra attività o non sia in grado di dimostrare lo svolgimento di altra attività, la percentuale di lavoro prestato dovrà essere pari o molto prossima a 100. Viene inoltre indicata una soglia minima di percentuale, pari a 50, al di sotto della quale si presume che l'indicazione non sia veritiera, salvo prova contraria da parte del contribuente. Per i soci che non raggiungono tale percentuale, è opportuna l'indicazione negli appositi righi (associati e soci) "diversi" da quelli che apportano lavoro prevalentemente o con occupazione prevalente (rispettivamente righi A14 e A16).

CORRETTIVI AUTOMATICI

a) Beni strumentali

Nell'ambito del comparto manifatturiero, è stato introdotto un nuovo correttivo in grado di esprimere i diversi livelli di utilizzo della capacità produttiva degli impianti.
Il correttivo è calcolato come rapporto tra i consumi di energia elettrica ed il valore dei beni strumentali.
Consente di ponderare l'effetto della variabile "valore dei beni strumentali" nella stima dei ricavi potenziali in funzione del grado di utilizzo del bene stesso. In tal modo, le imprese che dispongono di una dotazione strumentale sottoutilizzata, avranno un basso indicatore e per esse il valore della variabile sarà più basso.

b) Correttivo congiunturale
Per le imprese manifatturiere che operano in particolari settori colpiti da perdita di competitività provocata dalla concorrenza sui costi di produzione proveniente dai paesi emergenti, è stato istituito un correttivo congiunturale che opera in presenza di una contemporanea diminuzione del consumo di energia elettrica e di ricavi. Si tratta delle imprese che operano nel comparto del TAC (tessile - Abbigliamento e Calzature), del legno e per il finissaggio dei tessili.

c) Prezzi e tariffe
Una novità anche per alcuni studi di settore relativi ai servizi (barbieri e parrucchieri, ristorazione, bar e gelaterie, tintorie e lavanderie industriali). Per la stima dei ricavi sono stati utilizzati i prezzi e le tariffe applicati, in modo da cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa del servizio offerto e le differenze connesse all'ubicazione dell'esercizio.

MONITORAGGIO DEGLI STUDI

Gli studi di settore relativi alle attività professionali e ad alcuni studi del settore manifatturiero interessati dalla crisi del "T.A.C." (tessile-abbigliamento-calzature) sono soggetti all'applicazione "monitorata", per la presenza di alcuni elementi di criticità nella fase applicativa.
Relativamente alle attività manifatturiere, in particolare, la circolare in argomento precisa che lo studio definitivo, che dovrà essere approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro il 31 marzo 2007, con riferimento al periodo d'imposta 2006, potrà essere utilizzato ai fini dell'attività di accertamento anche con riferimento ai periodi d'imposta 2004 e 2005. In presenza di crisi comprovata del settore anche per le annualità pregresse, il contribuente potrà richiedere l'applicazione retroattiva della versione monitorata, se più favorevole.

STUDI EVOLUTI

Con riguardo agli studi evoluti, questi potranno essere applicati anche retroattivamente, se più favorevoli al contribuente, rispetto alla versione anteriore di Gerico. Tuttavia ciò sarà valutato caso per caso dall'ufficio. Nella circolare viene infatti precisato che, in caso di accertamento sulla base degli studi evoluti, in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2004, per i periodi d'imposta precedenti il 2004, in sede di contraddittorio l'Ufficio dovrà valutare caso per caso l'eventuale accoglimento della richiesta avanzata dai contribuenti di far valere le risultanze del nuovo studio di settore evoluto, per giustificare scostamenti tra l'ammontare dei ricavi dichiarati e quelli presunti in base alla precedente versione dello stesso studio: l'ufficio dovrà quindi verificare se effettivamente il nuovo studio evoluto sia in grado di poter meglio valutare la posizione del contribuente anche per i periodi d'imposta precedenti e con riferimento alle medesime attività esercitate e previste nello studio evoluto.

Per informazioni contattare l'Ufficio Contabilità della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735217)

L'ultimo contingente di giovani fedeli partirà oggi in pullman per partecipare alla messa officiata da Papa Ratzinger

Nemmeno il diluvio ferma i Papaboys

«Viviamo un'atmosfera di festa, a Colonia c'è stata un'accoglienza speciale»

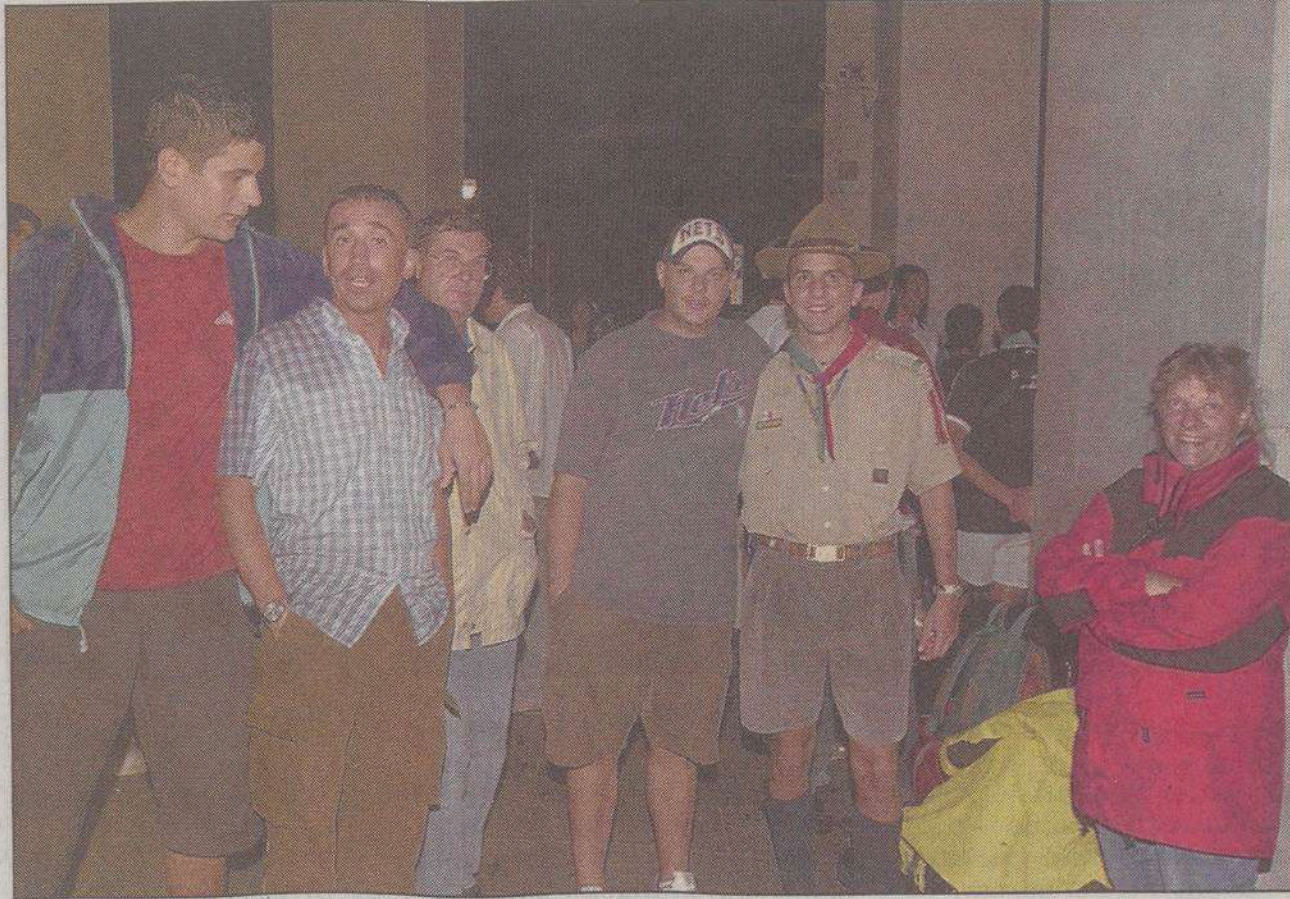
Il maltempo non risparmia i Papaboys. Il secondo contingente di ragazzi cattolici, arrivato martedì a Colonia per partecipare alla ventesima giornata mondiale della gioventù, s'è trovato subito alla prese con pioggia scrosciante, fulmini e saette, riparato solo dalle tende del camping dove è stato sistemato. «Ma anche questi piccoli inconvenienti – spiega don Paolo Iannaccone, incaricato diocesano per la Pastorale giovanile di Trieste – rientrano nell'ottica di sacrificio e dedizione che accompagna la nostra missione».

Saranno in tutto cinquecento, i triestini che parteciperanno domani all'atteso incontro ufficiale di Papa Ratzinger con la gioventù mondiale. I primi, partiti una settimana fa con don Paolo, hanno trovato alloggio presso alcune famiglie della diocesi di Francoforte, mentre il secondo gruppo, arrivato a Dachau lunedì, s'è ricongiunto in serata col precedente scaglione. Oggi, infine, prenderà il pullman con destinazione Germania, anche l'ultimo team dei Papaboys. In programma ieri alle 17, la prima messa ufficiale, celebrata dal cardinale Leeman nell'arena di Dusserdolf.

Ma che emozioni si respirano in quel di Colonia? «C'è una grande atmosfera di festa – risponde don Sandro Amodeo, 34 anni, accompagnatore dei giovani fedeli triestini – tutti ci hanno riservato un'accoglienza speciale e ci sentiamo come a casa nostra. Il brutto tempo ha inevitabilmente creato dei disagi, ma i giovani non si scoraggiano per qualche goccia d'acqua in testa: lesti, tirano fuori dagli zaini le cerate e proseguono nel pellegrinaggio. Sempre allegri e spensierati, perché, dopotutto, questa non è una propriamente una gita turistica». «Tutti – conclude - sono ben consapevoli dello spirito di fede e comunione che aleggia sull'evento, quindi sopportano a cuor leggero le difficoltà che necessariamente accompagnano sempre i grandi raduni: lunghe file per andare alla toilette, ritardi e code per prendere da mangiare».

La televisione tedesca parla di 400 mila anime giunte ad affollare le vie di Colonia, mentre l'evento clou della santa messa officiata da Papa Benedetto XVI, dovrebbe registrare il doppio dell'attuale afflusso. Non si tratta, però, di cifre da capogiro: basti riflettere che solo a Francoforte, quotidianamente, ci sono 300 mila pendolari. E che i precedenti raduni di Manila (1995) e Roma (2000), raccolsero invece rispettivamente quattro milioni e mezzo e due milioni di cattolici in erba.

«La gioia di assistere a una tale celebrazione è inesprimibile – conclude don Paolo Iannaccone -: tutti questi ragazzi, venuti qui per rafforzare la propria fede e mettersi a disposizione degli altri, dà una speranza immensa. È bello vedere una marea di spiriti acerbi che contribuiscono a rinvigorire l'immagine di una Chiesa giovane».

ti.ca.

Componenti della carovana che domenica sera ha lasciato Trieste per raggiungere Colonia. (Foto Tommasini)

I sindacati della polizia municipale proclamano lo stato di agitazione

Rottura tra i vigili urbani e il Comune

Contestati l'orario e il servizio di pattugliamento solitario

Ma la nuova bozza del regolamento verrà sottoposta lunedì prossimo all'esame della giunta

Fra Comune e vigili urbani è rottura definitiva. Il tentativo di conciliazione fra le parti svoltosi ieri in Prefettura alla presenza del comandante del Corpo della polizia municipale, Sergio Abbate, in rappresentanza dell'amministrazione e di tutte le sigle sindacali si è concluso senza esito.

Abbate ha manifestato l'intenzione di non voler modificare la nuova bozza di regolamento del Corpo, che sarà perciò presentato ai membri della giunta comunale lunedì prossimo.

«Alla luce di quest'indisponibilità dell'amministrazione, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapol e Csa - ha annunciato Walter Giani, rappresentante della Cisl – abbiamo deciso di continuare lo stato di agitazione, iniziando a breve forme di protesta più radicali».

Due sono in sintesi i punti principali del dissenso.

Innanzitutto l'orario di servizio «che – stando alle dichiarazioni dei rappresentanti sindacali - non viene in alcun modo definito nel regolamento e concede un'immotivata libertà gestionale all'amministrazione, instaurando al bisogno forme di flessibilità oraria che non tutelano i diritti dei lavoratori, oltre a incidere pesantemente nella loro vita privata. È naturale – proseguono i sindacalisti - che gli agenti debbano intervenire nelle emergenze al di là dell'orario di servizio, ma non in ogni altra occasione ritenuta opportuna dal Comando.»

L'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga

Il secondo motivo di dissidio è legato alla « possibilità di essere destinati ai servizi più pericolosi da soli e non più in coppia. Alla luce delle recenti aggressioni e di una microcriminalità purtroppo sempre più presente, questa scelta stride con il bisogno di garantire sicurezza durante il servizio».

I sindacati hanno chiesto il ritiro del regolamento predisposto dall'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga per evitare la sua presentazione in giunta. «Da parte nostra – proseguono Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Siapol e Csa - chiediamo la contrattazione sull'orario di lavoro e non la concertazione, come avvenuto, perché riteniamo quest'ultima un istituto non più idoneo e rispetto al quale ci riserviamo di denunciare l'amministrazione per condotta antisindacale. Ritieniamo che il regolamento debba essere rivisto in più di qualche punto – concludono all'unisono i sindacalisti - e che dovrebbe essere considerato, specialmente per quanto concerne l'orario di lavoro, in consiglio comunale e non in giunta».

Tra proposte e provocazioni

Forza Italia si ricompatta sul futuro dell'ex Bianchi: «Spazio libero sul mare»

di **Fabio Dorigo**

Il ponte tra Trento e Trieste? Bazzecole. Quello nell'immaginario colletivo c'è sempre stato e ogni tanto ritorna. Ma volete mettere un ponte tra Bologna e Trieste capace di bypassare in un sol colpo l'imbuto di Padova, il passante di Mestre e il porto di Venezia? La proposta arriva da Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia e candidato alle primarie del centrosinistra per la carica di sindaco di Trieste. A solleticare la sua fantasia è stata l'ovovia tra Barcola e Monte Grisa riesumata sotto Ferragosto da Forza Italia. «Visto che tutti propongono progetti - esordisce serio serio il candidato del centrosinistra - io lancio una teleferica dalla cima del Molo Audace (sempre che sia raggiungibile dopo la separazione delle Rive dal mare attuata da Dipiazza) al castello di San Giusto con prolungamento fino al Faro della Vittoria».

Ma a cosa servirebbe? «Non servirebbe assolutamente a niente - aggiunge Boniciolli - ma è una cosa interessante come potrebbe essere interessante un ponte che colleghi il nodo ferroviario di Bologna al porto di Trieste». Progetto impossibile? «Ha la stessa la probabilità di venire realizzato - conclude il candidato sindaco - del ponte sullo stretto di Messina. Faccia un po' lei».

All'interno di Forza Italia, intanto, si sprecano i complimenti per le ultime proposta avanzate. Inizia il vicecapogruppo comunale di Forza Italia, Paolo Rovis, che in una nota giudica «pienamente apprezzabile e condivisibile» la proposta di un collegamento teleferico Barcola-Monte Grisa rilanciata da Piero Camber (capogruppo comunale), Giulio Marini e Giorgio Rossi (assessore ai Lavori pubblici). «Ora è bene che imbocchi la strada verso la concreta realizzazione, iniziando con le dovute verifiche tecniche e lo studio di fattibilità. Si tratta infatti di un'opera che, oltre ad essere indubbiamente suggestiva e in grado di far ammirare un panorama unico, contribuirebbe non poco a sgravare l'area di Barcola dal traffico prodotto da chi, specie nei mesi estivi, dall'altipiano vuole raggiungere la riviera».

A ricambiare i complimenti ci pensa il consigliere regionale Bruno Marini passando all'argomento più gettonato dell'estate, l'area ex Bianchi: «L'idea di Paolo Rovis di un "anfiteatro" sul mare e quella che ho formulato, assieme ai consiglieri comunali Declich, Di Tora, Frommel, Marzi e Vatta, di una piazza attrezzata, sono in realtà parti compatibili di un'unica visione di quell'area, tesa a garantire la vista aperta sul mare e il libero accesso a tutti, doata di un adeguato arredo urbano e di spazi verdi attrezzati, come del resto sembra volere la grande maggioranza dei cittadini che, anche personalmente, mi hanno contattato per esprimre il proprio apprezzamento». Tutti d'accordo, insomma. A frenare gli entusiasmi azzurri ci pensa però Giorgio Cecco, responsabile del dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia che sposa la linea attenditsta del sindaco Roberto Dipiazza: «Cosa fare dell'area ex piscina Bianchi? Credo non ci sia fretta, né sia prioritario per Trieste dare una risposta a questo "tormentone estivo"».

Bruno Marini

ABBIGLIAMENTO
PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LORETTA TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ROSINI
CALZATURE E PELLETTERIE
...CONTINUANO I SALDI DI FINE STAGIONE
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ACCONCIATURE
ACCONCIATURE L.V. di Leonardi Valentina TRIESTE Via Strada Vecchia dell'Istria, 84 UOMO DONNA
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI
Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www. centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN.VEN. 9 - 13

ANTIQUARIATO
PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da martedì a sabato solo mattina 8.30 - 13.00
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte. RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CARROZZERIA
CARROZZERIA MIANI
Via Cumano 9
Tel. 040 391857- Fax 040 944470
APERTO TUTTO AGOSTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO 8-12 13.30 - 17.30

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE
CENTRO BAGNO & Cucine di Pincin Luciano
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www. centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN.VEN. 9 - 13

PER DORMIRE BENE
CENTRO DEL MATERASSO
CONTINUANO GLI SCONTI
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

MATERIALI ELETTRICI
maber Commerciale
LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 40%
MATERIALE ELETTRICO DI TUTTE LE MARCHE
PARCO COMMERCIALE RABUIESE - MUGGIA
(sopra il Famila) Telefax 040/9235120

PORTE & FINESTRE
NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

VOLONTARIATO
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

TENDE & PAVIMENTI
Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste TEL. 040.632903

RISTORANTI
TRATTORIA BELLA TRIESTE
Via Panebianco, 96 SERVOLA - 040-815262
CUCINA CASALINGA
Tutte le sere grigliate di carne e pesce, fritti misti pesce.
Specialità di assaggi di primi piatti.
Pane e dolci fatti in casa.
Vasta scelta di pizze.

Trattoria Tul di Kraljević Moreno
NUOVA GESTIONE
CUCINA CASALINGA TIPICA TRIESTINA - GRIGLIA - DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO
giovedì - venerdì - sabato - domenica
Musica dal vivo con SALVY E DANIEL
il mercoledì il nuovo spettacolo di FLAVIO FURIAN "girano voci"
lunedì 15
GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts) - Tel. 040 231571

ANTICA OSTERIA BELLAVISTA 1905 - 2005
NUOVA GESTIONE
Cucina di pesce
Menù personalizzati
Dolci fatti in casa
Sarà nostro piacere per tutto il mese di agosto offrirvi la prima bottiglia di vino
VERANDA CON VISTA PANORAMICA - CHIUSURA DOMENICA SALVO PRENOTAZIONI
Via Bonomea 52 - TS - Tel. 040/414688 - 393 8120661

TRASLOCHI & TRASPORTI
T.T.K. TRASLOCHI & TRASPORTI KHRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

Straordinario afflusso a Miramare, alla Risiera e al Revoltella. A Trieste il primato del freddo

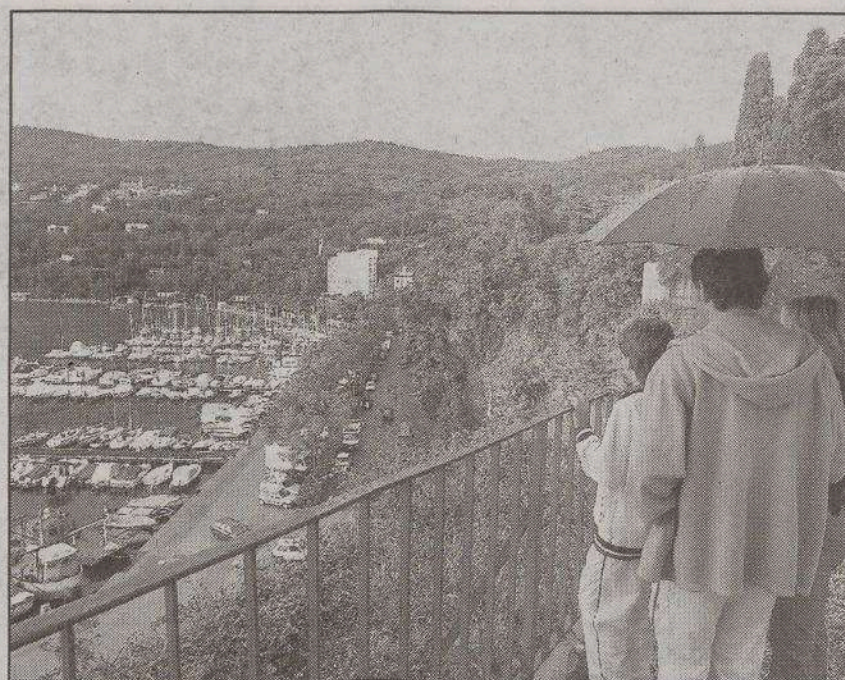
Un Ferragosto tutto cultura

In crisi gli stabilimenti balneari, da Sistiana fino a Muggia

di **Tiziana Carpinelli**

Ferragosto con colpo gobbo per i musei triestini che, col favore del maltempo, si sono visti letteralmente invasi da turisti e cittadini. Sconsolata per il precipitare degli eventi atmosferici, la gente non s'è arresa alla pioggia che ha imperversato senza sosta per tutta la giornata, e, armata di *poncho* e ombrello, ha dismesso le pantofole, calzato i trombini e s'è gettata, tra una pozzanghera e l'altra, alla riscoperta dei tesori locali.

I risultati si sono registrati ieri, effettuando il conteggio dei biglietti: in alcuni casi, come ad esempio quello della Risiera di San Sabba, c'è stato un incremento di affluenza, rispetto al 2004, addirittura del 145 per cento. «Proprio così – afferma Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei -: 413 persone si sono recate, lunedì, nell'unico campo di concentramento nazista in Italia. Già lo scorso anno abbiamo registrato, nel flusso di visitatori, 130 mila persone in più, ma credo che questo di oggi (ieri, ndr) sia un dato emblematico, specie a fronte delle 170 presenze della passata estate».

Numerosi i gruppi di scout che hanno perlustrato il sito di Valmaura, ma anche giovani, famiglie e pensionati. Oltre agli immancabili turisti stranieri. Un buon *turn over* s'è registrato pure al **castello di Miramare**, preso d'assalto da 1962 persone, contro le 999 del Ferragosto 2004: «Sono giunti – spiega il direttore Rossella Fabiani – parecchi stranieri: in prevalenza austriaci e tedeschi, ma anche polacchi e qualche statunitense, proveniente dalla base Nato». In testa a tutti, pure in questo caso, le famiglie con bambini piccoli, che hanno ammirato le decorazioni della storica dimora di Massimiliano. «Se quello riferito è il numero dei paganti – prosegue la responsabile – direi che oltre 10 mila visitatori sono entrati nel parco».

Un altro grande polo attrattivo è stato il **Revoltella**, aperto la mattina, con la mostra «Histria» (152 visitatori contro i 39 dello scorso anno): «È un allestimento che sta registrando un discreto successo – racconta la direttrice Maria Masau Dan - perché gli ospiti che giungono da fuori città scoprono opere di valore inatteso, come quelle del Tiepolo e di Veneziano, mentre i triestini, che non hanno una consolidata tradizione artistica antica sul territorio, si riscoprono curiosi di penetrare epoche così distanti».

A versare lacrime sono stati invece i proprietari degli stabilimenti balneari della provincia, che da anni non vedevano un Ferragosto così nero: «Giusto oggi – esordisce infervorato Paolo Salviato, del **bagno Miramare** – abbiamo fatto un incontro tra i commercianti del settore: questa del 2005 verrà ricordata come una stagione fallimentare. Chi ha due lire (pardon, euro) in banca, resterà a galla, ma per gli altri saranno mazzate. Pur se il bagno è inattivo, mi trovo a dover pagare venti dipendenti e mai come quest'anno ho speso tanti soldi in prodotti per la pulizia. Non ci resta, infatti, che tirare a lucido le vetrate, visto che piove ogni due minuti».

«Siamo praticamente improduttivi dal 2 agosto – ripete – perché, se va bene, lavoriamo per mezza giornata. Oggi c'è sole, eppure sono arrivati appena due clienti... È soprattutto la temperatura bassissima a guastare tutto: se sei costretto a indossare il golf, ti passa anche la voglia di andare al mare. Stamattina ho attaccato alle 6: c'erano 17 gradi». Salviato lavora a Trieste dall'80 e, giura, non gli era mai capitato di vedere una stagione così.

Meno pessimista, pur ammettendo un'«estate sottotono», Domenico Ferrarese, titolare di **Castelreggio**: «Dobbiamo essere pronti a un agosto "bizzarro", perché nella nostra regione è sempre andata così: non abbiamo mai avuto un mese interamente soleggiato. Certo, perdere Ferragosto è un danno, ma sarebbe peggio avere pioggia anche nei prossimi giorni. Comunque sono sicuro che il tempo volgerà al sereno».

Certo è che la colonnina di mercurio sta registrando valori quanto meno anomali. «S'è trattato – spiega l'esperto di **Meteopoint**, Marco Virgilio – del più freddo Ferragosto da 57 anni a questa parte. Le temperature basse, favorite dalla copertura del cielo, hanno determinato una giornata particolarmente rigida, aggravata dall'inserimento di aria fredda (7 gradi)». A Ferragosto Trieste è stata la città più fredda d'Italia. Qualche speranza per le rimanenti briciole d'estate? «Già da oggi – pronostica – le temperature lieviteranno e, entro venerdì, raggiungeranno i 26-28 gradi, però non andremo verso una stabilizzazione definitiva. Il prossimo week-end ci saranno senz'altro delle precipitazioni in montagna, che potrebbero interessare anche la pianura». Ma dal 20 agosto, secondo Virgilio, tornerà l'ondata di caldo.

Molo Audace, passeggiata coraggiosa: acquazzone. (Tommasini)

A Grignano si è goduto ugualmente del panorama. (Lasorte)

Turisti nel parco di Miramare: quasi raddoppiate le visite al castello rispetto allo scorso anno.

LE STATISTICHE

Nel 2005 sono diminuiti i delitti nel territorio di Duino Aurisina rispetto allo scorso anno. Lo rilevano i dati dei carabinieri secondo i quali i furti e i delitti in genere che hanno interessato l'intero comune carsico si sono quasi dimezzati. Merito, spiega il capitano Antonio Garritani, comandante della compagnia dei carabinieri di Duino Aurisina, di servizi preventivi mirati proprio

Netto calo dei reati rispetto allo scorso anno. È quanto emerge dai dati dei carabinieri

Delitti in diminuzione a Duino Aurisina

al contrasto della microcriminalità, con più attenzione ai punti strategici del territorio e maggiori controlli nei confronti delle persone ritenute sospette.

Per contrastare il fenomeno sono stati istituiti servizi di pattugliamento più frequenti, posti di blocco e di controllo diurni e notturni sulle principali arterie stradali di uscita ed entrata, veri e propri presidi in prossimità dei locali notturni, ma anche attività di «intelligence», che ha portato all'individuazione di gruppi criminali dediti al furto, alla ricettazione e al traffico di droga.

I dati parlano chiaro: 332 i furti consumati nel 2004 contro i 185 dei primi sette mesi del 2005. Stesso «trend» per i delitti in genere, che nel comune carsico sono stati 720 lo scorso anno contro i 402 del 2005. E se diminuiscono i delitti, aumentano invece le persone arrestate, 46 negli ultimi sette mesi contro le 28 del 2004. Stazionario il numero di rapine, due nell'ultimo biennio. Dal 1.o gennaio al 31 luglio di quest'anno i carabinieri di Duino Aurisina hanno identificato 13.295 persone e controllato 9284 mezzi. Il «trend» dei reati registrati nel comune di Duino-Aurisina è in netto contrasto con quello rilevato a Trieste, dove i furti e i delitti in genere nel solo periodo estivo hanno registrato un aumento del 20 per cento.

a. re.

Disavventura per una turista romana che in retromarcia ha rischiato di finire nel fiume

Intrappolata in auto sul Timavo

La donna è rimasta sospesa sulla sponda in attesa degli aiuti

Ha rischiato di finire nel fiume con tutta la macchina durante una manovra azzardata una turista romana in visita a Trieste. Dopo aver parcheggiato la sua Fiat Punto vicino alla sponda del Timavo, ieri pomeriggio a San Giovanni di Duino, la donna ha proseguito a piedi per una passeggiata lungo il breve tratto in cui il fiume emerge dal suo tragitto sotterraneo. Finita la camminata, la donna ha fatto ritorno alla propria vettura, che era parcheggiata proprio a fianco della sponda del fiume. Per poter raddrizzare la macchina e dirigersi verso la statale di Duino, la donna ha messo la retromarcia, ma ha calcolato male le distanze, oltrepassando la sponda del fiume con le due ruote posteriori.

Con la macchina sospesa tra il suolo e l'acqua ad oltre un metro e mezzo di dislivello, la donna ha cercato un appiglio inserendo il freno a mano. Temendo di sbilanciare la vettura se avesse fatto il minimo movimento, la turista ha quindi ritenuto più prudente rimanere all'interno dell'automobile. Con il cellulare ha allertato i vigili del fuoco di Trieste, che a loro volta hanno girato la chiamata ai colleghi di Monfalcone, geograficamente più vicini. Senza neppure l'uso di un gancio da traino, con la donna ancora all'interno, i pompieri hanno girato di peso la macchina e l'hanno spinta sulla strada.

a. re.

COMMERCIO A MUGGIA

Arriva il cassonetto per i negozi: raccolta quotidiana

Negozi a Muggia

Una raccolta rifiuti porta a porta tra i negozi e pubblici esercizi del centro. È quanto intende attivare nel breve periodo il Comune assieme all'Acegas, in un ottica di ottimizzazione della raccolta e riduzione del sovraccarico dei cassonetti limitrofi al centro storico.

«L'idea è di consegnare a ogni esercente o negoziante un cassonetto "personale", che la sera va posizionato fuori dal locale per essere prelevato dall'Acegas il mattino dopo. Il sistema è anche più comodo per gli stessi commercianti», spiega l'assessore all'Ambiente Mario Vascotto. In questo modo, inoltre, si va a ridurre la mole di rifiuti depositata nei cassonetti vicini, che servono anche le utenze domestiche e che spesso traboccano. Alcune perplessità sono già sorte, soprattutto riguardo la prospettiva di dover tenere per tutto il giorno in negozio o in bar-ristorante le proprie immondizie. Un disagio soprattutto per i locali piccoli. Il progetto sarà illustrato domani mattina ai commercianti del centro.

s.re.

La sosta «vietata» di un camion quando c'è mercato

Un camion si ferma di norma all'incrocio tra le vie Frausin e Tonello nei giorni di mercato, a Muggia. Crea inciampi al traffico stradale e pedonale, e i vigili urbani gli consentono la sosta. Le bancarelle ingorgano la strada che porta alla stazione delle autocorriere, i passanti camminano perciò in mezzo alla via, e le macchine e i bus che sopraggiungono invadono la corsia di marcia opposta. Lo segnala al comando della polizia municipale di Muggia la sezione locale dell'Organizzazione tutela consumatori, sottolineando che i cittadini lamentano di non godere di altrettanta tolleranza, nemmeno quando devono caricare o scaricare merce in zona vietata.

Un'altra lettera la stessa organizzazione dei consumatori ha inviato poi al sindaco Gasperini, affermando di non aver ottenuto riscontro dai vigili alla segnalazione relativa al camion «in sosta vietata».

«Uno degli agenti - si afferma nella nota - sentito in merito al suo comportamento permissivo ha risposto: "Ho autorizzato verbalmente io la sosta del camion all'incrocio in quanto è in mio potere farlo"». L'Otc protesta affermando che «da anni quel camion sta in sosta vietata». Il senso della segnalazione, si aggiunge, non è comunque quello di far inasprire le multe nei confronti dei cittadini, «già vessati da una drastica diminuzione di parcheggi in centro», ma al contrario quella di chiedere anche per loro «maggiore tolleranza».

Scoprire il mare coi pescatori e poi i fondali con i «sub»

È gratificante cogliere gli aspetti organolettici di un cibo, ma c'è anche un piacere cerebrale nel consumare un alimento, ad esempio conoscendone l'iter produttivo e la filiera lo sovrintende. Lo afferma il fiduciario di «Slow food», Giuliana Gellini, che propone a Grignano incontri cultural-gastronomici connessi alla fauna acquatica del golfo triestino, in collaborazione con la Riserva marina di Miramare.

Domenica prossima si terranno uscite in mare di giorno e di notte. Nel pomeriggio, alle 17.30, «riconoscimento del mare», alle 21.30 pesca con le lampare. La Riserva di Miramare organizza e coordina con il supporto dei pescatori locali: le escursioni, gestite dai biologi del Wwf, mirano a sensibilizzare sull'equilibrio del mare, spiegando anche il ruolo che la pesca artigianale gioca nel consumo e nella gestione delle risorse ittiche locali. I partecipanti potranno seguire da vicino la pesca con le nasse e le lampare, oltre a osservare quanto avviene nell'allevamento dei mitili. Il progetto s'intitola «Le stagioni della pesca» e ha il sostegno della Camera di commercio.

Domenica prossima sarà dedicata anche all'iniziazione subacquea dei bambini, dagli 8 ai 13 anni. Con l'occasione si svolgerà il secondo e ultimo appuntamento con «Facciamo le bolle in parco», con la collaborazione della Riserva e del Circolo sommozzatori di Trieste. Si può provare l'ebbrezza dell'immersione con le bombole nello specchio d'acqua protetto del parco marino.

La prenotazione è obbligatoria per tutte le manifestazioni, chiamando il 329.9278622 fino a venerdì dalle 14.30 alle 16.30, oppure oggi e venerdì lo 040.826576 dalle 19 alle 20.

g. pi.

La precedenza va al pedone

Non passa quasi giorno che nella cronaca nera di Trieste non si debba leggere la notizia di un pedone ucciso o gravemente ferito sulle strisce pedonali dall'automobilista o dal motociclista di turno. Al di là delle dinamiche dei singoli incidenti, Coped-Camminatrieste ritiene che la causa più frequente di tali incidenti sia la mancata precedenza data dal conducente del veicolo al pedone che si accinge all'attraversamento della strada. In altre parole, non viene rispettata una delle norme più importanti del Codice della strada, che impone questo obbligo al conducente, la cui mancata osservanza porta anche alla decurtazione dei punti sulla patente. Ma a Trieste evidentemente questa norma fondamentale del Codice non ha cittadinanza: basta accingersi ad attraversare la strada, e si potrà osservare che in media 9 conducenti su 10 non rispettano l'obbligo di dare la precedenza ai pedoni. Quando poi il decimo veicolo si ferma, è consuetudine nota che un motociclo lo sorpassi (a destra o a sinistra), tagliando la strada ai pedoni in fase di attraversamento della carreggiata.

Pure, chi avrà viaggiato in altri paesi civili (Austria, Germania, Francia, Spagna, ecc.) si sarà accorto che in tali luoghi il veicolo si ferma ben prima delle strisce quando un pedone anche solo accenna all'attraversamento. Fino a quando dovremo continuare a essere la capitale dell'illegalità nel comportamento di guida? Non credo che questo sia un buon biglietto da visita per una città che aspira – secondo gli intendimenti dell'attuale giunta comunale – a essere una città accogliente e turistica.

Dalle infrazioni del Codice della strada («Il Piccolo» 14 giugno 2005) risulta che nel 2004 solo l'1,7% riguardano la mancata precedenza ai pedoni per l'attraversamento sulle strisce pedonali.

È una norma che qui, evidentemente, non solo non è rispettata ma non viene fatta rispettare. È evidente che in uno scontro tra veicolo e pedone, quest'ultimo si trova in una condizione di marcata inferiorità e vulnerabilità. Gli istruttori delle scuole guida dovrebbero insistere molto su questa norma del codice nei confronti di coloro che aspirano a conseguire la patente. L'amministrazione pubblica dovrebbe effettuare una intensa campagna con manifesti e altre iniziative, per sensibilizzare i conducenti dei veicoli al rispetto di questa norma. Dopo di che i vigili urbani e gli altri addetti al controllo del traffico dovrebbero comminare le adeguate sanzioni nei confronti dei trasgressori. In tal modo la città, forse, si adeguerebbe a uno standard più europeo. Se questo portasse a una diminuzione del numero dei pedoni abbattuti sulle strisce pedonali, Coped-Camminatrieste avrebbe raggiunto un importante traguardo.

Carlo Genzo
vicepresidente
Coped-Camminatrieste

IL CASO

Un lettore racconta la sua disavventura estiva: un servizio ai clienti tutt'altro che inappuntabile

A Sistiana tanta attesa senza pranzare

Desidero sottoporre all'attenzione dei lettori quanto accadutomi. Sono un triestino che lavora da parecchi lustri in un'altra provincia della regione e trovandomi per motivi professionali a Trieste e avendo concluso gli impegni in tarda mattinata ho ceduto alla tentazione di un «toceto» prima di rientrare alla mia sede di lavoro. Premetto che da molti anni non frequento gli stabilimenti della zona; comunque la mia scelta è caduta su Sistiana. Sono sceso nella baia veramente caratteristica, e dopo aver pagato 21 euro per un ingresso, il parcheggio, il lettino e l'ombrellone ero finalmente fronte mare: è sempre difficile rendere a persone di altre regioni la piacevolezza di queste opportunità di casa nostra! Colto da un certo «languorino» – erano ormai passate le 13 – mi rivolgo al bagnino per sapere dove si può mangiare qualcosa: «Al bar, signor». Alla mia insistenza se c'era un'alternativa: «Sì, sì se la vol ghe se anche el ristorante, signor». Con il senno di poi avrei dovuto cogliere il messaggio. Ma continuo: sono ormai le 13.40 e mi siedo al ristorante. Scelgo – ovviamente – il tavolo all'ombra e non quello al sole, anche se quest'ultimo era apparecchiato, ma non sono un fanatico della tintarella. Guardandomi attorno conto una quarantina di persone, la metà delle quali stava terminando il pranzo. Bene penso, ci metterò un poco e poi un «toceto». Passati 15 minuti durante i quali cercavo di attrarre l'attenzione delle due addette, finalmente una passa vicino al mio tavolo. «Buongiorno» le dico con un approccio accattivante. Risponde: «Tutti i giorni pol esser boni», filosofia ineccepibile, bisognerebbe chiedersi per chi? Trascorrono ancora 5 minuti e finalmente mi viene sottoposto un menù – certamente non fresco di stampa – sul quale opero la mia scelta: spaghetti con le cozze e pomodorini e un'insalata, inoltre un quarto di vino e mezzo litro di acqua non gasata. Mi sorge un dubbio e pongo il quesito: cozze sgusciate o no? L'addetta sgrana gli occhi, pensa, ripensa e finalmente, si decide a chiedere: «Cosa la vol dir?». A questo punto lascio perdere, prenda la comanda e speriamo. Arriva a prepararmi il tavolo mettendo una tovaglia di carta e nel bel mezzo del «quadrilatero» le posate in un sacchetto di carta e il bicchiere che portava i segni di un lavaggio meccanico. Ma il tempo passa inesorabile, mi guardo attorno, vedo che nelle mie condizioni ci sono altri tavoli: con due signore, altre due coppie ecc. Ma mi ero imposto di non arrabbiarmi e anzi di osservare fino a dove si può arrivare con il disservizio: eravamo ormai alle 14.30. Sorseggio nel frattempo un po' d'acqua: tutto ha un limite e alla scadenza dell'ora di attesa mi propongo di levarmi. Alle 14.40 sorpresa: ma no! Dopo un'ora non accade nulla e allora vado dall'altra addetta – con un accento più locale – e chiedo il conto, per l'acqua e il vino. Risposta: «Proprio in questo momento stanno impiattendo la sua pasta». Nessun commento sul termine, peraltro non reperito sul vocabolario! Pago i 3,50 euro, prego l'addetta – che peraltro mi invitava ad andare alla cassa del bar vicino: chissà perché – di scrivere l'ora sul conto. Lo ha fatto: 14.40. Le prometto che avrei scritto alle Segnalazioni. Quanto verificatosi deve essere noto ai lettori de Il Piccolo. Un mio pensiero finale: «Povero sior Castelreggio se el savesi sta roba el se rivolteria nela tomba!».

Fabio Radetti

Un'immagine della baia di Sistiana, zona Castelreggio

L'assegno per la prima casa

Con riferimento all'articolo del 5 agosto in cui il vicepresidente Moretton stila un bilancio positivo sull'assegnazione del finanziamento regionale per l'acquisto della prima casa da parte della Regione desidero far presente al vicepresidente che avendo la sfortuna di acquistare la prima casa nel periodo in cui il bando precedente era chiuso e per motivi meramente burocratici non era ancora funzionante la nuova procedura d'assegnazione non ho avuto, e con me tanti altri, la possibilità di ottenere l'aiuto finanziario che andranno a godere tutti quelli che hanno acquistato la casa dopo l'entrata in vigore della nuova procedura. Tutto questo mi sembra alquanto discriminante in quanto anch'io sono un abitante di questa regione e pago regolarmente tutte le tasse previste. Per quanto sopra esposto, e in merito a una mia precedente segnalazione, desidererei avere una risposta, da parte del vicepresidente Moretton o di chi di competenza, se ciò è giusto e se esiste una possibilità di rimediare come è già stato fatto in passato da un'altra Giunta regionale.

Diego Tamaro

Linea per la privacy anche al market

Perché ai supermercati non si mette la linea gialla a tutela della privacy di chi sta pagando, da non oltrepassare da parte degli altri clienti, come in uso nelle banche e negli uffici postali? Chi paga con carta di credito o con tickets restaurant, sui quali tickets è per legge obbligatorio mettere firma e data, deve far sapere a tutti i clienti in coda dietro a lui il suo nome, cognome e datore di lavoro che sono stampigliati sugli stessi?

Giuseppe Casagrande
Roma

La Banca di Roma

Questa mattina ho presentato per la riscossione alla Banca di Roma di corso Italia un assegno della stessa banca per 150 euro, emesso a mio favore da persona titolare di conto corrente sempre della stessa banca. Mi sono stati chiesti 9 euro di spese! Perplessa mi sono fatta restituire l'assegno e me ne sono andata. Desidererei ricevere da chi di dovere una spiegazione/giustificazione di tale richiesta, che a me sembra assurda, o devo essere riconoscente al cassiere di turno che mi ha avvisato in tempo utile per fare «dietrofront» e uscirmene dalla banca col mio assegno in tasca?

Livia Decovich

I movimenti in corso all'interno del centrosinistra per la ricerca di un candidato sindaco in grado di battere Dipiazza, mettono in evidenza luci e ombre di un percorso che stimola riflessioni nelle quali intendo inserirmi con questo contributo dialogico nello spirito unitario che comunque caratterizza questa fase pre-elettorale. Di certo Rosato non è fra quelli che da anni «mangiano pace e cicoria». È espressione autorevole del cammino che il centrosinistra in questa città ha intrapreso con la candidatura di Riccardo Illy ben tredici anni fa e che, con l'impegno di tutte le forze che sostengono l'attuale Giunta regionale, l'ha portato a Montecitorio (dopo aver perso le provinciali del 2001 contro l'attuale presidente Scoccimarro) quale primo deputato di Intesa democratica, formula che era stata vincente anche alle regionali 2003. La sua candidatura a sindaco di Trieste con il conseguente abbandono del seggio parlamentare, per i tempi e i modi con cui è stata presentata, merita una riflessione che non riguarda le sbagliate e ingenerose espressioni di eccessivo appiattimento sul sociale. La questione vera che doveva essere oggetto di approfondimento all'interno della coalizione e di confronto con i cittadini è il profilo di città che il centrosinistra propone e rispetto al quale molteplici sono le politiche coinvolte.

Sulle politiche sociali, l'impegno dei Ds risale a tempi non sospetti (proposta del Piano di Zona del Comune di Trieste nel 2002, documenti programmatici su welfare e lavoro posti all'attenzione degli assessori regionali competenti, Forum politiche sociali e sanità, presentazione piano regolatore del sociale, ecc.) e la questione è sempre stata affrontata in termini di diritti delle persone e sostenendo la stretta correlazione tra politiche per la salute e il benessere e politiche di sviluppo e di crescita economica. Questa linea peraltro è ampiamente condivisa nella coalizione. Le primarie quindi come occasione per un confronto sul progetto di città con i cittadini e non come modo per risolvere la difficoltà di trovare soluzioni unitarie sulle persone. C'è un primo aspetto: le primarie con candidati protagonisti, chi più, chi meno, di un'intesa mancata, sottoposti al giudizio dell'elettorato finiscono per tramutarsi in contrapposizione personale dato che sia Rosato che Boniciolli affermano di avere programmi condivisi e volontà decisa di lavorare per battere Dipiazza e la sua maggioranza. Da questo punto di vista – con tutta la stima e l'amicizia personale che mi lega a Rosato – non trovo di buon auspicio che la sua candidatura sia preferita, anzi auspicata dal candidato da battere (Dipiazza lo ha affermato più volte) e questo evidenzia l'urgenza di una risposta forte e condivisa di tutta la coalizione attraverso la discesa in campo di altri giocatori in grado di rafforzare la squadra del centrosinistra.

In quest'ottica la candidatura di Boniciolli, che condivido, diventa non solo opportuna ma indispensabile. Infatti è la forza della coalizione che deve prevalere su qualsiasi candidato, piuttosto che la troppo disinvolta rivincita di parte. Non posso non citare a questo proposito quel bell'articolo di Corrado Belci sul Piccolo di qualche giorno fa quando sottolineava i rischi della personalizzazione della politica. Allora, se candidati prima e partiti della coalizione poi, non si sentono di fare un passo indietro, per favorire una ritrovata unità basata sulla riconosciuta e affermata pari dignità delle diverse forze in campo nell'assumere i diversi ruoli di governo necessari per battere Dipiazza, si trovi almeno il modo – come recita l'appello di sindacalisti e operatori sanitari della Cgil – «per trasformare l'attuale competizione da rischio per la compattezza della coalizione, in auspicabile sintesi tra le varie candidature, proprio per non trasformare le primarie inavvertitamente a una deformazione della politica».

Non c'è paura del confronto, in questa mia considerazione: quanto piuttosto preoccupazione per una contrapposizione di fatto tutta personale con inevitabili e pericolose ricadute sulla coalizione e sull'ultimo scorcio di legislatura che comunque deve essere governato con forza e decisione. Se poi tutto questo non sarà possibile nel tempo che ci separa dalle possibili primarie, allora si acceda pure all'esercizio di questa nuova esperienza democratica: ma che sia democrazia vera, non rivincita rimandata. Che così sarebbe solo ulteriore dimostrazione di muscoli, del resto già negativa in sé, e non invece una vera palestra di democrazia.

Tarcisio Barbo
consigliere comunale
e componente
la direzione provinciale
e regionale dei Ds

Emilia, 100

Mamma Emilia compie 100 anni. Auguri da Ada, Ettore, Marisa e i parenti

50 ANNI FA

17 agosto 1955

● Questa sera, sulla terrazza dell'albergo Astoria di Grado, serata di gala alla quale prenderà parte il noto attore cinematografico Montgomery Clift. Nel corso della manifestazine, saranno messe in vendita delle cartoline recanti l'autografo dell'attore, il cui ricavato andrà a favore delle opere assistenziali di Grado.

● Il commissario di governo ha eliminato la clausola, fissata dal Gma, che deprezzava i terreni oggetti d'esproprio, stabilendo che la valutazione dell'indennizzo andava fatta «considerando i terreni come rustici, indipendentemente dalla loro eventuale edificabilità». Questo in vista dei nuovi espropri nelle località di Domio e Monte Castiglione a favore della zona residenziale del Porto industriale.

● Il sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, si è recato ieri in visita alla città di Siena, dove è stato ricevuto dal sindaco e dall'arcivescovo. In serata, il nostro primo cittadino ha assistito alal corsa del Palio, vinta dalla contrada della Selva.

RINGRAZIAMENTI

Siamo i genitori che hanno assistito alla semifinale e poi la finale del 1° Trofeo Sportler/Memorial Maurizio Visintin svolto lunedì 8 agosto sul campo Trifoglio di Campanelle. Con questo nostro scritto vogliamo sentitamente ringraziare gli organizzatori e gli atleti che ci hanno onorato nel ricordare il nome del nostro caro amato figlio Maurizio morto a soli 25 anni sulla strada del Boschetto investito da un automobilista ubriaco. Credeteci, ci siamo sentiti un po' meno soli. Toccante per noi è stato il minuto di silenzio prima di ogni partita, sembrava pure che gli uccellini avessero smesso di cinguettare!

Gli atleti poi, fischiato il via hanno dimostrato di essere veri uomini, non un fallo cattivo, non una parola fuori posto, solo e soltanto sano agonismo sportivo. Grazie a tutti voi. Grazie al pubblico fatto in prevalenza di giovani, mamme, figli in carrozzella e altri più grandicelli che dalla tribunetta guardavano e tifavano: chi i mariti, chi i genitori o fratelli cimentarsi in questo bellissimo sport che è il calcio, se fatto con sano agonismo e interpretato nel più giusto dei modi: prima di tutto, un divertimento.

Poi toccante è stata la premiazione. Qui abbiamo avuto il piacere di consegnare le varie coppe. Gratificante è stato l'applauso che ci ha riservato il pubblico presente. Grazie a tutti e a ciascuno di voi. Auguriamo a tutti seppur con il nostro cuore ferito: salute, pace, prosperità, successo da estendere per piacere ai vostri cari.

Claudio e Graziella Visintin

Io e la mia mamma volevamo ringraziare con questa lettera il personale del 118, due ragazze e un ragazzo, simpatici e pazienti che mi hanno prestato le prime cure sabato 30 luglio, quando giocando mi sono fatto molto male, la mia mamma li ha chiamati e loro sono venuti subito, sono stati molto gentili. Mi hanno portato al pronto soccorso in ambulanza, era la prima volta e spero l'ultima, che ci salivo. Sono riusciti a calmare la mia paura e anche quella della mia mamma.

E poi un grazie di cuore al personale del pronto soccorso del Burlo che era in servizio quel pomeriggio e che mi ha curato con pazienza nonostante piangessi e mi agitassi tanto.

Un grazie al chirurgo che mi ha visitato e poi medicato con meticolosità e tantissima bravura, purtroppo non conosco il suo nome ma è davvero un medico bravissimo.

Grazie al medico ed al personale di ortopedia dove ho cambiato la medicazione.

Meriterebbero tutti, dal personale del 118 ai singoli medici ed infermieri, di essere citati con il loro nome, ma purtroppo la mamma ed io eravamo troppo agitati per chiedere il nome a qualcuno.

Questa lettera è scritta con il cuore, perché molte volte si scrive per dire le cose che non funzionano e troppe poche volte per ringraziare quando si hanno ottime cure ed un grande sostegno morale. Medici ed infermieri che oltre a fare il loro lavoro bene sanno mettersi nei panni di noi piccoli pazienti spaventati ed in quelli delle mamme ancora più spaventate di noi.

Vorrei veramente scrivere i loro nomi ma forse loro si ricorderanno di me, Michael, sono arrivato alle 16 circa di sabato 30 luglio e me ne sono andato sudato e sconvolto, ma felice di correre via, alle 18.30 dopo aver ricevuto in dono una scatola di pennarelli, un album per colorare e il diploma di bravo bambino.

Io in cambio vi dono questa mia letterina ed un bacione. Un grazie di cuore da parte della mia mamma.

Michael Niegovan
e la sua mamma
Erika Niegovan

Ringrazio a nome mio e dei miei amici l'assessore Bucci e l'associazione Musica libera per aver portato a Trieste la vera musica culturale: quella irripetibile degli anni '70, e cioè quella del Banco, dei Deep Purple e degli Animals. Grazie di cuore e... alla prossima!

Mauro Fonda

LA PROTESTA

Una futura mamma lamenta i disservizi continui di alcune strutture mediche cittadine

Sanità locale: ritardi e disorganizzazione

Sono una futura mamma al quarto mese di gravidanza e, come da prassi, devo effettuare degli esami di controllo mensili. L'avventura inizia il 5 luglio, quando mi presento all'ospedale infantile Burlo Garofolo per effettuare l'esame di «ultra-screening» e, in loco, mi viene comunicato molto serenamente che, causa mancanza del personale (ferie), l'esame è stato sospeso e sarà ripreso a settembre. Questo esame deve essere eseguito improrogabilmente entro il terzo mese di gestazione. Dopo affannose ricerche, riesco a eseguire in tempo l'esame (ovviamente in privato) presso l'ospedale San Giorgio di Pordenone. D'accordo che il suddetto esame è definito «non necessario» e quindi non obbligatorio, ma siccome è prevista la prenotazione (che avevo preso i primi di giugno), il Burlo non poteva avvisare telefonicamente in merito a questa sospensione, in modo da dare a me e alle altre future mamme la possibilità di organizzarci senza ansie e senza «corse contro il tempo»?

Uno scorcio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

L'esperienza negativa continua il 25 luglio, quando mi rivolgo agli ambulatori di via Stuparich per il prelievo del sangue mensile, in quanto presso i laboratori convenzionati, il budget annuale a luglio è già esaurito. La risposta è prevista in 3-4 giorni lavorativi. Il 30 luglio tale risposta non è pronta. Ritorno dopo tre giorni e niente... mi viene detto che i laboratori dell'ospedale di Cattinara (dove vengono materialmente analizzate le provette) sono in difficoltà e che hanno enormi ritardi. Fino ad arrivare al 9 agosto. Al sentirmi ripetere la solita storia, mi rivolgo all'ufficio reclami in quanto mi rifiuto di credere che una donna in gravidanza possa permettersi di attendere tutto questo tempo per ottenere una risposta di un esame che va ripetuto mensilmente. Ottengo il numero di telefono del laboratorio di Cattinara appunto, dove, una gentilissima biologa e poi una segretaria, mi comunicano che i loro ritmi di lavoro sono assolutamente sempre gli stessi (quindi nessuna situazione caotica), che il mio esame è stato effettuato già il 27 luglio e che la risposta è stata consegnata agli ambulatori di via Stuparich parecchi giorni fa. Mi invitano quindi presso il laboratorio a ritirare personalmente copia della risposta, onde evitare ulteriori ritardi.

Entrambi gli episodi hanno avuto un lieto fine, ma hanno tristemente evidenziato una disorganizzazione, che ritengo dovuta alla carenza di personale. Mi spiego ora come la Regione sia riuscita a ridurre il debito sulle prestazioni sanitarie!

Lettera firmata

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Corso vigili ambientali

Aperte le iscrizioni per il primo corso di formazione per Vigile volontario ambientale rivolto ai giovani dai 20 ai 30 anni. Le iscrizioni vengono accettate presso la sede dei Vigili del fuoco volontari in via degli Alpini 117/1 a Opicina (il mercoledì dalle 20.30 alle 21.30) e allo stand in riva Ottaviano Augusto (il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 22).

Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio oggetti smarriti del Comune si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16: telefonino cellulare, spilla, orologio, walkman, catenina, braccialetto, scatola con posate, occhiali, e chiavi varie.

Centro estivo artistico

Continuano per tutto il mese le giornate del Centro estivo artistico, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Per informazioni rivolgersi dalle 8 alle 18 da lunedì a venerdì e al sabato dalle 15 alle 18 al numero 040/765889.

Ex «filzini» a raduno

Si terrà il 17 e 18 settembre a Grado il raduno degli ex alunni del Convitto Fabio Filzi dell'ex Opera nazionale profughi e rimpatriati, attivo nell'immediato dopoguerra a Grado e poi a Gorizia. L'incontro è aperto a tutti gli ex alunni, ai loro istitutori e ai familiari. Informazioni dal comitato promotore: Tullio Canevari, tel. 049/652180, mail tbrioni@tin.it; Luciano Fornasar, tel. 0437/770261, mail luciano.fornasar@libero.it; Mario Vigiak, tel. 0438/21240, mail mario@quadragono.it.

All'edizione del 2003 avevano preso parte ben 144 artisti italiani e stranieri

Torna il Premio internazionale del disegno

Dopo un anno di assenza ritorna il «Premio internazionale di disegno», organizzato dall'associazione Artecultura con il contributo della Provincia. La prima edizione, nel 2003, conclusasi con successo, aveva visto la partecipazione di ben 144 concorrenti provenienti da tutta Italia e dai paesi d'oltreconfine. I 44 lavori migliori erano poi stati esposti in una mostra alla Galleria Cartesius, così come avverrà per le opere che verranno premiate quest'anno.

Chi volesse partecipare all'edizione 2005 potrà concorrere con una sola opera non incorniciata, che dovrà essere inviata entro il 10 settembre alla redazione della rivista Artecultura, in piazza Virgilio Giotti 1. Anche l'edizione 2005 avrà la medesime caratteristiche della precedente per quel che riguarda il formato (max cm 35x25) e la tecnica (disegno in bianco e nero, colorato, a pastello, sanguigna, matita, china, inchiostri, pennarelli). Sono previsti tre premi-acquisto rispettivamente di 400, 300 e 200 Euro. Al concorso sono ammessi sia autori italiani che stranieri. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare lo 040.767075, fax 040767440, e-mail info@artecultura.it.

Uno dei disegni dell'edizione precedente, tenutasi nel 2003

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili ancora alcuni posti per l'escursione «Tolmezzo, la Val Tagliamento e la Festa das Panolas a Quinis di Enemonza» nell'ambito del tema «andar per borghi e castelli». Per informazioni: 040/632420 335/6654597.

Artisti triestini

È aperta presso la galleria Poliedro in via del Bosco 30/a a Trieste una mostra collettiva intitolata «Artisti triestini di fine '900». La mostra è visibile fino al 10 settembre con orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30 (domenica chiuso). Info: galleria Poliedro 040/305496.

Sissi allo specchio

Stasera alle 20.30 tornerà al Castello di Duino «Sissi allo specchio», lo spettacolo che ripercorre la vita di Elisabetta d'Austria. Per informazioni contattare il Ticket point allo 040/3498277, l'Airsac allo 040/414177 o 334/1804186 e anche il castello di Duino allo 040/208120.

Musei di sera

Continuano oggi le visite guidate di «Musei di sera»: ad allietare i visitatori ci saranno alle 21 «Le canzoni del cinema italiano» con l'interpretazione di Giuppi Paone e Carlo Cutadini. Alle 22.45 ci sarà l'intervento di Michela Messina sul tema «Ordite trame».

Festa in Sacchetta

Il Ferragosto dei triestini in riva Ottaviano Augusto-sacchetta torna anche stasera con la musica dell'Old Star Band. Chioschi enogastronomici di carne, pesce e konopizza aperti dalle 18 fino al 21 agosto.

Chiarbola calcio

L'Associazione sportiva Chiarbola calcio comunica che dal 20 agosto sono aperte le iscrizioni per le annate 1989/90/95/96/97. Per informazioni telefonare allo 040/827377 o 333/2540661.

Gita sul delta del Po

Sono aperte le iscrizioni al viaggio sul Po del 17 e 18 settembre. Un fine settimana tra la natura, previste 2 escursioni nautiche con guida naturalistica. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring club lun.-ven. 9-13 e 15-19, tel. 040/3480595.

Problemi con l'alcol

Persone qualificate sono a vostra disposizione per quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito presso la sede Acat di via Foschiatti 1, tel. 040/370690.

Scherma giapponese

Inizia oggi, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17 alle 19, alla Ginnastica triestina in via della Ginnastica 47, il settimo seminario internazionale di Kendo (scherma giapponese). Lo stage continua fino a domenica, il pubblico può assistere alle lezioni.

Collettiva di pittura

L'Atelier degli artisti in occasione della «Barcolana 2005» promuove una collettiva di pittura, scultura e grafica dall'1 al 15 ottobre, intitolata «Vele e marine del nostro mare». Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti in viale XX Settembre n. 43/b, o telefonare ai numeri 349/6803724, 340/7631996, 040/572130.

PICCOLO ALBO

Smarrita in zona Università labrador nera di nome Emi, impaurita dai fuochi d'artificio. Si garantisce lauta mancia. Tel. 348/2684932.

Prego chi avesse assistito all'incidente fra due scooter, avvenuto la notte del 6/6/2005, alle ore 1, in via Gatteri angolo Viale XX Settembre, di telefonare allo 040369745 (ore serali).

Domani l'incoronazione di Mister Trieste 2005

Stasera alle 22, al Pinguino sul Molo Pescheria, si svolgerà al seconda e decisiva semifinale del quindicesimo concorso provinciale «Mister Trieste 2005». Il «mulo» più bello della città verrà poi eletto domani sera, sempre al Pinguino. La manifestazione, organizzata da Fulvio Marion con la collaborazione di Renato Busato, ha registrato la partecipazione di moltissimi giovani. Il nuovo mister e i premiati accederanno poi di diritto alla finale regionale di un noto concorso nazionale. Nella foto Lavorino, alcuni prescelti al termine della prima semifinale.

CLUB ALPINO

Le escursioni proposte dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre per la prossima domenica

Alla scoperta del Nabois e dello Schleinitz

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita al monte Nabois Grande (2313 m) da Saisera/Valbruna (860 m), per il rifugio Pellarini (1500 m) e Sella Nabois (1970 m). È un monte dalle proporzioni massicce e grandiose, che dalla Valbruna si presenta come una pesante nave arenata in un verde mare di conifere. Visto da Somdogna, ha invece un elegante profilo, tagliato da una evidentissima caratteristica cengia che gira tutto il monte: la cengia dei Camosci. Sul fianco settentrionale si addossa un insignificante satellite, il Piccolo Nabois. Noi lo scaleremo per il conosciuto e facile sentiero; anche l'ultimo tratto di salita sino alla cima, un po' esposto, è ora reso facile da ottimi cavi di assicurazione.

L'escursione sarà condotta da Fulvio Tagliaferro Il pullman partirà alle 6.15 per tornare alle 21. Per informazioni, programma dettagliato e iscrizioni contattare la sede in via Donota 2, telefono 040/369067 (da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20).

● Il Gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione in Austria, a Lienz nella valle dell'Isel, per salire alla vetta del monte Schleinitz (2905 m). Raggiunta Lienz, il pullman salirà lungo una strada a pedaggio fino alla quota di 1820 metri, dove una seggiovia porterà velocemente allo Steier Mandl (2214 m), in un altipiano da sogno ricco di fiori. Da qui una tranquilla passeggiata condurrà ai laghetti di Neualplseen (2433 m), dove si farà una breve sosta. Dalla zona dei laghi parte il sentiero che sale alla vetta dello Schleinitz. Si impiegheranno circa due ore per arrivare alla cima, ma la fatica sarà ampiamente compensata dall'immenso panorama: vicinissimo l'Hochschober, che fa parte della stessa catena, ma anche il Petzeck, a Nord le nevi del Grossglockner, a Nord-Est le vette del Goldberg Gruppe, a Sud le DefeThis Alpen e le Lienzer Dolomiten e, più lontana, la catena delle Carniche. Nel ritorno si seguirà nella prima parte l'itinerario di salita, per poi, a un bivio, prendere il sentiero che scende la dorsale, passando sotto l'anticima del Lottknöpfe, per giungere velocemente ai prati dell'altipiano, da cui in seggiovia a riprendere il pullman e far ritorno, magari con un'ulteriore sosta a Lienz, verso casa.

Un'immagine del rifugio Pellarini

Il capogita sarà Doretta Potthast; la partenza è prevista alle 6.15; il rientro alle 22. Per informazioni e prenotazioni contattare il Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 (tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato).

FARMACIE

Dal 16 al 20 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, 633050; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via San Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **5,75**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75**.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60**; Sistiana-Duino € **0,60**; Trieste-Monfalcone € **0,60**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20**; Trieste-Monfalcone € **23,05**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70**; Trieste-Monfalcone € **51,90**; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20**.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 Is ZIM ATLANTIC da Venezia a molo VII; ore 12 Ag BBC TEXAS da Tripoli a rada; ore 18 Gr PANAGIA ARMATA da Tartous a Siot; ore 18 Vo SOTYRYA da Chioggia a orm. 45; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30.

PARTENZE
Ore 6 It ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 It MARCONI da Lignano a orm. 30; ore 20 Tu UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 39.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75**; Trieste-Grignano € **2,90**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15**.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60**; Trieste-Grignano € **0,60**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60**.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65**; Trieste-Grignano € **10,40**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65**.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20**; Trieste-Grignano € **25,35**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il compleanno (16/8) dal marito Adilio 50 pro Anvolt.
– In memoria di mamma Natalia Andreattini nel X anniv. (17/8) dalla figlia Lidia 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Aldo Fritz (17/8) da Giuseppina Coldani 50 pro Salesiani (Don Bosco).
– In memoria di Sergio Rigotti nel II anniv. (17/8) dalla figlia Donatella 100 pro Astad, da Claudio Vida 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Fabio Rossi dalla famiglia Peinkhofer 25 pro parrocchia N.S. Sion e Provvidenza (gruppo caritativo).
– In memoria di Giovanna Santoni Baldacci da Alessio, Daniela, Katia, Stefano, Nevio, Oriana, Rossella, Giorgio, Raffaella, Luciana, Laura, Marco e Stefano 155 pro parrocchia B.V. delle Grazie (comunità neocatecumenale).
– In memoria di Giuseppe Zanella da Marco Biot, Alberto Marinò, Mario Maestro, Enrico Nobile e Igor Zotti 125 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Massimo Afatati da Laura Borghi Mestroni 50 pro Agmen.
— In memoria di Teodolinda Albiflora Tozza da Claudia Marchi e fam. 50 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Angelo Cernecca dagli amici della comunità parrocchiale 100 pro Unitalsi.
— In memoria di Gioconda Cofleri da Lia 50 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Emma Compiani da Bruna Marzo Pison 100 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Stelio Crassnig da Gianna 100 pro Astad.
— In memoria di Ferdinando Croci da Giorgio e Maia Grazia Gasperi 100 pro Ass. Amici del cuore (comm. Primo Rovis).
— In memoria dell'avv. Mario De Marchi da Amarilli Consoli 25 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Fabiola Falceri da Samani, Ferin, Kiss 45 pro Airc.
— In memoria di Ervino Ferluga da Pezzolato 50 pro Astad.
— In memoria di Bruno Gessini da Bruna e Rino 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariuccia Lombardo ved. Fabris da Silvana Cattalini 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Lozei da Bruno e Liliana Pace 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romana Müller e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 52 pro Burlo Garofolo (bambini oncologici).
— In memoria di Lidia Pecenco ved. Dalla Via da Ada Bruno e famiglia 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferruccio Pinzani da un'amica 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lilly Sgubini in Travan (Gorizia) da A. e W. Colautti 120 pro La Casa di Natale (Aviano).
— In memoria di Roberto Sinigo dalla cugina Arianna Bellusi 50 pro Coop. soc. Trieste integrazione (Anffas).
— In memoria di Loredana Tiziani dallo studio Pettenati-Turchetto 80 pro Gatti di Cociani, 80 pro Ass. «La Cuccia» (Monfalcone).
— In memoria di Liliana Tommasini da Marina Gabrielli 50 pro Arsi.
— In memoria di Maria Vidali in Ursich da famiglie Ferluga e De Carolis 40 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Luciano Zlatich da Luciano, Paolo, Fabio, Andrea, Francesca, Roberta, Marco, Renzo, Giampaolo 155 pro Enpa.
— Da Paolo e Solidea Pertot 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimo Affatati dalla sorella Anita 100 pro Caritas diocesana; Addobbati, Herlinger, Grifi, Arena, Tossutti, Billè, Passarello, Torrenti, Del Bono e Robba 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Teodolina Albiflora ved. Tozza dai colleghi della portineria dell'Osp. Maggiore 100 pro Uic.
– In memoria dei propri defunti Batich da Gloria 10 pro Enpa, 10 pro Gattile di Cociani, 10 pro Ass. Laringectomizzati sez. Ts, 20 pro Airc.

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *In programma dibattiti, mostre, concerti, videoarte sui temi legati a migrazioni e spostamenti*

I confini, dalla parte delle donne

In novembre a Trieste il convegno della Società italiana delle letterate

TRIESTE La parola «confini» scomposta, analizzata, approfondita dal punto di vista delle donne. Confini, o frontiere, geografici, legati alla realtà fisica del Friuli Venezia Giulia, regione della Vecchia Europa proiettata verso la Nuova Europa dell'Est, che progressivamente si allarga. Ma confini e frontiere anche simbolici e metaforici, che si intrecciano ai problemi di identità e diversità, di apertura e chiusura, di inclusione ed esclusione in una comunità chiamata ogni giorno a confrontarsi con contaminazioni e mescolanze, con nuove genti che arrivano e vecchie identità che si sgretolano e si ricompongono diversamente.

Tantissimi temi racchiusi in una parola, ai quali l'approccio «al femminile» dà connotazioni particolari. Ne parleranno, l'11 e il 12 novembre (mentre il 13 novembre si terrà l'assemblea della Sil), le appartenenti alla Società italiana delle letterate, la Sil, che si ritroveranno a Trieste per il loro sesto convegno nazionale, intitolato appunto **«Sconfinamenti - Confini, passaggi, soglie nella scrittura delle donne»**.

La Sil raccoglie oltre duecento studiose, storiche della letteratura, semiotiche, giornaliste, scrittrici e traduttrici, appassionate di scritture femminili. Nell'appuntamento triestino, coordinato dalla sezione triestina della Società, presieduta da Gabriella Musetti, relatrici e ospiti si confronteranno su come il tema dello «sconfinamento», la scelta di oltrepassare un limite per entrare nel territorio dell'«altro», affrontandone rischi e sorprese, viene trattato nella scrittura delle donne.

Le giornate triestine si articoleranno in relazioni e dibattiti, seminari di lavoro e tavole rotonde. Molti i filoni di approfondimento, che abbracciano i problemi specifici dei territori di confine - con la mobilità, le mescolanze, gli scambi, la «sovrapposizione» dei luoghi -, il ruolo della regione Friuli Venezia Giulia avviato a una nuova centralità europea, quindi i problemi legati agli incontri e agli scontri con l'«altro», alle migrazioni, agli spaesamenti, alle cittadinanze, e ancora le voci delle donne in tempi di guerre e di pace, le forme letterarie specifiche dei territori di confine, gli «sconfinamenti» della mente, con le esperienze esoteriche e le loro narrazioni, infine le dimensioni del «globale» e dell'«intimo».

Da sinistra, in senso orario: la videoartista croata Sanja Ivekovic; Elisabetta Sgarbi della Bompiani, che parteciperà all'incontro «Donne di parola» sulle case editrici e le riviste letterarie; un disegno di Fadda; l'attrice Sabrina Morena, interprete dello spettacolo «Figli di Medea»; qui accanto, la poetessa Jozefina Dautbegovic. Sono tra le protagoniste della tre giorni della Società italiana delle letterate attese l'11 e 12 novembre a Trieste.

Ospiti della manifestazione saranno alcune scrittrici italiane e straniere, tra cui le poetesse Bianca Tarozzi e Jozefina Dautbegovic, che apriranno il convegno con una lettura delle loro liriche.

Molto varia e articolata la «scaletta» degli appuntamenti. Il tema delle **«donne in viaggio»** sarà espresso da una mostra fotografica di Monika Bulaj. Quello sulle **«donne di parola»** vedrà, invece, un confronto tra case editrici e riviste di letteratura con referenti donne, dove alle rappresentanti regionali - Helen Stavro per l'Editoriale Scientifica, Orietta Fattucci per la El, Gabriella Musetti per l'Almanacco del Ramo d'Oro, tutte editrici triestine, ed Alessandra Kersevan per la Kappa Vu e Norma Zamparo per la Forum editrice, entrambe di Udine - si affiancheranno, tra le altre, Elvira Sellerio dell'omonima casa editrice di Palermo, Elisabetta Sgarbi per la Bompiani, Laura Lepetit dalla Tartaruga di Roma, Roberta Mazzanti della Giunti, Antonietta Risolo della Ibiskos.

Spazio anche alla musica, con un concerto, naturalmente al femminile, a una rassegna cinematografica, alle **«donne mitiche»**, che proporrà lo spettacolo teatrale «Figli di Medea», di e a cura di Sabrina Morena, alle proiezioni («Donne oltre») di opere di videoartiste tra cui la svizzera Pippilotti Rist, la slovena Marina Grzinic, la croata Sanja Ivekovic e l'italiana Meri Gorni. Ci sarà anche una rasegna di film legati al tema femminile.

La sezione **«donne di versi»** presenterà letture di poesie di autrici italiane, austriache, slovene e croate - tra cui Jozefina Dautbegovic e Loredana Debeljuh -, mentre le **«donne di gusto»** offriranno degustazione di vini della regione e dei paesi confinanti abbinata alla lettura di passi tratti da opere letterarie dedicate al vino.

Il tema delle donne e lo sport - **«Le illimitabili»**, s'intitola la sezione - verrà affrontato in maniera singolare, con campionesse dello sport e giovani atlete che si alterneranno in una performance di lettura no-stop del testo letterario «Erhengard» di Karen Blixen, performance che sarà affiancata da un dibattito sul tema donne e sport. **«Lavori in corso»**, infine, promuoverà un incontro di scrittrici giovani presenti nelle nuove collane dedicate ai giovani delle maggiori case editrici nazionali.

All'organizzazione del convegno sta lavorando un comitato promotore di cui fanno parte Cristina Benussi, Helen Brunner, Gabriella Musetti, Rosella Pisciotta, Melita Richter, Tatjana Rojc e Giovanna Tinunin, affiancato da un comitato scientifico integrato da Clotilde Barbarulli, Silvana Carotenuto, Adriana Chemello, presidente nazionale della Società italiana delle letterate, Laura Graziano, Elisabetta Vezzosi e Liana Borghi.

La tre giorni triestina sarà preceduta da iniziative collaterali in tutte le province della regione, in programma dal 10 ottobre al 10 novembre, per porre all'attenzione del pubblico diversi aspetti della creatività delle donne.

Laura Strano

Claudio Magris in versione spagnola. (Foto di Julian Martin)

Lo scrittore e germanista triestino ha tenuto un seminario per italianisti spagnoli sul tema dell'Europa, promosso dall'Università Complutense di Madrid

Claudio Magris in cattedra all'Escorial, fa lezione su se stesso

MADRID Una lezione magistrale e una tavola rotonda al giorno, un bombardamento di domande per cinque giorni di fila, ma Claudio Magris, sorriso sul volto, ha affrontato con piacere il tour de force - l'ennesimo della sua intensa attività - propostogli dal seminario che l'Università Complutense di Madrid - con la collaborazione dell'Istituto italiano di cultura della capitale spagnola - ha organizzato all'inizio di agosto in suo nome all'interno dei corsi estivi nella storica cornice dell'Escorial.

«Seminario Claudio Magris y Europa» era il titolo del corso e il cattedratico di filologia italiana dell'ateneo madrilegno, Manuel Gil Esteve, direttore di una tesi di dottorato di ricerca sull'opera letteraria di Magris, ha radunato attorno al famoso scrittore, germanista e critico triestino una schiera di italianisti spagnoli, che hanno trovato nella sua opera un punto di riferimento e gli hanno dedicato corsi monografici, hanno tradotto le sue opere e le hanno diffuse in tutta la Spagna (una delle tavole rotonde è stata dedicata proprio alla traduzione e alla presenza di Magris in Spagna).

Magris - che in Spagna è di casa e che l'anno scorso è stato anche insignito del prestigioso Premio Principe de Asturias, la più internazionale delle onoreficenze iberiche - ha ricambiato la dedizione e l'attenzione appassionata dei partecipanti al seminario (coordinato nei suoi cinque giorni da Juan Carlos Mereto), ripercorrendo gli itinerari e le tematiche della sua poliedrica personalità, sempre tingendoli di attualità: dall'economia, affrontata sociologicamente nella lezione «Il tempo non è denaro: l'anticapitalismo nella letteratura austriaca», al tema forse più aderente ai nostri tempi, quello del supposto scontro di civiltà, in «Laicità e tolleranza, ovvero il dialogo e le sue frontiere»; dalla sua faccia più propriamente letteraria (e recente, poichè si riverisce al suo ultimissimo romanzo), con «Alla cieca e il problema delle due scritture», fino a quella personalissima in cui ha ricordato l'amata moglie Marisa Madieri (prematuramente scomparsa nel 1996) con una lezione intitolata «Esodo, sradicamento: perdita o crescita? La scrittura di Marisa Madieri».

Il seminario «Claudio Magris y Europa» è stato inaugurato dal magnifico rettore dell'Università Complutense, Carlos Berzosa, con l'annuncio del conferimento della laurea honoris causa, che sarà consegnata allo scrittore triestino nel corso del prossimo anno accademico.

STORIA *La corazzata che fu l'orgoglio della Marina italiana giace a 70 metri di profondità, nella baia di Valona, in Albania*

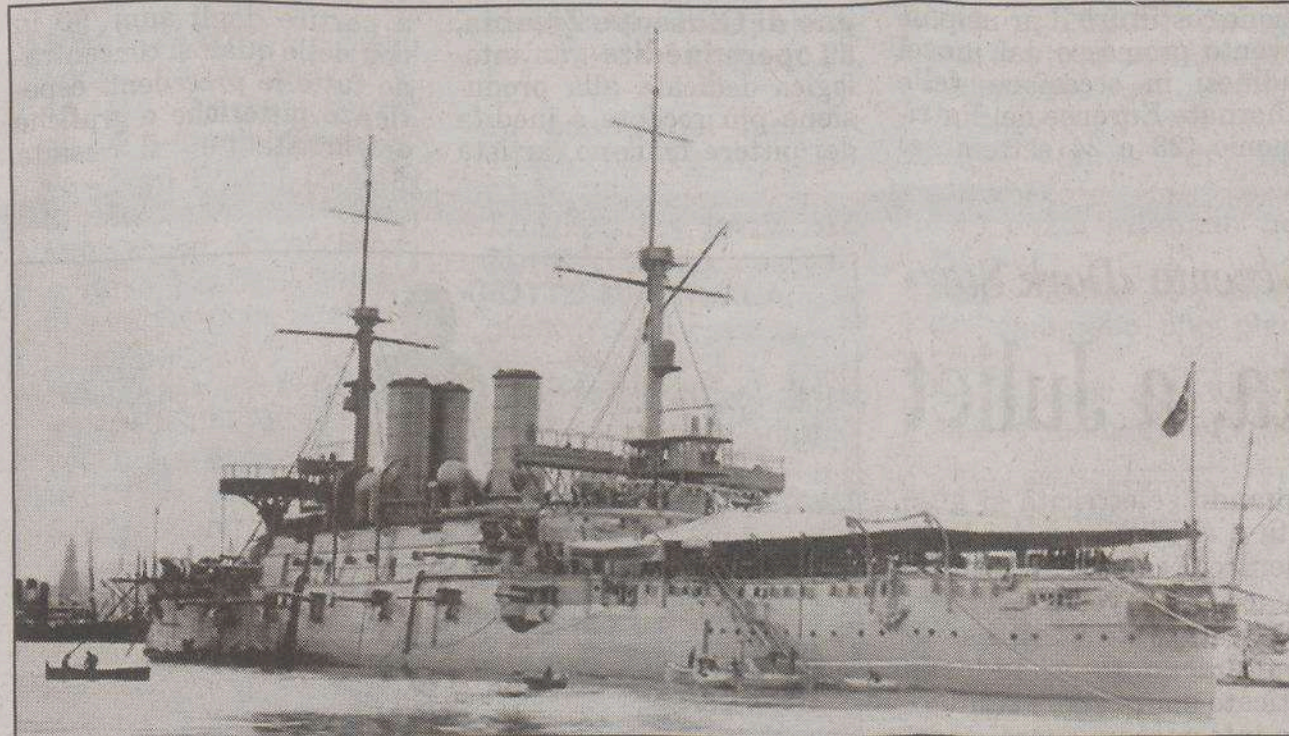
Ritrovato dopo 89 anni il relitto della «Regina Margherita»

Affondò in circostanze misteriose l'11 dicembre 1916, mentre divampava la prima guerra mondiale

TIRANA Il profilo della corazzata si distingue a fatica sul fondale sabbioso della baia di Valona: le incrostazioni ne hanno sfigurato i contorni e corroso le fiancate, i cannoni sembrano pezzi di scoglio puntati verso la superficie ma insieme agli squarci provocati dalle esplosioni, dopo 89 anni si legge ancora il nome stampigliato sulla poppa: «Regina Margherita». A 70 metri di profondità e a meno di due miglia dalla costa albanese, un sommozzatore italiano ha ritrovato il relitto della corazzata che fu l'orgoglio della nostra Marina.

La «Regina Margherita» affondò in circostante misteriose la notte dell'11 dicembre 1916: mentre divampava la prima guerra mondiale, la nave si inabissò con i suoi 674 uomini a bordo pochi minuti dopo una potente esplosione. Tra le vittime della tragedia ci fu anche il generale Baldini, vice comandante della forze italiane in Albania. Secondo gli archivi storici della Marina militare a provocare l'esplosione fu una mina italiana contro la quale la corazzata si schiantò dopo aver perso la rotta a causa del maltempo, ma altre fonti hanno in seguito attribuito l'affondamento all'attacco sferrato da un sommergibile tedesco.

Da quella notte della nave italiana si erano perse le tracce ritrovate solo nei giorni scorsi, al termine di una ricerca durata sei mesi. Su iniziativa dell'ambasciatore d'Italia a Tirana, Attilio Massimo Iannucci, si era deciso di tentare di far luce su questa misteriosa e tragica pagina di storia italo-albanese. Il console generale a Valona, Lorenzo Tomassoni, e il comandante del XXVIII gruppo navale della marina militare italiana di base a Valona, Alberto Fiorentino, hanno così iniziato un'indagine sulla documentazione del tempo in gran parte ritrovata presso l'archivio storico della Marina.

«Alla fine delle ricerche d'archivio mi è stata indicata una zona di mare estesa per circa un miglio quadrato - racconta all'Ansa Cesare Balzi, il sommozzatore che ha poi effettuato la scoperta - ed è così che è cominciata la mia parte di lavoro».

Il relitto della corazzata regia è stato ritrovato su un fondale di 70 metri nella baia di Valona.

Balzi ha 37 anni, è originario di Pavia ma residente a La Spezia: di mestiere fa il sottufficiale di Marina ed è attualmente distaccato in Albania presso la Delegazione italiana esperti (Die), l'ufficio che si occupa dei progetti di cooperazione italo-albanese nel settore della Difesa. La sua passione sono però le immersioni a grande profondità e in questo senso collabora con la Iantd, un'agenzia didattica internazionale per sommozzatori la cui sede italiana si trova a Marina di Pisa e che ha poi organizzato la spedizione guidata da Fabio Ruberti.

«Immergersi a settanta metri di profondità richiede esperienza e una tecnologia speciale - racconta Balzi - ma il primo problema da affrontare è stato quello di localizzare il relitto». Dopo aver scandagliato nei fine settimana il tratto di mare dove si sospettava fosse inabissata la corazzata, finalmente è avvenuto il ritrovamento. «È stata una grande emozione - ricorda il sub - quando su quel relitto incrostato e semicoperto dalla sabbia, ho potuto leggere a poppa il nome della nave che cercavo». La «Regina Margherita» venne varata nei cantieri di La Spezia il 30 maggio 1901: era lunga 138 metri e larga 24, poteva trasportare fino a 800 uomini ed era dotata di un armamento a quel tempo ritenuto micidiale. Nella notte di vento e pioggia del 16 dicembre 1916, tuttavia, niente fra l'equipaggiamento dell'epoca bastò ad evitare la tragedia: una mina non vista, oppure un siluro, mandò affondo la corazzata con l'intero suo carico umano.

«Il relitto assume per noi italiani il valore di un sacrario deposto sul fondo del mare - commenta il console Lorenzo Tomassoni - il suo ritrovamento assume quindi un evento di straordinaria importanza anche per onorare la memoria di quei nostri caduti». Le ricerche sono state condotte in collaborazione con le autorità albanesi che ora hanno interdetto la zona a qualunque tipo di immersione che non sia autorizzata: «Il relitto è segnalato con una boa - spiega il console - ma è obiettivo di tutti noi salvaguardarlo in ogni modo da eventuali curiosi».

L'ambasciata d'Italia sta studiando la possibilità di organizzare in occasione della prossima festa delle forze armate, e d'intesa con le autorità albanesi, una breve cerimonia in mare per commemorare le vittime della «Regina Margherita». Prestigiosa corazzata italiana che giaceva non vista sul fondo del mare di fronte alle spiagge di Valona, per lunghi anni tragico porto d'imbarco per clandestini e oggi perla rinata del turismo albanese.

Carlo Bollino

Si gira a Londra

Suora protesta contro il film dal best seller «Codice da Vinci»

LONDRA «Sarà pure fiction, persino fiction geniale nel suo genere, ma girare questo film qui è contro la fondamentale essenza di quello in cui crediamo». Così suor Mary Michael, 61 anni, spiega il suo picchetto di protesta davanti alla cattedrale di Lincoln, dove martedì Tom Hanks e la troupe cinematografica del «Codice Da Vinci» sono giunti per filmare alcune delle sequenze della pellicola tratta dal bestseller di Dan Brown.

La chiesa farà nel film le veci dell'abbazia di Westminster, visto che quest'ultima ha rifiutato di aprire le sue porte alla troupe. Sorella Mary protesta contro il film e contro il vescovo e il decano di Lincoln, rei secondo lei di avere dato il loro assenso alle riprese di una pellicola blasfema per una sostanziosa contropartita in denaro, circa 150.000 euro. Per la monaca, ricorrono gli estremi del peccato di simonia.

PERSONAGGI *La cantante, che il 23 agosto festeggia sessant'anni, conferma il ritiro dalle scene canore dopo il tour*

Rita Pavone, show dell'addio a Trieste

Lo spettacolo «Good bye, la mia favola infinita» sarà in città il 29 e 30 ottobre

ROMA Energica, frizzante e peperina come sempre, Rita Pavone taglia il traguardo dei sessant' anni. Spegnerà le candeline martedì 23 agosto con una doppia festa: pranzo a Lattecaldo, in Svizzera, con l'adorato Teddy Reno e con i due figli, Alex (36 anni, giornalista) e Giorgio (31 anni, rocker), e party serale a Fregene, al Gilda on the beach. E ribadisce l'addio alle scene, anche se l'idea di una commedia musicale - dice - potrebbe farle cambiare idea più avanti.

Quando iniziò a cantare aveva solo nove anni. A partire dai diciassette iniziò l'ascesa, poi il boom con hit come «La partita di pallone», «Come te non c'è nessuno», «Il ballo del mattone», «Cuore», «Che m'importa del mondo», «Viva la pappa col pomodoro», «Geghegè» e «Lui».

Ventenne, si esibiva al «Piper» davanti a folle in delirio. Da allora la corsa di «Pel di carota» non si è mai fermata. I 60 anni di età dunque coincidono con quasi mezzo secolo di carriera, ma Rita sembra non sentirne il peso, anche se ha annunciato per fine anno il ritiro dalle scene. «Sentivo molto di più il passaggio ai 50 anni: il giro di boa. Ora sto bene, questa tappa non mi fa nè caldo nè freddo», spiega la cantante, che dal delicato intervento al cuore di due anni fa sembra essere uscita più forte di prima.

«Ha superato incredibilmente bene quel momento. Da allora ha più fiato, più voce e fa degli acuti incredibili!», le fa eco Teddy Reno, 79 anni, che in quei momenti difficili ha dimostrato tutto il suo attaccamento alla moglie pregando Dio perchè prendesse lui e non lei.

Insieme la coppia di ferro mette a punto le ultime tappe del tour dello show autobiografico di Rita, un pò recital un pò opera musicale, «Good bye! La mia favola infinita», che farà tappa in Canada agli inizi di ottobre.

Una foto recente di Rita Pavone, che martedì 23 agosto taglierà il traguardo dei sessant'anni. Lo show «d'addio» della cantante, in alto a destra con il marito Teddy Reno (foto di Marino Sterle) e qui sopra nel 1964 nei panni di Giamburrasca, farà tappa a Trieste in ottobre.

Il 21, 22 e 23 ottobre sarà a Napoli, poi a Trieste il 29 e il 30, e al teatro Brancaccio di Roma il 2, 3 e 4 dicembre, ultima data. Lo show ripercorre la vita della piccola camiciaia di Torino: da umile figlia di due operai della Fiat a stella dei più grandi teatri del mondo, dal matrimonio con Teddy Reno a Broadway.

Dopo l'ultimo tour, Rita e Teddy si ritireranno insieme in Spagna, nella villa in stile arabo costruita a Cala d'Or, un posto romantico, sul mare.

«Rifarei tutto, anche gli sbagli perchè sono utili per rivedere la propria vita e fare dei bilanci», spiega lei, vivace «Giamburrasca» della musica, che ha avuto la fortuna di lavorare con personaggi del calibro di Ella Fitzgerald e Tom Jones e di incontrare Elvis Presley, Paul Anka, Duke Ellington, Barbra Streisand...».

«In qualche modo - spiega Teddy Reno - Rita deve a Mina la sua carriera. Nel '62 - racconta - Mina era rimasta incinta del primogenito ma non era sposata: uno scandalo per l'Italia super puritana di quegli anni. A "Studio uno" cercarono allora qualcuno che la potesse sostituire e per Rita fu una grande occasione».

Poi anche Mina tornò a Studio uno e ci fu un memorabile duetto tra le due. «Mina alta 1,80 m e Rita 1,53 - ricorda ancora Teddy - eppure la personalità di Rita era talmente forte che non si notava alcuna differenza».

Come Mina, anche la Pavone interromperà l'attività concertistica, ma non smetterà di fare dischi. Sul palco potrebbe tornare però per un musical. «Ci dedicheremo solo alla progettazione di qualche "chiccha"», annuncia Teddy Reno, anticipando l'intenzione di concentrarsi su collaborazioni importanti e prestigiose.

«Almeno per un paio di anni Rita non apparirà neanche in tv, salvo eventi straordinari«, aggiunge il marito, che passa poi a elencare una serie di compositori che hanno scritto per la Pavone e che potrebbero essere interpellati per l'incisione del nuovo album: da Morricone a Bacalov, da Claudio Baglioni e Edoardo Vianello.

In particolare, Teddy Reno fa il nome dell'autore e produttore Lloyd Webber, la cui fama è legata ai grandi musical di Braoadway come «Jesus Christ Superstar», «Evita» e «Cats». «Nel '68 scrisse per Rita una canzone "Try it and see"» ricorda. L'intenzione è quella di contattarlo per fare ancora qualcosa insieme.

Intanto Teddy Reno pensa di incidere un album swing tutto suo e di mettere su un quartetto jazz.

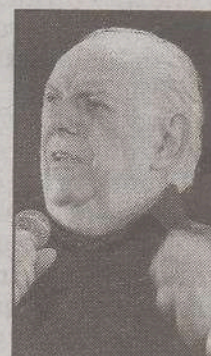
Spegnendo le candeline, Rita esprimerà un desiderio. Il suo sogno è diventare nonna. «Mio figlio Alex è fidanzato e convive da anni con Katia, mentre l'altro, Giorgio, non ha ancora le idee chiare... Potrebbero darmi un bel nipotino, o magari una nipotina, visto che non ho avuto figlie femmine. Vestire una bimba è più divertente».

gi. cris.

IN BREVE

Il Nobel al Festival della letteratura

Dario Fo a Edimburgo incanta raccontando storie della sua infanzia

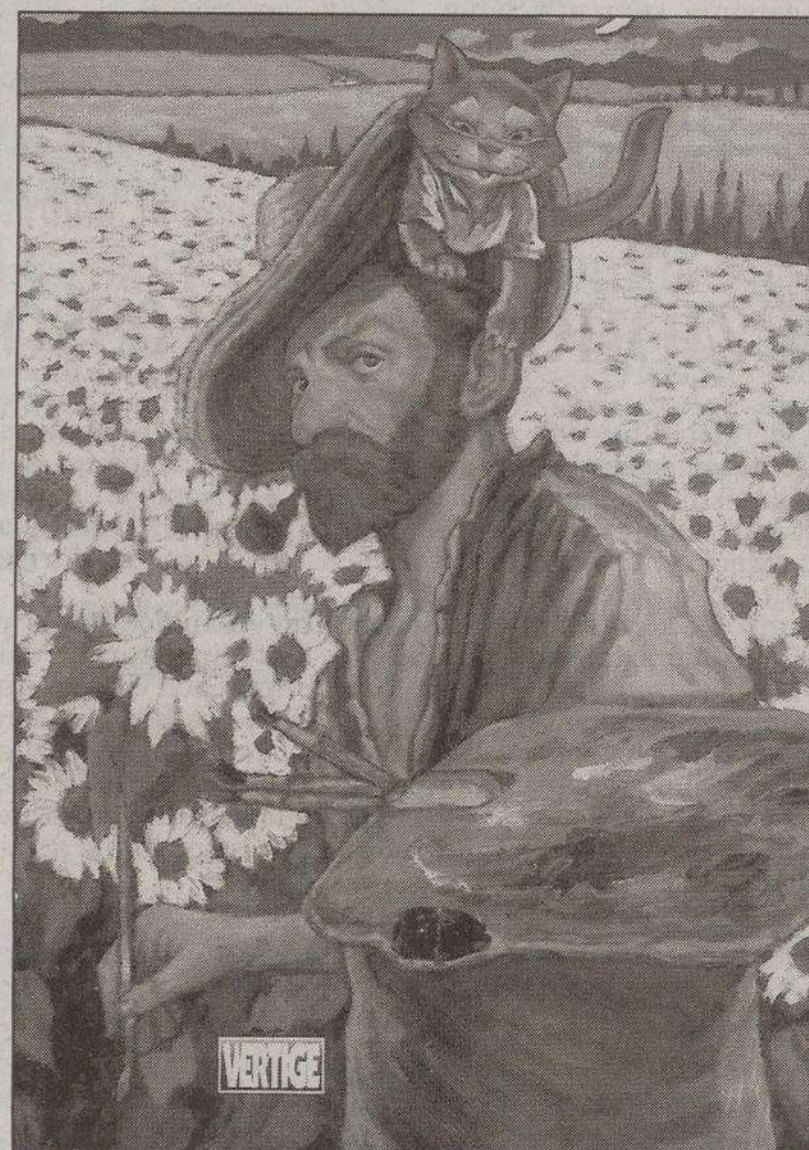
LONDRA Per un maestro dell'affabulazione come Dario Fo non è difficile lasciare le platee di tutto il mondo a bocca aperta. È quello che, secondo il quotidiano britannico The Guardian, è successo lunedì a Edimburgo al Festival della Letteratura internazionale, dove il premio Nobel ha incantato gli spettatori con le storie della sua infanzia. Lo scrittore, che ha presentato al festival la sua recente autobiografia «Il paese dei Mezarat. I miei primi sette anni (e qualcuno di più)», ha parlato della sua infanzia e di ciò che ha maggiormente influito sul suo futuro di scrittore satirico e ironico. Fo ha ricordato di quando aveva sei anni e suo nonno, un grande narratore e venditore ambulante di verdure, gli lasciava guidare il suo carretto: «Mi sentivo un eroe, nemmeno se avessi guidato il carro del sole mi sarei sentito meglio».

Dario Fo

Londra: Olivier e la Kidman sul nuovo «Viale delle stelle»

LONDRA Nicole Kidman, Laurence Olivier, Rex Harrison. Questi alcuni dei 100 artisti che dal 18 settembre decoreranno con il loro nome la «Avenue of The Stars», (il Viale delle stelle), la risposta londinese alla celebre «Walk of Fame» di Los Angeles. La spettacolare inaugurazione dell'attrazione nel cortile di St. Paul's sarà trasmessa in diretta tv nel Regno Unito da Itv.

Madonna finisce all'ospedale dopo una caduta da cavallo

LONDRA La cantante Madonna è stata ricoverata in un ospedale britannico per le ferite subite cadendo da cavallo. Madonna, secondo le prime notizie, ha subito la frattura di tre costole, di una mano e di una clavicola. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La cantante si trovava nella sua proprietà di Ashcombe House, nel Dorset, per festeggiare il suo 47.o compleanno.

SONDAGGIO DELLA BBC

Il quadro più amato del Regno

LONDRA La Bbc e la National Gallery hanno lanciato un sondaggio per scoprire qual è il quadro più amato del Regno Unito scegliendo da una top 10 che comprende capolavori come i «Girasoli» di Van Gogh (nella foto), «Un bar alle Folies-Bergeres» di Manet e «Il battesimo di Cristo» di Piero della Francesca. Il vincitore del sondaggio sarà annunciato alla radio il 5 settembre.

MOSTRE

Alla Galleria d'arte moderna cinquanta opere inedite del pittore di Cervignano e 150 disegni di Basaldella

L'Autunno a Udine sarà nel segno di Zigaina e Afro

La stagione si inaugurerà con «La donazione Kurländer», i maestri del museo Revoltella

UDINE Sarà una stagione ricca di appuntamenti quella che si aprirà a settembre alla Galleria d'Arte Moderna di Udine: un susseguirsi di grandi eventi che culmineranno a dicembre con l'inaugurazione dell'attesa rassegna dedicata al disegno di Afro Basaldella.

Aprirà la stagione la mostra dal titolo **«La donazione Kurländer: capolavori dell'arte a Trieste tra Otto e Novecento»** che, dal 16 settembre al 30 ottobre, proporrà nella sala didattica del Museo una quarantina di opere tra cui capolavori di Tominz, Dell'Acqua, Rietti, Fittke, Marussig, Bolaffio, Fonda, Sbisà, Hermann Lamb, Cambon, Dudovich, Croatto, Spazzapan.

L'evento, organizzato in collaborazione con il Museo Revoltella, costituirà l'occasione per apprezzare una selezionata scelta di opere recentemente acquisite dal Museo triestino in virtù di un cospicuo lascito in denaro dell'imprenditore Giulio Kurländer, finalizzato a incrementare le collezioni del Museo stesso con alcuni capolavori degli artisti triestini più significativi. L'esposizione costituirà il principale evento promosso dai musei udinesi in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (23 e 24 settembre) istituite dal Ministero dei Beni Culturali.

Da sinistra: Afro a New York, nel 1957; un'opera di Vittorio Bolaffio della collezione Kurländer e il pittore Giuseppe Zigaina.

Seguirà, dall'11 novembre al 31 dicembre: **«Nel segno di Giuseppe Zigaina. 50 opere inedite»**, un'antologica dedicata alla produzione più recente e inedita del pittore friulano, artista tra i più significativi sulla scena nazionale. Per l'occasione verranno presentate 50 opere su carta realizzate a partire dagli anni '90 in poi, nelle quali si concentrano tutte le precedenti esperienze pittoriche e grafiche dell'artista e si esalta l'espressività del suo segno alla luce di nuove fasi sperimentali e di ricerca.

La mostra, che verrà allestita nella sala didattica della Galleria, sarà accompagnata da un catalogo ragionato.

Infine, il 16 dicembre verrà inaugurata, nella chiesa di San Francesco, l'attesa mostra: **«Nel segno di Afro: opere su carta dal catalogo generale (1935-1947)»**. L'allestimento proporrà una selezionata antologia di 150 disegni dell' artista, per lo più inediti, finalizzata a ripercorrerne l'attività dal periodo formativo sino alla prima maturità.

Tale corpus disegnativo, che riassume le tappe fondamentali della sua arte dagli esordi figurativi nel contesto della Scuola romana, allo studio dell'antico, alle sintesi lineari e alla rilettura di Picasso e Matisse che caratterizzano i primi anni Quaranta sino alle soglie dell'astrazione, sottende e accompagna la parallela produzione pittorica costituendo un significativo campo espressivo autonomo, oltre che un eccezionale laboratorio sperimentale per il segno e per il colore. Nell'occasione verrà presentato in anteprima il catalogo generale del disegno di Afro, curato dall'Archivio Afro di Roma, con prefazione di Isabella Reale, per le edizioni La Scaletta di S. Polo d'Enza.

ARTE *Il 5 settembre un incontro con il fotografo milanese e la serata-evento «Dark Star»*

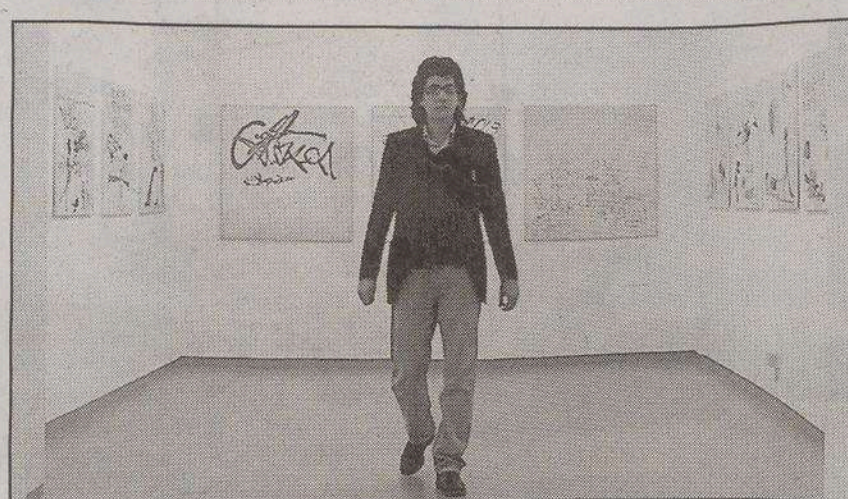
Luca Carrà, discendente del futurista, a Juliet

TRIESTE Lunedì 5 settembre, alle 19, all'interno del progetto «triesteèfotografia», coordinato da Alessio Curto, l'associazione culturale Juliet presenta un incontro con il fotografo milanese **Luca Carrà**, discendente del grande pittore futurista. Alle pareti ritratti in bianco e nero dal mercato dell'arte che fa capo alla città di Milano: artisti, critici, galleristi.

«Dark Star» è invece il titolo di una proposta, quella di giovedì 8 settembre, quando, allo spazio espositivo Juliet in via Madonna del Mare 6, dalle 18 alle 21, si assisterà a un evento spettacolare e propositivo. Gli autori di questo particolare avvenimento, che si consumerà nello spazio e nel tempo di una serata, sono giovani artisti, due triestini e uno sloveno, appena diplomatisi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, nella sezione distaccata di Villa Manin e, pertanto, figli più che mai delle nostre terre di confine.

Sebastjan Degli Innocenti, Luca Gabrielli e Marco Juratovec, hanno già avuto delle esperienze espositive sviluppatesi durante il loro corso di studi, ultime in ordine temporale, la rassegna Atelier aperti a Villa Manin, e Temperaturambiente, nella sezione didattica del Padiglione Italia della 51° Biennale di Venezia.

Quale la loro proposta per la serata «Dark Star»? Ovviamente la luce, o meglio la sua assenza, o forse meglio ancora quella terra di mezzo che è un cielo stellato lontano dalla città, la fioca luce vicino al nostro letto prima di addormentarci, la pila che usiamo quando l'elettricità si guasta e ci sentiamo dei ladri dentro a casa nostra; ma il buio che ci verrà proposto sarà, durante questa serata, almeno un po' addomesticato da presenze luminose intese come opere, esposte all'oscurità e alla curiosità dei nostri sguardi erranti.

La mostra «Dark Star» si ispira, nel concetto, nell'atmosfera e perfino nel nome, al lavoro del regista John Carpenter, ai suoi primi film lowcost, fatti con molte idee e pochi soldi, alla sua capacità di trasformare luoghi anonimi in scenografie inquiete e morbose. La mostra è curata da Maria Pia Millo; ha collaborato ai testi Erica Mezzoli.

Antonio Battaglia in una fotografia di Luca Carrà.

E il 22 settembre aprirà la doppia personale di Ghirardello e Modena

Giovedì 22 settembre, alle 18, sempre in via Madonna del Mare 6, si inaugurerà la doppia personale di **Aldo Ghirardello** e **Riccardo Modena**. Il tema di questa mostra è quella di una narrazione minima, fatta per lacerti di immagini, per appunti scritti, quasi un diario, una memoria privata, riportata a galla dopo troppi mesi di silenzio. Corpi, volti, vengono messi con prepotenza in primo piano: ci fissano con la loro fisicità, stravolgendo così l'opaco ordine dei moralisti e dei benpensanti. Diventano persone vere e persone inventate, mondi reali e mondi immaginari, macchine per agire e macchine che hanno consumato tutta la benzina.

La mostra, composta da un ciclo di circa 15 opere, è a cura di Piermario Ciani e sarà visitabile fino al 18 ottobre, con orario di visita: ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento, telefonando allo 040/313425.

Le creazioni di Alex De Pase

Il tatuaggio a Sabbiadoro

LIGNANO Apre domani, alle 21, al Villaggio GeTur di Sabbiadoro (viale Centrale 29), la mostra sull'arte del tatuaggio di Alex De Pase, le cui opere sono state «immortalate» dal fotografo gradese Nicolò Gaddi. L'inaugurazione, alel 21.15, sarà caccompagnata dalle note del pianista Marco Messina, cui seguiranno l'introduzione di Ada De Iuri e la proiezione del video «Sodograph x».

La mostra, cui partecipano molti artisti del panorama creativo friulano, resterà visitabile per dieci giorni.

RASSEGNA *«Storia dei Santini» di Andrea Brugnera ha concluso domenica la diciassettesima edizione*

La Sera del dì di festa premia Bustric

Sergio Bini conquista il gradimento del pubblico con il suo «Escamot»

TRIESTE Non poteva che essere lui, Sergio Bini, in arte Bustric, a conquistare il massimo gradimento del pubblico nella XVII edizione del Festival internazionale di musica e teatro «La Sera del Dì di Festa», organizzato dal Circolo culturale Jacques Maritain in collaborazione con l'associazione Studio Giallo, che si è concluso domenica scorsa. Le valutazioni espresse dagli spettatori, sempre numerosissimi anche quando il maltempo ha dirottato gli spettacoli da piazzetta Tor Cucherna al Teatro Miela, lo hanno reso vincitore con il suo «Escamot - la meravigliosa arte dell'inganno», uno degli spettacoli più antichi che l'artista conserva nel suo repertorio. La motivazione che risulta dall'esito del questionario compilato al termine di ogni rappresentazione, riconosce a Bustric "la capacità di riproporre in modo autentico ed esilarante l'essenza del teatro popolare che mette assieme pantomima, clownerie, giochi di prestigio, trasformismo e recitazione (grazie inoltre al robusto corredo musicale affidato a Roberto Secchi)".

"Sono molto contento", afferma Sergio Bini nel ricevere la notizia del premio mentre sta provando con l'orchestra il suo prossimo spettacolo, "mi è rimasto un ricordo bellissimo di quella serata. Ho trovato a Trieste un pubblico caldo, pronto a recepire la forza comica e colto, quindi il merito è anche del vostro teatro che lo ha educato".

Il popolare attore e mimo Bustric, al secolo Sergio Bini.

Il pubblico ha comunque apprezzato anche le altre proposte, da "Burlesque" di Maria Di Biase e Corrado Nuzzo, che hanno condiviso il palcoscenico con la musica cilena del Trio Mapuchile, a "Guarda che musica" del Quartetto Euphoria (versione al femminile della Banda Osiris). Così come la "Storia dei Santini" di Andrea Brugnera, accompagnato dalla ghironda di Katia Marioni, a cui domenica scorsa spettava concludere la breve rassegna. "Nonostante i noti problemi legati alla carenza di fondi - ha sottolineato Rossana Poletti, direttrice del Festival - siamo riusciti ad arrivare fino in fondo. Lo sforzo per l'edizione 2006 sarà quello di mantenere gli stessi livelli qualitativi premiati dal gradimento del pubblico".

Brandano, il santo navigante che dall'Irlanda salpa alla ricerca del Paradiso Terrestre; santa Littorina, vergine rubiconda martirizzata per il suo voler restare cristiana a tutti i costi; l'eremita Arsenio, che vince le tentazioni del diavolo; e il mimo Genesio, che all'epoca romana fu folgorato dalla fede e lasciò il teatro per entrare nel circo... le vite dei santi ricostruite da Andrea Brugnera, premiato tre volte nelle passate edizioni del festival, sono una galleria di personaggi pescati fra straccioni, mendicanti e fuorilegge, che prendono corpo in un racconto gestito con oggetti d'uso comune, come un rotolo di carta igienica, un salvagente, un bidet o un mattarello. Si servono dell'arte popolare del cantastorie per divertire l'uditorio con un linguaggio che volge al riso il sacro, in una mescolanza di accenti infantili, contadineschi, osceni e baroccheggianti.

Maria Cristina Vilardo

Oggi Coldsweat e Fandango a Villesse

Gruppi giovani a Squarci rock

GORIZIA Sarà dedicata alla musica rock d'autore la serata conclusiva dei festeggiamenti di San Rocco a Villesse. È infatti in programma questa sera nel ricreatorio della parrocchia di San Rocco a Villesse per il quarto appuntamento della rassegna di musica giovane «Squarci rock 2005».

Per primi saliranno sul palco i **Coldsweat**, una formazione isontina molto giovane (età media 18 anni) che si è costituita l'estate scorsa, unendo la grinta e l'entusiasmo di Andrea Bonaldo alla batteria, Giulio Scaramella chitarra e voce, Giacomo Marini al basso e Cristian Federici alle tastiere. Sul palco esprimono un buon livello tecnico per quanto riguarda la cura nell'esecuzione dei brani e concerto dopo concerto crescono e maturano sempre più anche per quanto riguarda la presenza scenica ed il rapporto con il pubblico. Il loro repertorio prevede cover di grandi del rock quali Jimi Hendrix, Led Zeppelin, Pink Floyd ed altri.

A seguire si esibirà uno dei migliori gruppi cover della regione, i **Fandango**, che si rifanno in tutto e per tutto al rocker emiliano Luciano Ligabue. Una notevole carica scecnica caratterizza I Fandango, ovvero il cantante Gianluigi «Dente» Dominutti – dalla voce facilmente confondibile con quella del Luciano originale – il chitarrista Paolo Toso (già visto con i Bodymovers), il bassista Paolo Passador e il batterista Andrea Bonfanti.

MUSICA *Questa sera al Giardino del gazebo si esibirà l'ensemble diretto da Giorgio Tortora*

Grado ricorda i pezzi «cult» di Gorni Kramer

Il fisarmonicista Gorni Kramer (1913-1995).

GRADO Un tributo all'indimenticabile fisarmonicista Gorni Kramer è in programma oggi, alle 21, al Giardino del gazebo della spiaggia principale di Grado.

A cavallo tra gli anni 60 e 70 la televisione, ancora in bianco e nero ci regalava canzoni che oggi possiamo definire immortali, tutte le trasmissioni televisive di allora si avvalevano di grandi musicisti e altrettanto importanti direttori d'orchestra.

Un'orchestra importante, un quartetto nel più rigoroso stile jazz e una traccia narrante: questi gli ingredienti per dar vita a un vero e proprio viaggio musicale ricco di spunti, racconti, aneddoti e di sorprese. Sorprese che scaveranno nella memoria dei meno giovani e che saranno capaci di incuriosire i giovanissimi, il tutto con una colonna sonora d'eccezione: le canzoni del grande fisarmonicista italiano Gorni Kramer.

«Quello straordinario musicista di nome Gorni» è il titolo dello spettacolo di stasera, uno degli appuntamenti importanti della rassegna «Musica a 4 stelle».

Diretto dal maestro Giorgio Tortora, si esibirà il «Gorni Kramer Ensemble» composto da Aleksandar Paunovic al contrabbasso, Giorgio Fritsch alla batteria, Marko Feri alla chitarra, il grande Seabastiano Zorza alla fisarmonica e il cantante Gianni Camuffo; la voce narrante di Leonardo Tognon condurrà l'imprevedibile macchina del tempo, mentre Gianni Camuffo interpreterà alcune canzoni cult.

La serata assume un'ulteriore valenza grazie all'abbinamento sociale. Infatti si trasformerà in una piacevole occasione per divulgare le informazioni relative all'Associazione che si occupa dei bambini del reparto chirurgico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo (dal sostegno psicologico a quello economico per i piccoli pazienti e le loro famiglie).

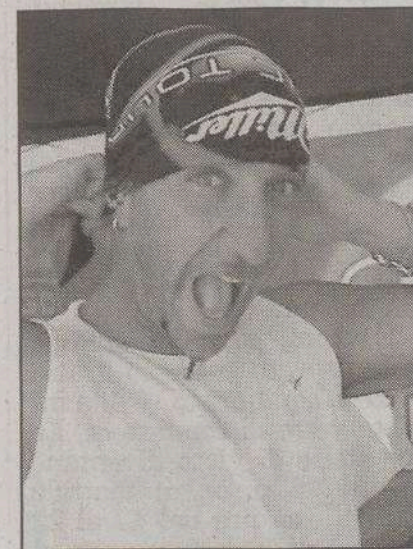
Domani e venerdì sul palco Susanna Torretta, Ana Laura Ribas, Dirotta su Cuba, Danny Losito

Il Miller Music Tour fa tappa a Lignano

LIGNANO L'evento dell'estate arriva a Lignano Pineta. Domani e venerdì, alle 22, in piazzale Marcello d'Olivo, faranno tappa il Miller Music Tour e la musica di Cd: Live. Un grande show ricco di musica, balli, movimento, giochi e gag che vedrà la partecipazione di band e cantanti italiani ed internazionali.

A condurre lo spettacolo saranno Gianluca Grieco, animatore e cabarettista, e Fabio Vetrò, conduttore di numerosi programmi tv e animatore di eventi di rilevanza nazionale. I due showman saranno affiancati da alcuni dei volti più noti della televisione: Susanna Torretta e le due letterine di Passaparola Vanessa Villafane e Giulia Fogliani.

Da sinistra: Susanna Torretta e il presentatore Gianluca Grieco.

Saranno presenti anche i dj's resident Fabio Cataneo «Fabietto dj», che in ogni tappa svelerà la Miller Super Hit e Cico dj, che animerà il pubblico con la musica del momento.

Domani sul palco si esibiranno i Kaleidoscopio, Ramilson Maia e Janaina Lima, due giovani artisti brasiliani, quindi Dirotta su Cuba, Stragà, Sagi Rei, Cecco, Jimmy, 2Black e Ana Laura Ribas. Venerdì, invece, sarà la volta di Lolarent, Cecco, Stragà, Sagi Rei, Playa Blanca, Danny Losito.

Susanna Torretta, Denny Mendez, Anna Gigli Molinari di Lucignolo, le letterine di Passaparola Giulia Fogliani e Vanessa Villafane saranno disponibili per scattare foto e firmare autografi ai propri fan durante gli happy hours che si svolgeranno dalle 19 alle 20 nei locali più glamour: domani al Tango Caffè di Lignano Sabbiadoro, al Kangoo Club ed al Bar Riviera di Lignano Pineta, venerdì all'Ausonia, al Caffè Fontana e al Tenda Bar di Lignano Pineta.

APPUNTAMENTI

Mariella Terragni e Livio Cecchelin fanno rivivere il mito della principessa al castello, pagine di Satie a Pordenone

«Sissi allo specchio» a Duino, i Dik Dik a Lignano

TRIESTE Oggi e il 31 agosto, alle 20.30, al Castello di Duino, si replica «Sissi allo specchio» con Mariella Terragni e Livio Cecchelin al pianoforte.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago (domenica, alle 21, alla sagra della Sacchetta).

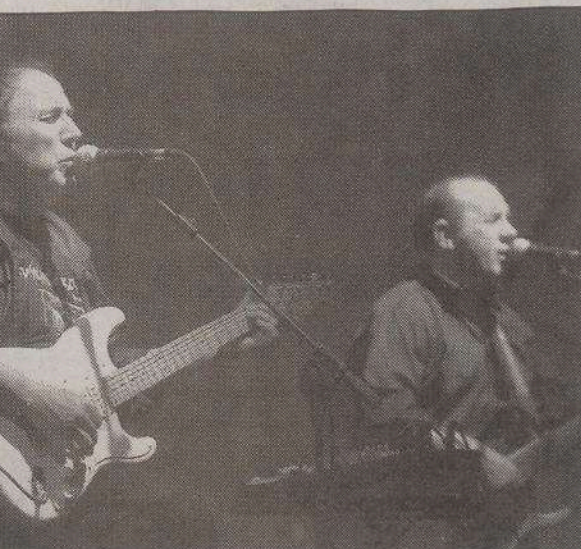
Domani, alle 21, sulla terrazza del Revoltella, «Lettura-concerto» dedicata a John Fante, con lettura scenica a cura di Paolo Patui e musiche ella Big Band del Friuli Venezia Giulia di Glauco Venier.

Domani, alle 20.30, «Alla Tolada» di via Di Vittorio, cabaret con Luciano Bronzi.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Venerdì, alle 21, sulla terrazza del Revoltella (in caso di maltempo all'auditorium), proiezione di una selezione dei Film & Video di Zbig Rybczynski.

Venerdì, alle 21, al bocciodromo di Samatorza, concerto dell'Irene Peljhan Qvartet per «I giorni dell'arte».

Sabato, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, concerto dell'arpista Jasna Merlak promosso dagli Amici della Gioventù Musicale.

I Dik Dik in piazza Unità. (Foto Claudio Tommasini)

GEMONA Oggi, alle 22, nella piazzetta del Ponte, in scena lo spettacolo «Ira» prodotto dalle botteghe di cabaret, musica e teatro del Laboratorio della comunicazione (domani, alle 21.30, si proietta il film «Matrioska Hotel»).

UDINE Oggi, alle 20.30, a Palazzo Canal Veneziano di Malborghetto, Renato Strukely presenta, con il suo trio, il suo ultimo lavoro discografico «Liricordo».

Oggi, alle 21, al castello, per il Festival dei Saperi, «Dagli ignicoli luminiferi ai fotoni. Da Galileo a Einstein», con i docenti Francesco de Stefano, Marcello Giorgi e Lorenzo Marcolini.

LIGNANC Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Dik Dik in omaggio a Lucio Battisti.

PORDENONE Oggi, alle 21, al chiostro di San Francesco, concerto su pagine di Erik Satie di Piero Ricobello clarinetto, Anna Baratella e Simone Peraz pianoforte e Francesco Carone, voce recitante.

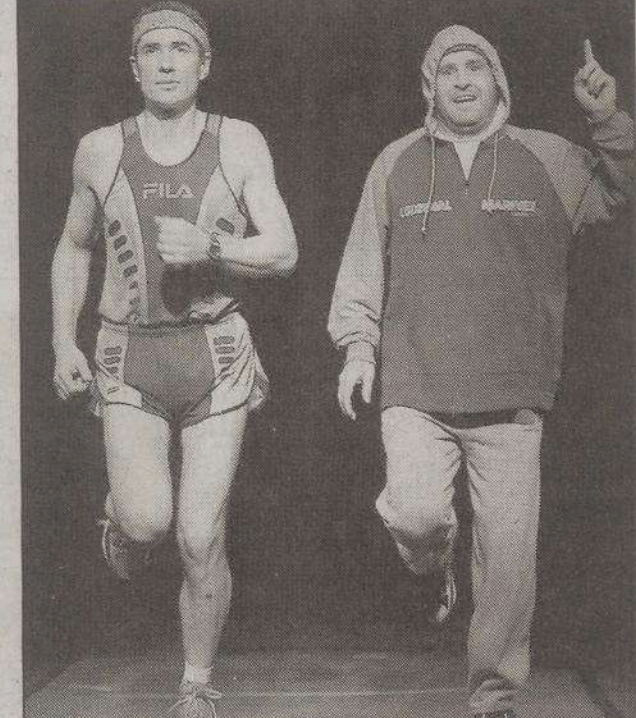
L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli e dell'Orchestra ritmo-sinfonica Dimi (il 9 settembre, Elisa e nottata jazz con Enrico Rava e Stefano Bollani; il 10, Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen, seguiti dal jazz di Flaco Biondini e Antonio Marangolo; l'11, Bandabardò insieme a Giuliano Palma and the Bluebeaters.

TEATRO *Domani a Rigolato lo spettacolo di Edoardo Erba in friulano*

Maratona di New York in Carnia

UDINE Domani, alle 21, in piazza Durigon a Rigolato, va in scena «Maratona di New York», l'avvincente copione di Edoardo Erba, uno dei drammaturghi più brillanti della generazione dei quarantenni, co-autore di Claudio Bisio e di tante apprezzate commedie rappresentate in Italia e all'estero.

Da qualche anno - tre stagioni teatrali di continui successi - si impegnano nella ormai celebre e rappresentatissima piéce, un'autentica gara di un teatro a cronometro, anche Fabiano Fantini e Claudio Moretti, i due attori friulani per i quali Paolo Patui ha tradotto il testo in «marilenghe», per la produzione del Css. «Oggi la mia Maratona di New York "corre" in friulano -. commenta Edoardo Erba - e di tutte le traduzioni che ha avuto, questa è quella che mi dà più gioia, perché mi pare un contributo a mantenere viva una splendida lingua, che ho amato leggendo le prime poesie di Pasolini».

Training di sport e lavoro di palcoscenico, «Maratona di New York» è drammaturgia in tempo reale, agonismo formato scena, metafora di una vita da vivere come competizione, rabbia da consumare in fretta.

Fabiano Fantini e Claudio Moretti in scena.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.** **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Singing detective»,** con Robert Downey Jr., Robin Whright Penn, Mel Gibson, Adrien Brody e Katie Holmes. Anteprima. Solo oggi. Domani: «The Island».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21:** vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
Anteprima nazionale **«Sballati d'amore»: 16.30, 20, 22.10.**
«George and the dragon»: 16.25, 20.15.
«Breaking News»: 18.20, 22.10.
«Saint Ange»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Licantropia»: 18.15.
«Alone in the dark»: 16.25, 20.10, 22.05.
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.
18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** Un film delicato, colorato, aromatico! **A solo 5/4 €.**
16.45 e **22.15: «Blueberry»** con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mia vita a Garden State». Una stupenda commedia tra il grottesco e il romantico con Zach Braff e Natalie Portman.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».
17.40, 19, 22.15: «Evil Eyes» con Adam Baldwin e Udo Kier.
16.10 e **20.30: «George and the dragon».** Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.
22.15: «Lords of Dogtown».
16.15 e **20: «Batman begins».**
18.30 e **22.15: «La storia del cammello che piange».**

SUPER. 16 ult. **22: «Vanessa e le sue bestie».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21: «Mi presenti i tuoi»** con Robert De Niro, Ben Stiller, Barbra Streisand, Dustin Hoffman. Domani **«La storia del cammello che piange».**

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21: «La storia del cammello che piange».** Una storia vera sulla magia della vita. Candidato all'Oscar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«Lords of Dogtown»: 20.10, 22.20.
«Manuale d'amore»: 20.10, 22.10.
«Il mercante di Venezia»: 20, 22.20.
«I colori dell'anima - Modigliani»: 20, 22.25.

GRADO

CRISTALLO. Anteprima nazionale ore **20.30, 22.30: «Nata per vincere»** di Sean McNamara.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
ZONA FUMATORI APERTA
0481 791977

MANZ22
Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Dal 19 settembre su Raiuno

Pupo condurrà «Affari tuoi»

ROMA Sarà Pupo a condurre la prossima edizione di «Affari tuoi» che prenderà il via lunedì 19 settembre su Raiuno. Il successo inaspettato del nuovo game estivo di Raiuno «Il malloppo» ha consacrato a sorpresa il cantante toscano come il nuovo re del quiz. Forte di un bel bottino di ascolti e soprattutto del merito di aver insidiato (dopo otto settimane di leadership indiscussa) la corazzata di «Paperissima sprint», Pupo è stato promosso nell'impegnativo ruolo di erede di Paolo Bonolis ad «Affari tuoi». Autorità in materia di gioco d'azzardo, Pupo pubblicherà a settembre un volume con le sue memorie legate al casinò e ne farà anche uno spettacolo teatrale.

Già nella prima puntata di lunedì 8 agosto, «Il malloppo» era volato oltre il 28% di share (28.68%, 5.465.000) superando le aspettative di Raiuno e insidiando il primato della striscia estiva di Antonio Ricci animata da Eva Henger e dal Gabibbo su Canale 5.

Il secondo giorno, anche se con un punto di share in meno rispetto al debutto, nel periodo di sovrapposizione con «Paperissima Sprint» il gioco guidato dal condottiero Pupo aveva compiuto il miracolo del sorpasso.

«E' molto meglio regalare malloppi pieni di soldi ai concorrenti che perdere soldi miei», ha detto il cantante dopo la prima puntata. Chiaro il riferimento ai suoi trascorsi con il gioco d'azzardo. Una storia che Pupo non ha esitato a mettere in piazza nella docufiction di Raitre «Il funambolo» (nell'ambito del ciclo «Il mestiere di vivere») e che è risultata davvero più interessante e avvincente di un reality show.

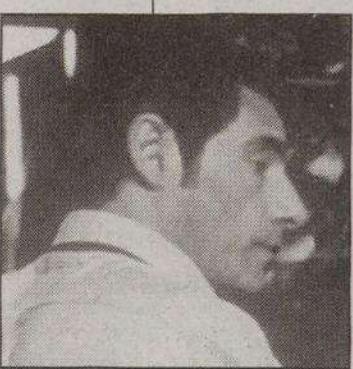
Sono gli anni '80 quando Enzo Ghinazzi si impone nel mondo della musica leggera con hit come «Su di noi» e «Firenze Santa Maria Novella». Un successo che fa il giro del mondo, con concerti nei teatri più prestigiosi e quattro partecipazioni al Festival di Sanremo nel 1980, 1983, 1984 e 1992 e testi scritti anche per altri cantanti (come «Sarà perchè ti amo» dei Ricchi e Poveri). Ma la crisi è dietro l'angolo e si avvicina il periodo più duro: le perdite al gioco, la costruzione del suo Country Hotel e conseguenti debiti di miliardi, il baratro dell'usura e il disprezzo del paese. Singolare anche il capitolo sulla famiglia. Pupo racconta senza censure di come riesce a far convivere la relazione trentennale con la moglie Anna con il rapporto, altrettanto stabile, con Patricia, la manager e compagna parallela da oltre 15 anni. E poi le figlie, di cui una nata da una scappatella con una fan.

È recente la risalita di Pupo e il ritrovato successo grazie al cd «L'equilibrista» e alla insolita veste di conduttore. Le sue storie di gioco diventano oggetto di un'opera teatrale con cui esordirà dal 17 al 22 gennaio del prossimo anno al Teatro Filodrammatici di Milano. Intanto a settembre uscirà un dvd con un concerto di Pupo e altre pillole video tra cui il tour in Mongolia del 2004 e un breve corso per riconoscere quelli che barano a poker.

Pupo conduce «Il Malloppo»

I FILM DI OGGI

«I PONTI DI MADISON COUNTY» (1995) di e con Clint Eastwood e Maryl Streep, *nella foto* (Retequattro, ore 21). Nel '65 il fotografo Robert Kincaid approda a Madison per un reportage sui ponti della città. Conosce Francesca, casalinga con due figli e annoiata dalla vita. Tra i due scoppia la passione.

«IL PRINCIPE DELLE DONNE» (1992) di Reginald Hudlin, con Eddie Murphy *nella foto*, Robin Givens. Halle Berry (Italia 1, ore 23.25). Un impiegato di una ditta di cosmetici colleziona conquiste, ma una collega gli rimette la testa a posto. La parabola di un «carrierista» pentito. Si sorride grazie a Murphy.

«IN FUGA COL CRETINO» (2002) di Forestier e Berberian con Gérard Lanvin *nella foto* e Benoit Poelvoorde (Raitre, ore 23.05). Due tipi improbabili e con niente in comune tra loro, che il destino costringe a vivere un'avventura insieme. E più sono diversi, più si ride. Una ricetta del genere americano detto «buddy movie».

Raitre, ore 0.50 / **Ricordo di Massimo Troisi**

A dieci anni dalla realizzazione del film «Il postino», «Off Hollywood» proporrà un omaggio a Massimo Troisi. L'artista campano verrà ricordato attraverso lo speciale di «Mixer» del 1996, anno in cui l'opera fu candidata a ben 5 statuette, e con un'intervista al regista Michael Radford.

Raitre, ore 10.45 / **Il piacere perfetto**

Esiste il piacere perfetto? Se ne parlerà a «Cominciamo bene estate», ospiti i docenti Emmanuele Jannini e David Meghnagi, Natalia Aspesi, Silvia Rocca, Achille Bonito Oliva, Andy Luotto e sua moglie Antonella D'Angeli, Liliana De Curtis; Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, pattinatori di danza sul ghiaccio.

Raiuno, ore 6.45 / **I segreti dell'abbronzatura**

«Unomattina Estate» sarà dedicato a come ottenere un'abbronzatura perfetta senza rischi. Inoltre Stefano Ziantoni curerà la Rassegna stampa del giorno e nella Terza pagina del Tg1 ospiterà la scrittore Stefano Tomassini, autore del libro «Terre di mezzo». Caterina Balivo esaminerà il film «Colazione da Tiffany» nella rubrica sul cinema «Cult movie usa». Infine Giancarlo Vissani preparerà il plum cake per la rubrica «Piatti da maestro».

RAIUNO

6.00 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.05 PESCI D'ORO E BIKINI D'ARGENTO. Film (comm. '62). Di C. Velo. Con G. Agus e N. Taranto.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Tf. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.10 TOTÒ E LE DONNE. Film (comm. '52). Di Steno e Mario Monicelli. Con Totò e Peppino De Filippo.
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
18.10 DON MATTEO 4 Tf. "La legge del caso". Con N. Frassica e T. Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.20 CALCIO: Amichevole: Irlanda - Italia
22.40 TG1
22.45 E LA CHIAMANO ESTATE. Con Michele Cucuzza.
23.55 PREMIO ROMA - CONCORSO INTERNAZIONALE DI DANZA
0.35 TG1 NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.15 HEATSEEKER. Film (azione '95). Di A. Pyun. Con Brando Aquino e Keith H. Cooke.
3.55 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
4.45 DON FUMINO Telefilm

RAIDUE

6.15 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Riccordandomi - I parte"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MIZAR
14.00 ROSWELL Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
16.35 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Iniziazione"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.15 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2
18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSIC! WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 STREGHE Telefilm. "Vita da streghe - Un prezzo da pagare". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
22.40 TG2
22.50 BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI. Film (commedia '02). Di Barry Sonnenfeld. Con Rene Russo e T. Allen.
0.20 MISTERI NOTTE
1.10 METEO 2
1.15 SEVEN DAYS Telefilm
2.00 LA PIOVRA 5
2.50 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.20 LA RAI DI IERI
3.50 MAGELLANO
4.10 UN MEDICO A CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.10 LE MANI SULLA CITTÀ. Film (drammatico '63). Di Francesco Rosi. Con Rod Steiger e Salvo Randone.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con A. Angiolini e M. Mirabella.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo: Coppa Agostoni
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Tn.
20.50 CIRCO
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 LE BOULET - IN FUGA COL CRETINO. Film (comm. '02). Di A. Berberian e F. Forestier. Con Benoit Poelvoorde e Gerard Lanvin.
0.40 TG3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 MAMMA PER FORZA. Film TV (commedia '96). Di Larry Elikann. Con Noah Fleiss e Stockard Channing.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La suora detective". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Terapia d'urto"
15.45 LA FAMIGLIA KENNEDY. Con Lauren Holly.
18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Parole chiare". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL TESTIMONE. Con Ennio Fantastichini e Raoul Bova.
0.50 CORTI DI CRONACA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.00 MEDIASHOPPING
2.35 NONNO FELICE
3.05 TG5
3.36 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.05 TG5 (R)
4.36 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 TEO & FRIENDS
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "L'ultima buona azione"
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Tf. "I mostri marini"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Segreti e bugie". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 15/LOVE Telefilm. "L'agente"
16.25 SPONGEBOB
16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "La guerra delle merendine - Junior vende l'automobile". Con Damon Wayans.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "Tra due fuochi". Con Lori Loughlin.
21.05 IL PRINCIPE CERCA MOGLIE. Film (commedia '88). Di John Landis. Con A. Hall e Eddie Murphy.
23.25 IL PRINCIPE DELLE DONNE. Film (commedia '92). Di R. Hudlin. Con Eddie Murphy e Halle Barry.
1.15 MEDIASHOPPING
1.50 DARK ANGEL Telefilm.
2.45 MORTAL KOMBAT Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela. Con Antonio Fagundas e Milton Goncalves.
8.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Il peso della cultura". Con Tom Selleck.
9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.55 NESTORE - L'ULTIMA CORSA. Film (commedia '94). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Eros Pagni.
11.30 TG4
13.30 TG4
14.00 LO SCERIFFO E IL BANDITO. Film (western '84). Di Hilliard Steven Stern. Con James Coburn e Kirk Douglas.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 LA BATTAGLIA DELLE AQUILE. Film (guerra '76). Di Jack Gold. Con Christopher Plummer e Malcolm McDowell.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 I PONTI DI MADISON COUNTY. Film (commedia '95). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Meryl Streep.
23.45 ALIEN 4 - LA CLONAZIONE. Film (fantasc. '97). Di Jean - Pierre Jeunet. Con S. Weaver e W. Ryder.
0.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 MEDIASHOPPING
2.20 FRANCIS IL MULO PARLANTE. Film (comm. '50). Di Arthur Lubin. Con D. O' Connor e P. Medina.
3.35 DIVERTIAMOCI STANOTTE. Film (commedia '51). Di Walter Lang. Con Danny Kaye e Gene Tierney.

Programmi tv

LA7

7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
14.05 I VICHINGHI. Film (avventura '58). Di Richard O. Fleischer. Con Ernest Borgnine e Tony Curtis.
16.00 SPECIALE TG LA7
17.05 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "L'ombra della morte"
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm. "C'e' chi va e c'e' chi viene"
0.30 TG LA7
0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK (R) Telefilm
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANMA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 TRIPPIN
21.30 SURF GIRL
22.00 GLOBALLY DISMISSED
22.30 50 CENT HOUSE PARTY
23.30 BEST OF HIP HOP HOMEBOYS
24.00 TOP 100
1.30 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
7.35 FILM. A/R ANDATA + RITORNO (04) di Marco Ponti con Kabir Bedi e Vanessa Incontrada
9.25 LOADING EXTRA
9.35 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
11.05 FILM. FRATELLI PER LA PELLE (03) di Bobby Farrelly e Peter Farrelly con Cher e Matt Damon
13.05 DUETS
13.30 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
15.35 FILM. TEXAS RANGERS (02) di Steve Miner con James Van Der Beek e Jordan Brower
17.10 LOADING EXTRA
17.20 FILM. UNA BIONDA ESPLOSIVA - HOT CHICK (02) di Tom Brady con M. Lawrence e Rob Schneider
19.10 FILM. LA REPUTAZIONE (03) di Anthony Hickox con Danny Keogh e Ricky Schroder
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. FRATELLI PER LA PELLE (03) di Bobby Farrelly e Peter Farrelly con Cher e Matt Damon
23.05 FILM. CALENDAR GIRLS (02) di Nigel Cole con John Alderton e Linda Bassett
0.55 FILM. TEXAS RANGERS (02) di Steve Miner con James Van Der Beek e Jordan Brower
2.30 FILM. IL MARE E L'AMORE (02) di Kei Kumai con Hidetaka Yoshioka e Masatoshi Nagase
4.30 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi

SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005: Juventus - Milan
7.40 Numeri e gol
7.45 Serie A 2004/2005: Milan - Juventus
9.30 Scottish Premier League 2005/2006: Aberdeen - Rangers
11.10 Bundesliga 2005/2006: Bayer Leverkusen - Bayern Monaco
12.50 Ciak si gioca
13.00 Beach Soccer: Mundialito Portimao
14.00 Sky Racconta: Il caso Danuello
14.30 Serie A 2004/2005: Juventus - Milan
16.05 Numeri e gol
16.15 Serie A 2004/2005: Milan - Juventus
18.00 Beach Soccer: Mundialito Portimao
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2005/2006: Middlesbrough - Liverpool
21.15 Premier League 2005/2006: Wigan Athletic - Chelsea
23.00 Beach Soccer: Mundialito Portimao
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2005/2006: Portsmouth - Tottenham
2.15 Bundesliga 2005/2006: Bayer Leverkusen - Bayern Monaco
4.00 Premier League 2005/2006: Everton - Manchester United
5.40 Calcio music video

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 BILLCOSBY SHOW
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBALDONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.45 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 BLUE HEELERS Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SGUARDO GIOVANE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ARIA DI CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MAGIA DELLA CINA
21.35 LE SINFONIE DI MOZART
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 PUNTO FRANCO
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 PUNTO FRANCO
23.40 ULTIM'ORA

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 LINEA A GORIZIA
10.00 TELEVENDITA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
14.05 TELEVENDITA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.35 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 NAVIGARE
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 ITINERARI
16.25 LE SETTE CITTÀ DI ATLANTIDE. Film (fantascienza '78)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 L'UNIVERSO È...
20.25 CALCIO: Amichevole: Galles-Slovenia
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
23.25 WORLD STRONGMAN CUP 2004
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 MUSICAFÈ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PASSWORD
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CORTINA, CULTURA E NATURA 2005
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.30 BUONGIORNO FRIULI
1.00 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 LONESOME DOVE: THE SERIES
22.50 TG7
23.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 L'ISOLA DI JEREMY. Film (commedia '95)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SUMMERTIME. Film (avventura)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 WRESTLING

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14: GR1; 14.05: Con parole mie; 15: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16: GR1 + Affari; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.33: A tavola; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 20.40: Radio1 Sport; 20.45: GR1 Calcio; 21.35: GR1; 23: GR1; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Musica; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14: Viva Radio 2 estate (R); 15: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14: Dalle due alle tre; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Speciale Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.30: Il Terzo Anello. Battiti; 2: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.30: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic. 30.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

Radio Deejay

7: Oriana; 10: Laura Antonini; 13: Collezione privata; 14: Playdeejay; 17: Vic; 20: Deejay Summertime; 2: Playdeejay; 5: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

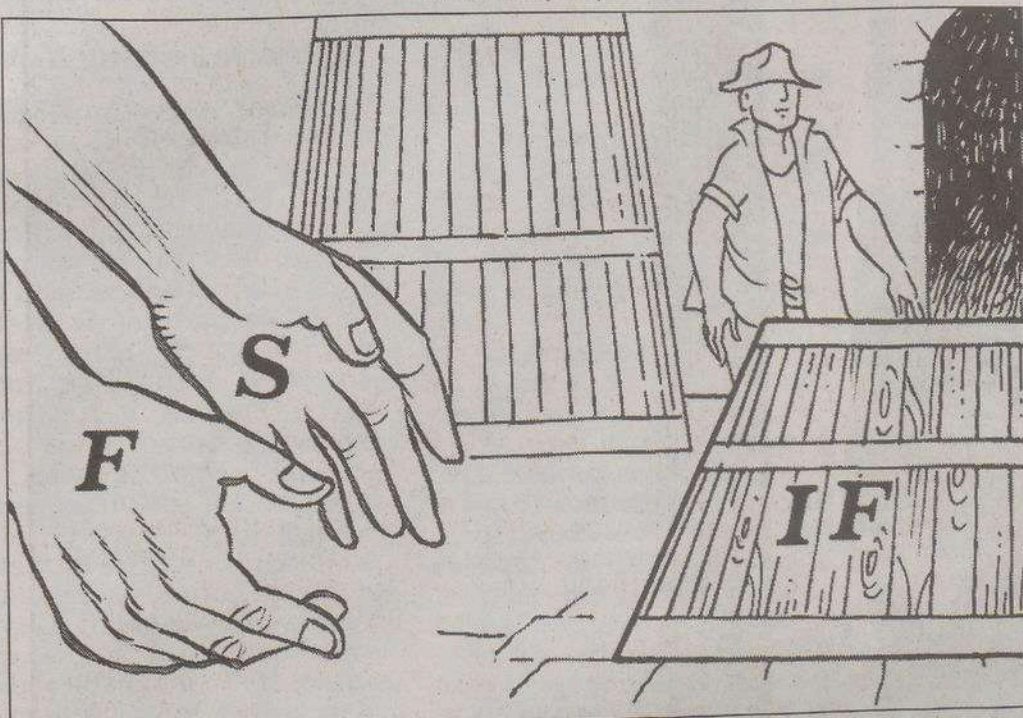
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

• cruciverba

Orizzontali: 1. Quello di Caienna è chiamato anche paprica - **4.** Era *degli spiriti* quella di Isabelle Allende - **7.** Il musqué usato in pellicceria - **10.** Un anagramma di rito - **12.** Stirpe, lignaggio - **14.** Sono formate da vari millenni - **16.** Spaziosi, aperti - **18.** Il Ranieri della canzone (iniz.) - **19.** Giornali che escono ogni 7 giorni - **23.** Liberi da preconcetti - **25.** Rovigo (sigla) - **26.** Affermata... ma non arrivata - **27.** La rete nel calcio - **29.** Seguono i pomeriggi - **30.** Sta per orecchio - **32.** Generata da un incrocio di varietà - **34.** Sono pari negli studi - **35.** Segue *Carpe* nella "filosofia" di Orazio - **36.** Un pezzo degli scacchi - **38.** L'elemento con simbolo Cs - **40.** Un metallo radioattivo naturale - **42.** Penelope vi aspettava Ulisse - **43.** Quella d'arrivo è il traguardo - **44.** Il neon per i chimici - **45.** Tra due tic - **46.** Cantavano le composizioni poetiche dei trovatori - **48.** Sinonimo di nonno - **49.** Un mare che bagna coste italiane - **50.** Il padre di Sem, Cam e Iafet.

Verticali: 1. L'agent che cura le relazioni con la stampa - **2.** L'autore dei versi satirici *Le Pasquinate* - **3.** Il Ramazzotti che canta (iniz.) - **4.** A Topolinia vi ha sede l'ufficio di Basettoni - **5.** Dividere, separare - **6.** I confini dell'Alaska - **7.** Un dio egizio - **8.** Un'unità di misura di pressione (simbolo) - **9.** Si possono subire - **11.** È a ridosso della tundra - **13.** Rocce usate nella preistoria per ricavare armi - **15.** Cattivi, ribelli - **17.** Nei videoregistratori è il tasto indicato con due barrette verticali - **20.** Una bevanda... pomeridiana - **21.** Slancio... poetico - **22.** Un'unione di vocali - **24.** Si abbina alla strategia - **27.** L'André de *I falsari* - **28.** Un agrume giallo - **31.** Il re barbarico che successe a Romolo Augustolo - **33.** Là dove si gira il film - **37.** Ai confini dell'estuario - **38.** Piace quand'è sereno - **39.** Tessuto di cotone simile alla seta - **41.** Restituiti, dati indietro - **43.** La moneta bulgara - **44.** Macchioline cutanee - **46.** Come dire bensì - **47.** La provincia con Riccione (sigla).

• rebus

REBUS (9,4)

• paroliere

Trovare il maggior numero di parole di almeno 6 lettere partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 12 parole, ad esempio TIMBRIFICI partendo da c3.

	a	b	c	d
1	D	F	I	H
2	F	I	C	I
3	R	C	T	L
4	I	B	M	I

• plagio

Data il seguente brano tratto da *Il Diario di Anna Frank*, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Venerdì 12 giugno ero già sveglia alle sei: si capisce, era il mio compleanno! Ma alle sei non mi era consentito d'alzarmi, e così dovetti frenare la mia curiosità fino alle sei e tre quarti. (...)
Subito dopo le sette andai da papà e mamma e poi nel salotto per spacchettare i miei regalucci. Il primo che mi apparve...

a) ... fu una bambola di pezza.

b) ... fu una torta con la panna e le fragole.

c) ... fu Moortje, il mio nuovo gatto, che mi diede il benvenuto.

d) ... fosti tu, forse uno dei più belli fra i miei doni.

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

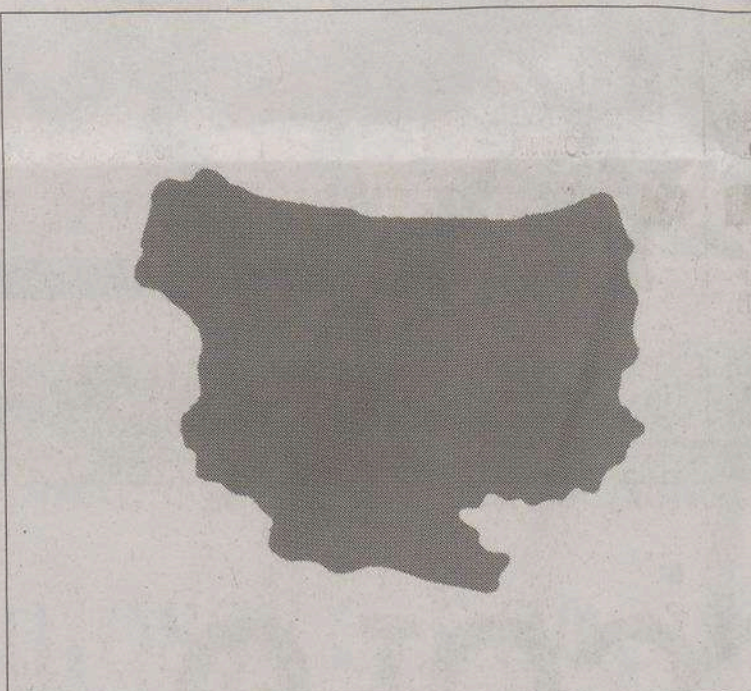
407

7	4	50	2

572

25	6	100	3

• allo specchio

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Chiedo a tutti voi di andarvene, perché ho bisogno di rimanere solo con la mia tristezza e i miei ricordi. Dopotutto, non le avevo nemmeno chiesto il nome, o perchè avesse deciso di unirsi a me. Ed ora, invece, l'ho smarrita, sul mio volto c'è un segno in più...

• soluzioni

cruciverba

Rebus: mani F e S, tina IF = MANIFESTI NAIF - **Paroliere:** Bicicli, Bricchi, Critici, Difficili, Militi, Mitici, Ricchi, Ricicli, Tifici, Timbri, Timbrici, Timbrifici - **Plagio:** d. - **Contiamo:** 50x2=100; 100x4=400; 400+7 = 407 - 100x6=600; 600-25=575; 575-3 = 572 - **Allo specchio:** Abruzzo - **Mimetismo musicale:** Perdere l'amore (Massimo Ranieri)

• labirinto

la casa del latte
SUPERMERCATO DEL BIANCO

GRANDI OFFERTE *incredibili*
VALIDE FINO AL 20 AGOSTO

Yogurt Bergamin gr. 125 tutti i gusti € 0,19 pezzo
Mozzarella Cammino d'Oro gr. 100 € 0,44 pezzo
Mortadella Leoncini/Ibis con pistacchio € 0,49 etto
Emmenthal olandese dolce € 0,49 etto
Prosciutto cotto Praga Piovesana € 0,79 etto
Salame Ungherese Sorrentino € 0,99 etto
Prosciutto crudo Dolce € 1,19 etto
Bresaola di manzo € 1,69 etto
Tonno Rio Mare gr. 80x4 € 1,99 pezzo
Vienna e Cragno Principe 3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?
• Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
• Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
• Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.
Dopo il grandissimo successo di luglio abbiamo deciso di prolungare e addirittura migliorare le offerte per tutto il mese di agosto, aggiungendo altre vetture.
Fino al 31 agosto quindi (salvo esaurimento scorte) mettiamo a disposizione un parco veicoli di notevole interesse, che può accontentare qualsiasi esigenza per tipologia e prezzo.
Le nostre vetture infine sono TOTALMENTE finanziabili, con formule di pagamento personalizzabili ed appositamente selezionate per questa iniziativa, rendendo quindi possibile a TUTTI di partecipare a questa irripetibile offerta.
È DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI. VENITE AD INFORMARVI.
Le vetture cui è riservata questa operazione sono:
Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.
L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

MORTO MOLTENI

È morto Ambrogio Molteni, imprenditore brianzolo e patron della squadra ciclistica degli anni '60 e '70. Molteni è stato colpito da infarto all'età di 72 anni, nella sua abitazione di Besana Brianza. Per circa vent'anni Ambrogio Molteni è stato con la sua squadra uno dei protagonisti del ciclismo mondiale. Il suo team, l' Alimentari Molteni Arcore, ha annoverato 124 corridori, di cui 47 stranieri.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Scottish Premier League 2005/2006 Aberdeen - Rangers
9.30 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Chicago Cubs - St. Louis
11.10 Sky Sport 1: Bundesliga 2005/2006 Bayer Leverkusen - Bayern Monaco
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Juve - Milan
16.15 Sky Sport 2: Basket Campionato Italiano 2004/2005: Snaidero Udine - Armani Jeans Milano
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Coppa Agostoni
19.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Middlesbrough-Liverpool
19.30 Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat
20.20 Rai Uno: Calcio Amichevole: Irlanda - Italia
20.25 Capodistria: Calcio Amichevole: Galles-Slovenia

UNDER 21

Finisce 2-2 l'amichevole dell'under 21 azzurra con la Francia. La squadra di Gentile in vantaggio al 46' del primo tempo con Piccolo; nella ripresa i transalpini ribaltano il punteggio con Toulalan (7') e Le Tallec (11'), al 27' pari dell'Italia con un rigore trasformato da Rosina. Finale nervoso con rissa: espulsi Potenza e Ribery.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

CALCIO SERIE B L'ariete di Medea è stato definitivamente tolto dal mercato per la felicità dei suoi fans. Contattato il Palermo per il mancino Modesto

Tonellotto: «Godeas resta alla Triestina»

Il presidente è arrabbiato con gli ultras: «Non accetto imposizioni né intromissioni»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE «Godeas resta qui, parola di Flaviano Tonellotto. I tifosi adesso possono stare tranquilli». La Triestina ha definitivamente tolto dal mercato il suo gioiello, il bomber che ha fatto trepidare il popolo alabardato per tutta l'estate. Parte, non parte? Non parte, per fortuna. Malgrado l'armistizio tra il numero uno dell'Unione e Denis il Grande, suggellato tre settimane fa nel ritiro di Malborghetto da una stretta di mano, numerosi sostenitori erano rimasti in pieno stato di allerta. Non si fidavano. Avevano paura che l'attaccante potesse essere ceduto negli ultimi giorni di mercato, com'era accaduto la passata stagione con Ciccio Bega seppure con meno clamore. Tonellotto ora è sceso in campo per dissipare ogni dubbio e ogni timore e manifesta meraviglia per tutto questo can-can. «Era già tutto risolto da tempo, è il nostro capitano...»

Presidente, ma se dovesse arrivare in extremis un'offerta allettante?

«Ormai abbiamo deciso così. Denis resta. I pezzi da novanta non si muovono. Lo stesso discorso vale per Tulli e Moscardelli. Nessuna squadra di B può vantare un attacco così forte. Anzi, è una prima linea da serie A. Per allestire questa squadra ci ho messo soldi e sangue. Adesso spero che la risposta da parte dei tifosi, delle istituzioni e degli sponsor sia adeguata. Ho fatto molti sacrifici, ora la Triestina ha bisogno di una mano».

Sembra di sentire parlare Berti...

«La situazione è più o meno quella. Ma il mio slogan è educazione, grinta, determinazione e professionalità. Con questo motto possiamo andare lontano».

Lontano quanto?

«Mi auguro in serie A, almeno ci proviamo».

Ma per tentare il grande salto forse manca ancora qualcosa. Per esempio un terzino sinistro.

«Un po' di pazienza. Stiamo lavorando anche su questo fronte. Abbiamo messo gli occhi su Modesto, l'anno scorso all'Ascoli ma di proprietà del Palermo. Vediamo se ce lo danno. In difesa intanto ci siamo sistemati con Peccarisi».

Ma rimangono proprio tutti?

«Quelli più importanti sì, anche Baù. Ma lui e Rigoni devono però cambiare registro. Devono metterci più grinta e dedizione. Non devono credersi dei fuoriclasse».

Ma l'organico è ampio, ci saranno pure degli esuberi...

«Sì, in effetti ci sono sei o sette giocatori da sistemare tra cui Gimmelli, Principalli, Bruni, Macellari e alcuni ragazzi, mentre Volpato lo manderemo in C a farsi le ossa».

Sono anche arrivati troppi giocatori stranieri di scarsa levatura che hanno fatto perdere tempo ai due tecnici...

«Non direi, dovevamo pure provarli tutti. De Bruno e Gomez non sono male, altri ci serviranno per rimpolpare la squadra Primavera».

Lo abbiamo sentito di recente lamentarsi del modulo. Non le piacciono le squadre troppo offensive?

«Sì che mi piacciono, ma Munari, Baù e Rigoni non possono giocare insieme. Così siamo troppo sbilanciati. Mi sembra che con il 4-3-3 o con il 4-3-1-2 l'assetto sia più equilibrato».

Un bilancio di questo precampionato, please.

«Direi buono, anche se siamo solo al sessanta per cento e per l'inizio del campionato saremo all'80. Una cosa, invece, non mi è piaciuta per niente».

Quale?

«Fin dall'inizio ho detto che allo stadio voglio rispetto ed educazione. In occasione dell'amichevole con la Roma volevo combinare un incontro, un saluto tra le due tifoserie. Ma gli ultras hanno detto che non si può fare, che loro hanno già un legame con i sostenitori della Lazio. Sia chiaro, non accetto imposizioni da nessuno, a costo di rivolgermi agli avvocati».

Un'ultima cosa. Perchè ha rotto con un serio professionista come il diggì Seeber?

«Niente di personale, ma in questi mesi sono emerse nette diversità di vedute. Non si poteva continuare mentre con De Falco si è creato un buon feeling».

Flaviano Tonellotto

Godeas è disposto a fare acrobazie per la Triestina. (Foto di Andrea Lasorte)

LE REAZIONI AL CALENDARIO

L'allenatore Alessandro Calori non è dispiaciuto

«Mi aspettavo un inizio difficile»

TRIESTE Sette partite in meno di un mese. Una full immersion (come la definisce Alessandro Calori) inevitabile vista la lunghezza di questo campionato. E sette partite di quelle toste toste. Ad iniziare dall'esordio casalingo con i felsinei di sabato 27 agosto oppure domenica 28. Nel calendario ufficiale le date sono riferite alla domenica ma si deciderà solo nei prossimi giorni se giocare o meno la serie B al sabato pomeriggio come prospettato sinora dalla Lega Calcio.

«Era quasi inevitabile - assicura Calori - visto che il Bologna è stato retrocesso dalla A e la Triestina arrivata quart'ultima lo scorso anno. Per il gioco delle teste di serie sapevamo che ci toccava subito una grande». Quindi la trasferta ad Avellino, l'infrasettimanale in casa con la Ternana (mercoledì 8) e la trasferta a Bergamo con l'Atalanta. E ancora: AlbinoLeffe al Rocco, trasferta a Cremona (mercoledì 21) e incontro casalingo con il Catanzaro per concludere il ciclo settembrino.

Subito dopo la trasferta a Rimini. Più che l'inizio al fulmicotone, sono queste ultime partite a preoccupare Calori. «Intanto quella con il Bologna sarà una partita di prestigio assoluto - spiega - e non mi dispiace iniziare così. Eppoi, di solito, all'inizio del campionato le avversarie più pericolose sono quelle di fascia medio bassa. Un po' perchè iniziano la preparazione per partire forte e, soprattutto, perchè vogliono dimostrare di potere fare bene».

Ben vengano quindi Bologna e Atalanta e occhi bene aperti invece su neopromosse e ripescate. "Dire altro sarebbe inutile, sarebbero solo chiacchiere e quelle le porta via il vento. Avrei accettato qualsiasi verdetto dalla sorte, perchè l'unica cosa importante è che sia la Triestina ad arrivare pronta a questo appuntamento». Calori ha le idee chiare. Così come Franco De Falco. Lui il calendario lo guarda all'incontrario. Anche questo è un metro di valutazione.

A preoccuparlo sono le ultime quattro partite e non le prime. «E sono belle toste», assicura il diesse alabardato. In effetti sarà lì che si deciderà il campionato. Da una parte e dall'altra della classifica.

a.r.

Ieri la riunione tecnica per la scrematura di un organico troppo abbondante. Numerosi gli esuberi

Promossi e bocciati: Macellari tra i primi a partire

Parola potrebbe finire all'Ascoli, il terzino Orlando destinato a tornare al Tamai

TRIESTE Promossi e bocciati? Ieri non è stata la giornata decisiva. Flaviano Tonellotto e Franco De Falco hanno discusso a lungo ma, alla fine, oltre ai soliti noti, non sono uscite notizie nuove sui futuri esonerati. Denis Godeas a parte, che certamente rimane in alabardato.

Certo è che la Triestina deve ancora sistemare l'argentino **Villa** («Merita di giocare non può certo stare nella Primavera», spiega De Falco), **Roberto Gimmelli** e **Stefano Stefanelli**. Per **Fabio Macellari** nessun dubbio: si cercherà di trovargli una squadra entro fine agosto.

L'unica novità riguarda **Alessandro Orlando**: si pensava che per l'ex tamaiota fosse riservato un posto dietro a una scrivania del settore giovanile, invece, con ogni probabilità sarà restituito al Tamai.

Il difensore cagliaritano **Moi** è stato invece girato dal club sardo alla Salernitana mentre il centrocampista del Milan **Massaro** è tornato indietro. L'attaccante **Umberto Improta**, date le sue caratteristiche, resterà come quarta punta e Volpato sarà ceduto in prestito a una squadra di C1. Molto probabile che **Andrea Parola**, dopo la promozione a tavolino dell'Ascoli finisca in serie A assieme ai marchigiani. Anche il ripescaggio del Catanzaro potrebbe aprire una porta per **Nicola Princivalli**. **Michelangelo Minieri** difficilmente invece lascerà Trieste, grazie alla sua duttilità e al parere favorevole espresso dai due mister sulle sue capacità. Ora come ora, pur scartando i partenti certi e gli arrivi probabili, la rosa della Triestina può contare su 28 giocatori. Inevitabile che per arrivare ai 23-24 preventivati qualcuno bisognerà per forza scartarlo.

Portieri: Rossi, Agazzi e Tomei non si discutono. Probabilmete questo sarà l'ordine di preferenza sin dall'inizio per i tre portieri alabardati.

Difesa: Con il nuovo ruolo di Munari e il probabile arrivo di Modesto, il reparto pare in esubero. Minieri, Munari, Bruni e Perricone gli attuali terzini; Brevi, Peccarisi, Pianu e Lima i centrali.

Centrocampo: Dino Baggio, Galloppa, Briano, Delnevo, Parola, De Bruno e Rigoni (i mister lo considerano così) i mediani. Inevitabile tagliarne almeno uno. Baù, Da Dalt, Princivalli gli esterni. Attaccnti: a lista è lunghissima. Godeas, Moscardelli, Tulli, Volpato e Improta tutte prime punte con licenza di giocare larghi; l'argentino Gomez e Francesco Ciullo (tornerà ad ottobre). Sono stati nel contempo promossi e bocciati, infine, i giovani Luis Gomes (attaccante brasiliano) e Nikolaos Athamasios (ala destra greca): entrambi resteranno in alabardato ma saranno dirottati nella Primavera per farsi le ossa.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il pubblico del «Rocco» ha tributato calorosi applausi a Loris Delnevo, ritornato a vestire la maglia alabardata contro la Roma

«Una forte emozione ritrovare i miei vecchi tifosi»

Il centrocampista era senza contratto e si allenava a Vercelli

TRIESTE Chi poteva pensare che sabato sera l'interesse e gli applausi dei tifosi fossero riservati in gran parte ai campioni della Roma si sbagliava di grosso. Assente Totti e scontati i cori per capitan Godeas, la vera star del Rocco, il giocatore più applaudito è stato Loris Delnevo, al suo debutto ufficiale nello stadio che tante gratificazioni gli aveva dato anni fa.

Il centrocampista (è uno degli eroi di Lucca), dopo due stagioni trascorse a Cagliari fra serie B e A, già lo scorso gennaio sembrava in procinto di tornare a Trieste ma solo quest' estate, alla scadenza del suo contratto con i sardi, grazie alla chiamata del suo procuratore Vagheggi (lo stesso di Denis Godeas), ha potuto rientrare nella sua squadra preferita.

E il suo pubblico l'ha accolto nel migliore dei modi al '7 della ripresa, con un grande applauso che ha fatto rimbombare il Rocco quando è entrato in campo al posto di Rigoni.

«E' stata una forte emozione per me - spiega Delnevo - difficile da spiegare. Era tutto particolare. Una sensazione stupenda che per un attimo non mi ha fatto capire che cosa stava accadendo. Mi sono bastati però gli applausi del pubblico per rendermi conto che effettivamente la mia nuova avventura in maglia alabardata era rincominciata e che i triestini mi sono sempre molto vicini. Un momento bellissimo».

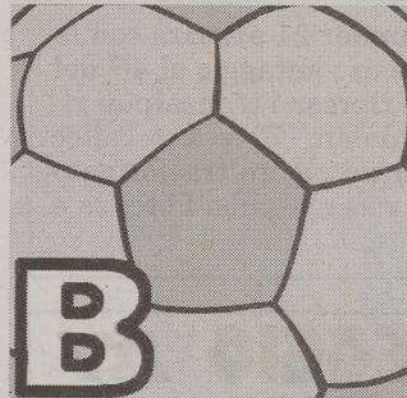
Delnevo con la Triestina ha firmato un contratto di due anni con opzione per il terzo e quest'anno promette di riscattarsi dopo l'ultima stagione a Cagliari in cui ha assaggiato poche volte il campo. «L'anno scorso - prosegue Delnevo - ho giocato poco in A, è mancata l'opportunità. Quest'anno mi devo quindi rifare e voglio essere al meglio per dare tanto alla Triestina ed ai suoi tifosi».

Com'è nato questo nuovo matrimonio fra la Triestina e Delnevo? «A gennaio - racconta Loris - mi avevano già cercato ma l'affare era sfumato. Alla scadenza del contratto mi sono trovato, a giugno, in una posizione di stand-by, senza alcun contratto e ho dovuto fare la preparazione con la Pro Vercelli, formazione di serie C2. Quando ho saputo che c'era l'opportunità di ritornare a Trieste, non ci ho pensato su due volte. Il presidente mi ha telefonato, ci siamo subito trovati sulla stessa lunghezza d'onda e siamo riusciti a chiudere ogni cosa in velocità. La società mi ha dato l'impressione di avere solide basi e di credere in un buon progetto. Il presidente Tonellotto ci sta mettendo l'anima e noi giocatori cercheremo di ricambiare impegnandoci al massimo».

Loris Delnevo in azione.

L'eroe di Lucca, a parte qualche superstite, si trova di fronte ad un'Alabarda completamente differente con tante novità, una fra tante la dieta naturale. «Conoscevo alcuni del gruppo che deve ancora plasmarsi. sono tutti bravissimi ragazzi ma bisogna lavorare per amalgamarci bene. La dieta la considero un modo differente di alimentarsi ma per me non è un problema, so adattarmi ed i cambiamenti non mi pesano».

E' ancora presto per parlare di campionato, il mercato fino al 31 agosto potrebbe riservare ancora delle sorprese. Dove potrà però arrivare questa squadra? «Per il momento non mi pare il caso di sbilanciarsi, bisogna volare bassi e pensare solo a lavorare. Io sono pronto ad affrontare la nuova sfida ed anche fisicamente mi sento bene. Sarà il campo a parlare».

Silvia Domanini

Nella prima giornata la formazione di Calori e Buffoni affronterà una squadra blasonata. Ripescati Vicenza, Pescara e Catanzaro

Triestina-Bologna, esordio in salita al Rocco

Incertezza su giorno e orario (probabilmente sabato alle 15). Un tour de force iniziale

Il calendario di serie B 2005-2006

1ª 28/8/05	8/1/06 22ª
Albinoleffe	Rimini
Arezzo	Crotone
Bari	Ternana
Brescia	Cremonese
Catanzaro	Vicenza
Cesena	Atalanta
Modena	Mantova
Pescara	Scc Torino
Piacenza	Catania
TRIESTINA	Bologna
Verona	Avellino

2ª 4/8/05	15/1/06 23ª
Atalanta	Verona
Avellino	TRIESTINA
Bologna	Pescara
Catania	Brescia
Cremonese	Catanzaro
Crotone	Piacenza
Mantova	Arezzo
Rimini	Modena
Scc Torino	Bari
Ternana	Albinoleffe
Vicenza	Cesena

3ª 8/8/05	18/1/06 24ª
Albinoleffe	Cremonese
Arezzo	Scc Torino
Bari	Mantova
Brescia	Rimini
Catanzaro	Avellino
Cesena	Catania
Modena	Crotone
Pescara	Vicenza
Piacenza	Atalanta
TRIESTINA	Ternana
Verona	Bologna

4ª 11/9/05	22/1/06 25ª
Atalanta	TRIESTINA
Avellino	Brescia
Bologna	Modena
Catania	Arezzo
Cremonese	Verona
Crotone	Bari
Mantova	Cesena
Rimini	Catanzaro
Scc Torino	Albinoleffe
Ternana	Pescara
Vicenza	Piacenza

5ª 18/9/05	29/1/06 26ª
Arezzo	Ternana
Atalanta	Scc Torino
Bari	Catania
Brescia	Bologna
Cesena	Rimini
Crotone	Vicenza
Modena	Avellino
Pescara	Cremonese
Piacenza	Mantova
TRIESTINA	Albinoleffe
Verona	Catanzaro

6ª 21/9/05	5/2/06 27ª
Albinoleffe	Modena
Avellino	Bari
Bologna	Piacenza
Brescia	Arezzo
Catania	Atalanta
Catanzaro	Pescara
Cremonese	TRIESTINA
Rimini	Verona
Scc Torino	Crotone
Ternana	Cesena
Vicenza	Mantova

7ª 25/9/05	8/2/06 28ª
Arezzo	Cremonese
Atalanta	Ternana
Bari	Bologna
Cesena	Avellino
Crotone	Catania
Mantova	Rimini
Modena	Pescara
Piacenza	Albinoleffe
Scc Torino	Vicenza
TRIESTINA	Catanzaro
Verona	Brescia

8ª 2/10/05	12/2/06 29ª
Albinoleffe	Brescia
Bari	Piacenza
Bologna	Crotone
Catania	Avellino
Catanzaro	Scc Torino
Cremonese	Cesena
Mantova	Atalanta
Pescara	Verona
Rimini	TRIESTINA
Ternana	Modena
Vicenza	Arezzo

9ª 9/10/05	26/2/06 30ª
Arezzo	Pescara
Atalanta	Albinoleffe
Avellino	Cremonese
Brescia	TRIESTINA
Catania	Vicenza
Cesena	Bari
Crotone	Mantova
Modena	Catanzaro
Piacenza	Rimini
Scc Torino	Bologna
Verona	Ternana

10ª 16/10/05	5/3/06 31ª
Albinoleffe	Avellino
Bari	Atalanta
Bologna	Vicenza
Catanzaro	Crotone
Mantova	Catania
Pescara	Brescia
Piacenza	Cesena
Rimini	Cremonese
Ternana	Scc Torino
TRIESTINA	Modena
Verona	Arezzo

11ª 23/10/05	12/3/06 32ª
Albinoleffe	Pescara
Arezzo	Catanzaro
Avellino	Rimini
Brescia	Bari
Catania	Bologna
Cesena	TRIESTINA
Cremonese	Mantova
Crotone	Atalanta
Modena	Verona
Scc Torino	Piacenza
Vicenza	Ternana

12ª 26/10/05	19/3/06 33ª
Arezzo	Avellino
Atalanta	Bologna
Bari	Vicenza
Catanzaro	Brescia
Cesena	Crotone
Mantova	Scc Torino
Modena	Cremonese
Pescara	Rimini
Piacenza	Ternana
TRIESTINA	Catania
Verona	Albinoleffe

13ª 30/10/05	26/3/06 34ª
Albinoleffe	Catanzaro
Avellino	Mantova
Bologna	Arezzo
Brescia	Modena
Cremonese	Piacenza
Crotone	Pescara
Rimini	Bari
Scc Torino	Cesena
Ternana	Catania
TRIESTINA	Verona
Vicenza	Atalanta

14ª 6/11/05	2/4/06 35ª
Arezzo	Albinoleffe
Atalanta	Rimini
Bari	Cremonese
Catania	Scc Torino
Catanzaro	Ternana
Cesena	Bologna
Mantova	Brescia
Modena	Vicenza
Pescara	TRIESTINA
Piacenza	Avellino
Verona	Crotone

15ª 13/11/05	9/4/06 36ª
Albinoleffe	Cesena
Avellino	Pescara
Bologna	Mantova
Brescia	Piacenza
Catanzaro	Bari
Cremonese	Atalanta
Rimini	Catania
Scc Torino	Modena
Ternana	Crotone
TRIESTINA	Arezzo
Vicenza	Verona

16ª 20/11/05	23/4/06 37ª
Arezzo	Modena
Atalanta	Avellino
Bari	Albinoleffe
Bologna	Ternana
Catania	Cremonese
Cesena	Brescia
Crotone	Rimini
Mantova	Catanzaro
Piacenza	Pescara
Scc Torino	Verona
Vicenza	TRIESTINA

17ª 27/11/05	30/4/06 38ª
Albinoleffe	Bologna
Avellino	Scc Torino
Brescia	Atalanta
Catanzaro	Piacenza
Cremonese	Vicenza
Modena	Cesena
Pescara	Bari
Rimini	Arezzo
Ternana	Mantova
TRIESTINA	Crotone
Verona	Catania

18ª 4/12/05	7/5/06 39ª
Atalanta	Catanzaro
Bari	Arezzo
Bologna	Cremonese
Catania	Modena
Cesena	Pescara
Crotone	Avellino
Mantova	Albinoleffe
Piacenza	Verona
Scc Torino	TRIESTINA
Ternana	Rimini
Vicenza	Brescia

19ª 11/12/05	14/5/06 40ª
Albinoleffe	Vicenza
Arezzo	Atalanta
Avellino	Bologna
Brescia	Ternana
Catanzaro	Cesena
Cremonese	Crotone
Modena	Bari
Pescara	Catania
Rimini	Scc Torino
TRIESTINA	Piacenza
Verona	Mantova

20ª 18/12/05	21/5/06 41ª
Atalanta	Pescara
Bari	Verona
Bologna	Rimini
Catania	Catanzaro
Cesena	Arezzo
Crotone	Albinoleffe
Mantova	TRIESTINA
Piacenza	Modena
Scc Torino	Brescia
Ternana	Cremonese
Vicenza	Avellino

21ª 21/12/05	28/5/06 42ª
Albinoleffe	Catania
Arezzo	Piacenza
Avellino	Ternana
Brescia	Crotone
Catanzaro	Bologna
Cremonese	Scc Torino
Modena	Atalanta
Pescara	Mantova
Rimini	Vicenza
TRIESTINA	Bari
Verona	Cesena

ANSA-CENTIMETRI

Nel turno di apertura i campioni d'Italia incontreranno in casa il Chievo. Festa a Treviso e ad Ascoli dopo l'ammissione nella serie maggiore

Partenza senza traumi per Juve e Milan

Primo big-match il 2 ottobre tra i bianconeri di Capello e l'Inter. Il 23 il derby capitolino

LE DOMENICHE DI SOSTA

- **04/09/2005** qualif. Mondiali
- **09/10/2005** qualif. Mondiali
- **13/11/2005** spareggi Mondiali
- **25/12/2005** sosta natalizia
- **01/01/2006** sosta natalizia

1ª 28/8/2005	18/1/2006 20ª
Ascoli	Milan
Fiorentina	Samp
Inter	Treviso
Juve	Chievo
Lazio	Messina
Livorno	Lecce
Parma	Palermo
Reggina	Roma
Siena	Cagliari
UDINESE	Empoli

2ª 11/9/2005	22/1/2006 21ª
Cagliari	Lazio
Chievo	Parma
Empoli	Juventus
Lecce	Ascoli
Messina	Fiorentina
Milan	Siena
Palermo	Inter
Roma	UDINESE
Sampdoria	Reggina
Treviso	Livorno

3ª 18/9/2005	29/1/2006 22ª
Cagliari	Messina
Fiorentina	UDINESE
Inter	Lecce
Juventus	Ascoli
Lazio	Treviso
Livorno	Roma
Parma	Empoli
Reggina	Chievo
Sampdoria	Milan
Siena	Palermo

4ª 21/9/2005	5/2/2006 23ª
Ascoli	Siena
Chievo	Inter
Empoli	Cagliari
Lecce	Fiorentina
Messina	Livorno
Milan	Lazio
Palermo	Reggina
Roma	Parma
Treviso	Sampdoria
UDINESE	Juventus

5ª 25/9/2005	8/2/2006 24ª
Cagliari	Roma
Empoli	Lecce
Inter	Fiorentina
Lazio	Palermo
Livorno	Ascoli
Parma	Juventus
Reggina	UDINESE
Sampdoria	Chievo
Siena	Messina
Treviso	Milan

6ª 2/10/2005	12/2/2006 25ª
Ascoli	Parma
Chievo	Treviso
Fiorentina	Livorno
Juventus	Inter
Lecce	Cagliari
Messina	Sampdoria
Milan	Reggina
Palermo	Empoli
Roma	Siena
UDINESE	Lazio

7ª 16/10/2005	19/2/2006 26ª
Ascoli	Sampdoria
Cagliari	Milan
Empoli	Roma
Inter	Livorno
Juventus	Messina
Lazio	Fiorentina
Palermo	Chievo
Parma	Treviso
Reggina	Lecce
Siena	UDINESE

8ª 23/10/2005	26/2/2006 27ª
Chievo	Cagliari
Fiorentina	Parma
Lecce	Juventus
Livorno	Reggina
Messina	Ascoli
Milan	Palermo
Roma	Lazio
Sampdoria	Siena
Treviso	Empoli
UDINESE	Inter

9ª 26/10/2005	5/3/2006 28ª
Ascoli	UDINESE
Cagliari	Livorno
Empoli	Milan
Inter	Roma
Juventus	Sampdoria
Lazio	Chievo
Palermo	Lecce
Parma	Messina
Reggina	Treviso
Siena	Fiorentina

10ª 30/10/2005	12/3/2006 29ª
Chievo	Empoli
Fiorentina	Cagliari
Lecce	Messina
Livorno	Parma
Milan	Juventus
Reggina	Lazio
Roma	Ascoli
Sampdoria	Inter
Treviso	Siena
UDINESE	Palermo

11ª 6/11/2005	19/3/2006 30ª
Ascoli	Fiorentina
Cagliari	Treviso
Empoli	Reggina
Juventus	Livorno
Lazio	Inter
Messina	Roma
Milan	UDINESE
Palermo	Sampdoria
Parma	Lecce
Siena	Chievo

12ª 20/11/2005	26/3/2006 31ª
Chievo	Ascoli
Fiorentina	Milan
Inter	Parma
Lecce	Siena
Livorno	Empoli
Reggina	Cagliari
Roma	Juventus
Sampdoria	Lazio
Treviso	Palermo
UDINESE	Messina

13ª 27/11/2005	2/4/2006 32ª
Ascoli	Palermo
Cagliari	Sampdoria
Empoli	Lazio
Juventus	Treviso
Livorno	Chievo
Messina	Inter
Milan	Lecce
Parma	UDINESE
Roma	Fiorentina
Siena	Reggina

14ª 4/12/2005	9/4/2006 33ª
Chievo	Milan
Fiorentina	Juventus
Inter	Ascoli
Lazio	Siena
Lecce	Roma
Palermo	Cagliari
Reggina	Parma
Sampdoria	Empoli
Treviso	Messina
UDINESE	Livorno

15ª 11/12/2005	15/4/2006 34ª
Ascoli	Reggina
Fiorentina	Treviso
Inter	Milan
Juventus	Cagliari
Livorno	Lazio
Messina	Chievo
Parma	Sampdoria
Roma	Palermo
Siena	Empoli
UDINESE	Lecce

16ª 18/12/2005	23/4/2006 35ª
Cagliari	Ascoli
Chievo	UDINESE
Empoli	Fiorentina
Lazio	Juventus
Milan	Messina
Palermo	Livorno
Reggina	Inter
Sampdoria	Roma
Siena	Parma
Treviso	Lecce

17ª 21/12/2005	30/4/2006 36ª
Ascoli	Treviso
Fiorentina	Palermo
Inter	Empoli
Juventus	Siena
Lecce	Lazio
Livorno	Milan
Messina	Reggina
Parma	Cagliari
Roma	Chievo
UDINESE	Sampdoria

18ª 8/1/2006	7/5/2006 37ª
Cagliari	UDINESE
Chievo	Lecce
Empoli	Messina
Lazio	Ascoli
Milan	Parma
Palermo	Juventus
Reggina	Fiorentina
Sampdoria	Livorno
Siena	Inter
Treviso	Roma

19ª 15/1/2006	14/5/2006 38ª
Ascoli	Empoli
Fiorentina	Chievo
Inter	Cagliari
Juventus	Reggina
Lecce	Sampdoria
Livorno	Siena
Messina	Palermo
Parma	Lazio
Roma	Milan
UDINESE	Treviso

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO Il presidente federale Carraro ha presentato i calendari di A e B ignorando le ingiunzioni del Genoa che chiedeva lo stop

La Figc come un bulldozer, via ai campionati

Il consiglio federale ha accolto tutti i rilievi della Covisoc: salva la Reggina e Gazzoni s'infuria

Il provvedimento del Tar del Lazio ha consentito una partenza regolare nonostante gli ostruzionismi giudiziari. Il Torino tra i cadetti grazie al lodo Petrucci

ROMA Un martedì da leoni, per il calcio italiano. La giornata che ha dato il via ufficiale alla stagione 2005-2006 era iniziata con l'ennesima contrapposizione dura tra Genoa e Federcalcio davanti al giudice Vigotti, il magistrato che la scorsa settimana aveva ordinato la sospensione dei campionati.

Nulla di fatto tra le parti a Genova, ma il Consiglio federale che era stato convocato per le ore 14 a Roma è partito regolarmente, e con esso i campionati e i calendari per la prossima stagione. Il consiglio federale della Federcalcio che doveva deliberare le squadre che avrebbero composto i gironi e i campionati è stato l'ennesimo teatro di scontri: 3 ore abbondanti, inframmezzate dal rumoroso sbattere di porta dell'infuriato azionista di maggioranza del Bologna Gazzoni, il quale quando ha capito che per il suo Bologna non ci sarebbe stato altro palcoscenico che quello della Serie B, vanificando tutte le sue battaglie contro la Reggina, ha lasciato a metà i lavori.

«Me ne sono andato perchè rimanere sarebbe stato perfettamente inutile», aveva detto Gazzoni all'uscita. «Reggina in Serie A, Bologna in B nonostante i debiti palesi del calabresi. Carraro mi ha deluso», è stato il commento che in qualche modo ha aperto la strada ai nuovi campionati.

L'anticipazione di Gazzoni alla folla dei giornalisti assiepati sotto la sede della Federcalcio in Via Allegri ha di fatto anticipato le decisioni del parlamento del calcio. Reggina in A, Bologna in B, lodo Petrucci accolto per tutte le società che ne avevano fatto richiesta, con il conseguente accoglimento da parte del nuovo Torino di ripartire dalla Serie B.

La Federcalcio nello stilare i campionati e nel ripescare alcune società ha tenuto duro sulla posizione del Genoa, mantenendo inalterata la sentenza della giustizia sportiva che ha condannato i rossoblu alla Serie C con 3 punti di penalizzazione: al posto del Genoa e del Torino in A sono finite Treviso ed Ascoli. Tutto questo mentre è ancora in vigore in linea di principio la sospensiva per la formazione del campionati da parte del magistrato genovese, come confermato dagli stessi legali della Federcalcio i quali però obiettano che successivamente al provvedimento del giudice Vigotti è intervenuto il Tar del Lazio che ha imposto alla Figc di dare il via ufficiale alla stagione 2005-2006.

«Ora finalmente ci sono le condizioni per i calendari - ha detto prima di salire ai Cavalieri Hilton di Roma per la cerimonia ufficiale il presidente della Figc, Franco Carraro - non è stato facile ma la Figc ha rispettato tutte le regole, come avevo confermato al presidente dell'Uefa Blatter che mi aveva chiamato ieri mattina, molto preoccupato, per chiedermi come sarebbero andate le cose. Avevo detto a Blatter di stare tranquillo perchè la Figc avrebbe rispetto le norme, e fatto il proprio dovere. La vicenda del Genoa è spiacevole, ma la Federazione ha attuato le norme sportive, così come nel caso della Reggina la Covisoc ci ha comunicato i suoi riscontri e noi non abbiamo potuto fare altro che accettare quanto la Commissione ci ha detto di fare: nel caso della Reggina la federazione è parte terza tra il club e l'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso ripeto, pur essendomi fatto delle idee precise, abbiamo rispettato le norme».

Carraro ha poi chiuso la lunga stagione delle iscrizioni riferendosi alla mancata partecipazione del Messina alla Coppa Italia: «Non c'erano i termini per l' iscrizione e mi auguro quindi che il Messina si renda conto che la Lega aveva votato il calendario dopo una certa data per esigenze organizzative», ha chiuso così Carraro la porta in faccia ai peloritani confermando come la Coppa Italia andrà avanti senza nessun «risarcimento» al Messina.

NAPOLI

Esposti e nuovi ricorsi per non restare in C

NAPOLI Dopo il ricorso al Consiglio di Stato presentato ieri mattina, e che verrà discusso venerdì 19 agosto, i legali della Napoli Soccer, nella giornata odierna, presenteranno un esposto al Coni quale organo di vigilanza delle federazioni. Lo annuncia l'avvocato Mattia Grassani, incaricato dal patron azzurro, Aurelio De Laurentiis, di occuparsi delle vicende giuridiche del club partenopeo.

Per i legali della società napoletana, che continuano ad insistere nei riguardi della Federazione affinchè avvii un' azione disciplinare nei riguardi di Pescara e Vicenza, accusate di aver presentato dichiarazioni non veritiere sui termini dei versamenti Inail, quella di ieri rappresenta solo una tappa organizzativa di un percorso ben più ampio che si sta mettendo in campo. Insomma, per gli avvocati, non è affatto scontato che i campionati partiranno con l'assetto che è uscito fuori ieri dal Consiglio federale, ossia con il Napoli in serie C1, il Bologna in B e la Reggina in A.

Il pool di legali sta percorrendo ogni strada per consentire alla società presieduta dal produttore cinematografico di arrivare nella serie cadetta. Si tratta insomma di una vera e propria corsa contro il tempo.

«Si sta tentando di fare in 12 giorni - ha evidenziato Grassani - quello che non si è riuscito in due mesi. Il tempo gioca contro di noi, ma siamo decisi ad andare anche oltre l'inizio del campionato».

Il presidente De Laurentiis è apparso, a chi lo ha sentito al telefono, battagliero, determinato e deciso ad andare fino in fondo per mettere a nudo omissioni ed errori sul caso Napoli. Oltre alle azioni messe in campo dallo staff azzurro, proprio in queste ore potrebbero partire anche quelle del Tribunale di Napoli. Allo stato, per volontà del patron azzurro, non ci sono strategie sinergiche, ma parallele. Il Napoli, insomma, non demorde. Non ha perso tutte le sparanze.

Il ricorso della società rossoblù contro la Caf. Tifosi ieri sera in piazza

Il giudice prende 72 ore di tempo

GENOVA Sono rimasti profondamente delusi, ieri mattina, i tifosi rossoblu che, pacificamente, hanno stazionato davanti al palazzo di giustizia, blindato e guardato a vista dalle forze di polizia, per sapere quale sorte sarebbe toccata alla squadra del cuore. Infatti il giudice civile Alvaro Vigotti, dopo aver ascoltato i legali della Figc e quelli del Genoa, si è riservato di decidere sul provvedimento d' urgenza con il quale aveva accolto cautelativamente il ricorso del Genoa Calcio verso la sentenza della Caf.

Il tempo che ha a disposizione Vigotti è di 72 ore e, per i tifosi di fede genoana sarà una lunga e tormentata attesa anche se alcuni cominciano ad essere quasi rassegnati.

Ieri mattina si sono vissuti attimi di tensione fuori dal palazzo di giustizia dove i giornalisti sono stati stoppati dal procuratore generale facente funzione Luciano Di Noto che ha emesso un' ordinanza che ha bloccato l' accesso al palazzo di giustizia 'per motivi di sicurezzà. Dopo l' intervento del segretario dell' Associazione ligure giornalisti Marcello Zinola e del presidente dell' Ordine ligure dei giornalisti Attilio Lugli che hanno contattato sia il procuratore generale sia il prefetto, c' è stato il via libera che ha portato giornalisti, fotografi e operatori televisivi al decimo piano, davanti all' aula n. 2 della sezione civile del tribunale di Genova dove si è poi svolta l' udienza.

Ma la tensione si è vissuta anche all' interno dell' aula, prima dell' inizio dell' udienza, tra i collegi difensivi di Genoa (avvocati D' Angelo, Carbone, Gatto e Maraini) e quelli della Federcalcio (avvocati Galavotti, Toriello e Ferrari).

Motivo del contendere le motivazioni della sentenza della Caf che, secondo i legali del Genoa sarebbero state in mano agli avvocati della Federcalcio nonostante non siano stati pubblicati nè depositati. «La difesa della Figc - aveva detto l' avv. Andrea D' Angelo, uno dei difensori rossoblù - vuole usare con sorpresa un documento processuale per mettere in difficoltà la difesa del Genoa così come hanno voluto mettere un coltello alla gola di questo processo fissando il consiglio federale per le 14».

Una tensione che mai si è stemperata, neanche - e soprattutto - durante la discussione: reciproche accuse, toni forti, sovrapposizione di voci. L' unico che ha sempre mantenuto la calma è stato Alvaro Vigotti, nonostante le mille, piccole provocazioni: blazer blu, camicia bianca, ha invitato gli avvocati a illustrare la loro posizione in materia di giurisdizione, utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche, legge 280. Novanta minuti di discussione e la riserva del giudice, una riserva che secondo le previsioni durerà almeno 48 ore. E intanto, in diretta televisiva, Lega e Federazione compilano i calendari, in obbedienza al dettato del Tar Lazio che li ha obbligati a farlo. Genoa in serie C1?

Alcune centinaia di tifosi genoani si sono radunati intorno alle 21 in piazza De Ferrari per manifestare il proprio dissenso alla decisione della Figc di varare i calendari. Molti gli striscioni e le bandiere rossoblu, tra le quali una, agitata da un bambino, con la scritta «io non mollo». La manifestazione è controllata con discrezione da agenti di polizia e carabinieri, molti dei quali in borghese.

Il presidente della Figc Franco Carraro.

Momenti di tensione prima dell'udienza. Toni forti anche in aula

IL PERSONAGGIO

Il presidente del Coni bacchetta quelle società che hanno aperto contenziosi inutili

Petrucci: «Bisogna rispettare le regole»

Una dura requisitoria: «È ora di finirla con questo clima di sospetti»

ROMA «Quale massimo rappresentante dello sport italiano, ritengo indispensabile richiamare tutte le componenti sportive e società partecipanti ai campionati al rispetto delle regole, sia di ordine tecnico, sia principalmente di carattere sportivo ed etico, indispensabili per assicurare quel clima di serenità e lealtà nelle competizioni, onde consentire il regolare avvio dei campionati». È il monito del presidente del Coni Gianni Petrucci al mondo del calcio, nel giorno in cui, dopo l'ennesima estate burrascosa del pallone, dovrebbero avere il via libera i campionati di serie A e B.

Gianni Petrucci

Per il presidente del Coni il clima di contenzioso creatosi ha in qualche caso rasentato anche «la temerarieta».

Il presidente del comitato olimpico italiano giudica «del tutto ingiustificato quel clima di sospetti ed aggressività che si è venuto a creare tra alcune società partecipanti alle competizioni, che sembra caratterizzare le richieste di iscrizione ai Campionati, sovvertendo i valori sportivi, le capacità tecniche ed agonistiche delle squadre, e la conferma dei risultati acquisiti sul campo, nonchè le decisioni degli Organi giudicanti».

Per questo la strada da seguire è quella del rispetto delle norme e di quanto deciso dalla giustizia sportiva. «Ritengo che per la salvaguardia di tutti, ed in particolare delle società - prosegue Petrucci -, degli atleti e degli stessi tifosi, che sono la componente più importante in ogni competizione, sia indispensabile da un lato l'accettazione delle regole e decisioni sportive, e dall'altro il ritorno alla esaltazione dei veri ed universali valori sportivi ed agonistici».

E sarà lo stesso Coni ad occuparsi di quanto avvenuto, in particolare di alcuni casi, come quello della Salernitana.

«Nella prossima Giunta Nazionale, sarà indispensabile approfondire questo nuovo ingiustificato clima di contenzioso e litigiosità - prosegue Petrucci -, tale da rasentare, in alcuni casi, la temerarietà con conseguente necessità di tutela in tutte le sedi da parte del Coni, che mina ed aggrava immotivatamente - anche sotto l'aspetto finanziario - il lavoro degli Organi Tecnici e del Coni, distogliendo le componenti sportive dalle normali e più importanti attività istituzionali, che debbono essere volte a garantire quell'esigenza di sport sano richiesto da tutti che è l'unico fine da perseguire».

LE REAZIONI

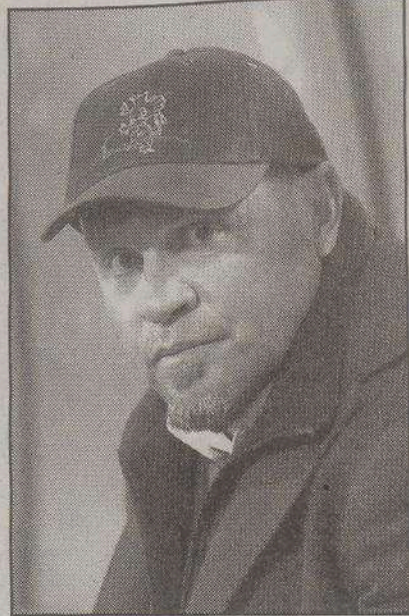
Per il tecnico dei friulani rischi di deconcentrazione dopo la Champions

Cosmi: Empoli squadra compatta

UDINE Serse Cosmi, allenatore dell' Udinese, si è detto «preoccupato» per la prima gara di campionato, in casa, contro l'Empoli, «non tanto sul piano tecnico, quanto su quello psicologico».

Cosmi ha ricordato che «l' Udinese sarà reduce dallo scontro con lo Sporting Lisbona nei preliminari di Champions e quindi c'è il rischio che magari si arrivi un po' deconcentrati all' esordio. E poi l'Empoli è una neopromossa, una squadra compatta, che non ha cambiato nulla o poco. Insomma una partita per noi difficile». Quanto al resto del campionato, Cosmi l'ha presa con filosofia: «Prima o dopo le dobbiamo incontrare tutte».

Capitan Bertotto ha invece ricordato che «le prime quattro partite sono veramente un inizio tosto. ma la preparazione, le tante amichevoli e i due turni nel preliminare di Champions dovrebbero garantirci - ha spiegato - una partenza giusta».

«Bella partita, e bella soddisfazione. Debuttare in serie A a San Siro con l'Inter è il giusto coronamento per quanto fatto nella stagione scorsa. Sicuramente una bella passerella». Fabio Gallo, capitano del Treviso, commenta così il confronto con la squadra di Mancini che segnerà il debutto nella massima serie.

Serse Cosmi

Il 28 agosto così i trevigiani se la vedranno con Figo, Adriano, Martins, Samuel, Solari e compagnia, e non sarà una passeggiata: «Ovviamente non sarà facile e dovremo dare il massimo - continua Gallo - ma comunque ci aspettavamo il debutto con una grande, bastava solo capire quale tra Milan, Juventus e Inter».

Gallo sorride quando qualcuno ricorda che, in un' amichevole estiva di un paio di settimane fa, il Treviso superò proprio l'Inter per 4-1: «Sì, ma in campionato non sarà proprio la stessa cosa».

«Contro l'Inter, soprattutto alla seconda giornata, non sarà semplice fare risultato. Nei primi due turni ci aspettano altrettante brutte gatte da pelare». È il commento di Gigi Delneri, allenatore del Palermo, dopo il sorteggio del calendario della prossima Serie A.

Il tecnico friulano, che già pensa alla sfida contro l'Inter di Adriano, tuttavia, appare fiducioso sul destino della sua squadra. «Il Palermo - aggiunge - può fare bene, però solo dopo la disputa delle prime dieci giornate di campionato potremo avere un quadro chiaro dei reali rapporti di forza. Il Palermo deve fare la sua corsa sull'Udinese, sulla Sampdoria e sulla Fiorentina. Dopo le tre grandi Milan, Inter e Juventus, ci sono sei-sette squadre sullo stesso piano».

Sulla sfida contro l'Inter, Delneri dimostra di avere già le idee chiare. L'allenatore del Palermo dice: «C'è una certa differenza fra una squadra come la nostra, che ha finora giocato solo partite amichevoli, e quella nerazzurra che ha invece disputato il preliminare di Champions League. Comunque, non c'è problema: il Palermo dispone di una rosa equilibrata e può affrontare bene il prossimo campionato. La preparazione è finita ora, a mio avviso i tempi di rodaggio sono quelli giusti. Sarà un inizio in salita, ma possiamo affrontarlo bene, saranno importanti le ultime tre partite di campionato».

Lanese, presidente dell'Aia: «Speriamo che gli arbitri facciano meno errori»

Galliani preme il primo bottone: «Più fair play e meno litigiosità»

ROMA È stato un parto lungo e sofferto, ritardato dalle sentenze della giustizia sportiva e amministrativa, da ricorsi, fallimenti e tentativi di salvare il salvabile fino all'ultimo minuto. La stagione 2005-2006 del calcio italiano ha visto la luce ufficialmente ieri quando Adriano Galliani ha schiacciato il pulsante del computer che ha dato vita al calendario con la prima giornata che si disputerà il 28 agosto.

Sull'attuazione del calendario pende sempre il ricorso dei legali del Genoa al Tribunale di Genova, visto che l'ordinanza di sospensione del giudice Vigotti indirizzata alla Figc, con la quale il magistrato aveva invitato Carraro a sospendere la composizione degli organici, è tutt'ora valida. La sentenza di Vigotti dopo la fumata nera di ieri è attesa fra 72 ore, e al momento niente si può escludere.

Intanto, mentre i campioni d'Italia della Juventus affronteranno al debutto il Chievo in casa, con il Milan ospite ad Ascoli e l'Inter a San Siro contro il Treviso, il calendario di A è stato stilato sulla base di «paletti» molto chiari: le quattro teste di serie, Milan, Inter, Juventus e Udinese, non si incontrano prima della quarta e non oltre la 16.a giornata.

Le teste di serie poi non si incontreranno tra loro nelle giornate poste tra i turni consecutivi di Champions League tra la 13.a e la 16.a giornata. Tra la terza e la quarta giornata, Milan e Juventus faranno visita a due brutti clienti come Sampdoria e Udinese. Il primo big match della serie A sarà Juventus-Inter alla sesta, il 2 ottobre, mentre all'ottava l'Udinese incontrerà al Friuli l'Inter così come la nona giornata sarà delicatissima per la Roma che sarà a San Siro contro i nerazzurri e con la Sampdoria che farà visita al Delle Alpi alla Juventus.

La finale bis del Trofeo Berlusconi andrà in scena a San Siro il 30 ottobre quando Milan e Juventus si ritroveranno contro.

Per la Fiorentina invece il momento cruciale sarà tra la 12.a e la 14.a giornata. In due settimane i viola incontreranno Milan in casa, Roma all'Olimpico, Juventus al Franchi. Passi falsi per la squadra di Prandelli significherebbero estrometterli da ogni velleità, ma il ds viola Pantaleo Corvino la pensa diversamente: «Ci hanno dedicato un inizio terribile: nelle prime cinque partite giochiamo tre volte fuori casa e in casa incontriamo Sampdoria e Udinese. È un inizio brutto, molto impegnativo».

Il derby di Milano cade l'11 dicembre, lo stesso giorno di Roma-Palermo, che sulla carta sembra essere match per la qualificazione in Champions. Non si contano quest'anno i derby toscani, visto che le squadre della regione sono quattro.

Per la lotta per lo scudetto, interessante il finale tra Juventus e Milan: alla 18.a ecco Milan-Parma e Palermo-Juventus, mentre alla 19.a, il 15 gennaio e il 14 maggio, Juventus-Reggina e Roma-Milan. Da tempo i giallorossi non ricordavano un finale di campionato in casa dei rossoneri.

«Compilare i calendari è stato difficile - ha detto il presidente di Lega, Adriano Galliani - io mi auguro di vedere il prossimo anno meno litigiosità e più fair play, mi auguro che il calcio riesca a riconciliarsi con i tifosi».

L'ultima parola è spettata al presidente dell'Aia, Tullio Lanese, il quale riferendosi ovviamente alla passata stagione ha con grande onestà ammesso: «Speriamo che gli arbitri facciano meno errori».

COLLINA

ROMA «Smentisco categoricamente che Collina in questo momento sia un arbitro sospeso dall'attività». Così il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, chiarisce la posizione del direttore di gara di Viareggio, protagonista di una polemica per un contratto di sponsorizzazione con la Opel.

Nessuna sospensione dunque per Collina. «Valuteremo con grande serenità entro l'inizio del campionato ma a tutt'oggi Collina è un'arbitro a disposizione della Can», ha chiuso con un sorriso Lanese. Il fischietto viareggino è giunto a un bivio: in questo momento si sta consultando con i suoi legali. Arbitrare ancora un anno prima di assumere l'incarico di designatore oppure accettare il ricco contratto della casa automobilistica restandosene però a casa?

CALCIO Stasera gli azzurri affrontano in amichevole l'Irlanda. Assenti l'influenzato Totti e Camoranesi

Lippi: «E da Dublino si farà sul serio»

Del Piero ritorna in nazionale dopo undici mesi. Vieri e Gilardino in attacco

DUBLINO L'udienza è sospesa, la corte si ritira. A battere il martelletto di fine dibattimento stavolta non è un giudice ma gli azzurri di Marcello Lippi. Archiviate - ma è sempre bene aggiungere un forse - le vacanze più sofferte del calcio italiano e lo slalom tra le rapide dei cavilli legali, ora «si fa sul serio», come avverte il ct azzurro alla vigilia della trasferta di Dublino. Contro l'Eire stasera sarà appena un'amichevole di mezza estate, è vero. Però Lippi spera sia una commedia britannica a lieto fine

«Ma di tutto il resto preferisco non parlare - la premessa di Lippi -. Io so solo che, qualsiasi cosa succeda coi calendari il 14 maggio, Champions permettendo, sarà tutto finito: così vuole la Fifa. E allora basta cercare giocatori, lavoriamo su questi 30 e cerchiamo nelle trasferte qualcosa di più concreto, per personalità e sul piano tecnico. È il tempo di stringere». Per questo a dispetto delle assenze manda in campo un'Italia vera, lontana parente di quella ampiamente sperimentale delle ultime amichevoli.

La voglia di campo e non di aule deve esser tanta non solo nei giocatori. La nazionale irlandese, prima nel suo girone di qualificazione dove la Francia è costretta a richiamare Zidane per non perdere il Mondiale, fa da sparring partner in vista della Scozia, impegno serio di qualificazione ai Mondiali il 3 settembre. Anche per questo, a quattro giorni dal via ufficiale della stagione con la Supercoppa e a undici dal campionato, Eire-Italia offre buoni spunti di interesse.

Lippi vuole concentrarsi unicamente sul «gruppo», suo chiodo fisso. E sulla qualificazione da conquistare prima dei play-off di novembre, anche solo per risollevare lo spirito di tanti tifosi intristiti.

La nazionale portata in Irlanda ritrova Del Piero dopo 11 mesi, scopre Vieri e Gilardino in coppia come sarà forse a volte nel Milan, ma riflette ugualmente le isterie estive, almeno sul piano tecnico. Cassano non c'è perchè ha gambe e testa appesantite dal guazzabuglio del contratto con la Roma e del futuro alla Juve. Del Piero torna dopo 11 mesi di assenza, e alle porte dell'ennesima stagione decisiva per lui. Buffon ha rinunciato per non aver sopportato l'ossimoro di una scarpata amichevole di Kakà, e starà fermo due mesi. All'ultimo ha abbandonato anche Camoranesi.

È soprattutto l'assenza di Totti, influenzato, ad aver cambiato i piani di Lippi. Il ct stasera punta sulla solidità della difesa al completo tranne Bonera; sulle certezze fornite nelle ultime uscite ufficiali da Pirlo, affiancato dai polmoni di Gattuso e De Rossi; e sull'accoppiata freschezza-entusiasmo di Gilardino-Vieri. A Del Piero toccherà una posizione defilata a sinistra, tra centrocampo e attacco. «Le porte della nazionale per lui non sono mai state chiuse: ora torna perché ha ritrovato la serenità».

Nel secondo tempo sei cambi e spazio ad altri esperimenti, a cominciare da Grosso sulla sinistra di centrocampo.

MERCATO

Nakata in Premier League con il Bolton Wanderers

LONDRA Hidetoshi Nakata giocherà la prossima stagione in Premier League con la maglia del Bolton Wanderers. A confermare il prestito per un anno del centrocampista della Fiorentina al club inglese è stato lo stesso Bolton, anche se l'accordo verrà concluso ufficialmente solo quando la Federcalcio avrà emesso l'autorizzazione. Nakata, che ha già ottenuto il permesso di lavoro in Gran Bretagna e ha passato le visite mediche al Bolton, verrà presentato domani. «Sono molto contento di iniziare una nuova esperienza in Premiership - ha scritto il ventottenne giapponese sul sito web del club -. Non vedo l'ora di far parte del Bolton Wanderers e di iniziare a giocare una stagione molto importante per la squadra e per me».

Hidetoshi Nakata

Frattanto il Treviso, attivissimo sul mercato, ha ingaggiato il centrocampista Andrè Pinga e il difensore Stefano Lorenzi. Il giocatore brasiliano, classe 1981, svincolato, è stato prelevato dal Torino a titolo definitivo; il secondo, classe 1977, arriva nella città veneta in comproprietà con l'Atalanta. Il Treviso non potrà giocare le prime gare di campionato nel proprio stadio.

STORICO INCONTRO

Pelè batte di testa Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES Per la prima volta faccia a faccia tra Diego Armando Maradona e Pelè l'altra sera nella prima puntata su Canal 13 a Buenos Aires del programma «La noche del 10» affidata al «Pibe de oro». Pelè, «'O rey» è intervenuto a metà trasmissione. Al termine un palleggio di testa tra i due, vinto da Pelè al 25.o colpo. Tra gli ospiti della serata, Gabriel Batistuta, Maria Grazia Cucinotta (giunta su una Ferrari cabriolet grigia) e Gabriella Sabatini.

INFORTUNIO

Sconfortante verdetto al termine degli esami alla spalla infortunata

Il portiere Buffon fermo per 3 mesi e oggi intervento in artroscopia

TORINO Terribile verdetto per Gigi Buffon, dopo il termine degli accertamenti sulla spalla infortunata, stop di tre mesi. Il numero uno bianconero ha terminato ieri in giornata il giro delle visite, specialistiche e radiologiche, utili a stabilire l'entità dell'infortunio alla spalla destra subito in occasione del Trofeo Berlusconi. Lo staff medico ha deciso infine di sottoporre il giocatore a un intervento in artroscopia, programmato per stamattina.

Si parla di tempi di recupero nell'ordine dei tre mesi circa. È invece rientrata la preoccupazione per gli altri infortunati della serata. Nedved e Camoranesi saranno recuperati nell'arco di qualche giorno, Chiellini si riunirà ai compagni presumibilmente giovedì.

«Ringrazio tutti per gli attestati di stima e d'affetto e per gli auguri che ho ricevuto in questi giorni - sono state le parole di Gigi Buffon -. Vi posso assicurare che quando tornerò, farò di tutto per essere il valore aggiunto di una Juve in corsa su tutti i fronti».

Intanto, undici mesi dopo l'ultima nazionale, riecco Alessandro Del Piero. Se il suo destino in azzurro è quello di restare, sempre in bilico (nel '98 con Baggio, nel 2000 con Totti, nel 2002 con se stesso per il ruolo), allora il rientro nell'Italia di Lippi contro l'Eire è in perfetto stile: giocherà di sicuro, anzi forse, a sinistra come centrocampista o forse terzo attaccante, vediamo se dall'inizio o a partita cominciata. Certezze poche, insomma, nella rincorsa a un posto per Germania 2006. Speranze però infinite. Come la serenità di un ragazzo sempre al centro di un'ideale staffetta autorefenziale, tra il ruolo di campione decisivo e quello di escluso di lusso. «Ma non sono io che soffro i dualismi, sono gli altri che li creano: io vivo con serenità questo momento della mia carriera. E con l'entusiasmo di aver ritrovato la nazionale», ha detto alla vigilia della partenza per Dublino.

Neanche questa volta Lippi, che lo conosce da 10 anni e alla Juve lo ha sempre tenuto in prima linea - con immancabili momenti di stanca fornisce certezze. Contro l'Eire sicuri Vieri e Gilardino, l'unico dubbio su undici è se far giocare nel centrocampo a tre da trasformare di fatto in un elastico 4-4-2/4-3-3 un esterno destro (Diana) o uno sinistro (Del Piero).

FORMULA UNO

Domenica il Gp di Turchia

Rubens, pluriennale con la Bar Honda Bmw lascia la Williams

ROMA Le montagne russe di Istanbul. I piloti di Formula Uno proveranno il brivido nel primo Gp di Turchia, in programma domenica. Il tracciato, di 5.378 metri, si articola infatti in 14 curve e comprende sedici tra salite e discese, con pendenze che arrivano fino all'8%. È quindi particolarmente impegnativo per pneumatici, grande incognita, e freni. Il caldo dell'estate turca farà il resto.

«Per i piloti e il pubblico sarà un'esperienza davvero eccitante - assicura il presidente della Federazione turca di automobilismo, Mumtaz Tahicincoglu -. Ci sono almeno tre punti favorevoli ai sorpassi». I tecnici dei team e i piloti da mesi studiano la pista per prepararsi al nuovo appuntamento, con diversi approcci.

Michael Shumacher, forte della sua esperienza, si dice impaziente di tornare in pista: «Sono fiducioso di riuscire ad adattarmi molto velocemente al nuovo tracciato, che dovrebbe essere misto e con curve lunghe e veloci. Sembra interessante, stiamo a vedere cosa succederà. La Ferrari punta molto anche sulle gomme Bridgestone, finora migliori delle Michelin nell'adattarsi alle piste nuove, come si è visto l'anno scorso in Bahrain e Cina e mesi fa negli Usa».

Fernando Alonso, leader della classifica mondiale, guarda con un po' di preoccupazione alla gara, anche perché dovrà usare in Turchia lo stesso motore che gli ha dato dei problemi in Ungheria, nell'ultimo Gp prima della pausa. La Renault ha rassicurato il campioncino spagnolo, garantendo a lui e Fisichella un propulsore in grado di far loro tener testa alle velocissime McLaren e alle Ferrari in crescita.

Michael Schumacher

L'aspetto tecnico è forse quello che forse meno interessa il pubblico locale, smanioso di poter assistere dal vivo per la prima volta ad un Gran premio. Domenica sono attese da 130 a 150 mila persone, compresi anche molti turisti, che saranno ospitate sulle ampie e nuovissime tribune o direttamente sull'erba delle colline che fanno da palcoscenico e cornice al circuito.

Frattanto la Bar Honda ha annunciato ufficialmente che Rubens Barrichello entrerà nel team dal 2006 con un contratto pluriennale.

Ed è divorzio definitivo tra la Williams e la Bmw: la scuderia anglosassone ha infatti annunciato che dalla prossima stagione userà motori Cosworth. L'accordo tra la casa tedesca e il team inglese durava dal 2000, ma per la prossima stagione la Bmw ha deciso di entrare in proprio nel paddock acquistando la Sauber.

LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

KataWeb

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

A sinistra i giocatori dell'Acegas, quest'anno promossi dalla B2, sul campo di atletica a Cologna all'inizio del primo allenamento; al centro impegnati negli esercizi; a destra il neo-arrivato pivot Alberto Barbieri. (Fotoservizio Lasorte)

BASKET

Raduno del team di Steffè al campo di Cologna per il via a tre settimane di dura preparazione

L'Acegas riaccende i motori

Non ancora confermato l'impegno di venerdì con gli universitari Usa

TRIESTE La Pallacanestro Trieste riaccende i motori. A pochi mesi di distanza dalla finale play-off contro la Reyer Venezia che le ha regalato la promozione in serie B d'Eccellenza, la formazione del riconfermatissimo Furio Steffè riparte da dove aveva lasciato. Un gruppo per buona parte confermato dopo l'ottima stagione disputata e un entusiasmo palpabile che la lunga sosta non ha scalfito.

Vecchi e nuovi volti di questa Acegas in parte riveduta e corretta si sono ritrovati ieri nella sede di via Locchi prima e sulla pista di campo Cologna poi per cominciare a sudare in vista di una stagione che si preannuncia intensa e molto competitiva. Per Muzio, Moruzzi, Corvo, Ciampi e Mariani è stato come tornare a casa dopo un breve periodo di vacanza, per Laezza un ritorno al passato dopo i sei anni di assenza che non gli impediranno, comunque, di tornare a indossare la sua vecchia maglia numero 6. Subito a loro agio anche i nuovi arrivati: la coppia di lunghi Barbieri-Iannilli che si sono integrati, da subito, in un gruppo apparso coeso e ben assortito. «Saranno tre settimane intense - commenta il tecnico Furio Steffè - nelle quali al lavoro atletico curato dal professor Paoli alterneremo l'attività nella palestra di via Locchi. Una parte sarà dedicata al potenziamento del fisico nella palestra pesi, un'altra al lavoro tecnico con le sedute pomeridiane sul parquet».

Tre settimane di sangue, lacrime e sudore, dunque, per un gruppo che già ai primi di settembre sarà chiamato a sostenere i primi impegni ufficiali di coppa Italia. «Dovremo accelerare i tempi - conferma il preparatore atletico Paolo Paoli proprio per farci trovare pronti ai primi impegni stagionali. Diciamo che non partiamo da zero perché i reduci della passata stagione hanno lavorato nel corso dell'estate su un programma appositamente studiato per loro. Almeno speriamo sia stato così. Siamo qui per questo, comunque. Pronti a smascherare chi, nel corso di questa estate, ha eventualmente battuto la fiacca».

Ancora da confermare il primo impegno di venerdì con una selezione universitaria americana, già fissato invece l'appuntamento del 2-3 settembre quando a Grado, nell'omonimo torneo, l'Acegas sarà in campo contro Pallacanestro Gorizia e due squadre croate. In programma anche un torneo organizzato dal Bor con i padroni di casa, Jadran e una squadra croata di seconda lega.

Primi impegni ufficiali in coppa Italia. Mercoledì 7 settembre, PalaTrieste ore 20.30, l'Acegas ospiterà Riva del Garda, venerdì 9 la formazione di Furio Steffè renderà visita alla formazione trentina. Il derby con Gorizia in programma a metà mese. Venerdì 16 settembre gara d'andata prevista al PalaBigot, domenica 18 settembre nuovo appuntamento casalingo con la formazione di Beretta sul parquet del PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

L'organigramma dell'Acegas Aps 2005/2006

PRESIDENTE	Roberto Dipiazza
GENERAL MANAGER	Roberto Tosolini
TEAM MANAGER	Massimiliano Sbisà
MASSAGGIATORE	Andrea Bussani
ALLENATORE	Furio Steffè
VICE ALLENATORI	Sergio Palombita e Pino Masala
PREPARATORE ATLETICO	Paolo Paoli
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Riccardo Oeser

IL ROSTER	
ALESSANDRO MUZIO	play
ALFREDO MORUZZI	guardia
ANIELLO LAEZZA	play-guardia
CLAUDIO CIAMPI	ala
GIUSEPPE CORVO	ala
FABRIZIO MARIANI	pivot
ANDREA IANNILLI	pivot
ALBERTO BARBIERI	pivot
MICHELE OESER	guardia
STEFANO CROTTA	ala-pivot

IL PERSONAGGIO

Secondo il pivot sono Pesaro, Soresina e Osimo le squadre più ostiche

Barbieri, rinato dopo l'infortunio

TRIESTE Arriva a Trieste con la voglia di cancellare il ricordo del lungo infortunio che da gennaio 2004 a febbraio di quest'anno lo ha tenuto lontano dai campi di gioco. Alberto Barbieri, nuovo pivot dell'Acegas, comincia con grande entusiasmo la sua avventura triestina. Reduce dalla rottura del crociato del ginocchio destro, con alle spalle la fatica e la frustrazione che la lunga rieducazione gli hanno procurato, Barbieri si dice pronto a ricominciare per riprendere, da dove l'aveva interrotto, il filo del discorso

«L'infortunio è ormai alle mie spalle-conferma. Sono rientrato nel finale della scorsa stagione quando, tra campionato e play-out, con la Virtus 1934 ho messo insieme una decina di partite. Ed è stato come rinascere. Nel lungo periodo di inattività l'idea di tornare in campo mi sembrava lontana. Adesso, per fortuna, sono pronto a ricominiciare». Una seconda vita cestistica che riparte da Trieste, con la maglia di un'Acegas che ha puntato sullla sua forza fisica e sul suo talento per puntellare l'area dei tre secondi. «Avevo ancora un anno di contratto con la Virtus ma la società mi ha lasciato libero di decidere e l'opzione Trieste mi ha subito affascinato. È una piazza che mi piace, così come la squadra. Potenzialmente siamo un buon gruppo, poi sarà il campo, come sempre, a dire dove potremo arrivare. Di certo il fatto di aver confermato buona parte della squadra che ha centrato la promozione è stato importante. Di solito, in qualsiasi categoria, la continuità è un valore aggiunto».

Barbieri, dunque, fiducioso nel contesto di un campionato che si preannuncia decisamente competitivo. «Il livello - conferma - in questa stagione è cresciuto parecchio. Aldilà della presenza di Pesaro c'è un gruppo di squadre ben attrezzate che potrà fare bene. Soresina e Osimo, tanto per fare due nomi. Oltre a queste tante outsider che possono indovinare la stagione. Tra queste speriamo possa esserci anche l'Acegas».

lo. ga.

CICLISMO

A un atleta di casa la prima prova del Trittico

Garzelli in volata di prepotenza si aggiudica la Tre Valli Varesine Secondo Bernucci, terzo Cunego

CAMPIONE D'ITALIA Il varesino Stefano Garzelli (Liquigas-Bianchi) ha vinto in volata l'85.a Tre Valli Varesine, 192 km. con partenza da Varese, prova inaugurale del 9.o Trittico Regione Lombardia.

Garzelli, che ha preceduto nell'ordine Lorenzo Bernucci (Fassa Bortolo) e Damiano Cunego (Lampre-Caffita), è stato premiato sul podio dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che in mattinata era stato anche starter della gara.

L'ultimo successo di un atleta varesino nella classica di casa risaliva al 1994 con Claudio Chiappucci. Il successo di Garzelli è due volte casalingo, in quanto Campione d'Italia, enclave italiana in territorio elvetico, è il paese natale di sua madre.

Frattanto, nel Tour di Germania, l'italiano Filippo Pozzato ha vinto la seconda tappa.

Stefano Garzelli

BEACH VOLLEY

Sul campo della Caravella venerdì mattina un clinic con Paulao

Silver Gala con dieci campioni Una «due giorni» a Sistiana

TRIESTE Domani e venerdì la baia di Sistiana diventerà sede del Silver Gala di beach volley del circuito Pro Series, competizione ufficiale cui partecipano atleti di caratura internazionale e che per la tappa locale ha trovato l'appoggio della Provincia di Trieste e del Comune di Duino Aurisina, oltre che il supporto tecnico di Fotoreflex e della palestra Movin'up.

Il circuito Pro Series, che da maggio a oggi ha toccato le spiagge italiane di Vittoria, di Mondello di Palermo, di Marina di Ravenna, di Riccione e di Scoglitti di Ragusa, e che a fine mese andrà anche a visitare le città di Crikvenica in Croazia e di Lubiana in Slovenia, si suddivide in alcune tappe che rappresentano le giornate relative al torneo che porterà a settembre ai campioni Pro Series 2005, mentre in alcune località, tra le quali quella di Sistiana, è stato organizzato un Gala per dare spazio, oltre agli aspetti tecnico-agonistici a cui si può assistere gratuitamente, anche ai momenti di animazione e promozione.

Ad arrivare sulla costa giuliana saranno dieci professionisti del beach internazionale che si suddividono in cinque coppie: quella composta dagli sloveni Igor Grilc e Aleksander Pivk, la italo-sanmarinese con Roberto Buragina ed Emanuele Monduzzi, la ceco-slovacca di Jarda Petrucha e Roman Sparcek e ancora il duo composto dal francese Greg Znatchkowsky e dallo sloveno Greg Lah, e la coppia brasiliana di Lissandro Carvalho e del fuoriclasse Paulo Roberto Moreira da Costa detto Paulao.

Il programma prevede per domani, con inizio alle 10 e sino al tramonto, gli incontri di qualificazione, mentre nel pomeriggio di venerdì dalle 15 si terranno le due semifinali incrociate tra le prime e seconde forze dei gironi ed a seguire, dalle 17, le finali per il terzo e primo posto.

Per venerdì mattina, invece, dalle 10 alle 12 è previsto lo straordinario clinic di beach volley per ragazzi e ragazze tenuto da Paulao, il giocatore trentaseienne di Salvador de Bahia numero uno del Brasile e che vanta nel suo curriculom il titolo di campione del mondo e 88 partecipazioni al World Tour con sette vittorie di tappa, tra qui quelle di Lignano nel '92 e nel '95. Per l'iscrizione gratuita allo stage si può telefonare sino a domani al numero 328/6237950, oppure ci si può presentare direttamente al campo della Caravella venerdì mattina.

Cristina Puppin

TENNIS

Il più importante appuntamento dell'anno in regione

Lo spagnolo Mantilla a Cordenons Starace l'uomo di punta italiano

CORDENONS Lo spagnolo Felix Mantilla a Cordenons, a confrontarsi nel «challenger» di Ferragosto organizzato dall' Euro Sporting, con Potito Starace, Alessio Di Mauro e altre racchette di un certo prestigio comprese nella seconda fascia, tra il centesimo e il duecentesimo posto della classifica mondiale. È il più importante appuntamento tennistico dell'anno nella nostra regione.

In attesa degli Us Open che aprirà le porte ai primi 120 giocatori al mondo, la stagione internazionale proponeva per Ferragosto ai professionisti della racchetta o un anticipato salto sul cemento nordamericano partendo dal Canada (finale Nadal-Agassi al torneo di Montreal) o un prolungamento della stagione sulla terra battuta attraverso il circuito minore dell'Atp dei tornei cosiddetti «challenger», occasioni per mettere nel carniere qualche punticino per scalare la classifica e qualche euro, oltrechè per conservare la forma, in vista del salto nella Grande Mela.

Potito Starace

Ecco così che all'invito dell'Euro Sporting di Cordenons, hanno risposto quest' anno racchette di nobile lignaggio, allettate anche dal montepremi di 50 mila dollari, che risulta raddoppiato rispetto alla prima edizione del 2004. Primo fra tutti il gladiatore spagnolo Felix Mantilla, trentunenne di consolidata fama, attuale numero 65 del ranking Atp ma numero 22 della classifica 2003, vincitore di ben dieci tornei in carriera, da Umago 1997 a Roma 2003, quando agli Internazionali d'Italia sconfisse in finale sulla terra battuta il numero uno del mondo Roger Federer.

Mantilla non è stato troppo fortunato nel recente torneo di Umago, dove al primo turno ha trovato si è imbattuto nell'argentino Coria, poi vincitore del Croatia Open. Ma ha dimostrato anche in tale sfortunata occasione la sua professionalità e la sua voglia di continuare a essere competitivo sulla scena internazionale, anche se non è più il ragazzino finalista ad Umago contro Moya nel 1996 e vittorioso sullo stesso Moya nel 1997.

e. l.

TRIS

Igor Son alla riscossa sulla sabbia di Varese

VARESE Sul chilometro e mezzo del tracciato sabbioso, saranno sedici stasera alle Bettole varesine a sfidarsi nell'ambito della Tris. Dopo alcune prove deludenti, Igor Son trova l'opportunità di riscattarsi e, nelle mani di Luca Maniezzi, appare pronto per una riscossa. Quindi potrebbe essere la volta buona per Igor Son, i rivali del quale si riscontrano nel top weight Golden Jazz, ma anche in Diarju, Olympiakos, Cavern of Gold, mentre le sorprese di turno hanno nome Cervantes e Valycia.

Premio G. Castiglioni, euro 22.000, metri 1500, pista sabbia.

1) Golden Jazz (65 W. Gambarota); 2) Cavern of Gold (63 1/2 M. Esposito); 3) Golden Lion (62 M. Natalizi); 4) Olympiakos (61 A. Muzzi); 5) Voggl (57 S. Mulas); 6) Igor Son (55 L. Maniezzi); 7) Cervantes (53 1/2 F. Branca); 8) American Fisi (52 D. Porcu); 9) Diarju (51 1/2 P. Agus); 10) Gliwice (50 U. Rispoli); 11) Sopran Foal (51 G. Arena); 12) Valycia (50 S. Mereu); 13) Jittel (50 L. Panici); 14) Olowakamby (50 P. Convertino); 15) Suebia (50 C. Gnesi); 16) Wind (50 A. Sanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) IGOR SON. 1) GOLDEN JAZZ. 9) DIARJU. Aggiunte sistemistiche: 2) CAVERN OF GOLD. 4) OLYMPIAKOS. 7) CERVANTES.

La Tris di Ferragosto, disputata sul veloce tracciato di Siracusa, si è risolta con il successo di Cristobal Colon (il nostro favorito) che ha preceduto i meno attesi Dover Bi e Aphonecallaway. Sono stati 777 i vincitori della combinazione 18-10-16, i quali hanno incamerato 824,06 euro.

ger

IPPICA

Elena Cossar con Emad d'Alfa piega Erbarosa Brazzà del consorte Vecchione

RISULTATI

Premio Oporto m 1660: 1) Glamur di Azzurra (A. Borghetti); 2) Gisal D'Italia; 3) Gardenia Brazzà. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 4,05; 1,59, 1,32 (4.12). Trio: 36,40 euro.

Premio Aveiro m 1660: 1) Cipria (A. Zagni); 2) Zagiak Spin; 3) Danila Dx. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,31; 1,38, 1,56, 1,83 (3,87). Trio: 24,84 euro.

Premio Braga m 1660: 1) Fuggitiva (M. Andrian); 2) Fraise Bi; 3) Felce Holz. 8 part. Tempo al km 1,19. Tot.: 6,14; 1,59, 1,19, 2,74 (4,20). Trio: 125,96 euro.

Premio Coimbra m 1660: 1) Balla Coi Caf (R. Vecchione); 2) Corsa De Gloria; 3) Zabajcal. 5 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,35; 1,06, 1,28 (2,29). Trio: 6,59 euro.

Premio Lisbona m 2080: 1) Flash Pizz (M. Andrian); 2) Fascinating Vita; 3) Farnia Jet. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 33,17; 5,72, 1,88, 1,86 (46,15). Trio: 483,84 euro.

Premio Porto Alegre m 1660: 1) Edmond Bre (R. Vecchione); 2) Eterno Jet; 3) Eddy Atc. 11 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 2,47; 1,18, 1,18, 133; (2,61). Trio: 19,60 euro.

Premio Portogallo m 2080: 1) Emad D'Alfa (E. Cossar); 2) Erbarosa Brazzà; 3) Ethel Bi. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 12,37, 1,98, 1,80, 1,56; (17,30). Trio: 159,71 euro.

Premio Setubal m 1660: 1) Zignano d'Oro (R. Vecchione), 2) Ciclone Jet; 3) Boneti Zs. 9 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 1,37, n1,15, 1,65, 1,58; (5,70). Trio: 34 euro.

TRIESTE Chiusura del ciclo estivo a Montebello con perno del convegno un doppio chilometro a vantaggi protagonisti i quattro anni. Il clou ha visto affermarsi Emad D'Alfa, che in tal modo ha bissato il recente primo piano, sempre nelle abili mani di Elena Cossar. Emad D'Alfa si era opposta inizialmente a Eschilogal dopo aver superato Elfish, il quale sboccava in rottura dopo 250 metri. Erbarosa Brazzà spostava dalla terza posizione e, sul rallentamento di Emad D'Alfa, si portava con decisione a condurre. Dal fondo del plotone scattava dopo un giro Energy du Kras che subiva l'anticipo di Evelyn a sua volta prevenuta da Eschilogal. Erbarosa Brazzà dirigeva il cartello di fronte sempre seguita da Emad D'Alfa, mentre Energy du Kras si lanciava con decisione all'attacco. Sulla curva finale errore di Energy du Kras, e subito dopo l'attacco deciso di Emad D'Alfa alla battistrada Erbarosa Brazzà. Duello in famiglia con Vecchione che cercava di sfuggire alla rincorsa della consorte, ma sul palo Emad D'Alfa prevaleva di giustezza. E adesso appuntamento al 25 settembre.

Mario Germani

IL PICCOLO

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. COMMERCIALE vista mare 75 mq ampio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno cantina ampio poggiolo termoautonomo euro 140.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. DOMIO in palazzina 68 mq ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta posto auto condominiale verde comune riscaldamento centrale euro 125.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. GUARDIA in bella casa d'epoca ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo tranquillo e soleggiato buone condizioni euro 83.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GEOM. SBISA' MANSARDA Mazzini Goldoni ascensore arredata perfetta mq 40, 87.000. 040366866.

GEOM. SBISA' MONTASIO moderno quinto piano vista mare mq 83 ascensore 152.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' SCHMIDL piccola palazzina appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica. 040366866.

GEOM SBISA' costruzione Terrazze al sole appartamenti mq 123 più ampi terrazzoni giardinetti. 040366866. (A00)

REVOLTELLA alta privato vende a privato appartamento 110 metri nel verde silenzioso posto auto in garage vista mare ottime condizioni. 040213874 - 3494132290. (A5389)

VESTA 040636234 Muggia centro casetta accostata multilivello vista Duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo. (A00)

VESTA 040636234 ottimo investimento nuda proprietà di casette accostate a Servola e Sistiana e di villa a Muggia.

VESTA 040636234 Piazza Unità adiacenze splendido ufficio adatto appartamento pari primoingresso tristanze bagno ascensore.

VSV IMMOBILIARE Cancellieri ottime condizioni soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo e terrazzino tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE residenziale ottime rifiniture salone due camere cucina abitabile due bagni terrazzo ripostiglio tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Roiano adiacenze ottime condizioni piano alto ascensore soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantina posto macchina doppio tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Rossetti alta ultimo piano salone sue camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo posto macchina tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE signorile vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina tel. 0403476385. (A00)

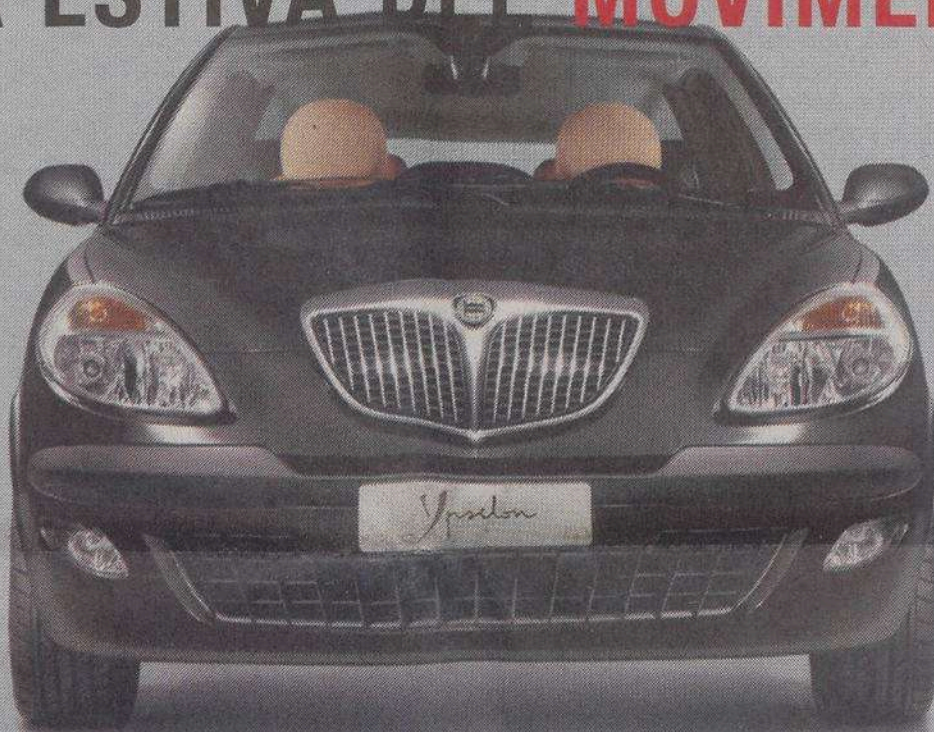
VSV IMMOBILIARE villino zona tranquilla e servita da risistemare ampia zona giorno tre stanze cucina abitabile due bagni cantina giardino tel. 0403476385.

FINO AL 31 AGOSTO IN REGALO TOM TOM GO 700 OPPURE CLIMATIZZATORE E IN PIÙ FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE. PRIMA RATA NEL 2006.

ADERISCI ORA!

U.A.U!

CAMPAGNA ESTIVA DEL MOVIMENTO U.A.U!

Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 157 g/km.

Ypsilon

UNITED_AGAINST_UGLINESS*

*UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO

www.lanciaypsilon.it

Sava ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO 10.995 € (IPT esclusa). ANTICIPO ZERO. DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 68 RATE DA 192,50 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIU' BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,63%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. PRIMA RATA A GENNAIO 2006. VALORE COMMERCIALE DEL CLIMATIZZATORE: 850 €. OFFERTA VALIDA FINO AL 31.08.2005.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno 2 stanze cucina bagno facilità posto auto massimo euro 200.000. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CERCHIAMO ultimo piano vuoto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto. Massimo 1000 euro. Persona seria e referenziata. Studio Benedetti 0403476251.

VESTA 040636234 affittasi centrale ben arredato mq 50. Rive splendido attico vuoto con mansarda mq 150. S. Giovanni signorile vuoto mq. 105.

VESTA 040636234 cerchiamo in affitto per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali, Gretta, S. Luigi, Locchi, nessuna provvigione proprietari.

VSV IMMOBILIARE centrale ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio autometano tel. 0403476385. (A00)

VSV IMMOBILIARE Tigor vista mare arredato autometano soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo poggiolo. tel. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957, dalle 8 alle 19.30.

AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

L'A.S.S. n.1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

GATTEO mare eccezionale!!! «All'inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua vino, dal 22 agosto euro 51, settembre 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic: con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni, feste. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil 44)

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta-com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti! (Fil44)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite. 3403340248. (A5319)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3474469271. (A5313)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ italiana Monfalcone zona mare 3201956310.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5387)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A5309)

A.A.A.A.A. MULATTA chiara alta magra 4 misura Monfalcone 3487152389.

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima - ti aspetta SM 3293961845. (A5315)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581.

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda molto dolce non ti pentirai Trieste 3341761667. (A5324)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A5289)

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone brasiliana 20enne 7 misura molto sexy disponibilissima 3479839480.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5292)

A. SENSUALISSIMA bionda 5.a naturale, senza limiti di tempo. Appena arrivata 3383739760.

A. VICINO Grado novità biondissima bambolina russa 19.enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278.

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

APERTA la stagione delle minigonne, cercasi intenditori tel. 3389774153.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CORINA bella cioccolata calda fantasiosa miele sulle labbra fuego nelle vene ti aspetta 3381659511. (A5386)

MONFALCONE BELLA calda bocca da sogno 7 naturale bel fisico disponibilissima. 3388117823.

NUOVE emozioni e piaceri antichi nelle nostre mani 0038631533827 orario 9-19. (A5296)

PRIMA volta Trieste bella orientale vulcanica 8m spudorante bocca di rosa 3391059508.

STOP NOVITÀ Monfalcone bellissima biondina 20enne bravissima tutti i giorni 3463237809.

TRASGRESSIVE 899544539 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE AFFASCINANTE ballerina ti farà impazzire calda e molto bella. 3337701827. (A5305)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza orientale 20.enne esegue massaggi rilassanti thailandesi aria condizionata. 3484116187. (A5316)

VICINANZE MONFALCONE simpatica caldissima focosa molto compiacente senza limite 6 misura. 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047.

Vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

IL PICCOLO Giornale di Monfalcone — in vacanza con te
IL PICCOLO Giornale di Gorizia — in vacanza con te
IL PICCOLO Giornale di Trieste — in vacanza con te

Quest'estate **Il giornale della tua città** lo trovi nelle edicole di **Grado Lignano Bibione**

www.graficheneobo.it